COMPRO ORO
PAGO CONTANTI
VALUTAZIONI SU APPUNTAMENTO TEL. 338 3404870
via Timeus, 8

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90

ANNO 127 - NUMERO 3
VENERDÌ 4 GENNAIO 2008
€ 1,00

ACQUISTO
Oro · Medaglie · Monete · Platino
Argento · Diamanti · Orologi · Palladio
Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
via Timeus, 8

MANCA STABILITA' POLITICA

L'ITALIA NON È ALLO SBANDO

di **Giuliano Cazzola**

Quale è il volto vero dell'Italia? Quello di un Paese in declino, percorso da processi striscianti d'impoverimento, da un disagio sociale che corrode ogni spirito d'iniziativa, fino a rifugiarsi nel facile alibi di una protesta pronta a sconfinare nell'antipolitica? Alla fine è questa la rappresentazione che diamo di noi stessi quando l'opposizione di turno tenta di usare la situazione complessa di tante famiglie italiane per scagliarsi contro la maggioranza *pro tempore*. Una linea di condotta - questa - perseguita senza scrupoli dal centrosinistra nella trascorsa legislatura e continuata, con i medesimi argomenti, dal centrodestra oggi. Eppure, basterebbe guardarsi attorno e girare in questi giorni per le città deserte, per comprendere che tante valutazioni non colgono a pieno la realtà, che tanti discorsi sulla difficoltà crescente a sbarcare il lunario nascondono verità approssimative che tendono a nascondere livelli di consumo, ormai ritenuti essenziali e irrinunciabili, ancorché del tutto sconosciuti soltanto alcuni decenni or sono. Ha ragione il presidente Napolitano a non prestarsi alla mistica del declino, a invitare gli italiani a reagire nei confronti dell'inconcludente piagnisteo che assilla da troppo tempo il nostro vivere quotidiano. L'Italia non è allo sbando. Tanti sono tuttora i suoi punti di forza: il sistema produttivo è stato in grado di affrontare (con ben pochi aiuti) un importante processo di riorganizzazione e di riconversione nonostante i *difficili* primi anni 2000; le esportazioni tirano; l'occupazione continua a crescere ininterrottamente da più di otto anni, tanto che in gran parte del Paese la domanda di lavoro non viene più soddisfatta dall'offerta. Quando mai ci saremmo sognati un tasso di disoccupazione inferiore al 6% come dato medio di una nazione caratterizzata dalla questione meridionale e da un contesto di piano impiego al Nord dove la domanda di lavoro ormai non è più soddisfatta dall'offerta? In nessun altro modo si spiegano le oltre 600mila domande degli immigrati (al netto della componente romena che ormai è parte integrante della Ue) che hanno in pratica triplicato le disponibilità riconosciute. Eppure le contraddizioni non mancano. Le prime preoccupazioni vengono dal quadro politico: una sorta di *tapis roulant* impazzito, ormai privo di una direzione di marcia e di una meta. È rimasto soltanto il Capo dello Stato a raccomandare che le speranze di dialogo tra i due poli non vadano nuovamente deluse, mentre la dialettica politica continua ad avvitarsi su se stessa, inutilmente. È proprio la mancanza di una prospettiva politica sicura che rende precaria la condizione di un Paese come l'Italia alle prese con handicap strutturali di grande (e grave) entità. Proprio in questi giorni è tornato in evidenza - con il petrolio a 100 dollari al barile - lo snodo cruciale della questione energetica. Il sistema politico non è in grado di compiere quelle scelte di carattere strutturale che sono necessarie. Siamo un Paese paralizzato non solo dai contrasti politici, ma anche dai campanilismi, dai corporativismi di ogni tipo e colore. In Francia, al momento di passare a una nuova generazione di reattori nucleari, si formavano nei diversi territori comitati di cittadini che rivendicavano l'insediamento dell'impianto. Da noi non si riescono neppure a smaltire i rifiuti che vengono prodotti. Il caso della Campania è uno scandalo che ci sta coprendo di vergogna anche nei confronti del più sperduto villaggio africano. Anche sul piano del risanamento dei conti pubblici l'Italia potrebbe realizzare risultati migliori. Da noi, capita purtroppo che la manovra di bilancio - al solo scopo di accumulare *tesoretti* da spendere - aggravi il deficit tendenziale a legislazione invariata.

Mercati in tensione: il petrolio non scende da quota cento

● *A pagina 3*

L'area coinvolta comprende anche Emilia Romagna e Veneto: campi d'azione ambiente, energia, sanità e ricerca

Progetti italo-sloveni, 136 milioni Ue

Via alla nuova cooperazione transfrontaliera: Friuli Venezia Giulia capofila

E il Nord Est si riprende il ruolo di leader: la regione traina la crescita italiana

ROMA Dall'Unione Europea arriveranno 136 milioni di Euro per finanziare progetti congiunti italo-sloveni. L'area coinvolta comprende anche l'Emilia Romagna e il Veneto. Vari i campi di intervento: si va dall'ambiente all'energia, dalla sanità alla ricerca. Si tratta del primo passo verso la cooperazione transfrontaliera che vede il Friuli Venezia Giulia come regione capofila. E intanto il Nord Est riconquista il ruolo di leader economico italiano: la nostra regione, in particolare, traina la crescita italiana. Il Friuli Venezia Giulia si conferma infatti come locomotore nazionale, facendo registrare un incremento del Pil nel 2006 del 2,7%, davanti a tutte le altre regioni, come nell'anno precedente quando l'indice fu del 3%. Lo si evince dall'analisi a livello territoriale del Pil, preparata dall'Istat e relativa al 2006. In particolare sono stati presi in considerazione gli indici degli occupati interni, unità di lavoro, valore aggiunto, prodotto interno lordo, redditi da lavoro dipendente e spesa per consumi finali delle famiglie.

● *Alle pagine 3 e 9*

Esposito e Cadamuro

Riforme elettorali: polemica nel Pd D'Alema-Franceschini

● *A pagina 2*

Elezioni americane, primo verdetto dall'Iowa

In declino nei sondaggi i favoriti Hillary Clinton e Mitt Romney

● *A pagina 5* Nella foto il candidato repubblicano Mitt Romney, governatore del Massachusetts

ALL'INTERNO

Turchia, autobomba provoca 5 morti

Rifiuti a Napoli, scontri in strada

Thyssen: muore il capo dei pompieri

● *Alle pagine 4 e 5*

Filosofi «in vendita»

Ora Socrate fa il consulente

Il filosofo triestino Pier Aldo Rovatti

di **Pier Aldo Rovatti**

Pensatori attratti dal business e manager folgorati dalla filosofia. Così Alessandro Dal Lago sintetizza icasticamente un fenomeno oggi in espansione. Nel suo «Il business del pensiero. La consulenza filosofica tra cura di sé e terapia degli altri» (manifestolibri, pagg. 136) prende sul serio la consulenza filosofica e tutta la nebulosa di pratiche che la circondano, passa giornate su Internet per scovare quanti più materiali riesce, divora l'intera collezione di titoli pubblicati da Apogeo...

Insomma non crede che si tratti di una semplice bolla di sapone, come nelle recentissime polemiche si vorrebbe far credere.

● *Segue a pagina 14*

Il gruppo triestino dopo l'ingresso in Cina e India inizia l'espansione nei Paesi arabi

Le Generali sbarcano negli Emirati

Aperta una sede a Dubai per operare nel ramo Danni

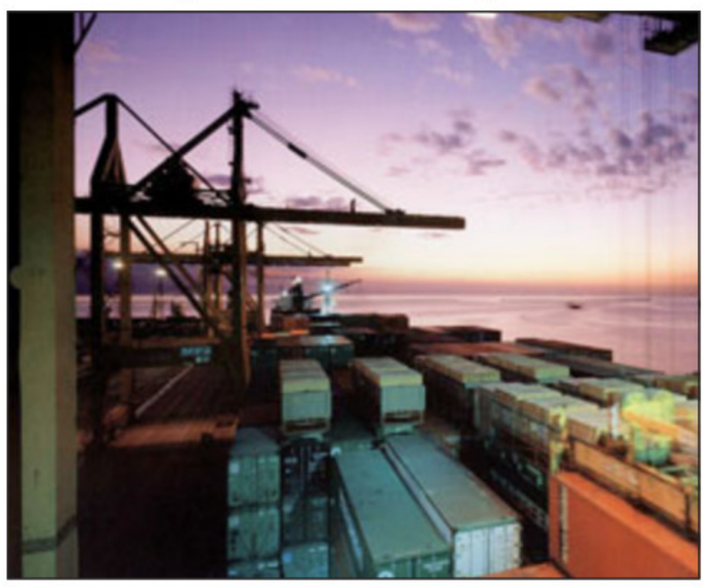
TRIESTE Generali d'Arabia. Il gruppo triestino, con la regia dell'amministratore delegato Sergio Balbinot, dopo Cina e India inizia l'espansione in Medio Oriente. È una prima assoluta nella storia del Leone. Negli ultimi giorni del 2007 il gruppo Generali infatti ha avviato una serie di mosse per potersi garantire già da inizio 2008 l'ingresso su questo mercato attraverso l'apertura di un branch a Dubai la cui attività sarà inizialmente rivolta ai rami Danni. La strategia di Generali negli Emirati - si sottolinea a Trieste - prevede anche la richiesta di una licenza per poter operare nel settore Vita, partendo da Dubai. Per quanto riguarda il settore non vita a fine dicembre è partita l'autorizzazione per riavviare da inizio gennaio l'attività sottoscrittiva nel settore Corporate Danni attraverso la creazione di un branch presso il Difc (*Dubai International Financial Centre*).

● *A pagina 7*

Piercarlo Fiumanò

Il 9 gennaio si aprono le buste per l'occupazione temporanea

Manodopera in Porto, pool unico



● *A pagina 6*

IL CASO

DALLA RICERCA LA RINASCITA DI TRIESTE

di **Giacomo Costa**

Qualche mese fa avevamo ricordato il saggio di Jared Diamond sulle fortune di antiche e di moderne società, legate alla loro capacità di utilizzare la situazione ambientale favorevole, o sulle rovine dovute all'incontrollato spreco di tali opportunità. L'occasione della nostra segnalazione era il rischio, tuttora esistente, che Trieste commettesse un epocale errore nell'impegnare il porto in un'impresa dai contorni oscuri e dal futuro incerto. In queste ultime settimane si sono aperte invece prospettive che rieccheggiano i tempi felici nei quali Trieste poteva utilizzare la sua posizione geografica, le sue caratteristiche di porto adatto ad ospitare grandi scafi.

● *Segue a pagina 2*

Previsto anche l'adeguamento di tutti gli ambulatori e il progetto per il trasloco del «Burlo Garofolo» da via dell'Istria

Nuove sale operatorie a Cattinara entro il 2008

Molti lavori nel nuovo piano, ma l'Azienda ospedaliera ha pochi fondi

TRIESTE L'apertura del Centro prime cure al Maggiore, un potenziamento della chirurgia senza ricovero (Day surgery), la creazione della nuova Terapia intensiva nelle nuove sale operatorie di Cattinara pronte quest'anno, la sperimentazione di un centro transfrontaliero per le «ferite difficili»: sono solo alcuni dei progetti contenuti nel piano per il 2008 dell'Azienda ospedaliera. Previsto anche il progetto per il trasloco dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» da via dell'Istria a Cattinara. Ma i fondi restano pochi e le liste di attesa per endoscopia non saranno ridotte.

● *A pagina 19*

Gabriella Ziani

LA STORIA

La battaglia del nome della famiglia Primc

di **Daniele Benvenuti**

Ormai è una battaglia. Per il cognome. Quello della famiglia slovena Primc che, a detta di un ignoto «correttore», ha visto storpiato oltre alla propria identità anche la verità storica. Vedendo, dunque, modificato il proprio cognome sulla dicitura dell'edificio che l'aveva ospitata per anni, al numero 38 di salita di Gretta, da «Villa Primc» all'italianizzato «Villa Prinz». La correzione abusiva della targa comunale nella notte di Natale aveva sorpreso il presidente della Terza circoscrizione (che lì ha sede).

● *Segue a pagina 21*

Iscrizione albo agenti in attività finanziaria n° A40445 C.F. e P.I. n° 02465280309 T.A.N. dal 12.95 al 14.95 T.A.E.G. dal 18.81 al 26.87
Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili presso i nostri uffici
Nuovo anno, più credito!
50 mila
Fino a ~~30'000~~ € in giornata*
*erogazione concessa in giornata previo merito creditizio.
GoFin ti segue senza spese.
www.gofin.it
Aiutati Online
040 3720690
Go→Fin
Prestiti personali
Via XXX Ottobre, 4 Trieste

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina Weekend
A pagina 18

Lanci, albergatori: pacchetti turistici Trieste-Lubiana

TRIESTE Si apre un periodo di prospettive per il turismo dopo la cancellazione dei confini sul fronte orientale. Se finora Trieste poteva offrire solo se stessa, con risultati medi e difficilmente raddoppiabili, adesso non è che attende un improvviso maggiore afflusso da Est, bensì ha tutta l'intenzione di inglobare nella propaganda un entroterra fin qui separato da sbarre e obbligo di documenti. Con la nuova situazione, insomma, si può «vendere» al cliente anche la bellezza di Lubiana in pacchetto unico e questo si intende fare in primissimo luogo sfruttando al massimo le nuove sinergie con Venezia. «È evidente - dice il presidente degli albergatori, Guerrino Lanci - che al turista internazionale che gravita sull'irripetibile Venezia non si può proporre una visita alla sola Trieste, ma se lo si attira con una puntata in Slovenia o perfino in Croazia il discorso cambia».

● *A pagina 22*

Il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema con Dario Franceschini vicesegretario del Pd

Il presidente del Consiglio Romano Prodi è rientrato dalle ferie in montagna

Scompiglio nell'Unione a poche settimane dalla decisione della Consulta sull'ammissibilità dei quesiti referendari

Legge elettorale, D'Alema contro Franceschini

Il ministro sul sistema francese: non capisco dove si vuole andare a parare, così salta tutto

ROMA «Non capisco. Dove si vuole andare a parare? Così salta tutto. Domando con tutto il rispetto: siamo impazziti?». Secondo Massimo D'Alema la svolta presidenzialista del Pd annunciata da Dario Francescchini fa saltare i fragili equilibri che si erano riusciti a trovare sulla riforma elettorale.

Passare dal sistema proporzionale alla tedesca al maggioritario a doppio turno alla francese e sostituire il «premier cancelliere» nominato dal Parlamento con un «premier presidente» eletto dai cittadini, per il ministro degli Esteri significa solo creare un grande disorientamento e mettere a rischio il governo. Soprattutto se la proposta giunge a poche settimane dalla sentenza della Corte Costituzionale sull'ammissibilità dei quesiti referendari e a sette giorni dal vertice di maggioranza che Romano Prodi ha confermato ieri. D'Alema ammette il suo grande «stupore» in una intervista a Repubblica con cui lancia l'allarme.

«Se la proposta è un fuoco d'artificio di Capodanno allora non vale niente. Ma se è una cosa seria, cambia tutto. È una novità clamorosa che ha un effetto devastante per le riforme, per il centrosinistra e - avverte il vicepremier - anche per il governo».

Perché riscorprire il modello francese proprio adesso? «La strategia mi sfugge» confessa D'Alema. Una spiegazione prova a darla Stefano Ceccanti. «Il referendum - dice il costituzionalista veltroniano - può essere superato da una mediazione alta, non da una resa incondizionata del Pd al cosidetto modello tedesco, che porterebbe o a stabili grandi coalizioni oppure a ricatti centristi». Con il rilancio del sistema francese, insomma, Veltroni vuol far capire che il Pd non rinuncia al bipolarismo e che non ci sarà mai una resa incondizionata al sistema proporzionale tedesco puro, come vcorrebbero i centristi. Ragion per cui Dario Franceschini replica a D'Alema. «Non comprendo tanto stupore e preoccupazione. All'Italia sarebbe utile un sistema con un Parlamento forte e un presidente eletto direttamente e peraltro - ricorda il vicesegretario del Pd - il sistema francese è la posizione che, fin dalla Bicamerale presieduta da D'Alema, ha sostenuto prima l'Ulivo e poi il Pd».

La spiegazione non convince e da ampi settori dell'Unione, a cominciare dai rutelliani come Renzo Lusetti fino agli ex Ppi di Marni e Fioroni, arriva un secco altolà.

Giovanni Russo Spena (Prc) non vuole nemmeno sentir parlare di presidenzialismo e condivide lo stupore di D'Alema: «Avanzare proposte impossibili e inaccettabili autorizza il sospetto, spero infondato, che il vero obiettivo del Pd sia il referendum».

> Il vice di Veltroni: la mia proposta era portata avanti anche dall'Ulivo

Pino Sgobio e Manulea Palermi (Pdci) definiscono «pericoloso» riproporre il semipresidenzialismo mentre Mauro Fabris (Udeur) si chiede se Franceschini «c'è o ci fa?» E Massimo Donadi (Idv) chiede un «accordo preventivo» nell'Unione. Paolo Cento (Verdi) avanza un sospetto: «Il Pd cerca l'incidente?».

Quel che è certo è che ad essere divisa è anche l'opposizione. An, da sempre presidenzialista, si dice d'accordo sulla proposta del «sindaco d'Italia» mentre il leghista Calderoli definisce «non credibile» il Pd e si rivolge direttamente a Prodi.

Forza Italia non dice nè sì nè no e riocorda che il confronto deve avvenire «in Parlamento». Il più preoccupato è Pier Ferdinando Casini per il quale parlare oggi di maggioritario e di presidenzialismo vuol dire «sabotare» l'accordo sul sistema tedesco.

Gabriele Rizzardi

IL CASO

È delusa: «Siamo sempre sotto ricatto, votate o c'è la spallata». Il forzista Raffaele Costa la invita a restare

Senato: Franca Rame prepara la lettera di dimissioni

ROMA «Le dimissioni sono decise. Sto scrivendo la lettera che manderò solo al presidente Marini e non ai giornali». Lo afferma Franca Rame. «In diciannove mesi - spiega - non si è fatta una legge sul conflitto di interessi, sul falso in bilancio, sulla Rai, sull'antitrust». «Il guaio - aggiunge - è che siamo costantemente sotto ricatto: votate così altrimenti c'è la spallata e torna Berlusconi, ma io sono stanca di ingoiare rospi».

«Sulla Finanziaria il senatore Turigliatto aveva proposto degli emendamenti. Alcuni mi trovavano d'accordo, li ho firmati» dice ancora la Rame. E continua: «Sono stata convocata, non mi chieda da chi perché non lo direi e mi è stato detto che se li avessi votati si rischiava di andare sotto».

Quanto a Romano Prodi la Rame dice: ha fatto qualcosa di buono. Ma resta il problema: che c'azzecca l'Udeur con il Prc?. Su Lamberto Dini il suo giudizio è: «perchè non dirlo? Certe sue proposte sono sensate come l'abolizione delle province».

La Rame parla anche di Paola Binetti: «Abbiamo idee differenti, però la stimo. Anzi sul piano umano abbiamo molto in comune». Infine, sul futuro, Franca Rame dice: «tornerò ad essere irriverente con il potere. Indipendente lo sono sempre stata, voglio essere anche libera».

«Non si dimetta» perché «di avversarie politiche come lei non se ne può facilmente fare a meno»: inizia e finisce così la lettera che il presidente della Provincia di Cuneo, ex ministro liberale e ora esponente di Forza Italia, Raffaele Costa, ha inviato a Franca Rame.

«Apprezzo, anche se non condivido, le ragioni che stanno a fondamento della sua scelta», scrive Costa, che però spera che le dimissioni siano respinte.

«Noi non abbiamo idee comuni in molti campi, ma abbiamo constatato nel passato recente che qualche argomento ci univa: la lotta agli sprechi ad esempio. Personalmente ho fatto il parlamentare per trent'anni - osserva Costa - cogliendo affermazioni ma anche tante delusioni: neppure nei momenti più neri (penso all'epoca delle Br o a Tangentopoli) ho pensato di dimettermi. Spero che lei possa avere un ripensamento e capire che le delusioni della politica sono sempre tante, ma che debbano essere superate».

FI

Nuova villa per il Cavaliere

Berlusconi relax a Antigua e poca politica

ROMA Sul fronte politico Berlusconi tace. Il Cavaliere si gode infatti qualche giorno di relax ai Caraibi. Ieri non sono arrivate alle agenzie dichiarazioni. Berlusconi ha infatti comprato un'altra casa in un piccolo Stato che si chiama Antigua e Barbuda, comandato da un signore dal nome europeo: Baldwin Spencer. Dopo aver fatto capodanno a Villa Certosa, Berlusconi ha riempito la valigia di abiti e camicie, l'ha caricata sul suo aeroplano e ieri mattina, tutto contento e con la scorta al seguito, è planato sulla sua pista privata di Antigua, «perla delle Piccole Antille», da dove rientrerà dopo una vacanza di quattro o cinque giorni. Dicono che sarà tutto un «relax, lontano dalla politica». Politica «lontana»? In realtà anche questo affare è nato dalla politica. Quando era capo del governo, Spencer lo ha conosciuto all'Onu, e con lui ha combinato l'acquisto. Poi ha chiamato l'architetto Gianni Gamonda, lo stesso che gli ha rifatto Villa Certosa, gli ha dato la pianta della nuova casa e gli ha detto: fai tu. Gamonda non è un architetto qualunque. Ha un biglietto da visita dove è scritto che ha «studio in Milano, Costa Smeralda, Caraibi».

Silvio Berlusconi

I commerci del Cavaliere sono molti. Resta da capire il suo amore per le case: Arcore, Macherio, villa Certosa, ora l'isola di Antigua. Forse nasce da un sommerso scaramantico, che spiega anche il suo amore, inconfessato, per la politica. Dicono, per esempio, che quando arrivò a Roma per parlare con Craxi a Palazzo Chigi, lo fece per vendere a un ente parastatale il primo quartiere che costruì a Milano, allora di scarso gradimento privato. L'affare gli portò fortuna. Con Antigua, può succedere la stessa cosa: il suo nome, ormai famoso, sopra una casa delle Antille. Anche per le altre ci sarebbero molti compratori.

Il premier Prodi rientrato dalle ferie lavora a una verifica su doppio binario: da una parte i temi sociali ed economici, dall'altra le riforme. Si parte martedì 8

Damiano: sui salari non serve lo sciopero preventivo

Bonanni: il governo fa una politica del gambero. Angeletti: senza interventi blocco inevitabile

ROMA Doppio binario per la verifica di governo, tenendo separati i temi sociali ed economici da quello delle riforme; e doppio binario anche sulla tempistica, con la ricerca di un accordo con le parti sociali da portare poi al vertice di maggioranza per la verifica vera e propria. È questo lo schema a cui sta lavorando il presidente del Consiglio Romano Prodi, che ha concluso le sue brevi vacanze sciistiche al passo di Campolongo, nel bellunese.

«Stiamo facendo i calendari - ha detto il premier ai cronisti che lo hanno interpellato prima di partire - i vertici sono confermati, sia ovviamente quelli che riguardano gli aspetti economici-salariali, sia quelli che riguardano gli aspetti istituzionali e di riforma elettorale».

Dunque ci sarà una molteplicità di vertici, e non solo di natura politica. Anzi, il primo e il più importante sarà con le parti sociali. Martedì 8 gennaio, infatti, a Palazzo Chigi Prodi riunirà attorno al tavolo sindacati, Confindustria e le altre parti sociali: nei suoi intendimenti c'è l'impostazione di un nuovo accordo, analogo a quello del luglio 1993 che fece letteralmente ripartire l'Italia sotto la regia dell'allora premier Carlo Azeglio Ciampi.

Come già anticipato nella conferenza di fine d'anno, Prodi vuole mettere al centro del tavolo la questione dei salari dei lavoratori dipendenti e il loro potere d'acquisto, intervenendo su più leve, sia quella contrattuale (ai diversi livelli, dal nazionale all'aziendale), sia quella fiscale. Questo implica far sottoscrivere alle parti sociali un Patto, un «new deal» per ridar slancio all'economia nazionale ma anche a quella delle famiglie e dei lavoratori. Se nel giro di qualche settimana riuscirà in questa impresa, Prodi potrà convocare un vertice di tutta l'Unione (a fine gennaio), da Dini al Prc, a cui presentare il «pacchetto».

Il ministro Damiano

Dinanzi ad un accordo di tutte le parti sociali, analogo a quello del 23 luglio sul welfare, sarebbe difficile per chiunque tirarsi indietro. Compresi i liberal-democratici di Dini, anche se ieri Natale D'Amico ha messo in guardia il governo dal tentare un regime fiscale differenziato per fasce di reddito.

Il secondo dei vertici politici preannunciati da Prodi riguarderà la riforma elettorale. La separazione dei temi viene approvata dal Prc, con il capogruppo alla Camera Gennaro Migliore. La data, inizialmente fissata per il 10 gennaio, slitterà di circa una settimana, in modo da conoscere il pronunciamento della Corte costituzionale sui referendum, cosa che avverrà tra il 16 e il 18.

Cesare Damiano torna a chiedere «pazienza» ai sindacati che invece continuano ad agitare la minaccia di uno sciopero generale. «Se si sceglie la strada della concertazione - avverte infatti il ministro del Lavoro - si esclude il conflitto preventivo. Servono tempo e pazienza, con la fretta e la furia non si ottengono risultati». Il ministro ribadisce infatti che per varare interventi concreti bisognerà aspettare la relazione trimestrale di cassa, a fine febbraio, per capire quali sono le risorse disponibili. Non si può dunque proclamare uno sciopero «preventivo», è il messaggio di Damiano, sulla base di quello che si potrà discutere nella riunione della prossima settimana.

I sindacati non ci stanno. «Abbiamo una riunione di Cgil, Cisl e Uil fissata per il 15 - ribadisce Luigi Angeletti, segretario generale della Uil - se in quella data non ci saranno risposte, o se saranno vaghe, sia riguardo alle tasse che sulla questione dei contratti, saremo costretti a fare sciopero».

Damiano sostiene comunque che «la prima cosa da fare è il rinnovo dei contratti di lavoro in scadenza da molto tempo e successivamente agire sulla leva fiscale considerando le risorse in più che possono essere utilizzate per questo: il tema del 2008 deve essere il recupero del potere d'acquisto». Positiva la reazione del segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, che critica invece l'atteggiamento del ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa.

«Tre - ha detto infatti il sindacalista - sono i punti fondamentali su cui il sindacato chiederà chiarezza al governo: detrazioni fiscali per lavoratori e pensionati, con attenzione alle famiglie con molti figli e persone inabili, detassazione del secondo livello di contrattazione, modifica delle aliquote e degli scaglioni». Bonanni ha però rilevato anche che quella dell'esecutivo appare una «politica del gambero, in quanto prima si offre disponibilità su salari e poi Padoa-Schioppa fa una intervista nella quale dice che si tratta di una questione tra noi e gli industriali».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 gennaio 2008 è stata di 43.350 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

DALLA RICERCA LA RINASCITA DI TRIESTE

È poteva vantare la sua posizione geopolitica favorevole quale collegamento al Mediterraneo di vaste regioni del centro Europa. Questa scoperta, per molti inaspettata, è il risultato del rivelarsi, nella nostra città, di due distinte potenzialità: una intelligente visione geopolitica e una grande capacità imprenditoriale. Si tratta della fortunata combinazione dell'investitura politica e istituzionale di personalità perfettamente idonee a dar concreta attuazione ad un risveglio della città sulla via della sua storica funzione emporiale. A queste personalità non dobbiamo ora rivolgere, come è abitudine, consigli e critiche sul piano politico, è al contrario necessario offrire loro l'appoggio di una concorde collaborazione. Poichè si tratta di superare la crisi culturale nella quale si e trovata la nostra città dalla fine della seconda, se non addirittura della prima guerra mondiale, quando iniziò il distacco dal suo retroterra economico e la perdita della sua funzione commerciale. Ritrovare il nostro posto in Europa significa oggi sviluppare le capacità e le risorse per operare in una nuova situazione geopolitica. E sarà necessario che l'impegno professionale di chi deve realizzarne le condizioni stimoli anche il coinvolgimento dei cittadini. Non devono poter ripetersi le vicende di progetti presentati dall'alto, come quello del trattato di Osimo, comprensibilmente rifiutato per il rischio di danni irrevesibili all'ambiente e lontano da quella che era allora la cultura della città,. Una nuova cultura della moderna impresa commerciale deve comprendere a fondo la natura delle sfide da affrontare per realizzare uno sviluppo compatibile con un ambiente amico dell'uomo. Cultura significa l'insieme delle caratteristiche creative specifiche che caratterizzano una società. Nel nostro caso si tratta di quelle caratteristiche che hanno a che fare con le sue aspirazioni, le conoscenze e le capacità di realizzare i propri progetti di collegamento con il mondo circostante. È indispensabile anche elevare il nostro livello di competenza nelle questioni di interesse comune che hanno a che fare con la scienza. Perché si possano avere nuove tecnologie dobbiamo aggiornare le nostre competenze scientifiche. Ricordiamo che la scienza culturalmente e socialmente più utile, quella destinata a migliorare il pianeta anche per i più poveri, si è sviluppata a Trieste dal progetto di Abdus Salam per l'aiuto agli studenti provenienti dal terzo mondo. Ora esso è l'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics, uno dei centri più importanti della comunità scientifica internazionale. Ma per le nuove generazioni c'è ancora molto da fare. La stampa ha riportato, lo scorso dicembre, i dati dell'indagine internazionale OCSE PISA sulla competenza scientifica dei giovani in 57 nazioni. L'Italia è, complessivamente, fra le ultime, al trentaseiesimo posto, ma il risultato della nostra Regione, con quello del Veneto, si colloca fra quelli delle prime dieci. Si dice giustamente che la ricerca richiede sempre forti finanziamenti ma è ingenuo pensare ad una ricaduta proporzionale solo al finanziamento della ricerca. Le idee vincenti non si ottengono in proporzione al denaro investito. La produttività della ricerca è legata alla cultura che produce i semi delle nuove idee. Finanziare ricerca è come concimare un terreno. È dalla quantità e dalla qualità dei semi che dipende il raccolto. Solo con l'organizzazione di conoscenze scientifiche già acquisite e la loro applicazione in sviluppo tecnologico, in preparazione tecnica e iniziativa imprenditoriale si può sviluppare la ricerca che produce ricchezza. E per questo già esiste la struttura della nostra Area di ricerca. Tutto questo è già pronto per permetterci di competere in una macroregione. La cosa di cui abbiamo più urgente bisogno è il collegamento, alla base, con una scuola efficente. Può essere decisiva l'esistenza a Trieste di strutture a livello universitario e nella scuola secondaria specificamente create per la didattica e la formazione dei futuri docenti. I docenti che operano e vengono formati in queste strutture sono l'unico strumento disponibile per preparare i futuri scienziati e tecnici. Devono, e non è certo un compito facile, trasformare i curricoli delle matematiche delle fisiche, delle chimiche tradizionali in una moderna alfabetizzazione scientifica interdisciplinare, che significa rendere i giovani consapevoli della funzione insostituibile del sapere nel concreto realizzare dello sviluppo. Dalla scuola alla competenza scientifica e da questa alla innovazione tecnologica il percorso deve essere ora riesaminato da un confronto fra le risorse didattiche esistenti e ordinato come un ben collegato strumento di formazione tecnica.

Giacomo Costa
professore emerito di Chimica
all'Università di Trieste

L'analisi a livello territoriale del Prodotto interno lordo dell'Istat conferma il primato dell'area del Nord Est come locomotiva dello sviluppo

Il Friuli Venezia Giulia traina la crescita italiana

In regione il Pil sale del 2,7% contro l'1,9 dell'Italia. Cosolini: «Siamo il motore della ripresa»

TRIESTE Economia in lenta crescita, quella italiana, con il Nord Est che riprende il ruolo leader nello sviluppo e conferma la maggiore propensione europea dell'intero sistema locale. Il Friuli Venezia Giulia conferma essere il locomotore nazionale, facendo registrare un incremento del Pil nel 2006 del 2,7%, davanti a tutte le altre regioni, come nell'anno precedente quando l'indice fu del 3%.

Lo si evince dall'analisi a livello territoriale del Pil, preparata dall'Istat e relativa al 2006. In particolare sono stati presi in considerazione gli indici degli occupati interni, unità di lavoro, valore aggiunto, prodotto interno lordo, redditi da lavoro dipendente e spesa per consumi finali delle famiglie. Il Pil a livello nazionale è cresciuto dell'1,9% rispetto al 2005 e andamenti quasi analoghi si registrano nel Nord Ovest e nel Centro Italia (+2,0% e +1,8%, rispettivamente), mentre nelle altre ripartizioni erritoriali il tasso di crescita è risultato pari al 2,4% nel Nord-Est e all'1,3% nel Mezzogiorno.

Il Pil per abitante, misurato dal rapporto tra Pil nominale e numero medio di residenti nell'anno, aumenta del 3,1% a livello Italia. Tale andamento è il risultato di una dinamica differenziata tra le ripartizioni geografiche: la crescita è pari al 3% nel Nord Ovest, al 3,3% nel Nord Est, al 2,3% nel Centro e al 3,3% nel Mezzogiorno. I valori assoluti relativi alle ripartizioni centro-settentrionali risultano, comunque, più elevati di quelli del Mezzogiorno: 30.105 euro nel Nord Ovest, 29.826 euro nel Nord Est (28.343 nel Friuli Venezia Giulia e un incremento del +4,4%) e 27.890 euro nel Centro, contro i 16.999 euro del Mezzogiorno. «Il positivo risultato del 2006 – commenta l'assessore regionale Roberto Cosolini – conferma il trend del 2005 e va sottolineato come quello del Friuli Venezia Giulia sia il miglior dato nazionale. Ciò significa che il motore della ripresa economica ha la nostra targa. Un successo e una ripresa che trovano radici nella vocazione all'export dell'imprenditoria regionale e nella professionalità degli operatori. Un premio anche alle politiche di sviluppo varate dalla Regione».

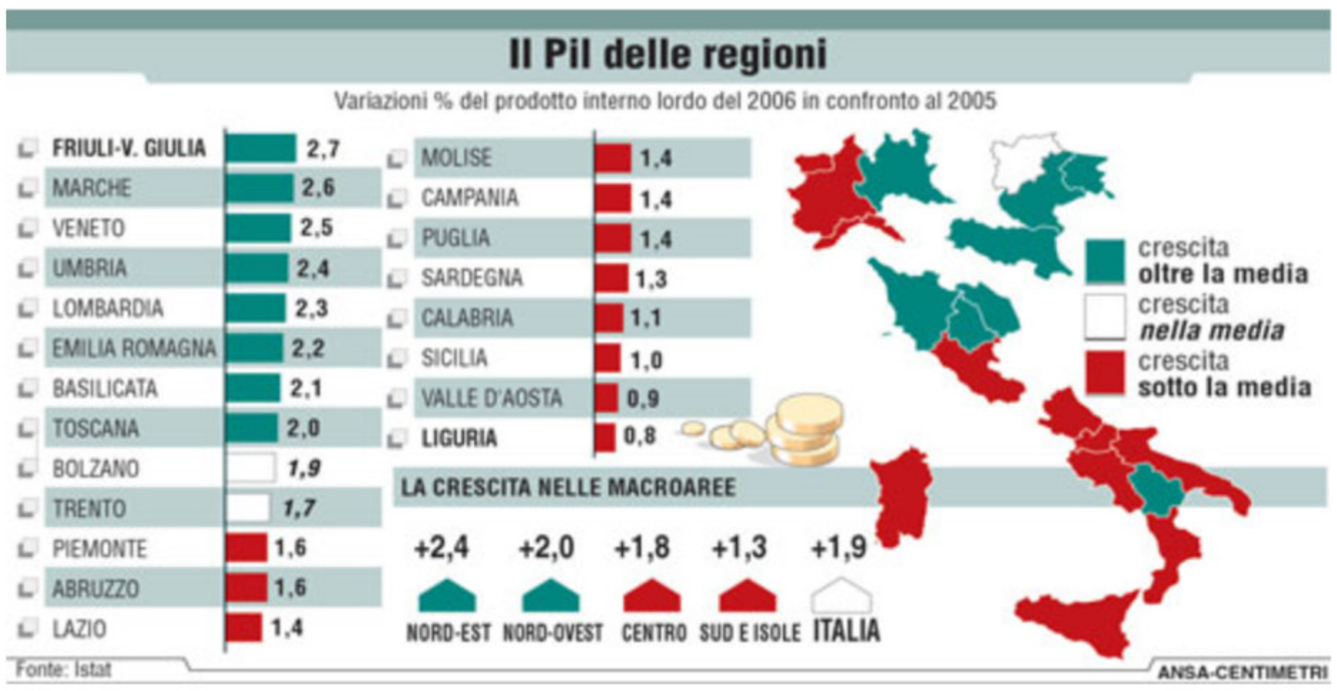
Un dato generale, quello del 2006, che trova le prime conferme anche per l'anno appena passato. Secondo le previsioni Istat, infatti, nel terzo trimestre del 2007 il prodotto interno lordo è aumentato dello 0,4 per cento rispetto al trimestre precedente e dell'1,9 per cento nei confronti del terzo trimestre del 2006. Nel terzo trimestre, il Pil è aumentato in termini congiunturali dell'1,2 per cento negli Stati Uniti, dello 0,7 per cento in Francia, Germania e Regno Unito e dello 0,6 per cento in Giappone. In termini tendenziali, si è registrata una crescita del 3,2 per cento nel Regno Unito, del 2,8 per cento negli Stati Uniti, del 2,5 per cento in Germania, del 2,2 per cento in Giappone e del 2,1 per cento in Francia. Nel complesso, i paesi dell'area Euro sono cresciuti dello 0,7 per cento in termini congiunturali e del 2,7 per cento in termini tendenziali.

Tornando all'analisi dei dati 2006, con un incremento del Pil pari al 2,4%, il Nord Est registra la crescita più elevata fra le ripartizioni geografiche, a sintesi del buon andamento del valore aggiunto nell'industria in senso stretto (+3,3%, e 3,1 in regione), nelle costruzioni (+2,1%) e nei servizi (+1,9%) e della marcata flessione in agricoltura (-4,8%). Secondo il vicepresidente dell'Area di ricerca, Francesco Russo, la nostra regione sta raccogliendo i risultati di una politica di attenzione agli indici dell'Agenda di Lisbona, investendo nei settori decisivi dell'economia e dello sviluppo. «Un'azione certamente più seria – sostiene di Russo – di quanto succede in altre parti d'Italia. Non solo a parole, ma con fatti concreti, sono stati realizzati investimenti in ricerca e tecnologia, senza trascurare la risorsa umana, come si diceva una volta, e oggi invece è diventato un vero capitale sul quale investire. Non a caso i percorsi professionali femminili, ad esempio, sono quelli più vicini alle medie europee, mentre l'indice nazionale è ben dieci punti al di sotto».

Sulla stessa lunghezza d'onda il commento di Luci, presidente degli industriali udinesi, per il quale «settori come quello della meccanica e della siderurgia palesano un attivismo importante e una propensione all'export che fanno la differenza con le altre regioni e soprattutto trascinano l'economia nostrana e tutto l'indotto. Il problema semmai è quello di capire e affrontare le emergenze del 2008 per confermare i dati del 2006». E l'export sembra essere la chiave del successo dell'industria che ha trascinato il Pil verso valori positivi anche per Alessandro Calligaris, dell'omonimo gruppo manganese, che sottolinea "il dinamismo dell'economia regionale che fonda le proprie radici sull'innovazione e sulla capacità di saper cogliere le opportunità della globalizzazione". Positiva anche la dinamica della spesa delle famiglie (+2,1%) che risulta superiore al dato nazionale (+1,6%).

Il Pil per abitante aumenta del 3,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi sul valore di 29.826 euro. Tale indicatore risulta crescente in tutte le regioni dell'area nordorientale, in particolare in Friuli-Venezia Giulia (+4,4%), seguono il Veneto (+3,3%), l'Emilia Romagna (+3,0%) e le province autonome di Trento (+2,7%) e Bolzano-Bozen (+2,6%). La crescita economica di questa area geografica si traduce in un incremento delle unità di lavoro pari all'1,8%, con la nostra regione in perfetta media . La produttività del lavoro manifesta un andamento leggermente positivo (+0,4%), mentre più deciso è l'incremento della remunerazione del fattore lavoro (+2,5%), che si attesta sul valore di 34.531 euro. Tutte le regioni della ripartizione evidenziano una crescita del Pil: +1,9% nella provincia di Bolzano-Bozen, +1,7% in quella di Trento, +2,5% in Veneto, +2,7% nel Friuli-Venezia Giulia e +2,2% in Emilia Romagna. È principalmente l'industria in senso stretto a sostenere la dinamica economica positiva in tutte le regioni con un valore del 3,1 nel Friuli Venezia Giulia; anche il terziario risulta ovunque in crescita (con l'unica eccezione del Friuli-Venezia Giulia dove il valore aggiunto è in calo dello 0,3%), così come le costruzioni. Il dato negativo del terziario non stupisce Alberto Marchiori, alla guida della Confcommercio regionale, che si attende risultati ancora peggiori per il futuro: «Un calo dello 0,3 – afferma – va sbandierato come un successo. Aspettavamo dati di gran lunga più negativi, ma forse basterà attendere il dati provvisori del 2007 per rendersene conto, oppure le denunce dei redditi di primavera per cogliere le difficoltà di un settore che non si basa sull'export ma sul potere di spesa delle famiglie. L'aumento del Pil per abitante, seppur significativo, non ha portato però dei benefici diretti al sistema del terziario».

Raffaele Cadamuro



SCENARI

L'Euribor continua a scendere, sollievo per i mutui variabili

MILANO Un sospiro di sollievo per chi ha sottoscritto mutui a tasso variabile. I tassi Euribor, presi come riferimento da molte banche al momento di concedere mutui a interesse veriabile, sono scesi anche ieri, per il quarto giorno consecutivo. L'Euribor a due settimane si attesta a 4,152% a fronte del 4,94% raggiunto a metà dicembre. L'Euribor a tre mesi, invece, è a quota 4,644%, il livello più basso dal 20 novembre, dopo aver toccato il 17 dicembre scorso il 4,93%. La flessione dei tassi di mercato segnala come l'azione delle banche centrali stia dando i propri effetti. Ad aiutare la discesa dei tassi, infatti, è stata l'immissione di liquidità effettuata nello scorso mese di dicembre.

Difficile dire che cosa succederà nei prossimi mesi. Ora, in Europa, il tasso di sconto è fissato al 4% e la Bce non accenna a smuoversi da questa percentuale. Da varie parti, soprattutto dal mondo imprenditoriale, si alzano voci per chiedere che i tassi vengano «tagliati», magari al 3,50%, perché il pagamento di minori interessi potrebbe portare le aziende a chiedere prestiti per avviare nuove iniziative.

Insomma, se si vuole aiutare lo sviluppo, una riduzione del tasso di sconto potrebbe davvero aiutare. Sull'altro piatto della bilancia, però, c'è il nemico pubblico numero uno, l'inflazione.

La Bce, come le altre banche centrali, teme che una riduzione dei tassi possa far aumentare l'indebitamento delle imprese e delle famiglie. In una parola, il denaro ottenuto a buon mercato potrebbe portare ad un eccesso di liquidità, con un riflesso sui prezzi che potrebbero salire. Certamente il petrolio a 100 dollari non fa pensare a un possibile taglio dei tassi, perché è facile ipotizzare un aumento dell'inflazione.

Da luglio a ottobre in Italia i prestiti per l'acquisto di case sono aumentati

In Italia la situazione dei mutui accesi dalle famiglie non è allarmante. Da luglio a ottobre i prestiti per l'acquisto di case sono aumentati. «In Italia - dice Giovanni Ajassa, responsabile del servizio studi di Bnl-Bnp Paribas - il calo dei tassi Euribor è un dato positivo per l'andamento dei mutui immobiliari. È un segnale incoraggiante arriva dalla Banca d'Italia che segnala, in autunno, una ripresa dei prestiti. Le tensioni sui tassi che, abitualmente si verificano a fine anno, sono state sciongiurate dalla Bce che ha regolato i flussi di liquidità».

Secondo Bnl-Bnp, la Banca centrale europea dovrebbe mantenere al 4% il costo del denaro, in presenza di un rallentamento dell'economia e di un'inflazione sulla quale rischiano di ripercuotersi «i corsi delle materie prime cherimarranno sostenuti».

Dall'Italia agli Stati Uniti, dove, invece, le richieste settimanali di mutui sono crollate dell'11,6%, ai minimi da ottobre 2003. E questo, nonostante i tassi siano in calo (la Federal Reserve ha attuato alcuni tagli negli ultimi mesi).

Infatti sui mutui a 30 anni il tasso è al 6,05%, in ribasso di cinque punti rispetto al mese di novembre. Il crollo delle richieste di mutui ha indebolito anche il dollaro. Il biglietto verde è sceso a 1,4781 contro l'euro e a 108,44 conro lo yen giapponese (109,66 nella giornata di mercoledì). Anche in Inghilterra si assiste a una forte contrazione del credito e stanno aumentando le inadempienze delle famiglie.

Lo rileva la Bank of England che prevede una crescita delle insolvenze nei prossimi tre mesi.

g.f.

Quotazioni alle stelle del greggio per il secondo giorno consecutivo. Il Codacons: «Una stangata da 450 euro a persona»

Il petrolio non si «raffredda», resta a quota 100

Allarme dall'Aie: «Potrebbe salire fino a 150 dollari». L'Ue: pericolo recessione

MILANO Un record al giorno. Il petrolio ieri ha toccato quota 100,09 dollari al barile. Poi è leggermente sceso e gran parte delle contrattazioni sono avvenute attorno ai 99,70 dollari. A muovere il mercato, la notizia dell'aumento delle scorte di benzina negli Usa ma il forte calo delle scorte di greggio. Le scorte di benzina sono cresciute di 1,99 milioni di barile, mentre quelle di greggio sono diminuite di 4,06 milioni di barili.

Le previsioni degli analisti di Wall Street sono al rialzo, con il greggio che dovrebbe ancora aumentare e arrivare attorno a 130 dollari entro i prossimi 12 mesi. E c'è chi si spinge oltre. Il direttore dell'Aie, l'Agenzia internazionale per l'energia, Nobuo Tanaka, spiega che il petrolio potrebbe salire fino a 150 dollari, spinto dal boom della domanda di India e Cina. «In uno scenario di fortissima crescita in Cina e in India, le quotazioni potrebbero arrivare a 150 dollari», afferma Tanaka. Il caro-petrolio allarma l'Unione europea. «Se il prezzo aumenta in modo molto forte - dice Amelia Torres, portavoce del commissario agli affari economici e monetari - ovviamente ci sarà un impatto sulla crescita».

In Italia intervengono sull'argomento il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita e il presidente di Federpetroli Italia, Michele Marsiglia. «Bisogna vedere quanto dura questo picco, dovremmo augurarci che sia una punta e non una conferma della tendenza al rialzo», spiega De Vita. «Dobbiamo ricordare - dice - che qualche tempo fa il greggio era sotto i 90 dollari, quindi ci sono stati anche cedimenti del prezzo. Si deve vedere che cosa succede nei prossimi giorni, perchè non è detto che il superamento dei 100 dollari sia una faccenda eterna».

«La notizia dei 100 dollari al barile non sorprende nessuno - aggiunge Marsiglia - perchè le turbolenze in Pakistan, con l'uccisione della Bhutto, e il riaccendersi della guerriglia in Nigeria, non sono fattori da sottovalutare». «La preoccupazione più grande - dice il presidente di Federpetroli - è però sullo stato di agitazione del Medio Oriente, che potrebbe compromettere scambi commerciali e rifornimenti. Certo, la situazione congiunturale non è delle migliori».

L'aggiornamento del prezzo del greggio costringe il Codacons, una delle associazioni di consumatori, a rifare i conti. «La nuova corsa al rialzo del greggio - dice una nota - potrebbe tradursi in una nuova stangata da 450 euro a famiglia. Il governo deve tagliare le accise (cioè l'imposta di fabbricazione) sui carburanti e poi servono misure per evitare stangate sulle bollette energetiche».

L'Unione consumatori, invece, chiede al governo di congelare l'Iva sui carburanti. Infatti i continui rincari provocano anche un aumento dell'Iva, calcolata sulla cifra imponibile. Rispetto allo scorso anno, dicono all'Unione, paghiamo, solo di Iva, 20 euro in più ogni 1000 litri di benzina o gasolio. Preccupazione fra gli agricoltori, che usano il gasolio per scaldare le serre, le stalle e per l'essicazione dei foraggi. Secondo la Cia, Confederazione italiana agicoltori, dal 2005 ad oggi a causa dei rincari del petrolio, le aziende hanno sborsato 310 milioni di euro in più.

Il caro-greggio non ha aiutato le Borse che non si sono riprese dopo il forte scivolone di mercoledì. Stabili i mercati in Europa, in leggero rialzo negli Usa: a due ore dalla chiusura, Nasdaq a +0,34% e Dow Jones a +0,50%.

Gigi Furini

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

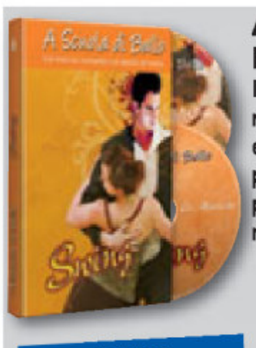
a richiesta

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia Edizione 2008

GUIDA AI RISTORANTI
In un unico volume censiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.

libro € 7,90

ogni venerdì



l'ottavo volume Swing

A SCUOLA DI BALLO
In dieci volumi una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.

libro+dvd+cd € 9,90

a richiesta

IL CD DI NATALE DI LELIO LUTTAZZI

AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI
Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

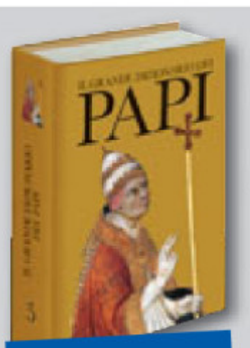
a richiesta

TRIESTE E LE NAVI I TRANSATLANTICI volume 3

TRIESTE E IL PORTO
Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

a richiesta



il quinto volume

DIZIONARIO DEI SANTI e DEI PAPI
Un'opera inedita in 5 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.

5 volumi
ogni libro € 9,90

I manifestanti bloccano l'accesso alla superstrada di Pozzuoli. Bruciato un autobus. In arrivo sanzioni dall'Unione europea

Napoli, roghi e proteste per i rifiuti

Sei vigili del fuoco feriti. Tensione a Pianura per la riapertura della discarica

NAPOLI Novanta roghi in 12 ore; sei pompieri feriti dallo scoppio di alcuni petardi mischiati ai rifiuti; un bus bruciato a Pianura dai contestatori; sit-in davanti ai cancelli della discarica di Cercola. I cingolati che arrivano nel quartiere per fare spazio ai camion. Bloccato l'ingresso della superstrada a Pozzuoli. Poi, in serata, anche quattro bus del servizio urbano con le ruote forate messi di traverso per impedire l'accesso al quartiere dove dovrebbe riaprire la vecchia discarica e una gazzella dei carabinieri attaccata con lancio di sassi e di un estintore, per fortuna senza il ferimento dei militari a bordo. Il risultato è che a Napoli si prevedono oltre 2.000 tonnellate di spazzatura non rimossa.

Tensione a Pianura Davanti all'ex discarica di Contrada Pisani nel quartiere Pianura a Napoli, la tensione continua ad essere alta. Un centinaio di persone continuano a presidiare i cancelli. Alcune decine di manifestanti hanno bloccanto l'ingresso della superstrada di via Campana a Pozzuoli, che poi si collega alla tangenziale di Napoli. La scorsa notte è stato incendiato un autobus. I manifestanti bloccano anche le strade di accesso alla discarica chiusa da una decina d'anni ma indicata dalle autorità come nuovo sito per lo stoccaggio della spazzatura che sommerge Napoli. Occupato anche un tratto della ferrovia Cumana a Pianura. Ieri in serata, dopo un apparente rasserenamento del clima, la situazione si è fatta nuovamente carica di tensione. Lo schieramento di alcuni agenti muniti di casco e scudi protettivi ha agitato i presidianti, che hanno risposto con il lancio di alcuni petardi. Poi quattro bus dell'Anm (Azienda napoletana mobilità) con le ruote forate sono stati piazzati dai manifestanti alla rotonda Don Giustino Ruzzolillo, all'altezza di via Padula, paralizzando il traffico in entrata e in uscita dal quartiere.

Il blocco notturno davanti all'ingresso della discarica Pisani

Tempi e scenari La discarica resterà aperta almeno fino al 2009, e comunque chiuderà in coincidenza con l'ultimazione del termovalorizzatore di Acerra. Il prefetto di Napoli ed ex commissario per l'emergenza, Alessandro Pansa incontrerà al più presto rappresentanti dei cittadini di Pianura per «rassicurarli sulla nostra volontà di dare interventi compensativi, come abbiamo già fatto a Serre». «La discarica - aggiunge - era l'unica soluzione per fare uscire Napoli dall'emergenza e renderla autonoma. L'idea di usare Pisani era già nata in precedenza, quando sono cominciate le prime difficoltà nell'allestimento dei siti di stoccaggio. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la chiusura di Lo-Uttaro, e poi di Taverna del Re».

La reazione dei manifestanti «Mancano ancora fogne, strade, illuminazione. Ritornare pure a essere uno sversatoio, dopo 40 anni di accumulo, è davvero un fallimento per tutti, politica compresa», attacca Fabio Tirelli, Rifondazione, presidente della municipalità di Pianura. È il quartiere più ampio di Napoli, oltre 11 chilometri quadrati. Conta oltre 58mila abitanti, venuti qui negli anni della espansione a nord della città. All' inizio del 1996 fu chiusa la discarica, la più grande in tutta la Campania. Sembrava una decisione definitiva. Invece da ieri mattina sono iniziati i lavori per la riapertura.

Sei pompieri feriti La gente continua a dare fuoco ai cumuli di spazzatura. I vigili del fuoco hanno contato a Napoli e provincia 90 interventi in 12 ore. A Poggioreale, sei vigili del fuoco sono rimasti feriti, uno dei quali è stato costretto al ricovero perchè mentre spegnevano un incendio sono esplosi dei petardi mischiati tra i rifiuti.

Rischio sanzioni Ue Di fronte all'emergenza rifiuti, l'Unione europea ha fatto la voce grossa. «Nei prossimi giorni valuteremo se prendere nuove decisioni e adottare nuove misure», ha detto Barbara Helfferich, portavoce del commissario Ue all' Ambiente. L'Unione aveva già avviato nel giugno scorso l'iter per una procedura di infrazione a carico dell' Italia, inosservante delle direttive comunitarie sullo smaltimento rifiuti. Il 7 gennaio, data in cui si riunirà l'esecutivo europeo, potrebbe partire alle volte di Roma una sorta di ultimatum prima del ricorso davanti alla Corte di giustizia europea.

MALTEMPO

Neve su mille chilometri delle rete autostradale

ROMA Neve al nord anche in bassa quota soprattutto a Nordovest, disagi su strade e autostrade, a Genova porto chiuso e voli dirottati o cancellati, traforo del Monte Bianco chiuso ai mezzi pesanti. E sarà così ancora per 24 ore. Le nevicate a bassa quota sono giunte su oltre 1000 km di rete autostradale, interessando in particolare la Liguria, il Piemonte e la Lombardia. Ma è in particolare a Genova e nell'entroterra savonese che si sono concentrati i disagi, tanto che il porto è stato chiuso nel pomeriggio e alcuni voli sono stati dirottati o cancellati. Nel genovese una corriera è uscita di strada, con lievi lesioni per un paio di passeggeri, mentre in serata entroterra savonese e Valbormida erano coperti da oltre 50 cm di neve, con disagi soprattutto per i mezzi pesanti sull'A6 Savona-Torino, scortati da polizia e carabinieri. Un tratto dell'A26 è stato chiuso per alcune ore per un mezzo pesante finito di traverso sulla carreggiata. Prima nevicata della stagione anche a Milano, e neve anche su Torino, Venezia, Bologna e Firenze, sull'appennino romagnolo e vaste zone della pianura. Difficoltà anche per gli animali: il Nucleo alpino di Sondrio è intervenuto per salvare un gregge sulla cresta del monte Palabione ad Aprica (Sondrio), rimasto bloccato da una fitta nevicata. A rischiare sono anche gli uccelli, soprattutto i più piccoli, tanto che la Lipu invita a preparare mangiatoie sui davanzali. E perfino Teoforico, un anziano avvoltoio che vive da decenni nel bioparco di Roma, si è preso un raffreddore che lo fa lacrimare.

Oggi, secondo Andrea Giuliacci del Centro Epson Meteo, gli umidi venti meridionali porteranno ancora maltempo, ma faranno anche salire le temperature, per cui alla neve subentrerà la pioggia. Nevicherà però ancora fino in pianura su Piemonte e Valle d'Aosta, oltre 400-600 metri sulle Alpi Centrali e Orientali e al di sopra di 800 metri su Appennino Ligure ed Emiliano; piogge invece sul resto del Nord, regioni del versante tirrenico e Sardegna e intensi venti di scirocco su quasi tutti i mari. Nel fine settimana ancora moderato maltempo soprattutto al Nord e sulle regioni tirreniche, ma con nevicate solo sui rilievi e temperature nella norma. Domani deboli piogge in Lombardia, Liguria, Venezie, Toscana, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia, mentre la neve cadrà sulle Alpi, oltre 1000 metri. Domenica bello a Nordovest e ancora nubi sul resto d'Italia.

IN BREVE

Vibo Valentia: un altro caso di malasanità

Non si trova il posto letto: muore dopo quattro ore passate in pronto soccorso

VIBO VALENTIA Muore dopo quattro ore trascorse al pronto soccorso in attesa di trovare un posto letto in uno degli ospedali calabresi. L'ennesimo caso di malasanità è accaduto a Vibo Valentia. La vittima è un uomo di 80 anni, Orazio Maccarone di San Calogero. Il fatto è accaduto il 26 dicembre ma i familiari lo hanno raccontato solo ieri ai giornali «affinchè non accada più». Nel 2007 nello stesso ospedale di Vibo Valentia sono morte due sedicenni, Federica Monteleone a gennaio per un blackout durante un intervento chirurgico, ed Eva Ruscio, a dicembre, anche lei mentre si trovava in sala operatoria. Diverso il caso di Orazio Maccarone, che era stato portato in ospedale per difficoltà respiratorie. Uno dei figli, Michele, ha raccontato che il caso sarebbe stato sottovalutato dai medici fino a quando le condizioni dell'anziano paziente si sono rivelate disperate.

Roma: scambia i petardi per un «attacco» e spara fucilate sulle auto sotto casa

ROMA Scambia i botti di alcuni petardi per un «attacco alla sua persona» e risponde al fuoco imbracciando un fucile vero. È accaduto a Roma, nel quartiere dei Parioli. L'uomo - denunciato per danneggiamenti - si è affacciato alla finestra e ha premuto il grilletto, mandando in frantumi i finestrini di alcune auto parcheggiate nei paraggi della sua abitazione. Nell'abitazione dello sparatore, un romano di 37 anni, sono state trovate e sequestrate numerose armi, regolarmente detenute: un fucile Beretta calibro 28, un revolver calibro 38 special, una carabina calibro 22, quattro pistole, un fucile a gas e circa 4mila piombini, numerosi coltelli a serramanico e tre spade di varia foggia.

Bari: oppresso dai debiti e dal mutuo si dà fuoco sotto gli occhi della moglie

BARI Aveva un debito di 35-40 mila euro, oltre al mutuo di casa ritenuto non ingente, il commerciante di 42 anni che ieri mattina si è dato fuoco sul piazzale della chiesa del «Villaggio del lavoratore» di Bari. L'uomo, che - secondo gli investigatori - avrebbe comunque potuto onorare i debiti, lascia la moglie e due figli, di 12 e otto anni. Prima di uccidersi l'uomo ha scritto lettere d'addio alla moglie, al fratello e alla mamma e ha mandato un ultimo sms alla moglie. Nelle missive ha spiegato di provare vergogna per i debiti contratti, che a suo dire non sarebbe mai stato in grado di onorare, e che a causa dei mutui non avrebbe potuto garantire un futuro dignitoso alla sua famiglia.

Torino: i compagni di Giuseppe Demasi, settima vittima, gettano da una scalinata la corona inviata dall'azienda

La strage alla Thyssen: rabbia ai funerali Il capo dei pompieri muore in tribunale

TORINO Si è accasciato al suolo, improvvisamente. Inutili i soccorsi, inutile il massaggio cardiaco. Il medico legale non ha potuto che constatarne il decesso, praticamente istantaneo. Giorgio Mazzini, capo del Corpo dei Vigili del Fuoco e vicecapo del Dipartimento del Viminale che si occupa di soccorso pubblico e difesa civile, aveva 67 anni. E' morto ieri mattina nel Palazzo di Giustizia di Torino. Non è l'ottava vittima del rogo della ThyssenKrupp, ma si trovava nell'ufficio dell'ispettore di Polizia giudiziaria Raimondo Romanazzi, uno dei più stretti collaboratori di Raffaele Guariniello, proprio per discutere alcune questioni di competenza relative all'indagine sulla morte dei sette operai dello stabilimento torinese della multinazionale tedesca: «E' stato un triste, tragico malore», commenta il Procuratore Generale di Torino Gian Carlo Caselli, accorso sul posto in compagnia del collega Marcello Maddalena.

La tragedia è avvenuta poco prima che, nella chiesa del Santo Volto, si svolgessero i funerali di Giuseppe Demasi, l'ultima vittima della strage del 6 dicembre. Giuseppe aveva 26 anni, ha lottato per tre settimane in un letto del Centro grandi ustionati del Cto, ma alla fine il suo cuore ha ceduto: «Temiamo che il bilancio si aggraverà», dichiarò Giorgio Airaudo, segretario regionale della Fiom, subito dopo la morte di Antonio Schiavone, deceduto sul colpo. E purtroppo così è stato: nessun superstite.

Torino celebra l'ultimo funerale. Dopo il Duomo di San Giovanni e le parrocchie di Mirafiori Sud e Barriera di Milano, ancora un luogo simbolico per l'addio a Giuseppe Demasi. La Chiesa del Santo Volto, nuova sede della Curia Arcivescovile, è stata costruita sul terreno prima occupato dalle ferriere. Si chiama Spina 3. Dove ora sorgono i mini grattacieli dell'ex villaggio Olimpico, un polo di ricerca sulle tecnologie ambientali, centri commerciali, un parco da completare e molti caseggiati talvolta di dubbio gusto, un tempo c'era una colossale distesa di fabbriche: Officine Savigliano, Michelin, Teksid, Deltasider, Pianelli&Traversa... Cartoline da una Torino che fu. Ma sotto la ciminiera che fa da campanile al Santo Volto, ci sono gli operai veri, che esistono ancora e muoiono bruciati vivi mentre lavorano.

La corona rifiutata

Anche questa volta il dolore si mescola alla rabbia. Non c'è posto in chiesa per la corona di fiori della ThyssenKrupp. Alcuni colleghi di «Mase», così gli amici chiamavano Giuseppe Demasi, la scaraventano giù da una scalinata, in faccia allo scheletro in demolizione di quello che fu lo stabilimento Michelin. Ancora una volta celebra il cardinale Severino Poletto: «Siamo arrivati a celebrare la settima sepoltura della tragedia Thyssen - recita l'omelia del vescovo - siamo arrivati a un momento a cui non avremmo mai voluto arrivare. Giuseppe più di tutti ha lottato per sopravvivere con la forza dei suoi 26 anni, ma poi ha dovuto arrendersi. Che i familiari sentano il conforto della vicinanza della città e della mia. Un'ora prima della morte di Giuseppe ero con voi a pregare al Cto». Poi la salma di «Mase» abbandona la chiesa: la sua maglia numero 8 del calcetto, una della Juventus e il pianto di parenti e amici.

Stefano Caselli

IL CASO

L'ex cestista Pellacani rischia un occhio dopo una violenta lite in famiglia a Bologna

Nino Pellacani

BOLOGNA L'ex giocatore di basket Nino Pellacani rischia di perdere un occhio dopo una violenta lite in famiglia scoppiata l'altra sera in un'abitazione in provincia di Bologna a Zola Predosa. Pellacani, 45 anni, ex giocatore negli anni '80 e '90 nella Fortitudo Basket Bologna (dove era stato soprannominato il «guerriero») e a Treviso (con cui vinse anche uno scudetto), è stato in seguito anche dirigente del club felsineo. E' intervenuto in una discussione fra la cognata e il convivente marocchino di lei, è stato colpito dal nordafricano da alcune coltellate, una delle quali gli ha lesionato gravemente l'occhio sinistro. In un primo tempo i medici avevano parlato di lesione permanente, poi in serata hanno detto di avere ancora qualche speranza.

Mustapha Hamdani, 35 anni, regolare e incensurato, ha ferito anche l'ex marito della donna, in modo meno grave, prima di essere arrestato dai carabinieri per tentato omicidio, lesioni personali e minacce. Secondo la ricostruzione dei militari, tutto sarebbe cominciato dopo l'ennesima discussione fra il marocchino, in stato di ubriachezza, e la convivente, una bolognese di 47 anni che si è recentemente separata dal marito.

La donna avrebbe telefonato alla sorella, sposata con l'ex giocatore, che abita a Monteveglio. Poco più tardi, entrambi hanno raggiunto la casa in via Gesso, a Zola Predosa, dove è sopraggiunto anche l'ex marito della donna, bolognese di 49 anni. Cognato ed ex consorte avrebbero tentato di calmare il marocchino, ma il litigio è degenerato e, in strada, Hamdani ha estratto un coltello e aggredito i due uomini, entrambi ricoverati all'ospedale Maggiore. La Fortitudo ha emesso un comunicato e si è stretta al suo ex giocatore.

IL PICCOLO Lo *Shopping* dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

CORNICE DIGITALE: i tuoi ricordi, dove e quando vuoi!

Hai il dubbio se tenere sulla scrivania la foto delle ultime vacanze o quella della moglie? Non vuoi essere costretto a riempire l'ufficio o la casa di portafoto per ogni persona cara? Grazie al Photo Frame di Hamlet potrai esaudire tutti questi desideri in modo semplice e immediato, senza la necessità di un PC. **Basta salvare le tue foto su una scheda di memoria (SD o MMC) e inserirla nella parte posteriore del portafoto**. Potrai scegliere quale foto fare apparire o programmare una visione alternata delle fotografie con intervalli di tempo compresi tra i 5 secondi e un'ora, personalizzando questa funzione grazie alle 6 modalità di visualizzazione delle quali è dotato lo strumento. Munito di piedistallo per posizionarlo sulla scrivania, funziona con alimentatore 125-220V (incluso). Dimensioni: 231 X 167 X 29 mm. **Garanzia 24 mesi.**

a soli € 79,90

Zelig Photo Player 7" LCD Hamlet per l'acquisto comunica il codice prodotto PI - 26165

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono Numero Verde 800-912753 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

INFORMATIVA D.LEG.196/2003.I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e BOW.it titolari del trattamento,per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Bow.it. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a BOW.IT S.r.l. via Monza, 100 - 20060 Gessate (MI)

gestito da bow.it

Gli elettori dello Iowa aprono ufficialmente la stagione delle primarie per la corsa alla Casa Bianca

Usa, Hillary terza nei sondaggi

La Clinton dietro a Obama ed Edwards. Tra i repubblicani cresce Huckabee

Alle urne si recheranno probabilmente solo il 10% dei due milioni di elettori Tra i fattori determinanti le condizioni atmosferiche viste le abbondanti nevicate di questi giorni

Hillary Clinton rischia di arrivare terza tra i democratici

DES MOINES Il sogno della Casa Bianca si scontra per i candidati alla presidenza, ormai esausti e con la voce roca dopo migliaia di chilometri e centinaia di comizi, con la prima realtà dei fatti: il giudizio degli elettori dell' Iowa.

Dopo tanti milioni di dollari spesi, tante promesse seminate, tante energie consumate, è giunto il momento per tutti i candidati alla carica di persona più potente del pianeta di ascoltare per la prima volta il verdetto degli americani. Un verdetto che potrebbe eliminare dalla gara, al primo colpo, già alcuni degli aspiranti all'Ufficio Ovale. I sondaggi più recenti vedono in forte declino le quotazioni dei due favoriti: Hillary Clinton, da mesi in testa tra i democratici, potrebbe arrivare terza, alle spalle dei rivali Barack Obama e John Edwards. Un risultato disastroso che distruggerebbe la corazza di «inevitabilità» che ha protetto finora la candidatura dell' ex first lady.

E in campo repubblicano l'ascesa a sorpresa dell'imprevedibile Mike Huckabee rischia di gettare al vento i milioni di dollari spesi dal miliardario mormone Mitt Romney, governatore del Massachussetts, per assicurarsi la vittoria in Iowa e trasformarla in un trampolino di lancio verso la presidenza. Ma i sondaggi d'opinione lasciano spesso il tempo che trovano nell'Iowa, dove si reca a votare solo il dieci per cento dei due milioni di elettori, dove molte persone decidono solo all'ultimo momento e dove il meccanismo bizantino dei caucus (le assemblee di partito che assegnano i delegati dopo una laboriosa procedura) rendono le previsioni ancora più inaffidabili.

Stavolta i pronostici sono resi ancora più difficili dall' equilibrio delle quotazioni dei tre democratici favoriti (Hillary, Obama ed Edwards) e dai due repubblicani in lotta per la vittoria (Huckabee e Romney). Per tutte queste ragioni il verdetto degli elettori dell'Iowa potrebbe essere condizionato - più che da geniali spot o da entusiasmanti comizi - da fattori molto più pratici, come le condizioni atmosferiche (lo staff di Edwards prega per una tempesta di neve perchè pensa di avere i sostenitori più fedeli) o la capacità delle macchine organizzative di portare a termine con successo - dopo tante visite porta-a-porta e dopo tante telefonate - la missione più importante: condurre i propri elettori alle 1.781 circoscrizioni elettorali delle 99 contee dell'Iowa.

Il sogno della Casa Bianca, nella notte decisiva dell' Iowa, passa quindi soprattutto per le pale da neve e le navette per portare la gente a votare (Hillary ha 5.000 vetture disponibili), per i sacchi di sale per sciogliere il ghiaccio e per le baby-sitter per aiutare chi ha problemi di bambini da vigilare. I candidati, sapendo che in Iowa ogni voto può essere decisivo, hanno lanciato fino all'ultimo istante accorati appelli agli elettori, giocando sui rispettivi punti di forza.

Così Hillary Clinton, sempre seguita dal marito Bill e dalla figlia Chelsea, ha continuato a sottolineare la sua «esperienza» e a promettere «un nuovo inizio», in un delicato gioco di equilibrio tra vecchio e nuovo, tra saggezza e voglia di cambiare. «Datemi una notte: vi darò ogni giorno della mia presidenza», ha chiesto oggi agli elettori. Obama promette ai suoi sostenitori mete ambiziose: «Cambiare l'America e cambiare il mondo».

Edwards, dopo 36 ore di maratona in autobus, è riuscito ad attirare la folla più massiccia della sua campagna in Iowa con l'aiuto di un concerto del rocker John Mellencamp. Il paladino della classe media conta molto su un successo in Iowa: «Se vinco, arriveranno anche i soldi».

Appello finale agli elettori dal museo del Mammut

DES MOINES «Datemi una notte, vi darò ogni giorno della mia presidenza». Hillary Clinton ha chiuso undici mesi di frenetica campagna in Iowa con un appello finale agli elettori, dal Museo dei Mammut di Des Moines, perchè vadano a votare sfidando il freddo polare. Come sempre, con Hillary Clinton, niente è stato lasciato al caso. Una «grande armata» di cinquemila veicoli è stata organizzata per portare gli elettori nelle 1.781 circoscrizioni dove sono in programma i caucus, le assemblee di partito per la scelta dei candidati alla Casa Bianca. Gli stessi volontari che per settimane hanno bussato di porta in porta e telefonato in continuazione ai potenziali elettori, creando una lista di sostenitori della ex first lady, sono stati mobilitati per l' ultimo sforzo della campagna, il più importante: portare gli elettori dell'Iowa a votare, spalando la neve dal loro vialetto e gettando sale se il ghiaccio rende difficile l'uscita. Un attivismo reso ancora più necessario dagli ultimi sondaggi che vedono la Clinton scivolare al terzo posto dietro a Barack Obama e a John Edwards.

Kenya, rinviata la protesta E gli italiani cancellano i voli

NAIROBI La temutissima manifestazione dell'opposizione keniana, vietata dal governo e prevista per ieri mattina a Nairobi e in altre città del paese, non ha avuto luogo. È stata annullata per volere di Raila Odinga, il leader del Movimento democratico arancione (Odm) che l'aveva indetta, e rinviata in un primo tempo a martedì 8, poi a domani, infine forse a oggi. La decisione di Odinga ha di fatto disinnescato, quantomeno per ieri, una potenziale bomba a orologeria: all'Uhuru Park, il Parco della Libertà di Nairobi, era atteso un milione di suoi sostenitori in protesta per i risultati elettorali che hanno dato la vittoria al presidente uscente Mwai Kibaki.

Gli scontri, in realtà, non sono mancati. La decisione di annullare la manifestazione è arrivata dopo le 14 ora locale, ma durante la mattinata diverse centinaia di persone si erano già avviate dallo slum di Kibera, roccaforte dell'opposizione, verso il centro città, inneggiando alla pace e cantando l'inno keniano, ed erano state fermate da un folto schieramento di polizia, che ha usato lacrimogeni e idranti per disperdere la folla. Anche a Mombasa, seconda città e principale porto del Kenya, la manifestazione di ieri mattina si è svolta con qualche scontro ma senza che le cose precipitassero. Sul piano umanitario, la situazione rimane però critica. La Croce Rossa keniana ha comunicato ieri il bilancio aggiornato di morti e sfollati. Secondo le stime dell'organizzazione, i morti sarebbero 350, migliaia i feriti, mentre gli sfollati e i profughi avrebbero raggiunto la quota di 100mila persone, il 70% nell'ovest del paese e il resto nei dintorni della capitale. Per far fronte alle loro necessità, ha specificato la Croce Rossa, sono necessari circa 5,5 milioni di euro. All'appello ha subito risposto il governo britannico, stanziando 1,3 milioni di euro in aiuti d'emergenza.

Intanto, le notizie che giungono dal Kenya hanno indotto molti italiani che avevano prenotato un viaggio nel paese africano in questo periodo di ferie natalizie a disdire la partenza. Secondo Astoi, l'Associazione che riunisce i tour operator, sarebbero tra il 50 e il 60% le richieste di cancellazione del viaggio da parte di clienti che avevano già prenotato una vacanza in Kenya. E così partono dall'Italia voli semi-vuoti che tornano pieni dei turisti che hanno già trascorso il proprio periodo di ferie. Chi torna dal paese africano, perchè ha terminato in questi giorni la vacanza, non sembra però turbato. «Pericoli? Nessuno. Sono state vacanze bellissime, un pò di tensione solo per la preoccupazione che mostravano al telefono i nostri parenti in Italia»: è questo il leit motiv dei turisti rientrati oggi all' aeroporto di Fiumicino con il volo charter proveniente da Mombasa. Più che la guerra civile in atto, a preoccupare gli italiani al rientro a Bologna dal Kenya sono stati la neve e la lunga attesa per il ritiro dei bagagli. «La popolazione era tranquilla e le nostre paure derivavano più dall'incendio della settimana scorsa in un hotel vicino», spiega una coppia udinese in viaggio di nozze. Dietro di loro un gruppo di ragazzi scherza con i fotografi, ma cambia espressione quando raggiunge l'uscita e vede la neve che dalla mattina di ieri imbianca Bologna: «E ora come ci arriviamo a casa?», si chiedono questa volta realmente preoccupati.

Il rientro dei turisti italiani

Nuovo attentato nella città dove sono stanziate gran parte delle truppe impiegate contro i curdi in Iraq

Turchia, autobomba contro mezzo militare Cinque morti e oltre 70 feriti a Dyarbakir

DIYARBAKIR Cinque persone sono rimaste uccise e una settantina ferite, sei delle quali in modo grave, in uno dei più gravi attentati degli ultimi anni in Turchia, attuato col sistema «iracheno» dell' auto-bomba innescata a distanza. Un gravissimo attentato, il cui bilancio ancora provvisorio rischia di aggravarsi col passare delle ore, e che ha tutta l'aria di essere una risposta disperata e indiscriminata del Pkk, il quale finora aveva colpito obbiettivi in gran parte solo militari, ai recenti attacchi aerei dei militari turchi contro le basi dei ribelli separatisti curdi in Nord Iraq. Secondo l'agenzia Anadolu, due dei cinque morti sono studenti liceali che uscivano dalla loro scuola al momento dell'esplosione. A rimanere feriti sono stati in maggioranza civili che passavano sul posto. La tremenda esplosione è avvenuta, probabilmente con un comando a distanza, al passaggio di un veicolo militare nel centro della città, in un posto affollato che si trova a circa cento metri da una base dell' esercito turco. Diverse automobili sono state investite dall'esplosione e si è sviluppato un forte incendio. Forse gli ordigni erano diversi e l'area è stata subito isolata per timore di nuovi scoppi. Sul luogo dell'attentato si vedevano molti veicoli in fiamme e numerosi soccorritori, poliziotti, vigili del fuoco ed ambulanze.

Dyarbakir è la principale città del sud-est della Turchia, una regione a maggioranza curdofona, che il Pkk considera la capitale del «Kurdistan turco». In città e nei dintorni si trova il comando generale delle forze armate turche, una base aerea e numerosi distaccamenti militari che combattono contro i ribelli curdi del Pkk - considerato un'organizzazione terrorista anche dall' Ue e dagli Usa. Le forze di sicurezza turche erano in stato di allerta per il periodo delle festività del nuovo anno temendo possibili attacchi del Pkk. Una donna era morta la scorsa settimana ad Istanbul per l'esplosione di una bomba e mercoledì scorso tre persone erano rimaste ferite dallo scoppio di un ordigno in un cestino di rifiuti, sempre a Istanbul. Il premier turco Tayyip Erdogan ha affermato questa sera che l'attentato di ieri «non fermerà ed anzi rafforzerà» la lotta contro il terrorismo del Pkk sia in Turchia sia nell'Iraq settentrionale, dove i ribelli curdi hanno le loro basi rifugio da cui compiono frequenti azioni armate in Turchia, che quest'anno hanno provocato la morte di oltre 200 soldati turchi.

Il luogo dell'esplosione dell'ordigno nel centro di Dyarbakir

†

Signore, dalle nostre braccia piene di amore accoglilo ora nelle tue piene di misericordia. Ci ha lasciato troppo presto

Giuseppe Semenzin (Pino)

uomo buono, leale, generoso. Lo annunciano la moglie LAURA, l'adorata figlia GIULIA, la sorella IVANA con SILVIO, STEFANIA, CHIARA e rispettive famiglie, i suoceri GIUDITTA e LEOPOLDO, la cognata GRAZIA con FULVIO, FEDERICO e MARCO.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa BARTOLINI, al dottor STEA ed a tutto il personale del padiglione A di Pineta del Carso per le amorevoli cure.
Saluteremo PINO sabato 5 gennaio alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero di S. ANNA.
La tumulazione delle ceneri, per espresso desiderio, avverrà nell'intimità familiare.

Per chi desidera ricordarlo non fiori ma un dono all' AGMEN

Trieste, 4 gennaio 2008

Ciao

Papà

con te vicino non ho avuto e non avrò mai paura
la tua picia

Trieste, 4 gennaio 2008

MATTEO e famiglia partecipano commossi al dolore di GIULIA

Trieste, 4 gennaio 2008

Vicini nel ricordo del carissimo

Pino

i fraterni amici
LUCIA e FLORIANO

Trieste, 4 gennaio 2008

I colleghi di GENERTEL sono vicini a GIULIA

Trieste, 4 gennaio 2008

Partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Pino Semenzin

- GIORGIO CALZOLARI

Trieste, 4 gennaio 2008

La Lloyd Adriatico Real Estate Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la cara LAURA FINOTTO SEMENZIN per la perdita del marito

Giuseppe

Trieste, 4 gennaio 2008

Ciao

Pino

amico caro e generoso.
Abbraccio forte forte LAURA e GIULIA con tutto il mio affetto.
ELISA

Trieste, 4 gennaio 2008

ROBERTO ANTONIONE partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del caro

Pino

Trieste, 4 gennaio 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Dovgan

Lo ricordano con affetto la moglie ZDENKA, i figli ALESSANDRO e FLAVIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 7 gennaio alle ore 13 dala cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 gennaio 2008

Partecipano al lutto:
- I colleghi LORENZO e SUSANNA

Trieste, 4 gennaio 2008

Partecipa famiglia MUSCAS.

Trieste, 4 gennaio 2008

Il Direttore, il corpo docente ed il personale tecnico - amministrativo del Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste partecipano commossi al dolore per la perdita della

PROFESSORESSA

Maria Grazia Trost Consoli

Stimata musicista, già docente del Conservatorio.

Trieste, 4 gennaio 2008

IV ANNIVERSARIO

Vittorio Tecilazich

Mi manchi tanto

tua moglie BRUNA

Trieste, 4 gennaio 2008

†

Ci ha lasciati

Zaira Danielis ved. Kovacic

Lo annunciano il figlio LUCIANO con IRIA, FRANCESCA e ANTONIO, il fratello BERTO con ANITA e LUCA, la nipote MARINA con DARIO, BARBARA, ROBERTO, PAOLO, ANNAMARIA unitamente a GILDA, MARISA, MARIO.
Il rito sarà celebrato sabato 5, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 gennaio 2008

ANNIVERSARIO

Eugenio Coppola di Canzano

La famiglia lo ricorda, ad un anno dalla scomparsa, con una messa di suffragio che verrà celebrata sabato 5 gennaio alle ore 19.00 nella chiesa di Notre Dame de Sion, via don Minzoni 7.

Trieste, 4 gennaio 2008

I ANNIVERSARIO

4-1-2007 4-1-2008

Silva Bartolozzi

Ciao amore.

FULVIO

Trieste, 4 gennaio 2008

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Arban (Titti)

ne danno il triste annuncio il fratello FERNANDO, la cognata EGIDA, LILLI e tutti i nipoti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa LIVIA CAMPANIALLI.
La saluteremo il giorno lunedì 7 gennaio alle ore 13.20 nella cappella di via Costalunga

Trieste, 4 gennaio 2008

†

Si è spenta serenamente

Margareta Neumeier ved. Basciani

Ne danno il triste annuncio il figlio CRISTIAN, la nuora KAREN e il nipotino RICCARDO.
Le esequie seguiranno lunedì 7 gennaio alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga

Trieste, 4 gennaio 2008

X ANNIVERSARIO

4-1-1998 4-1-2008

Wolf Böckmann

Sei sempre con noi.

Mamma, GAIA, ALESSIO, GILIANA, AREZIA

Trieste, 4 gennaio 2008

nnec36

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola +Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4
TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15
e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54
TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30
e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE STUDIO ELLE - MONFALCONE
VIA FRATELLI ROSSELLI, 20
TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI 5
TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15
e dalle 15 alle 18.15

FILIALE DI PORDENONE
VIA MOLINARI 14
TEL. 0434/20432
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15
e dalle 15 alle 18.15

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il 9 gennaio si aprono le buste per l'applicazione dell'articolo 17 sull'occupazione temporanea

Nuove regole per il lavoro in porto: a Trieste un pool unico di manodopera

TRIESTE Scade martedì 8 gennaio alle 12 il termine per la presentazione delle offerte per la «fornitura di lavoro temporaneo» al Porto di Trieste. Il giorno dopo l'Autorità Portuale aprirà le buste, difficile invece prevedere i tempi tecnici per le delibere definitive (potrebbe servire un mese) che daranno il via a una vera e propria rivoluzione nello scalo triestino per ciò che riguarda il lavoro.

Si tratta infatti della costituzione del cosiddetto «Pool unico di manodopera» previsto dalla legge 84 del 1994, un traguardo agognato anche se il segretario generale del Porto, Martino Conticelli, sottolinea che non siamo gli ultimi e che diverse realtà portuali italiane devono ancora procedere all'applicazione della normativa.

Veloce, invece, è stato fin qui l'iter approntato dall'amministrazione portuale che risulta insediata da meno di un anno.

Una volta assegnata la gara (mediante procedura europea) gli operatori portuali (terminalisti) non potranno che rivolgersi al soggetto vincitore per i «picchi di manodopera» ai quali non sono i grado di far fronte con la propria forza lavoro. Chiunque vincerà sarà obbligato ad assumere i lavoratori della Compagnia Portuale che partecipando in proprio all'assegnazione potrebbe anche vincere e cambiare le la natura dell'autorizzazione con la quale opera attualmente in Porto. Questo passo fondamentale per lo sviluppo organico dello scalo potrà risolvere molti dei problemi che avevano portato in piazza i portuali all'inizio dell'estate scorsa.

«Questa è la speranza - risponde Fabio Sanzin - presidente della Compagnia Portuale - anche perché, rispetto ad altri porti, quella di Trieste è una condizione lavorativa pessima». Lavoro nero, autorizzazioni «facili», corsa al ribasso: Sanzin e altri operatori portuali non avevano usato mezzi termini - pur in mezzo a polemiche che li avevano coinvolti direttamente - per definire la situazione.

«Ora le tariffe saranno rese pubbliche sulla base dell'offerta e poi spetterà all'Autorità Portuale garantire la corretta applicazione delle norme», conclude Sanzin.

IL RUOLO DELL'AUTORITÀ Con questa novità sarà ancora possibile che si verifichi quello che è stato definito il Far west delle tariffe? «L'autorità Portuale farà da garante all'interno di una libera contrattazione - spiega il segretario Conticelli. Tariffe più alte di quelle previste non potranno essere applicate, più basse non credo perché non ci sarà interesse. Il soggetto infatti sarà unico. Tra l'altro si tratterà di un soggetto autorizzato per legge, gli altri soggetti presenti potranno solo fornire servizi ma non manodopera». Anche per questo motivo la vigilanza sulla correttezza nello svolgimento delle operazioni dovrebbe subire una notevole semplificazione e con essa una diminuzione delle irregolarità. Una punto interrogativo riguarda le piccole cooperative. «L'applicazione dell'articolo 17 rappresenta un primo passo - spiega ancora il segretario generale Conticelli - per fare chiarezza e spingere le altre realtà diverse dal soggetto vincitore ad accorparsi per raggiungere strutture più forti. Credo che nessuno sia destinato a sparire».

IL FUTURO Probabile che i primi mesi del 2008 e forse l'intero anno si presentino come un periodo di sperimentazione ma anche di verifica per la situazione dei lavoratori all'interno del Porto di Trieste. Chi utilizzerà il Pool unico di manodopera e in che misura verranno impiegati per i cosiddetti "picchi" i lavoratori del nuovo soggetto operante nello scalo? Per rispondere a queste domande sarà necessario attendere e verificare sul campo se i 66 posti di lavoro (prelevati dalla Compagnia Portuale) saranno sufficienti o se dovranno esserne aggiunti degli altri. Quale sarà la ricaduta sulle cooperative di minori dimensioni? La necessità di dar vita a strutture di dimensioni adeguate al mercato - come spiegato dal segretario Conticelli - dovrebbe servire a migliorare l'organizzazione del lavoro e quindi mettere le basi per lo sviluppo dell'intera attività, anche se restano alla porta problemi occupazionali e intoppi tecnici nell'ambito di una normativa complessa e di altrettanto complessa applicazione.

«Una volta verificato il bisogno, andrebbe trovato un equilibrio tra le imprese presenti e il pool unico - sostiene Dean Novel, da poco presidente della cooperativa Primavera - così da assorbire gli eventuali esuberi e dare maggiori garanzie, come gli ammortizzatori sociali ai lavoratori».

Riccardo Coretti

Sbarco di container nel porto di Trieste

Convocato alla Regione

Il contenzioso sul Tocai: oggi summit a Trieste

TRIESTE I produttori del Friuli-Venezia Giulia restano divisi: da una parte Federdoc regionale, Confagricoltura e Coldiretti che chiedono un nuovo decreto ministeriale da emanare con urgenza per autorizzare la denominazione «Friulano» anche sul territorio italiano, dall'altra le Cooperative non intendono rinunciare al nome storico «Tocai». «Il nome Tocai non ha prezzo» ha detto Luigi Soini, titolare delle Cantine di Cormons che per la seconda volta ha visto accogliere dal Tar del Lazio un ricorso in difesa del Tocai. Al tavolo di confronto istituzionale tra Regione e Ministero convocato per oggi dallo stesso ministro Paolo De Castro (che non ci sarà) saranno presenti anche i rappresentanti dei consorzi di tutela e le organizzazioni professionali agricole e vitivinicole. L'obiettivo è quello di individuare un percorso comune alla luce delle ultime sentenze. Ma al momento i produttori restano divisi e le richieste che arriveranno al vertice a Trieste saranno diverse. Dal canto suo, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha evidenziato che una doppia denominazione sarebbe incompatibile con i principi fondamentali dell'ordinamento comunitario. Tanto che De Castro ha annunciato l'intenzione di impugnare di fronte al Consiglio di Stato l'ordinanza del Tar del Lazio. Seguendo le orme del consiglio dei ministri che ha già deciso di impugnare davanti alla Corte costituzionale la legge regionale salva Tocai.

Sulla stessa scia si muovono anche Federdoc del Friuli-Venezia Giulia, Confagricoltura e Coldiretti, ma le cooperative non intendono rinunciare al nome storico e il Tar gli ha dato ragione.

Arriva il calo dell'Ici, cambia l'aliquota per le tasse sulle società, debutta il forfettone per i piccoli imprenditori

Affitti, benzina, casa: ecco tutte le novità fiscali Valido anche nel 2008 lo sconto ristrutturazioni

ROMA Arriva il calo dell'Ici, cambia l'aliquota per le tasse sulle società, debutta il forfettone per i piccoli imprenditori: sono queste tra le principali novità fiscali che arriveranno nel 2008. La maggior parte delle nuove norme sulle tasse arrivano con la Finanziaria per il 2008, in vigore da oggi. Ecco un abecedario con le principali novità fiscali che troveremo a partire dalla prossima dichiarazione dei redditi.

AFFITTI. Arriva una detrazione Irpef sugli affitti per gli inquilini a basso reddito (300 euro per redditi fino a 15.493,71 euro e 150 per redditi fino a 30.987,41).

BENZINA. Il 2008 porta un calmiere che sterilizzerà gli aumenti della benzina: se i rincari superano di due punti il valore indicato nel Dpef scatta una riduzione dell'accisa.

CASA. Più leggera l'Ici: lo sconto è dell'1,33 per mille (aggiuntivo rispetto alle attuali detrazioni sulla prima casa e comunque fino ad un importo massimo di 200 euro). Ville escluse.

DETRAZIONI. Vasto il paniere degli sconti a valere sull'Irpef: dai familiari a carico agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

EVASIONE. Prosegue l'azione di contrasto a chi non paga le tasse. Entro metà gennaio arriveranno le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate con il piano di controlli 2008.

FORFETTONE. I piccolissimi imprenditori, con un reddito inferiore ai 30.000 euro l'anno, potranno scegliere di pagare le tasse a forfait. Un 20% che sostituisce anche l'Iva e l'Irap.

GIOVANI. Lo sconto sugli affitti sarà più alto, circa 1.000 euro, per i giovani (i cosiddetti bamboccioni) tra i 20 e i 30 anni che lasciano la casa di mamma e papà.

HANDICAP. Sconti fiscali più pesanti ai nuclei familiari con almeno un componente inabile. Le modalità delle agevolazioni saranno stabilite in un decreto nel giro di 2 mesi.

Il ministro Tommaso Padoa-Schioppa

IRAP. L'aliquota ordinaria dell'imposta regionale sulle attività produttive scende dal 4,25% al 3,9%. Il tributo diventa completamente regionale.

MUTUI. Sale a 4.000 euro il limite di detraibilità degli oneri (interessi passivi) relativi ai mutui sulla prima casa.

NIDO. Per gli asili sconti sulle tasse dei genitori fino a 632 euro a figlio. La retta potrà essere detratta dall'Irpef al 19%.

PANNELLI. Anche per quest'anno si potrà detrarre dall'Irpef il 55% delle spese per i lavori di riqualificazione energetica (pannelli solari, finestre e caldaie).

QUATTRO. Se il nucleo familiare ha almeno quattro figli ci sarà per i genitori una detrazione aggiuntiva sull'Irpef di 1.200 euro.

RISTRUTTURAZIONI. Varrà anche nel 2008 lo sconto per le ristrutturazioni immobiliari, che si può ottenere con una detrazione d'imposta del 36% della spesa sostenuta.

SOCIETÀ. L'aliquota Ires scende dal 33% al 27,5%. Ma si amplia la base imponibile con novità sugli ammortamenti e sulla deducibilità degli interessi passivi.

UNIVERSITARI. Per gli studenti universitari fuori sede confermato il taglio di imposta pari al 19% dell'affitto se il contratto è registrato.

VENDITA. Novità per le case. Il pagamento dei mancati versamenti Iva, dovuti dall'impresa che vende, potranno essere richiesti anche all'acquirente.

La fabbrica controllata dal gruppo Usa che produce valvole

La ripresa del mercato auto rilancia la Eaton di Monfalcone

MONFALCONE Il buon andamento del mercato dell'auto ha trainato il rilancio della produzione di valvole dello stabilimento monfalconese della Eaton Automotive, ramo della multinazionale statunitense Eaton. La fabbrica ha chiuso il 2007 con un volume di 25 milioni di valvole, superiore di 1 milione rispetto le previsioni di inizio anno e di oltre un milione e mezzo rispetto al risultato conseguito nel 2006. La performance positiva conseguita dallo stabilimento di Monfalcone è legata a doppio filo al successo degli ultimi modelli Fiat, cliente consolidato di Eaton Automotive.

Ha inciso in modo significativo anche il positivo trend delle vendite del gruppo francese Psa di cui fanno parte Peugeot, Renault e Citroen, pure cliente della fabbrica monfalconese. Il discorso si applica anche a una serie di motori prodotti dal gruppo che vengono poi utilizzati da altre case, ma le cui valvole sono sempre realizzate dalla Eaton. Nel corso del 2007 lo stabilimento ha inoltre lavorato per Volkswagen, cliente che invece si era sganciato dallo stabilimento di Monfalcone alcuni anni fa. Il mercato dell'automobile, almeno in Italia, è stato sostenuto dagli incentivi alla rottamazione delle vetture Euro 0 ed Euro 1 nel corso dell'anno e dovrebbe continuare a esserlo perlomeno nei primi mesi dell'anno, grazie agli incentivi destinati al ricambio dei modelli Euro 2.

La sede della Eaton Monfalcone

A fronte di un quadro stabile, le prospettive perlomeno per i primi mesi del 2008 non lasciano quindi intravvedere possibili flessioni della produzione, che dovrebbe quindi attestarsi pure quest'anno sui 25 milioni di valvole.

Stando alla rappresentanza sindacale interna, si tratta di un volume importante per 360 dipendenti. Nel 2003, prima delle difficoltà attraversate tra 2004 e 2005, la fabbrica sfornò 27 milioni di valvole con un centinaio di lavoratori in più. La contrazione dell'occupazione verificatasi negli ultimi anni è motivata soprattutto dallo "svecchiamento" dello stabilimento, grazie a una maggiore automatizzazione e al miglioramento dei flussi di linea, che Eaton sta sostenendo con 4 milioni di investimenti già avviati nel corso dello scorso anno. Il 2008 vedrà quindi un nuovo ricorso alla mobilità su base volontaria, da utilizzare quindi come scivolo verso il pensionamento. Stando all'Ugl metalmeccanici, potranno essere coinvolti 15-20 operai sui 360 circa che al momento lavorano nello stabilimento di via Bagni nuova. Gli investimenti rientrano in ogni caso nel Progetto Fenice per il quadriennio 2006-2010 varato da Eaton all'inizio di due anni fa per consolidare e rilanciare la realtà produttiva di Monfalcone, su cui la società, che nel 2005 ha chiuso lo stabilimento di Rivarolo Canavese, ha deciso di puntare. Nel corso dell'ultimo anno l'azienda ha comunque fatto fronte al consistente carico di lavoro ricorrendo agli straordinari. La necessità di rispondere nei tempi previsti ai clienti ha convinto inoltre l'azienda a chiudere alla fine di ottobre un precontratto. Il preaccordo siglato dai sindacati con la società, in sostanza, recepisce le richieste, sotto il profilo sia normativo sia salariale, avanzate dai sindacati dei metalmeccanici a livello nazionale e che Federmeccanica non ha, almeno per ora, accolto.

La Eaton a Monfalcone ha quindi evitato interruzioni della produzione (che avrebbero potuto rivelarsi molto "dolorose") a causa delle numerose ore di sciopero effettuate dalle tute blu per tentare di convincere la controparte a chiudere la vertenza del contratto nazionale.

la. bl.

L'assessore regionale ai Trasporti scende in campo per far entrare un terzo socio nel Consorzio. Brandolin: «Spetta alla Regione agire»

Sonego: subito la gara per l'ingresso dei privati nell'aeroporto di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Indire quanto prima una gara per l'ingresso di un terzo socio che si affianchi a Regione e Consorzio nella gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. È l'assessore ai trasporti, Lodovico Sonego, a rilanciare questa proposta, convinto che proprio l'arrivo di un partner privato possa consentire alla struttura di guardare al futuro con maggior possibilità di rilancio.

«È arrivato il tempo del fare, di stringere i tempi – sono le parole di Sonego – e non più quello del dire e dei proclami. Non servono altre indicazioni. L'assemblea è già stata chiara a tal proposito e nella seduta del 25 ottobre 2004, all'unanimità, si è espressa per consentire l'accesso di partner che apportino un contributo tecnico nella gestione dello scalo che dovrà essere integrato in un sistema aeroportuale territoriale. Il tutto, poi, attraverso un aumento del capitale sociale che possa anche consentire ai soci di alienare del tutto o in parte la propria partecipazione».

Ma se l'assessore Sonego non sembra lasciar spazio ad ulteriori scampoli di dibattito, sull'altro fronte il presidente della società di gestione torna a chiedere ai soci di esprimersi in maniera chiara e definitiva. «Come ho scritto alcune settimane fa a Regione e Consorzio – sottolinea Giorgio Brandolin – i due soci debbono consentire al cda di capire quale strada prendere. Non basta dire che è necessario l'ingresso di un terzo socio per dire quale sarà il futuro dell'aeroporto. Ci sono tante iniziative che si possono prendere, stringendo accordi con altri aeroporti, con una compagnia aerea o con un finanziatore. Ma il presidente o il cda da solo non può certamente decidere. Attendo di conoscere le intenzioni e, perchè no, anche di un incontro faccia a faccia nel quale sviscerare ogni problema». Posizioni ancora apparentemente molto distanti, dunque, tra i vari soggetti che gravitano attorno allo scalo ronchese, come ormai succede da tanti anni a questa parte. Si parla ancora dell'ingresso del terzo socio, mentre c'è il punto d'accordo sul fatto che la partecipazione pubblica sia maggioritaria. «Dalla lettura di quanto ha previsto la delibera dell'assemblea del 2004 – aggiunge Sonego – risulta evidente che i due soci condividono una comune impostazione strategica ed ora non c'è nemmeno l'ostacolo della concessione quarantennale. Il consiglio di amministrazione è chiamato ad adempiere alle indicazioni dell'assemblea, assegnando senza indugio l'incarico per l'elaborazione di un dettagliato programma dell'operazione».

Giorgio Brandolin

In passato, ricordiamolo, tra i due soci della Spa ronchese si prevedeva il passaggio del 20% delle quote alla Save. In particolare il 9% sarebbe stato ceduto dalla Regione ed il rimanente 11% dal Consorzio. Con questa operazione la Regione doveva poi acquisire una quota del "Marco Polo" di valore pari a quello del pacchetto del 9% di azioni da essa ceduto alla Save. Ma sino ad oggi tutto è rimasto lettera morta.

Luca Perrino

Il gruppo triestino con la regia dell'amministratore delegato Sergio Balbinot inizia l'espansione sul mercato delle polizze in Medio Oriente

Le Generali sbarcano negli Emirati Arabi

Sede a Dubai per operare nel Danni. Si punta a allargare l'attività nei sei Paesi del Golfo

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Generali d'Arabia. Il gruppo triestino, con la regia dell'amministratore delegato Sergio Balbinot, dopo Cina e India inizia l'espansione in Medio Oriente. È una prima assoluta nella storia del Leone. Negli ultimi giorni del 2007 il gruppo Generali infatti ha avviato una serie di mosse per potersi garantire già da inizio 2008 l'ingresso su questo mercato attraverso l'apertura di un *branch* a Dubai la cui attività sarà inizialmente rivolta ai rami Danni. La strategia di Generali negli Emirati -si sottolinea a Trieste- prevede anche la richiesta di una licenza per poter operare nel settore vita, partendo da Dubai.

Per quanto riguarda il settore non vita a fine dicembre è partita l'autorizzazione per riavviare da inizio gennaio l'attività sottoscrittiva nel settore Corporate Danni attraverso la creazione di un Branch presso il Difc (*Dubai International Financial Centre*). Il Difc è un centro finanziario creato a fine 2004 per regolare l'attività bancaria, finanziaria, assicurativa e riassicurativa e di asset management. Oggi risultano già registrate oltre 500 società. L'obiettivo complessivo dell'operazione è in sostanza quello di sviluppare il ramo Vita, la previdenza integrativa e l'introduzione dei fondi pensione nell'area del Golfo.

Ciò permetterà al gruppo triestino di entrare nella regione (che comprende i sei Paesi del Golfo: Qatar, Bahrain, Uae, Saudi Arabia, Oman, Kuwait) e seguire direttamente gli sviluppi dei principali mercati di riferimento.

La richiesta della licenza Vita per Dubai, invece, punta a sfruttare le sinergie di gruppo e il network internazionale di Generali per espandersi nel mercato degli *employee benefits* e degli *expatriates* (coperture Vita, Infortuni e malattie, Pensione). Generali intende sviluppare successivamente l'attività anche nei paesi importanti limitrofi del Golfo (Qatar, Bahrain, Oman, Arabia Saudita).

> Non si escludono possibili joint venture nella regione

La strategia di espansione in questa area, dopo questa prima fase di perlustrazione del mercato da parte della squadra guidata dall'ad Balbinot, non esclude la possibilità di ricercare dei partner locali per eventuali joint-venture nella regione -si sottolinea a Trieste - seguendo un modello di successo negli altri Paesi e che vede in Cina Generali legata con Cnpc azienda leader nel settore dell'energia; in India con il Gruppo Future, conglomerato finanziario ed industriale leader nella grande distribuzione al dettaglio dove opera con con oltre 17.000 dipendenti in 40 città del Paese. Nella stessa direzione è stata perfezionata nei mesi scorsi la joint venture con il Gruppo ceco Ppf, per la creazione di uno dei primi assicuratori dell'Europa centro-orientale.

L'ad delle Generali, Sergio Balbinot

Il potenziale di sviluppo del business delle polizze in Medio Oriente è considerevole. La crescita del Pil nell'area negli ultimi cinque anni è stata superiore all'6%. Con una popolazione di 40 milioni d'abitanti nei paesi del Golfo (Bahrain, Kuwait, Oman, Qatar, Arabia Saudita e Uae) c'è un ampia fascia di popolazione (compresi molti lavoratori stranieri) con una richiesta potenziale di polizze vita e piani previdenziali. Negli Emirati sono oltre 400 mila i potenziali clienti, compresi gli emiri del petrolio, con un patrimonio oltre 1 milione di euro. Inoltre è pari a circa il 7% il tasso dei clienti potenziali nel settore dei prodotti Vita e in altre forme di investimento previdenziale.

Anche sotto il profilo dell'espansione economica il tasso del Pil per capite è pari a 25.000 dollari nei 6 paesi del Golfo. La cifra supera i 50.000 dollari negli Emirati Arabi Uniti e Qatar, nettamente al di sopra della media mondiale di 10 mila dollari.

Il tasso di penetrazione assicurativa ancora basso (1-2% rispetto all'8% nella media mondiale) è uno dei motivi che hanno convinto le Generali a muoversi su questo mercato per le sue prospettive di redditività potenziali. A Trieste non si trascura poi il notevole sviluppo delle infrastrutture e dell'edilizia che può costituire un incentivo all'espansione di un mercato favorevole nel Danni.

LE GENERALI IN MEDIO ORIENTE

GRUPPO GENERALI

Le Generali hanno aperto un branch situato a Dubai la cui attività sarà inizialmente rivolta ai rami danni.

È stato creato un altro branch nel settore non Vita presso il Difc (Dubai International Financial Centre).

Il gruppo entra in una regione che comprende i sei Paesi del Golfo: Qatar, Bahrain, Emirati Arabi Uniti, Saudi Arabia, Oman, Kuwait.

Non si esclude la possibilità di ricercare dei partner locali per eventuali joint-venture.

Il mercato: crescita del Pil superiore al 6%

tasso di penetrazione assicurativo ancora basso (-1,2%) rispetto alla media mondiale (8%) ma in forte progressione

400mila potenziali clienti con un patrimonio oltre 1 milione di dollari

IL CASO

Cambio anche al vertice di Confindustria

Eni, Enel, Finmeccanica: parte il risiko delle nomine nelle società pubbliche

ROMA Si apre un anno di giro di poltrone ai vertici delle principali società a controllo pubblico. E non solo. Da Eni a Enel, da Poste Italiane a Finmeccanica, passando per Terna, il 2008 segna la scadenza dei cda. Così come per il mandato alla guida di Confindustria che vedrà alla prossima assemblea di maggio Luca Montezemolo passare il testimone al suo successore. Mentre per l'ex pianeta delle partecipazioni statali lo stesso premier Romano Prodi nei giorni scorsi ha spiegato che il Governo si muoverà nel «rispetto del mercato» tenendo però conto anche della «vicinanza alle proprie aziende», le prime manovre sui rinnovi si apriranno a Viale dell'Astronomia.

Tra due settimane, il 16 gennaio, partirà infatti la corsa alla presidenza, con l'appuntamento tra i sei past-president (Vittorio Merloni, Luigi Lucchini, Sergio Pininfarina, Luigi Abete, Giorgio Fossa, Antonio D'Amato) e l'attuale presidente per avviare le procedure di elezione. Il giorno dopo è in calendario la Giunta di Confindustria che dovrà scegliere la terna di saggi cui spetterà gestire la campagna elettorale. Sulla carta al momento resterebbe un unica candidatura: Emma Marcegaglia, il cui nome è stato caldeggiato da più parti.

Nella primavera prossima andranno in scadenza anche i vertici di Eni, Enel, Finmeccanica, Terna e Poste Italiane. E il toto-nomine è già iniziato, così come la girandola di voci in vista delle assemblee di maggio-giugno che vedranno il Tesoro, azionista di maggioranza, presentare le sue liste di candidati.

Ecco, in estrema sintesi, la mappa delle scadenze:

CONFINDUSTRIA: se le previsioni trovassero conferma alla guida arriverà, per la prima volta, una donna: Emma Marcegaglia (ad di un gruppo che fattura 4 mld, già presidente dei Giovani negli anni '90). In molti sono pronti a scommetterlo. E anche Assolombarda, potentissima territoriale di Confindustria guidata da Diana Bracco (nel cda della cui azienda siede la stessa Marcegaglia), sarebbe pronta a sostenerla. Dal 17 gennaio inizierà il lavoro dei saggi per cercare di coagulare più consensi possibili. Si parte dal 15%, il quorum che dà diritto di arrivare in fondo alla contesa: chi riuscirà a raccogliere almeno 25 voti andrà alla conta finale. I saggi dovranno definire il calendario e organizzare le consultazioni territoriali: avranno 4-5 settimane per verificare numeri e alleanze in vista del 13 marzo quando una Giunta indicherà il 'designatò che si insedierà giovedì 22 maggio, giorno dell'assemblea annuale.

Paolo Scaroni ad dell'Eni (foto sopra) e Fulvio Conti, ad Enel

ENI: L'attuale ad Paolo Scaroni dovrebbe lasciare la guida del gruppo italiano a maggiore capitalizzazione di borsa. Alla guida del cane a sei zampe potrebbe arrivare Corrado Passera, che lascerebbe così a Pietro Modiano la guida di Intesa Sanpaolo con il presidente, Giovanni Bazoli.

ENEL: l'attuale ad Fulvio Conti, forte dei successi in Spagna e Russia, potrebbe venire riconfermato alla guida del gruppo elettrico ormai divenuto, dopo la forte strategia di internazionalizzazione, una vera multinazionale.

FINMECCANICA: Per Pier Francesco Guarguaglini sembra profilarsi l'addio alla doppia carica di presidente e ad. Nel suo futuro il solo ruolo di presidente, mentre quello di ad potrebbe andare all'attuale dg Giorgio Zappa.

POSTE: La poltrona di Massimo Sarmi, numero uno della società, potrebbe essere in bilico, anche se al momento non sono trapelate indiscrezioni sulla possibile successione.

TERNA: in scadenza anche la poltrona di Flavio Cattaneo, ad della società che gestisce la rete elettrica nazionale ed ex direttore generale Rai. Al momento per questo posto molti osservatori puntano su una possibile riconferma.

Il gruppo di Mumbai è in pole position per aggiudicarsi i due storici marchi del «made in England» messi in vendita dalla Ford

L'indiana Tata punta a Jaguar e Land Rover

Continua lo shopping in Europa dopo l'alleanza con la Fiat di Marchionne

ROMA Tata Motors, la casa automobilistica indiana partner di Fiat, scalda i motori e si prepara a sbarcare sul mercato europeo e statunitense dell'auto di lusso. Il gruppo di Mumbai è infatti in pole position per aggiudicarsi Jaguar e Land Rover, le due visioni messe in vendita dalla Ford. Con il gruppo automobilistico statunitense, il terzo mondiale, è in corso - si legge in una nota di Tata - «un dialogo positivo» e un accordo potrebbe essere raggiunto nel giro di settimane. La stessa Ford ha confermato - tramite il vice-presidente esecutivo con responsabilità per l'Europa, Lewis Booth - di essere «impegnata in un negoziato ad un livello più dettagliato con Tata Motors per la possibile vendita delle attività combinate di Jaguar e Land Rover».

Booth non ha precisato se gli altri potenziali acquirenti alternativi alla casa indiana si siano fatti indietro: in precedenza avevano manifestato interesse Mahindra & Mahindra e il fondo statunitense di private equity One Equity Partners.

L'indiano Ratan Tata

Per la casa automobilistica guidata da Ratan Tata, nota finora anche per la produzione di auto dal costo di soli 6.500 dollari, mettere le mani sui due marchi-icona del 'Made in England' significherebbe un grosso salto di qualità in termini di mercati di sbocco, presenza internazionale e nuove tecnologie. Land Rover, che costruisce fuoristrada dal 1948, è in utile e di recente ha rilanciato i modelli Discovery e Freelander, che vanno a coprire la fascia di mercato «luxury» assieme all'ammiraglia Range Rover. Jaguar, invece, nota per le auto sportive come la famosa E-type degli anni '60, è in rosso da quando è stata acquisita da Ford, che per rilanciarla nel 2005 ha speso oltre due miliardi di dollari nel 2005, quasi quanto aveva dovuto sborsare per acquisirla. L'acquisizione, del resto, rappresenterebbe un ulteriore esempio di shopping in Europa da parte di aziende indiane. Lo scorso anno Tata Steel - un'altra controllata del mega-gruppo da 76 miliardi di dollari Tata Group - ha comprato l'acciaieria anglo-olandese Corus per 12,3 miliardi di dollari.

Per la casa di Dearborn, Michigan, la cessione (valutata in circa due miliardi di dollari dagli analisti) è l'occasione per tornare a concentrarsi sulla ristrutturazione della produzione nel Nord America, punto di partenza per rimettere a posto i conti dopo la perdita record di 12,6 miliardi di dollari nel 2006.

Il titolo del Lingotto sotto pressione in Borsa

MILANO Continua la pressione sul titolo Fiat in Piazza Affari (-3,53% a 16,71 in chiusura) nonostante le continue positive novità che arrivano dal Lingotto. Dove, dopo aver esultato ieri per i dati boom sulle immatricolazioni 2007 anche se certo aiutate dagli incentivi, oggi i mercati hanno appreso dalla stampa cinese che nel 2008 Fiat e Chery Automobiles creeranno una joint venture che vedrà le due aziende lavorare fianco a fianco per produrre i modelli Linea, Bravo e Grande Punto destinati al mercato cinese. Questo, dopo che nello scorso agosto Fiat e Chery avevano firmato un memorandum d'intesa per la creazione di una joint-venture paritetica per produrre e distribuire vetture Alfa Romeo, Fiat e Chery in Cina: l'accordo prevede la produzione dal 2009 di 175mila vetture l'anno.

Il mercato sembra davvero «aver perso la bussola» afferma un operatore dalle sale mentre il titolo cedeva il 3,75% a 16,68 euro tra scambi che avevano già superato il 3% del capitale (alla fine è passato di mano il 3,8%).

E dire che il Lingotto aveva aperto in avvio di seduta con un rialzo dell'1,5% all'indomani. «Certo è un andamento anomalo - commenta un analista - con le sale operative disorientate e alla ricerca di una spiegazione logica ai capricci del mercato».

MIBTEL

-0,096%
29030

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,590	18,800	Marengo Francese	94,000	108,460
Argento (per Kg.)	322,790	338,280	Marengo Belga	94,000	108,460
Sterlina (v.C)	124,980	138,410	Marengo Austriaco	94,000	108,460
Sterlina (n.C)	124,980	138,410	20 Marchi	118,790	134,280
Sterlina (post.74)	124,980	138,410	20 Dollari St.Gaude	578,430	640,410
Marengo Italiano	96,060	111,040	Krugerrand	537,120	593,930
Marengo Svizzero	94,000	108,460			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5133,33	-1,423	Londra	6479,40	0,977	Singapore Straits T	3397,06	-1,854
Bruxelles -bel 20	4117,49	0,074	Madrid Ibex 35	14856,5	-0,973	Stoccolma	331,86	-0,896
Dj Euro Stoxx	408,17	-0,429	Nasdaq Comp (prov.)	2611,08	0,056	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx 50	4333,42	-0,134	New York (prov.)	13105,6	0,472	Toronto (prov.)	14013,9	0,626
Francoforte	7908,41	-0,512	Oslo-top25	418,25	-1,027	Vienna Atx	4466,47	-0,948
Helsinki	11506,0	0,391	Seul Kospi 200	234,67	-0,268	Zurigo Smi	8318,82	-1,952
Johannesburg	29319,8	-1,731						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4753	Corona Danese	7,4532	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	160,6800	Dollaro Canadese	1,4666	Lira Cipriota	0,0	Lat Lettone	0,6987
Sterlina Inglese	0,7448	Dollaro Australiano	1,6740	Dollaro Neozeland.	1,9066	Lira Maltese	0,0
Franco Svizzero	1,6422	Fiorino Ungherese	253,6700	Rand Sudafricano	10,0850	Leu Rumeno	3,6060
Corona Svedese	9,4078	Corona Ceca	26,1750	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,1144
Corona Norvegese	7,9250	Zloty Polacco	3,6075	Dollaro Hong Kong	11,5122	Corona Slovacca	33,4460
				Corona Islandese	91,6600	Lira Turca	1,7292

DOLLARO

0,443%
1,4753

MIBTEL

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	3,032	3,094	-2,00
Acea	14,106	14,199	-0,65
Acegas-aps	6,495	6,609	-1,72
Acotel	82,95	83,18	-0,28
Acq. Potab.	3,379	3,431	-1,52
Acsm	1,787	1,833	-2,51
Actelios	6,548	6,708	-2,39
Aedes	3,405	3,412	-0,21
Aeffe	2,609	2,632	-0,87
Aerop. Firenze	17,500	18,029	-2,93
Aicon	2,099	2,128	-1,36
Alerion	0,7037	0,7037	0,00
Alitalia	0,7907	0,7907	0,00
Alleanza	8,748	8,804	-0,64
Amplifon	3,396	3,490	-2,69
Anima	2,124	2,160	-1,67
Ansaldo Sts	8,503	8,650	-1,70
Arena	0,1461	0,1290	13,26
Ascopiave	1,702	1,681	1,25
Astaldi	5,094	5,155	-1,18
Atlantia	25,45	25,65	-0,78
Auto To-mi	14,991	14,984	0,05
Autogrill	11,236	11,482	-2,14
Azimut H.	8,794	8,889	-1,07
B. Bilbao Viz.	16,410	16,830	-2,50
B. C.R. Firenze	6,608	6,608	0,00
B. Carige	3,471	3,491	-0,57
B. Carige Risp	3,442	3,413	0,85
B. Desio	7,066	7,110	-0,62
B. Desio R Nc	7,000	7,000	0,00
B. Finnat	0,8730	0,8741	-0,13
B. Generali	6,622	6,779	-2,32
B. Ifis	8,913	8,955	-0,47
B. Intermobiliare	7,018	7,119	-1,42
B. Italease	9,207	9,486	-2,94
B. Popolare	14,785	15,087	-2,00
B. Popolare 10 W	0,6341	0,6597	-3,88
B. Profilo	1,866	1,917	-2,66
B. Santander	14,437	14,585	-1,01
B. Sard. R Nc	16,505	16,603	-0,59
B.P. Etruria E L.	9,234	9,394	-1,70
B.P. Intra	11,340	11,269	0,63
B.P. Milano	8,929	9,176	-2,69
B.P. Spoleto	9,072	9,266	-2,09
Basicnet	2,107	2,085	1,06
Bastogi	0,3237	0,3273	-1,10
Bb Biotech	51,02	51,44	-0,82
Bca Ifis 08 W	2,613	2,637	-0,91
Beghelli	1,178	1,151	2,35
Benetton	11,696	11,969	-2,28
Beni Stabili	0,7387	0,7474	-1,16
Bialetti	1,629	1,649	-1,21
Biesse	13,218	12,972	1,90
Boero	26,00	25,60	1,56
Bolzoni	3,789	3,859	-1,81
Bon. Ferraresi	35,45	35,52	-0,20
Brembo	10,865	10,970	-0,96
Brioschi	0,4840	0,4856	-0,33
Bulgari	9,299	9,521	-2,33
Buongiorno Spa	2,039	2,038	0,05
Buzzi Unicem	18,261	18,763	-2,68
Buzzi Unicem R Nc	12,197	12,507	-2,48
C. Artigiano	3,689	3,697	-0,22
C. Bergam.	28,65	29,08	-1,48
C. Valtellinese	8,995	9,057	-0,68
Cad It	10,042	10,117	-0,74
Cairo Comm.	43,90	43,48	0,97
Caltagirone	6,065	6,130	-1,06
Caltagirone Ed.	4,418	4,452	-0,76
Cam-fin.	1,345	1,363	-1,32
Campari	6,547	6,598	-0,77
Cape Live	0,8990	0,9000	-0,11
Carraro	6,742	6,865	-1,79
Cattolica Ass.	34,14	34,70	-1,61
Cdc	3,628	3,553	2,11
Cell Therap	1,342	1,367	-1,83
Cembre	6,490	6,295	3,10
Cementir	5,727	6,030	-5,02
Cent. Latte To	3,860	3,858	0,05
Chl	0,5358	0,5434	-1,40
Ciccolella	3,016	2,945	2,41
Cir	2,525	2,540	-0,59
Class	1,426	1,415	0,78
Cobra	6,238	6,377	-2,18
Cofide	1,081	1,086	-0,46
Cr. Valtellin. 08 *	1,589	1,597	-0,50
Cr. Valtellin.09 **	1,705	1,706	-0,06
Credem	9,188	9,480	-3,08
Cremonini	2,434	2,482	-1,93
Crespi	0,9539	0,9719	-1,85
Csp	1,826	1,847	-1,14
D'amico	2,712	2,766	-1,95
Dada	16,225	16,372	-0,90
Damiani	3,584	3,712	-3,45
Danieli	20,50	21,09	-2,80
Danieli R Nc	15,228	15,854	-3,95
Data Service	4,333	4,480	-3,28
Datalogic	5,977	5,980	-0,05
De' Longhi	3,851	3,772	2,09
Dea Capital	2,049	2,127	-3,67
Diasorin	13,072	13,082	-0,08
Digital Bros	5,281	5,145	2,64
Digital M. Techn.	33,24	34,79	-4,46
Dmail Gr.	9,350	9,358	-0,09
Ducati	1,416	1,487	-4,77
Ed. Espresso	2,904	2,993	-2,97
Edison	2,145	2,141	0,19
Edison R	2,032	2,011	1,04
Eems	3,879	3,997	-2,95
El.En	26,26	26,68	-1,57
Elica	3,398	3,417	-0,56
Emak	5,150	5,195	-0,87
Enel	8,182	8,095	1,07
Enertad	2,895	2,975	-2,69
Engineering I.I.	26,65	27,33	-2,49
Eni	25,34	25,02	1,28
Enia	11,622	11,661	-0,33
Erg	13,059	13,078	-0,15
Ergo Previdenza	3,987	3,984	0,08
Esprinet	8,240	8,288	-0,58
Eurofly	2,473	2,471	0,08
Eurotech	4,836	4,988	-3,05
Eutelia	3,404	3,408	-0,12
Everel Group	0,3903	0,3950	-1,19
Exprivia	1,900	1,889	0,58
Fastweb	24,62	24,94	-1,28
Fiat	16,998	17,702	-3,98
Fiat Priv	14,013	14,614	-4,11
Fiat R Nc	14,076	14,679	-4,11
Fidia	8,512	8,049	5,75
Fiera Milano	4,688	4,747	-1,24
Fil. Pollone	0,7622	0,7353	3,66
Finarte C.Aste	0,5303	0,5382	-1,47
Finmecc.	21,61	21,82	-0,96
Fmr Art'e'	7,921	8,004	-1,04
Fondiaria-sai	27,36	28,03	-2,39
Fondiaria-sai 08 W	6,301	6,376	-1,18
Fondiaria-sai R Nc	18,994	19,346	-1,82
Fullsix	6,079	6,146	-1,09
Gabetti Prop. S.	2,230	2,267	-1,63
Gasplus	6,878	6,938	-0,86
Gefran	5,120	5,184	-1,23
Gemina	1,176	1,192	-1,34
Gemina R Nc	1,110	1,110	0,00
Generali	30,46	30,68	-0,72
Geox	13,322	13,602	-2,06
Gewiss	4,651	4,830	-3,71
Grandi Viaggi	1,487	1,523	-2,36
Granitifiandre	8,539	8,636	-1,12
Gruppo Coin	5,342	5,504	-2,94
Guala Closures	4,196	4,325	-2,98
Hera	3,042	3,039	0,10
I. Lombarda	0,1258	0,1277	-1,49
I.Net	50,53	51,33	-1,56
Ifi Priv	22,14	22,99	-3,70
Ifi	6,106	6,342	-3,72
Ifil R Nc	5,701	5,844	-2,45
Il Sole 24 Ore	5,604	5,637	-0,59
Ima	14,035	14,103	-0,48
Imm. Grande Dis.	2,029	2,070	-1,98
Immsi	1,281	1,297	-1,23
Impregilo	4,417	4,596	-3,89
Impregilo R Nc	9,440	9,440	0,00
Indesit Comp.	10,487	10,671	-1,72
Indesit R Nc	13,340	13,340	0,00
Intek	0,7052	0,6997	0,79
Intek 05-08 W	0,1145	0,1227	-6,68
Intek R Nc	1,0000	1,020	-1,96
Interpump	6,909	7,012	-1,47
Intesa Sanp. R Nc	4,918	4,960	-0,85
Intesa Sanpaolo	5,282	5,324	-0,79
Inv. E Svilup. 09 W	0,0386	0,0355	8,73
Invest. E Svil.	0,1858	0,1750	6,17
Ipi Spa	3,613	3,721	-2,90
Irce	2,608	2,634	-0,99
Iride	2,569	2,566	0,12
Iride 08 W	0,7854	0,7736	1,53
Isagro	5,138	4,946	3,88
It Holding	1,092	1,069	2,15
It Way	7,303	7,311	-0,11
Italcementi	14,102	14,447	-2,39
Italcementi R Nc	10,473	10,754	-2,61
Italmobiliare	63,25	62,70	0,88
Italmobiliare R Nc	47,66	48,19	-1,10
Jolly H.	25,48	25,48	0,00
Juventus Fc	0,9499	0,9672	-1,79
Kaitech	0,3796	0,3790	0,16
Kme Group	1,448	1,487	-2,62
Kme Group 09 W	0,2595	0,2635	-1,52
Kme Group Rsp	1,488	1,521	-2,17
La Doria	1,630	1,661	-1,87
Landi Renzo	2,286	2,309	-1,00
Lavorwash	1,699	1,713	-0,82
Lazio	0,3000	0,2910	3,09
Linificio	2,879	2,857	0,77
Lottomatica	24,14	24,55	-1,67
Luxottica	20,51	21,37	-4,02
Maffei	2,563	2,610	-1,80
Maire Tecnimont	3,534	3,583	-1,37
Management E C	0,7477	0,7400	1,04
Marazzi Group	6,477	6,536	-0,90
Marcolin	1,835	1,863	-1,50
Mariella Burani	18,387	18,707	-1,71
Marr	7,075	7,093	-0,25
Mediacontech	8,099	8,167	-0,83
Mediaset	6,734	6,816	-1,20
Mediobanca	13,910	14,066	-1,11
Mediolanum	5,358	5,421	-1,16
Mediterr. Acque	4,201	4,254	-1,25
Meliorbanca	3,566	3,551	0,42
Mid Industry 10 W	0,9339	0,9860	-5,28
Mid Industry Cap	21,50	22,00	-2,27
Milano Ass	5,091	5,313	-4,18
Milano Ass R Nc	5,109	5,269	-3,04
Mirato	8,300	8,350	-0,60
Mittel	5,143	5,168	-0,48
Mondadori	5,504	5,605	-1,80
Mondo Tv	11,366	11,505	-1,21
Monrif	0,8883	0,9016	-1,48
Monte Paschi Si	3,578	3,657	-2,16
Montefibre	0,5732	0,5856	-2,12
Montefibre R Nc	0,5598	0,5661	-1,11
Mutuionline	4,263	4,314	-1,18
Nav. Montanari	2,663	2,691	-1,04
Negri Bossi	0,7957	0,8119	-2,00
Negri Bossi 10 W	0,2552	0,2538	0,55
Nice	3,563	3,696	-3,60
Olidata	1,020	1,008	1,19
Omnia Network	2,102	2,084	0,86
Panariagroup I.C.	4,191	4,408	-4,92
Parmalat	2,578	2,652	-2,79
Parmalat 15 W	1,612	1,661	-2,95
Permasteelisa	13,967	13,919	0,34
Piaggio	2,239	2,330	-3,91
Pininfarina	14,801	13,646	8,46
Pirelli & C R Nc	0,7651	0,7827	-2,25
Pirelli & C R.E.	25,32	25,70	-1,48
Pirelli & C.	0,7303	0,7503	-2,67
Poligr. Ed.	1,103	1,113	-0,90
Poligrafica S.F.	16,291	16,412	-0,74
Poltrona Frau	2,081	2,149	-3,16
Polynt	3,512	3,499	0,37
Premafin	1,920	1,950	-1,54
Premuda	1,605	1,615	-0,62
Prima Ind.	30,06	29,61	1,52
Prysmian	15,809	16,316	-3,11
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5172	0,5202	-0,58
Rcs Mediag. R Nc	2,217	2,234	-0,76
Rcs Mediagroup	2,882	2,949	-2,27
Rdb	3,137	3,141	-0,13
Recordati	6,245	6,229	0,26
Reno De Medici	0,5847	0,5726	2,11
Reply	21,17	21,38	-0,98
Retelit	0,2517	0,2602	-3,27
Ricchetti	1,688	1,683	0,30
Risanamento	3,536	3,632	-2,64
Roma A.S.	0,6211	0,6387	-2,76
Sabaf	22,27	22,41	-0,62
Sadi Serv.Ind.	2,003	2,005	-0,10
Saes G.	20,99	20,30	3,40
Saes G. R Nc	17,513	17,498	0,09
Safilo Group	2,288	2,341	-2,26
Saipem	27,63	27,19	1,62
Saipem R	28,49	28,49	0,00
Saras	4,042	4,032	0,25
Sat	12,078	12,510	-3,45
Save	10,567	10,767	-1,86
Schiapp.	0,0470	0,0469	0,21
Seat P. G.	0,2685	0,2694	-0,33
Seat P. G. R	0,2679	0,2655	0,90
Sias	10,267	10,300	-0,32
Sirti	2,630	2,628	0,08
Smurfit Sisa	2,600	2,605	-0,19
Snai	5,152	5,177	-0,48
Snam Rete Gas	4,371	4,316	1,27
Snia	0,6925	0,7092	-2,35
Snia 10 W	0,0339	0,0345	-1,74
Socotherm	6,289	6,440	-2,34
Sogefi	5,409	5,540	-2,36
Sol	4,839	4,973	-2,69
Sopaf	0,4477	0,4507	-0,67
Sorin	1,356	1,337	1,42
Stefanel	1,986	2,000	-0,70
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	9,474	9,745	-2,78
Tas	20,80	20,94	-0,67
Tel. I. Media R Nc	0,2052	0,2200	-6,73
Telecom I. Media	0,2309	0,2356	-1,99
Telecom Italia	2,075	2,103	-1,33
Telecom Italia R	1,599	1,608	-0,56
Tenaris	15,048	15,116	-0,45
Tema	2,889	2,789	3,59
Tiscali	2,022	2,037	-0,74
Tod's	47,21	48,11	-1,87
Trevi	12,050	12,137	-0,72
Trevisan Comet.	3,325	3,265	1,84
Txt E-solutions	12,930	12,981	-0,39
Ubi Banca	18,326	18,701	-2,01
Uni Land	0,4182	0,3963	5,53
Unicredito	5,565	5,605	-0,71
Unicredito R	5,758	5,825	-1,15
Unipol	2,300	2,339	-1,67
Unipol Priv	2,137	2,160	-1,06
V.D. Ventaglio	0,4731	0,5004	-5,46
Vianini I.	3,294	3,339	-1,35
Vianini L.	11,115	11,161	-0,41
Vittoria	11,816	12,023	-1,72
Zignago Vetro	4,628	4,678	-1,07
Zucchi	3,283	3,300	-0,52
Zucchi R Nc	3,500	3,500	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,312	-0,87
Alboino Re	8,098	-0,5
Allianz Az.It. L	29,766	-0,97
Allianz Az.It. T	29,329	-0,98
Arca Az.It.	27,225	-0,97
Aureo Az.It.	24,940	-0,98
Bim Az.It.	9,911	-0,64
Bim Az.Small Cap It.	9,563	-0,25
Bipiemme It.	21,762	-0,87
Bnl Az It. Pmi	7,433	-0,38
Bnl Az.It.	25,202	-1,1
Bpvi Az.It.	6,420	-0,85
Ca-am Mida Az.It.	26,565	-0,81
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,366	-0,61
Capit. Az.Italia	17,279	-1,04
Capit. Sm Cap It.	6,018	-0,13
Capitalgest It.	21,484	-1,28
Capitalgest Small Cap	7,203	-0,63
Carige Az.It.	-	-
Carismi Dynamic It.	4,473	-0,97
Ducato Geo It. A	18,919	-0,75
Ducato Geo It. Y	18,919	-0,75
Euromob. Az. It.	27,825	-1,01
Fondersel It.	26,111	-0,94
Fondersel P.M.I.	20,325	-0,77
Fondit. Eq. It.	-	-
Generali Capital	66,734	-1,04
Gestielle It.	17,512	-1,07
Gestnord Az.It.	14,396	-1,04
Grifoglobal	13,193	-1,17
Imi It.	-	-
Interf.Equity It.	-	-
Italfor. It.N Equities	118,350	-0,91
Leonardo Az.It.	11,984	-0,72
Leonardo Small Caps	11,671	-0,48
Mediolanum R. I. Cre.	21,988	-1,
Nextam Part. Az.It.	6,541	-0,41
Nextra Az.It.	16,378	-0,99
Nextra Az.It. Din	24,753	-0,94
Nextra Az.Pmi It.	6,499	-0,35
Optima Az.It.	7,673	-0,93
Optima Small Caps It.	7,733	-0,53
Pioneer Az.Crescita	20,072	-0,87
Pioneer Az.It.	23,072	-0,94
Sai It.	25,455	-0,94
Spaolo Az.It.	36,389	-1,01
Spaolo It.N Equityrisk	17,092	-1,04
Spaolo Opportunità It.	5,937	-0,92
Symph.S Az.It.	15,084	-0,83
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,921	-0,22
Systema Az.It.	14,809	-1,
Ubi Pra. Az.It.	7,077	-1,1
Vegagest Az.It.	8,384	-1,05
Zenit Az.	14,215	-0,66
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,899	-0,99
Alto Az.	21,099	-0,76
Aureo Az.Euro	13,944	-1,13
Bipiemme Euroland	6,273	-0,98
Ca-am Mida Az.Euro	6,946	-0,93
Caam Az.Qeuro	17,572	-0,99
Capit. Euro Value	7,383	-1,2
Capit.Im Euro Index	19,093	-1,06
Capitalgest Ff Eurosect.	6,387	-0,65
Ducato Geo Euro Bluec. A	8,304	-1,08
Ducato Geo Euro Bluec. Y	8,304	-1,08
Epsilon Qequity	6,274	-0,99
Intra Az.Area Euro	7,181	-0,95
Leonardo Euro	7,242	-0,94
Spaolo Euro	20,151	-1,05
Symph.S C.Az.Euro	7,302	-0,72
Systema Az.Euro	6,484	-1,05
Ubi Pra. Az.Etico	6,556	-0,55
Ubi Pra. Az.Euro	7,326	-0,62
Vegagest Az.Area Euro	9,150	-0,94
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,699	-1,28
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,195	-
Abn Amro Master Az Eu	7,122	-0,77
Allianz Az.Europa L	18,985	-2,54
Allianz Az.Europa T	19,272	0,43
Allianz Multieuropa	8,956	0,03
Anima Europa	5,173	-0,86
Arca Az.Europa	11,932	-1,05
Bim Az.Europa	11,860	-0,94
Bipiemme Europa	15,666	-0,96
Bipiemme Iniziativa Euro	8,377	-0,73
Bnl Az.Euro Crescita	14,647	-1,13
Bnl Az.Europa Div	4,208	-0,94
Bpvi Az.Europa	4,769	-0,96
Caam Europe Equity	4,984	-0,64
Capit. Az.Europa	14,844	-1,33
Capit. Europe Research	7,506	-1,41
Capit. Sm Cap Europe	7,422	-0,01
Capit.Im Britishindex	11,568	-1,72
Capitalgest Europa	8,483	-0,99
Carige Az.Europa	-	-
Carismi Dynamic Europe	4,979	-1,17
Consultinvest Az.	11,790	-0,97
Ducato Geo Euro Pmi A	23,517	-0,68
Ducato Geo Euro Pmi Y	23,517	-0,68
Ducato Geo Europa A	12,306	-0,97
Ducato Geo Europa Y	12,306	-0,97
Epsilon Qvalue	7,035	-0,97
Euromob. Europe E. F.	18,352	-0,91
Fms-equity Europe	-	-
Fondaco Eu Srieq.Beta	108,655	-1,19
Fondersel Europa	16,579	-1,12
Fondit. Eq. Europe	-	-
Generali Europa Value	32,205	-1,08
Gestielle Europa	8,615	-41,76
Gestnord Az.Europa	10,632	-0,85
Grifoeurope Stock	7,849	-1,17
Imi Europe	-	-
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	6,231	-0,78
Kairos P.Europe Fund	6,967	-0,53
Kairos P.Small Cap Fund	11,155	-0,2
Laurin Eurostock	4,515	-1,07
Mc G.Fdf Europa A	8,311	-0,24
Mc G.Fdf Europa B	4,736	-0,23
Mediolanum Amerigo Vesp	7,125	-0,92
Mediolanum Europa 2000	19,697	-0,8
Nextam Part. Az.Europa	5,994	-0,73
Nextra Az.Europa	4,567	-1,
Nextra Az.Europa Din	21,422	-1,
Nextra Az.Pmi Europa	8,864	-0,27
Optima Az.Europa	3,777	-1,07
Pioneer Az.Europa	19,127	-1,12
Pioneer Az.Val. Europa D	9,397	-1,13
Ras Lux Equity Europe	49,606	-1,01
Sai Europa	12,997	-1,05
Soprarno Dj Eu Stx 50	5,064	-1,25
Spaolo Europe	9,846	-1,1
Symphonia Ms Europa	6,597	0,11
Talento Comp.Europa	150,039	0,15
Unibanca Az.Europa	6,981	-0,91
Vegagest Az.Europa	5,950	-1,15
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,297	-1,43
Allianz Az.Amer. L	14,114	-1,77
Allianz Az.Amer. T	13,905	-1,78
Allianz Multiamer.	5,641	-0,79
Alto Amer. Az.	4,713	-1,57
Anima Amer.	5,364	-1,07
Arca Az.Amer.	17,481	-1,76
Bim Az.Usa	6,366	-1,23
Bipiemme Americhe	9,185	-1,87
Bnl Az.Amer.	16,643	-1,95
Caam Usa Equity	5,389	-1,17
Capit. Az.Usa	4,491	-1,32
Capit.Im Us Index A	17,195	-1,8
Capit.Im Us Index H	5,345	-1,49
Capit.Im Uslcidx A	3,486	-1,86
Capit.Im Uslcidx H	4,949	-1,12
Capitalgest Amer.	8,582	-1,9
Carige Az.Amer.	-	-
Carismi Dynamic Amer.N	4,538	-1,52
Ducato Geo Amer. A	4,778	-1,48
Ducato Geo Amer. Y	4,778	-1,48
Euromob. Amer. E. F.	15,594	-1,1
Fms-equity Usa	-	-
Fondersel Amer.	10,687	-0,5
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	-	-
Generali Amer. Value	18,207	-1,62
Gestielle Amer.	8,278	-34,26
Gestnord Az.Amer.	12,890	-1,75
Imi West	-	-
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investitori Amer.	3,892	-1,64
Kairos M-manageramer	1014,503	-
Kairos P.Us Fund	5,207	-1,66
Mc G.Fdf Amer. A	6,215	-0,5
Mc G.Fdf Amer. B	4,966	-0,52
Mediolanum Amer. 2000	10,341	-1,95
Mediolanum Cristoforo Co	13,170	-1,88
Nextam Part. Az.Amer.	3,592	-1,86
Nextra Az.N.Am.	5,695	-1,88
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,759	-1,87
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,263	-2,17
Optima Az.Amer.	4,507	-1,74
Pioneer Az.Am.	9,149	-2,02
Sai Amer.	12,744	-1,61
Sopramo S&p 500	4,705	-1,55
Spaolo Amer.	9,214	-1,7
Symphonia Ms Amer.	4,354	-0,59
Systema Az.Usa	4,462	-1,8
Talento Comp.Amer.	104,210	-0,79
Ubi Pra. Az.Usa	4,358	-1,45
Vegagest Az.Amer.	4,082	-1,42
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,080	-2,02
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	6,131	1,88
Allianz Az.Pacif. T	6,039	1,89
Allianz Multipacif.	7,996	0,9
Alto Pacif. Az.	5,425	2,03
Anima Asia	6,405	0,6
Arca Az.Far East	6,441	1,8
Bipiemme Pacif.	5,173	0,92
Caam Pacific Equity	4,930	-0,38
Capit. Az.Pacif.	5,357	1,04
Capit.Im Jap.Esindex	0,532	0,76
Capitalgest Asia	14,044	-0,33
Carismi Dynamic Pacific	4,677	0,47
Ducato Geo Asia A	7,270	-0,64
Ducato Geo Asia Y	7,270	-0,64
Ducato Geo Giap. A	3,339	0,88
Ducato Geo Giap. Y	3,339	0,88
Euromob. Tiger Far East	14,896	-0,31
Fms-equity Asia	-	-
Fondersel Oriente	7,179	0,41
Fondit. Eq. Jap.	-	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	-	-
Generali Pacif.	12,991	1,99
Gestielle Giap.	4,728	2,25
Gestielle Pacif.	14,439	0,71
Gestnord Az.Pacif.	7,787	0,97
Imi East	-	-
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	5,462	2,17
Kairos M-manager Asia	1326,657	-
Mc G.Fdf Asia A	8,716	0,45
Mc G.Fdf Asia B	4,912	0,45
Mediolanum Fer.Magellano	6,077	1,3
Mediolanum Oriente 2000	8,677	1,32
Nextra Az.Asia	11,469	-0,36
Nextra Az.Giap.	3,600	2,59
Nextra Az.Pacif. Din.	4,826	1,05
Optima Az.Far East	3,860	1,77
Pioneer Az.Giap.	4,828	1,6
Pioneer Az.Pacif.	7,325	-0,46
Sai Fdf Pacif.	4,442	0,29
Soprarno Nikkei 225	4,531	-0,07
Spaolo Pacific	6,024	-0,41
Symphonia Ms Asia	5,765	-0,07
Talento Comp.Asia	131,224	0,85
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,421	0,91
Vegagest Az.Asia	5,883	1,07
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	11,224	-0,83
Allianz Az Paesi Emer T	11,054	-0,83
Anima Emerging Markets	9,011	-0,12
Arca Az.Paesi Emerg.	10,153	-0,96
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,773	-0,85
Bnl Az.Emerg.	10,635	-0,69
Caam Global Emerging Eq	5,348	-0,54
Capit.Im Latinamindex	6,930	-2,06
Capitalgest Eq. Em. Mkts	26,223	-0,93
Ducato Geo Paesiem. A	6,511	-1,38
Ducato Geo Paesiem. Y	6,511	-1,38
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,057	-0,2
Fms-equity Gl Em Mkt	-	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	-	-
Gestielle Em. Markets	14,917	-0,75
Gestnord Az.Paesi Em.	10,193	-0,69
Interf.Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,946	0,65
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,907	0,65
Nextra Az.Paesi Emer	9,555	-0,76
Pepite Bric	5,000	-
Pioneer Az.Am. Lat.	17,623	-1,68
Pioneer Az.Paesi Em.	13,422	-0,58
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,121	0,11
Spaolo Mercati Emerg.	14,347	-1,37
Symphonia Ms P. Emer.	13,428	-0,36
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,881	-0,91
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,657	-1,12
Allianz Az.Glob L	3,795	-
Allianz Az.Glob T	3,737	-
Allianz Multi90	4,417	-0,09
Alto Int. Az.	4,762	-0,81
Anima Fondo Trading	14,834	-0,42
Arca 27 Az.Est.	12,958	-0,97
Arca Cinquest.-comp.E	4,123	-1,76
Arca Multimanag Val Cop	4,404	-1,03
Aureo Az.Glob.	11,310	-1,01
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,950	-0,23
Bancoposta Az.Int.	4,052	-0,88
Bim Az.Glob.	4,655	-0,81
Bipiemme Glob.	21,832	-1,13
Bipiemme Valore	5,282	-1,1
Bipiemme&co. Comp.90	4,669	-0,77
Bpvi Az.Int.	3,952	-1,
Ca-am Mida Az.Int.	3,310	-0,6
Caam Az.Sr	4,215	-1,22
Caam Global Equity	4,892	-0,24
Capit. Az.Int.	4,922	-0,51
Capit. Bds Arccrescita	6,878	-0,3
Capit.Im Universalind	40,303	-1,19
Capital It.	88,890	-1,06
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,937	-1,32
Carige Az.Int.	-	-
Civ Forum Iulii Az.	5,650	-1,05
Consultinvest Global	5,042	-0,4
Ducato Geo Glob. A	25,309	-0,78
Ducato Geo Glob. Y	25,309	-0,78
Ducato Multi.Gl. Eq. A	4,391	-0,23
Ducato Multi.Gl. Eq. Y	4,391	-0,23
Fideuram Az.	-	-
Fondit. Global	-	-
Generali Global	13,600	-0,79
Gestielle Int.	18,757	68,35
Gestnord Az Trend Set	3,210	-0,9
Grifoglobal Int.	8,478	-1,43
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,480	-0,27
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	6,198	-1,15
Italfor. Global Equities	23,820	-1,
Kairos M-manager Glob	1228,559	-
Magna Graecia Az.	6,561	-1,26
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,906	-0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,957	-0,08
Med. Elite 95 L	6,246	-0,43
Med. Elite 95 S	12,180	-0,43
Mediolanum Borse Int.	16,741	-0,95
Mediolanum Top 100	13,446	-1,23
Nextam Part. Az.Int.	4,998	-1,07
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,647	-0,85
Nextra Port.Mul.Eq.	3,976	-0,45
Nextra Az.Inter.	15,678	-1,02
Nextra Az.Pmi Int.	14,181	-0,53
Open Fund Rit.Ass Var4	3,657	0,08
Optima Az.Int.	5,260	-1,
Pepite	4,998	-0,58
Pepite Fondi	5,000	-
Sai Glob.	10,547	-1,36
Sai Linea Aggressiva	4,764	-0,06
Sofidsim Blue Chips	7,127	-0,72
Spaolo Az.Int.	11,412	-1,08
Spaolo Global Eq. Risk	12,516	-1,23
Spaolo Soluzione 7	8,676	-1,17
Spaolo Strategie 90	7,866	-0,27
Symph.S Az.Inter	7,397	-1,04
Symphonia Ms Vivace	5,820	-0,1
Systema Az.Glob.	4,711	-1,03
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,552	-0,89
Ubi Pra. Az.Globali	5,234	-1,21
Ubi Pra. Privilege 5	6,894	-0,14
Valori Resp. Az.	4,810	-0,97
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	13,034	-1,41
Capit.Im Easterneureq	11,069	-0,61
Capit.Im India Index	8,798	0,55
Capitalgest Giap.	3,337	2,24
Euromob. Jap. Equity F.	3,284	2,59
Generali Jap.	2,782	2,35
Gestielle Cina	11,061	0,29
Gestielle East Europe	18,297	0,13
Gestielle India	7,305	1,42
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalgold&m	10,906	-0,16
Capit.Im Globdefensiv	6,491	-0,89
Ducato Etico Geo A	3,820	-1,04
Ducato Etico Geo Y	3,820	-1,04
Evolution Eq Gl	49,220	-
Evolution Equity	49,586	-
Gestielle Etico Az.	5,606	-0,97
Spaolo Az.Int. Etico	6,876	-1,05
Systema Az.Crescita Atti	4,026	-1,28
Systema Az.Valore Attivo	5,685	-0,92
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	-	-
Italfor. Raw Mat.&en.	7,420	-0,54
Nextra Az.Enmatprime	10,499	-0,81
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	-	-
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,126	-1,2
Interf.Eq Cons. Staples	-	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	-	-
Nextra Az.Beni Cons.	7,198	-0,7
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,668	-1,08
Euromob. Green E. F.	8,725	-0,74
Gestielle Pharma	2,831	-0,91
Interf.Eq.Eu Healthc.	-	-
Italfor. Healthcare	3,870	-1,02
Nextra Az.Ph-biotech	6,075	-1,16
Spaolo Salute E Amb.	14,633	-0,97
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,069	-1,55
Fondit. Euro Financials	-	-
Gestielle World Financia	4,251	-0,84
Interf.Eq.Eu Financials	-	-
Italfor. Banks & Ins. C.	6,510	-1,36
Nextra Az.Finanza	6,987	-0,94
Spaolo Finance	25,136	-1,57
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,837	-1,92
Euromob. Hi-tech E. F.	11,747	-1,14
Gestielle Tecnologia	1,938	-1,87
Nextra Az.Tec.Avan.	3,512	-2,23
Spaolo High Tech	4,474	-1,97
Zenit High Tech	1,643	-1,97
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,074	-0,98
Italfor. Tmt	4,240	-1,62
Nextra Az.Telecomu.	11,241	-1,24
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	-	-
Capit.Im Global Tmt	2,018	-1,85
Ducato Immobiliare A	10,514	-0,63
Ducato Immobiliare Y	10,514	-0,63
Euromob. Real Estate Eq.	7,213	1,01
Fondit. Euro Cyclicals	-	-
Fondit. Euro Defensive	-	-
Fondit. Euro T.M.T.	-	-
Fondit. U.S. T.M.T.	-	-
Gestielle World Utilitie	6,138	-0,82
Inter.Int.Sec.New Ec	-	-
Interf.Eq.Eu T.T.	-	-
Optima Tecnologia	2,993	-1,71
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,520	-1,22
Arca Multimanag Val Cop	4,554	-0,7
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,416	-0,27
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,738	-0,09
Bipiemme&co. Comp.70	4,871	-0,47
Capit. Bds Arcenergia	6,458	-0,11
Ducato Mix 50-100 A	4,354	0,07
Ducato Mix 50-100 Y	4,354	0,07
Ducato Multi.Equity50-10	4,787	-0,13
Ducato Multi.Equity50-10	4,787	-0,13
Euromob. Multibal. Risk	41,547	-0,64
Gestielle Gl. Asset 4	5,233	-0,91
Imindustria	-	-
Nextra Team 5	4,573	-0,5
Spaolo Soluzione 6	21,845	-0,75
Spaolo Strategie 70	7,256	-0,18
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,713	-0,37
Ubi Pra. Privilege 4	6,504	0,03
Ubs Strategy Xtra Growth	10,023	-0,45
Vitamin Allocaz.80	6,345	-0,24
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,273	-0,35
Allianz F70 L	27,764	-1,74
Allianz F70 T	28,166	1,12
Allianz Multi50	5,209	0,02
Alto Bil.	17,255	-0,44
Arca Bb	33,096	-0,28
Arca Cinquest.-comp.C	4,857	-0,63
Arca Multimanag Val Cop	4,770	-0,36
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,323	-0,12
Azimut Bil.	25,118	-0,46
Azimut Bil.Int.	6,800	-0,07
Bancoposta Mix 2	6,018	-
Bim Bil.	23,352	-0,37
Bipiemme Int.	12,605	-0,4
Bipiemme&co. Comp.50	5,361	-0,24
Capit. Allocaz.50	20,460	-0,21
Capit. Bds Arcequil.	6,166	-0,02
Capit. Etico 40eqglob	5,309	-0,13
Capitalgest Bil.	20,089	-0,51
Carige Bil.Euro	-	-
Consultinvest Bil.	5,885	-0,34
Ducato Mix 30-70 A	4,592	0,09
Ducato Mix 30-70 Y	4,592	0,09
Ducato Multi.Equity30-70	4,801	-0,04
Ducato Multi.Equity30-70	4,801	-0,04
Epsilon Dlongrun	6,555	-0,24
Euromob. Capitalfit	30,956	-0,28
Evolution Balanc	50,392	-
Fideuram Performance	-	-
Fondersel	47,558	0,04
Generali Rend	27,351	-0,3
Gestielle Global Asset 3	11,687	-0,33
Gestnord Bil.Euro	16,131	-0,15
Grifocapital	19,911	-0,73
Imi Capital	-	-
Mc G.Fdf Bil.A	6,562	0,21
Mc G.Fdf Bil.B	4,923	0,2
Med. Elite 60 L	5,827	-0,19
Med. Elite 60 S	11,299	-0,2
Mobiliare Re	4,806	0,46
Nextam Part. Bil.	6,096	-0,29
Nextra Bil.Inter.	8,945	0,18
Nextra Bilan.Euro	38,640	0,07
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,344	-0,05
Sai Bil.	3,849	-0,57
Sai Linea Dinamica	4,860	0,02
Spaolo Soluzione 4	6,278	-0,24
Spaolo Soluzione 5	26,186	-0,41
Spaolo Strategie 50	6,657	-0,11
Symph.S Pat.Glob.	5,494	-0,42
Symphonia Ms Largo	5,782	0,14
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,509	0,05
Ubi Pra. Privilege 3	6,095	0,2
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,089	-0,27
Valori Resp. Bil.	6,265	-0,6
Vegagest Sintesidinamico	5,870	0,03
Vitamin Allocaz.60	6,163	0,02
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,365	-0,02
Allianz Multi20	5,679	0,19
Arca Cinquest.-comp.A	5,342	0,11
Arca Cinquest.-comp.B	5,100	-0,25
Arca Multimanag Val Cop	5,005	0,24
Arca Multimanag Val Cop	4,820	-0,06
Arca Te	15,546	0,08
Aureo Ff 1cl. Valore	5,100	0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,435	-0,02
Azimut Protezione	7,368	0,14
Bancoposta Inv Pr 90	5,587	-0,11
Bil.Eq.Ital.	5,750	-0,23
Bipiemme Mix	6,003	-0,17
Bipiemme Visconteo	33,363	-0,05
Bipiemme&co. Comp.30	5,350	0,06
Bnl Protezione	20,747	-0,12
Caam Qbalanced	9,052	-0,15
Capit. Allocaz.30	11,108	0,17
Capit. Bds Arcetico	5,197	0,02
Capit. Bds Arcopport.	5,785	0,03
Capit. Etico Euro Bl	5,410	0,2
Carige Mosaico Bil.Obb.	-	-
Ducato Mix 10-50 A	4,826	0,29
Ducato Mix 10-50 Y	4,826	0,29
Ducato Multi.Equity10-50	4,719	-0,06
Ducato Multi.Equity10-50	4,719	-0,06
Euromob. Multibal. Def.	6,608	-0,23
Gestielle Global Asset 2	11,624	0,4
Med. Elite 30 L	5,445	-
Med. Elite 30 S	10,590	-
Spaolo Soluzione 3	7,051	-0,01
Spaolo Strategie 30	5,829	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,702	0,23
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,849	0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,545	0,4
Ubi Pra. Privilege 1	5,537	0,24
Ubi Pra. Privilege 2	5,852	0,26
Ubs Strategy Xtra Yield	9,974	-0,26
Vegagest Sintesiaudace	5,485	0,04
Vitamin Allocaz.30	5,731	0,17
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,513	0,11
Allianz Mon.	14,803	0,21
Alto Mon.	6,707	0,1
Arca Mm	13,600	0,18
Bancoposta Mon.	5,761	0,12
Bim Obb.Breve Term.	6,066	0,12
Bipiemme Mon.	11,378	0,1
Bipiemme Tesoreria	6,520	0,06
Bnl Obbl Euro Bt	6,901	0,19
Bpvi Breve Termine	5,903	0,05
Caam Mon.	6,912	0,13
Capit. Gov Breveterm	8,452	0,19
Capit.Im Euroshorttrm	234,621	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	9,805	0,13
Carige Mon. Euro	-	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,187	0,19
Consultinvest Mon.	5,184	0,06
Cr Cento Valore	6,585	0,15
Cr. Cento Mon. Plus	5,451	0,2
Ducato Fix Euro Bt A	5,914	0,1
Ducato Fix Euro Bt Y	5,914	0,1
Euromob. Rendifit	7,918	0,11
Fideuram Security	-	-
Fondersel Redd.	13,390	0,11
Fondit. Euro Bnd Short T	-	-
Fondit. Euro Currency	-	-
Generali Mon. Euro	15,654	0,12
Gestielle Bt Euro	7,158	0,15
Gestielle Cash Cedola	9,020	0,08
Grifocash	6,176	0,13
Imi 2000	-	-
Interf.Euro Currency	-	-
Intesa Sistema Liquidita	5,287	0,09
Intesa Sistema Liquidita	5,248	0,13
Intra Obb.Euro Bt	5,316	0,19
Laurinmoney	6,586	0,15
Leonardo Mon.	5,539	0,13
Magna Graecia Monet.	9,173	0,12
Mediolanum Ri. Co.	12,858	0,13
Nextra Euro Mon.	14,662	0,13
Nextra Euro Tas.Var.	6,704	0,09
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,422	0,11
Optima Redd. Bt	6,177	0,19
Passadore Mon.	6,692	0,13
Pioneer Monet. Euro	12,328	0,16
Sopramo Pronti Termine	5,081	0,08
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,745	0,09
Spaolo Soluzione Cash	9,300	0,06
Systema Obb.Euro Bt	8,326	0,11
Teodorico Mon.	6,970	0,11
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,702	0,14
Unibanca Mon.	5,356	0,11
Valori Resp. Mon.	5,453	0,11
Vegagest Obb.Euro Breve	5,471	0,18
Zenit Mon.	6,942	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,384	0,35
Allianz Redd. Euro L	29,183	0,53
Allianz Redd. Euro T	28,774	0,53
Anima Obb.Euro	6,302	0,22
Arca Rr	8,143	0,56
Azimut Fixed Rate	9,320	0,6
Azimut Redd. Euro	14,600	0,45
Bancoposta Obb.Euro	6,200	0,31
Bim Obb.Euro	6,093	0,48
Bipiemme Europe Bond	6,542	0,41
Bnl Obb.Euro M/L T	6,285	0,62
Bpvi Obb.Euro	6,098	0,44
Ca-am Mida Obb.Euro	17,343	0,6
Capit. Eurobb.Mt	6,020	0,18
Capit. Gov Lungoterm	14,423	0,48
Capit. Gov Medioterm	8,500	0,28
Capit.Im Highqualbnd	14,315	0,52
Capitalgest Bond Euro	9,816	0,49
Carige Obb.Euro	-	-
Carige Obb.Euro Lt	-	-
Carismi Bond Euro	5,076	0,46
Ducato Fix Euro Mt A	6,820	0,43
Ducato Fix Euro Mt Y	6,820	0,43
Epsilon Qincome	6,556	0,46
Euromob. Redd.	13,988	0,35
Fondaco Eurogov Beta	104,675	0,24
Fondersel Euro	7,307	0,27
Fondit. Euro B. Long T	-	-
Fondit. Euro B. Med. T	-	-
Generali Bond Euro	9,204	0,35
Gestielle Etico Obb.	5,714	0,56
Gestielle Lt Euro	7,212	0,77
Gestielle Mt Cedola	6,325	0,43
Gestielle Mt Euro	13,586	0,4
Imi Rend	-	-
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	5,311	0,61
Italfor. Euro Bond	7,770	0,39
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,461	0,26
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,473	0,54
Itf Gov. Euro All Durati	10,434	0,69
Leonardo Obb.	6,684	0,39
Mediolanum Euromoney	6,495	0,48
Mediolanum Italmoney	6,491	0,5
Nextra Bondeuro	6,934	0,65
Nextra Bondeuro Mt	9,644	0,36
Nextra Long Bond E	8,480	0,69
Nextra Sr Bond	5,485	0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,774	0,5
Optima Obb.Euro	6,351	0,43
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,181	0,49
Ras Lux B. Europe	52,716	0,12
Sai Eurobb.	11,886	0,46
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,525	0,42
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,540	0,43
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,315	0,38
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,558	0,52
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,038	0,52
Unibanca Obb.Euro	5,364	0,37
Vegagest Obb.Euro	5,908	0,68
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,597	0,83
Vrg Coro Redd.	5,082	0,73
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,242	0,58
Bipiemme Corp. Bond	6,681	0,38
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,328	0,57
Capitalgest Bond Corp.	6,597	0,59
Carige Corporate Euro	-	-
Ducato Etico Fix A	5,122	0,51
Ducato Etico Fix Y	5,122	0,51
Ducato Fix Imprese A	6,049	0,47
Ducato Fix Imprese Y	6,049	0,47
Fondit. Euro Corpor. Bnd	-	-
Generali Corp. Bond Euro	6,146	0,28
Gestielle Corporate Bond	5,968	0,44
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,491	0,57
Nextra Corp. Brevet.	7,612	0,21
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,471	0,58
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,896	0,58
Sai Obb.Corporate	5,979	0,37
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,485	0,42
Spaolo Tasso Var.	6,487	0,11
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,433	0,22
Ducato Fix High Yeld Y	6,795	0,06
Ducato Fix High Yield A	6,795	0,06
Fondit. Bond Eur High Yi	-	-
Gestielle High Risk Bond	5,423	0,07
Interf.Bond Eu High Yiel	-	-
Nextra Bondhy Europa	6,092	0,07
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	47,931	-0,63
Generali Cash Doll.	5,407	0,24
Gestielle Cash $	5,149	-0,02
Nextra Cashdoll.	11,217	0,04
Nextra Cashdoll. $	16,518	0,19
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,415	0,71
Azimut Redd. Usa	5,222	0,73
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,238	0,67
Capit.Im Ushighqbond	22,076	0,23
Capitalgest Bond $	5,993	0,76
Ducato Fix Doll. A	6,478	0,06
Ducato Fix Doll. Y	6,478	0,06
Fondersel Doll.	7,481	0,7
Fondit. Bond Usa	-	-
Gestielle Bond Dollars	7,593	0,84
Interf.Bond Usa	-	-
Nextra Bonddoll.	6,892	0,73
Nextra Bonddoll. $	10,149	0,87
Nordfondo Obb.Doll.	11,964	0,59
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,213	-0,06
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,743	1,07
Allianz Redd. Glob L	13,374	0,95
Allianz Redd. Glob T	13,199	0,95
Alpi Obb.Int.	-	-
Alto Int.Obb.	5,374	1,03
Arca Bond	10,706	0,95
Aureo Obb.Glob.	7,351	0,59
Azimut Rend. Int.	8,255	0,63
Bim Obb.Glob.	5,326	0,57
Bipiemme Pianeta	7,973	0,96
Bpvi Obb.Int.	5,012	1,03
Ca-am Mida Obb.Int.	10,764	1,13
Capit. Gov Lngtrm Int	12,589	1,26
Capit.Im Easteuropebd	5,242	0,48
Capitalgest Global Bond	7,779	1,22
Carige Obb.Int.	-	-
Carismi Bond Int.	4,998	0,93
Ducato Fix Glob. A	7,574	0,41
Ducato Fix Glob. Y	7,574	0,41
Ducato Multi.Gl. Bond A	4,968	0,22
Ducato Multi.Gl. Bond Y	4,968	0,22
Euromob. Int.Ation. B.	8,561	0,67
Fondersel Int.	11,514	0,75
Generali Bond Int.	12,575	1,04
Gestielle Obb.Int.	5,602	1,14
Imi Bond	-	-
Italfor. Global Bond	12,210	0,33
Laurin Bond	5,168	0,98
Leonardo Bond	5,201	0,79
Mc G.Fdf Global Bond A	4,955	0,26
Mc G.Fdf Global Bond B	4,925	0,26
Mediolanum Intermoney	6,033	1,11
Nextra Bondinter.	7,491	0,97
Optima Obb.Euro Global	6,396	0,39
Sai Obb.Int.	7,554	0,53
Sofidsim Bond	6,335	1,02
Spaolo Obb.Int.	10,243	0,47
Systema Obb.Glob.	6,278	1,05
Ubi Pra. Obb.Globali	4,862	0,96
Vegagest Obb.Int.	4,879	0,97
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,312	0,04
Italfor. Corporate Bond	14,550	0,41
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,047	0,83
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,698	0,04
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,216	2,43
Ducato Fix Yen A	3,782	0,83
Fondit. Bond Jap.	-	-
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,199	0,11
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,243	0,15
Bnl Obbl Emerg.	18,387	0,1
Capit.Im Emergmktbond	16,096	-0,01
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,425	0,25
Ducato Fix Emerg. A	11,959	0,12
Ducato Fix Emerg. Y	11,959	0,12
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,146	0,02
Fondit. Bond Glb Em Mkt	-	-
Gestielle Em. Markets B.	8,869	-0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,627	0,05
Mc G.Fdf High Yield B	4,840	0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,055	-0,22
Nextra Bondem.Vcop.	10,074	-0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,027	0,01
Optima Obb.Em. Market	6,270	0,05
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,275	0,06
Vegagest Obb.High Yield	6,302	0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,830	0,15
Azimut Real Value	5,196	0,97
Azimut Trend Tassi	8,515	0,51
Capit. Etico Eurobnd	5,023	0,52
Capit.Im Cash Plus	5,199	-
Capit.Im Corporcoupon	5,008	0,32
Capit.Im Einflinkbnds	5,214	0,87
Capit.Im Euro Abs A	5,025	-0,02
Capit.Im Euro Abs C	4,952	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,835	-0,39
Ducato Fix Convertibili	8,892	-0,13
Ducato Fix Convertibili	8,892	-0,13
Fondit. Inflation Linked	-	-
Gestielle Global Conv.	6,770	-0,22
Groupama Ibondselfunds	5,289	0,09
Interf.Inflation Linked	-	-
Magna Graecia Obb.	6,874	0,6
Mediolanum Ri. Re.	11,691	0,25
Mediolanum Vasco Degama	10,273	0,34
Nordfondo Obb.Conv.	5,552	0,02
Ras Cedola L	6,060	0,33
Ras Cedola T	5,978	0,32
Ras Lux Short T. Dollar	142,998	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	64,300	0,01
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,390	0,05
Spaolo Obb.Etico	5,074	0,4
Spaolo Redd.	5,995	0,03
Spaolo Strateg. Ob.100	5,768	0,09
Spaolo Vega Coupon	5,913	0,24
Symph.S Ob.A.Europ	8,464	0,46
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,115	0,78
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,606	0,21
Alto Obb.	8,242	0,24
Anima Fondimpiego	18,406	0,07
Arca Obb.Europa	7,903	0,25
Azimut Contofondo	5,205	0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,367	0,11
Azimut Solidity	7,561	0,24
Bancoposta Mix 1	5,499	0,2
Bim Corporate Mix	5,243	0,36
Bipiemme Sforzesco	9,059	0,2
Bnl Per Telethon	5,345	0,62
Ca Multimanag.Difens.	5,253	0,04
Caam Protez. Dinamica 1	5,314	-0,13
Caam Protez. Dinamica 2	5,291	0,02
Capit. Allocaz.10	5,935	0,49
Capit. Impiego Corp	6,582	0,52
Carige Mosaico Obb.Misto	-	-
Civ Forum Iulii Rend.	5,219	0,35
Cr. Cento Misto Best	5,498	0,46
Evolution Bo Enh	49,108	-
Evolution Bond	50,175	-
Fondo Fucino Dynamic	5,009	0,04
Generali Cash	6,329	0,25
Gestielle Global Asset 1	8,354	0,19
Grifobond	6,912	0,1
Griforend	7,411	0,12
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,277	0,04
Leonardo 80/20	5,949	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,784	0,02
Nextra Equilibrio Sr	7,467	0,03
Nextra Rend.	6,205	0,1
Nextra Sr Equity 10	5,604	-
Nextra Sr Equity 20	5,894	-
Nordfondo Etico Obmisto	6,184	0,34
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,393	0,41
Sai Linea Prudente	4,838	0,17
Sai Performance	16,069	0,14
Spaolo Eticveneziaser	5,494	0,15
Spaolo Soluzione 2	6,747	-
Spaolo Strateg. Obb.85	5,873	-0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,925	0,09
Systema Obb.Dinamico	6,804	0,31
Total Return Obb.	4,899	-0,14
Ubi Pra. Port. Prudente	5,661	0,37
Valori Resp. Ob. Misto	5,475	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,320	0,06
Vitamin Allocaz.10	5,488	0,46
Zenit Obb.	7,515	-0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,117	0,13
Bipiemme Risparmio	7,726	0,26
Bnl Target Return Liquid	9,640	0,08
Bond Flessibile	5,240	0,42
Ca-am Mida Dinamico	5,224	-0,04
Caam Liquidita' Aziende	8,604	0,08
Capit. Bondtotalret	7,273	0,11
Capitalgest Bond Tot Ret	9,515	0,24
Civ Forum Iulii Strategi	5,078	0,24
Consultinvest High Yield	5,384	-0,19
Consultinvest Redd.	7,258	0,12
Ducato Fix Rend. A	17,468	-0,13
Ducato Fix Rend. Y	17,468	-0,13
Euromob. Total Ret Bond	6,154	0,16
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,304	0,21
Gestielle Tr Obb.	5,147	0,19
Ritorni Reali	5,242	0,33
Spaolo Global Bond Risk	7,745	0,28
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,006	0,3
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,146	0,45
Vegagest Obb.Flessibile	5,065	0,22
Volterra Tr Obb.	5,042	0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,167	0,1
Allianz Liquidita' A	5,354	0,04
Allianz Liquidita' B	5,426	0,04
Anima Liquidità	6,200	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,372	0,05
Arca Bt-tesoreria	5,489	0,05
Aureo Liquidità	5,488	0,07
Azimut Garanzia	11,906	0,06
Bnl Cash	21,249	0,03
Ca-am Mida Mon.	11,737	0,04
Capit. Cash	5,970	0,03
Capit. Liquidità	5,984	0,03
Capitalgest Liquidità	6,972	0,04
Carige Liquidita' Euro	-	-
Carismi Liquidita'	5,101	0,06
Ducato Fix Mon. A	8,120	0,02
Ducato Fix Mon. I	8,148	0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,120	0,02
Epsilon Cash	5,970	0,05
Euromob. Contovivo	11,420	0,04
Euromob. Tesoreria	10,715	0,05
Fideuram Moneta	-	-
Fondaco Euro Cash	107,570	0,06
Fondersel Cash	8,731	0,06
Fondo Liquidità	7,160	0,03
Generali Liquidità	6,267	0,05
Gestielle Cash Euro	6,862	0,06
Intesa Sistema Liquidita	5,316	0,06
Mediolanum Ri. Mo.	5,518	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,545	0,04
Nextra Tesoreria	7,336	0,05
Nordfondo Liquidità	5,909	0,05
Optima Money	5,897	0,05
Sai Liquidità	10,980	0,05
Spaolo Liquidità Cl. A	7,033	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,157	0,01
Symph.S Monetaria	7,084	0,06
Ubi Pra Liquidita'	5,395	0,04
Vegagest Mon.	5,700	0,05
Vrg Coro Tesoreria	5,313	0,06
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,782	0,83
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,911	-0,69
8a+ Latemar	4,978	-0,1
Abis Flessibile	5,653	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,082	0,08
Abn Amro Expert A-rt200	5,105	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,065	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,022	0,04
Adb Glob. Quantitativo	4,958	-0,48
Agora Risk	4,802	0,04
Agora Selection	4,959	-0,12
Agora Valore Prot.	5,965	0,07
Agoraflex	6,415	0,02
Alarico Re	5,336	0,02
Allianz F100 L	4,772	-0,73
Allianz F100 T	4,710	-0,72
Allianz F15 L	5,252	-0,64
Allianz F15 T	5,295	1,01
Allianz F30 L	5,356	0,06
Allianz F30 T	5,312	0,06
Alpi Absolute Return	-	-
Anima Fondattivo	14,380	0,11
Arca Rendimento Assol T3	5,223	0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,222	-
Asia Flessibile	6,927	0,64
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,500	-0,07
Aureo Finanza Etica	6,137	-0,24
Aureo Plus	5,799	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,455	-0,17
Azimut Amer.N Trend	9,988	-1,66
Azimut European Trend	17,223	-1,02
Azimut Pacific Trend	7,215	1,61
Azimut Str. Trend	5,463	-0,22
Azimut Trend	23,153	-0,89
Azimut Trend It.	22,112	-0,92
Banco Posta Extra	5,093	0,12
Bancoposta Centopiu'	-	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,061	-0,08
Bim Flessibile	4,533	-0,29
Bipiemme Flessibile	3,079	-0,55
Bipiemme Ob. Rendimento	5,161	0,06
Biver Obiettivo Rendim.	5,211	0,12
Bnl Target Return Cons.	5,495	-0,02
Bnl Target Return Dinam	14,445	-0,22
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,045	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,930	-0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,993	0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,063	0,12
Ca-am Mida Opportunità	5,233	0,21
Caam Absolute	5,147	0,1
Caam Equipe 1	5,036	0,06
Caam Equipe 2	5,020	0,08
Caam Equipe 3	5,006	-0,04
Caam Equipe 4	4,962	-0,46
Caam Fogaeqre2 2013	4,973	0,1
Caam For Gar Due 2013	4,983	-0,2
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,831	-0,53
Caam For. Priv. Div. Opp	4,723	0,79
Caam Forgaeqre 13	4,882	0,31
Caam Formula Gar.2012	5,158	-0,14
Caam Formula Gar.2013	4,849	-
Caam Piu'	5,355	0,11
Caam Private Alfa	4,963	0,02
Caam Qreturn	5,408	0,04
Capit. Obiettivo2007	5,532	0,07
Capit. Obiettivo2010	5,759	-0,12
Capit. Obiettivo2015	5,970	-0,18
Capit. Total Return	5,291	0,06
Capit.Im Navdir 20cl A	5,123	0,02
Capit.Im Navdir 20cl C	5,144	0,04
Capit.Im Navdir 35cl A	5,139	-0,12
Capit.Im Navdir 35cl C	5,160	-0,12
Capit.Im Navdir 70cl A	5,229	-0,72
Capit.Im Navdir 70cl C	5,247	-0,72
Capitalgest Flex Free	5,139	0,12
Capitalgest Flex Free 2	5,196	-0,35
Capitalgest Flex Free 4	5,066	-0,86
Capitalgest Redd. Più	6,766	-0,6
Capitalgest Risk	7,122	-1,28
Carige Flessibile	-	-
Carige Flessibile Piu'	-	-
Carismi Absolute Perf.	5,043	0,12
Carismi Pratico	5,193	0,83
Consultinvest Alto Div.	4,506	-0,16
Cr Cento Premium	5,239	0,21
Ducato Etico Flex Civita	4,612	-0,24
Ducato Etico Flex Civita	4,612	-0,24
Ducato Geo Am.Altopot. A	15,454	-1,34
Ducato Geo Am.Altopot. Y	15,454	-1,34
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,156	-0,6
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,156	-0,6
Ducato Geo Ita Altopoten	5,057	-0,32
Ducato Geo Ita Altopoten	5,057	-0,32
Ducato Multi.Cash Prem Y	5,073	0,1
Ducato Multi.Cashprem A	5,073	0,1
Ducato Multi.Cashprempl	4,673	-
Ducato Multi.Cashprempl	4,673	-
Epsilon Qreturn	6,147	0,03
Eurizon C Gar 12/12	5,026	-
Eurizon C Total Ret A5	4,971	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	5,001	-
Eurizon Gar. Mar2013	-	-
Euromob. Flex Dividend	13,360	-0,24
Euromob. Strategic	4,076	-0,59
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,750	0,08
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,086	0,08
Fms-absolute Return	-	-
Fondaco Absolutreturn	97,765	-
Fondersel Duemila	102,105	-
Fondit. Flexib. Dynamic	-	-
Fondit. Flexible Growth	-	-
Fondit. Flexible Income	-	-
Fondit. Flexible Opp.	-	-
Fondo Iride	5,358	-0,02
Formula 1 Balanced	7,371	-0,01
Formula 1 Conservative	7,014	0,03
Formula 1 High Risk	7,741	-0,3
Formula 1 Low Risk	6,898	0,09
Formula 1 Risk	7,552	-0,26
Generali Medium Risk	5,454	-0,26
Generali Risk	5,575	-0,18
Gestielle Ga Plus 1	5,044	-
Gestielle Ga Plus 2	4,974	-
Gestielle Ga Plus 3	4,870	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,322	-0,04
Gestielle Tr Glob.	13,153	-0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,704	-0,52
Grifoplus	5,404	-0,97
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intesa Bouquet 2profcons	5,289	0,11
Intesa Bouquet Prof Cons	5,317	0,11
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,497	-0,11
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,610	-0,18
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,428	-0,06
Intesa Gar.Att-iisem06	5,120	0,06
Intesa Garanzatt-isem06	5,147	-0,1
Intesa Garanzatt-itri07	5,004	0,08
Intesa Garatt 2tri07	4,944	-0,02
Intesa Garatt 3tri07	4,992	-0,08
Intesa Garatt 4tri07	5,022	0,04
Intesa Premium	5,336	0,11
Intesa Premium Power	5,177	0,25
Intesa Target 2016	4,642	0,17
Intesa Target 2021	4,794	-0,21
Intesa Target 2026	4,910	-0,39
Intra Assoluto	4,937	-0,2
Intra Flessibile	5,063	-0,06
Investitori Flessibile	6,381	0,08
It. Fles	6,087	-0,18
Kairos P.Fund	7,337	-0,35
Kairos P.Income Fund	6,410	0,03
M.Gestion Trend Global	5,468	-0,07
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,004	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,996	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,770	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,915	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,356	0,16
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,900	0,16
Nextam Part. Flessibile	4,800	0,04
Nextra Obiettivo Crescit	3,133	0,19
Nextra Obiettivo Red	7,814	0,17
Nextra Team 1	5,763	0,03
Nextra Team 2	5,384	0,06
Nextra Team 3	4,910	-0,04
Nextra Team 4	4,472	-0,22
Nordest Sic	5,790	0,35
Parit. Orchestra	-	-
Pioneer Target Controllo	5,197	0,23
Pioneer Target Equilibri	5,283	0,15
Pioneer Target Sviluppo	24,042	0,78
Profilo Best Funds	6,239	-0,08
Profilo Elite Flessibile	5,379	-0,26
Sofia Flex	0,964	-0,31
Soprarno 0 Ritor. Assol	4,830	0,06
Soprarno 1 Ritor. Assol	4,879	0,08
Soprarno Contrarian	4,403	-0,99
Soprarno Global Macro	4,708	-0,11
Soprarno Inflaz.1,5%	4,995	0,38
Soprarno Relative Value	4,687	-0,04
Spaolo Garant 06/12	4,919	-0,08
Spaolo Garant 09/12	4,938	-0,08
Spaolo Trend	4,406	-0,09
Symph.S. Fortissimo	3,371	-0,38
Tank Flessibile	5,857	-0,24
Total Return	4,725	-0,46
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,375	-0,07
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	-	-
Unibanca Plus	5,128	0,21
Vegagest Flessibile	6,124	0,89
Vegagest Rendimento	4,968	0,4
Volterra Tr Glob.	5,191	-0,02
Vrg Coro Rendimento	5,333	-0,06
Zenit Absolute Return	6,515	-0,28
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,640	1,68
Bpn Un Overl	5,100	0,2
Cu Vita Allegro	4,960	-0,2
Cu Vita Andante	6,060	0,17
Cu Vita Balanced	5,650	0,36
Cu Vita E. Equity	6,440	0,16
Cu Vita Eb $ Bond	4,250	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,620	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,910	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,370	-0,72
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,200	0,63
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,310	-1,19
Cu Vita Eurof.Eq	5,230	0,19
Cu Vita Europe Cf	31,540	-0,13
Cu Vita Global Bond	5,010	-
Cu Vita Global Eq	5,700	0,35
Cu Vita Jap. Cf	27,790	-0,11
Cu Vita Mosso	5,410	-
Cu Vita Plus	12,076	-0,6
Cu Vita Pres. Eq	5,280	-
Cu Vita Pro. 70	7,050	-0,14
Cu Vita Pro. 80	6,560	-
Cu Vita Pro. 90	6,160	-
Cu Vita Pro. Eq	11,910	0,17
Cu Vita Safe Eq	9,930	-
Cu Vita Tech.Eq	2,170	-
Ina Val Att	3,960	0,03
Ina Val Est	0,989	0,61
Nis Strategic 1	28,930	-0,21
Nv Ina Va At	7,196	0,03
Rea Cap Eu	12,294	0,16
Rea Imp Em	18,524	2,76
Rea Imp It	10,948	-1,14
Rea Imp Mon	9,094	1,
Reale Bil.Aggres.	7,868	0,5
Reale Bil.Attiva	9,435	0,39
Reale Dinam. Prot.	10,648	-
Reale L.Garantita	9,794	0,24
Reale Linea Equilib.	10,477	1,
Reale Linea Futuro	10,086	1,57
Reale Obb.	11,368	0,24
Reale Trasformaz.	8,699	0,07
Sai Alfa2000	5,360	-0,19
Sai Beta2000	4,710	-0,21
Sai Omeg2000	6,780	0,15
Sai Quota	18,990	-

Per la Vostra pubblicità su

IL PICCOLO

rivolgetevi alla

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE *- Via XXX Ottobre 4*
Telefono 040.6728311 - Fax 040.366046

UDINE *- Via dei Rizzani, 9 int. 6*
Telefono 0432.246611 - Fax 0432.246630

PORDENONE *- Via Molinari, 14*
Telefono 0434.20432 - Fax 0434.20750

GORIZIA *- Corso Italia, 54*
Telefono 0481.537291 - Fax 0481.531354

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,940	99,950
BTP 15/06/08 2,5%	99,340	99,330
BTP 01/02/08 2,75%	99,910	99,910
BTP 15/01/08 3,5%	99,990	99,990
BTP 15/09/08 3,5%	99,710	99,670
BTP 01/05/08 5%	100,290	100,290
BTP 15/04/09 3%	98,810	98,720
BTP 01/02/09 3%	98,960	98,890
BTP 15/06/09 3,75%	99,680	99,580
BTP 01/11/09 4,25%	100,500	100,310
BTP 01/05/09 4,5%	100,610	100,510
BTP 15/09/10 0,95%	97,950	97,620
BTP 15/06/10 2,75%	97,130	96,830
BTP 15/01/10 3%	98,180	97,970
BTP 01/03/10 4%	100,090	99,870
BTP 01/08/10 4,5%	101,120	100,830
BTP 01/11/10 5,5%	103,870	103,560
BTP 01/11/11 1,9%	94,560	93,750
BTP 15/03/11 3,5%	98,350	98,090
BTP 15/09/11 3,75%	98,840	98,580
BTP 01/08/11 5,25%	103,860	103,470
BTP 15/09/12 1,85%	99,760	99,420
BTP 15/04/12 4%	99,590	99,120
BTP 15/10/12 4,25%	100,560	100,080
BTP 01/02/12 5%	103,420	102,910
BTP 01/08/13 4,25%	100,780	100,150
BTP 01/02/13 4,75%	103,010	102,360
BTP 15/09/14 2,15%	101,430	100,530
BTP 01/08/14 4,25%	100,590	99,910
BTP 01/08/15 3,75%	96,690	96,260
BTP 01/02/15 4,25%	100,210	99,480
BTP 01/08/16 3,75%	95,800	94,910
BTP 15/09/17 2,1%	99,480	98,570
BTP 01/02/17 4%	96,960	96,460
BTP 01/08/17 5,25%	106,450	105,660
BTP 01/02/18 4%	100,250	99,340
BTP 01/02/19 4,25%	97,890	97,260
BTP 01/02/20 4,5%	99,440	98,650
BTP 01/08/21 3,75%	91,200	90,620
BTP 15/09/23 5,2%	103,240	102,090
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	147,600	146,650
BTP 01/11/26 7,25%	130,730	129,550
BTP 01/11/27 6,5%	121,680	120,730
BTP 01/11/29 5,25%	105,870	104,950
BTP 01/05/31 6%	115,830	115,030
BTP 01/02/33 5,75%	112,950	112,340
BTP 01/08/34 5%	102,030	100,920
BTP 01/02/37 4%	86,670	85,740
BTP 15/09/35 2,35%	98,430	97,240
BTP 01/08/39 5%	102,040	100,890
CCT 01/04/08 T.V.	100,060	100,070
CCT 01/09/08 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/07/08 T.V.	100,160	100,250
CCT 01/07/09 T.V.	100,210	100,220
CCT 01/04/09 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/08/09 T.V.	100,250	100,260
CCT 01/10/09 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/07/09 T.V.	100,550	100,560
CCT 31/12/09 T.V.	92,490	92,270
CCT 01/02/10 T.V.	100,340	100,330
CCT 01/06/10 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/12/10 T.V.	100,360	100,350
CCT 01/05/11 T.V.	100,370	100,350
CCT 01/11/11 T.V.	100,380	100,350
CCT 01/03/12 T.V.	100,380	100,360
CCT 01/11/12 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/07/13 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/03/14 T.V.	100,420	100,400
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,460	98,430
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,170	96,090
CTZ 30/06/09 Z.C.	94,330	94,200

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	97,63	-0,07
Azimut 04-09 3,15%	139,46	-1,59
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,47	-0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	155,00	-0,01
Bca Ifis 04-09 Cv	101,56	0,10
Beni Stabili 06-11 2,5	92,22	-0,36
Bim 05-15	100,03	0,34
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	142,71	-0,68
Sias 2,625% 05/17	103,17	-0,19
Snia 05/10	105,01	0,00
Telecom 2010 1,5%	118,53	0,03
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,700	9,790
Apulia Pront	0,8632	0,8830
Arkimedica	1,760	1,770
Autostrade Mer.	21,61	22,15
B&c Speakers	4,700	4,700
Biancamano	2,827	2,806
Bioera	10,800	10,830
Borgosesia	1,550	1,570
Borgosesia Rnc	1,950	1,976
Bouty Health	1,280	1,215
Caleffi	3,839	3,838
Cia	0,3175	0,3290
Cogeme Set	5,020	5,135
Conafi Prestito'	2,312	2,350
Cornell Bhn	0,9950	0,8441
Fnm	0,8200	0,8050
Greenvision	22,50	22,50
Iw Bank	3,449	3,550
Kerself	10,579	10,665
Mondo He	1,511	1,510
Monti Ascensori	2,959	2,907
Noemalife	7,350	7,700
Novare	1,200	1,200
Pierrel	8,700	8,795
Piquadro	2,150	2,180
Pop Emilia Romagna	115,00	115,00
Pop.Emilia Romagna	15,880	16,000
Pop.Sondrio	10,250	10,250
Pramac	3,500	3,450
Rcf	2,134	2,100
Rdm Realty	3,163	3,197
Rgi	1,989	1,980
Screen Service Bt	1,260	1,300
Servizi Italia	6,296	6,279
Tamburi	2,070	2,088
Toscana Fin	2,845	2,880
Valsoia	6,550	6,550

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I campi d'azione sono ambiente, energia, sanità, formazione e ricerca. Iacop: «È lo strumento per realizzare una visione unitaria di sviluppo con Lubiana»

Progetti senza confini, 136 milioni dalla Ue

Approvato il nuovo programma di cooperazione italo-slovena: Friuli Venezia Giulia capofila

di **Ciro Esposito**

TRIESTE È caduta l'ultima frontiera, quella tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia. E Bruxelles, a ridosso di Natale, dà il via libera alla nuova strategia di cooperazione transfrontaliera che è figlia, o madre, del Nord Est senza confini. Il programma operativo per la collaborazione Italia-Slovenia mette sul piatto un fondo di oltre 136 milioni per il periodo 2007-2013. E come capofila, in veste di Autorità di gestione, c'è il Friuli Venezia Giulia.

«È la naturale evoluzione del progetto Interreg - spiega l'assessore agli Affari europei Franco Iacop - che diventa Obiettivo 3. Si tratta di un approccio stategico diverso della cooperazione trasfrontaliera ormai radicata da oltre un decennio. Fino a ieri si lavorava assieme su due progetti distinti. Ora invece si arriva a una gestione unitaria di progetti indirizzati a un obiettivo condiviso. Quello licenziato dalla commissione Ue è uno strumento per realizzare una visione unitaria di sviluppo tra Italia e Slovenia. C'è la reale esigenza di pensare al Nord-est e a Lubiana come a uno spazio unico».

I campi d'intervento riguardano l'ambiente, l'energia, la formazione, la ricerca e la sanità. I primi bandi saranno pronti a primavera. L'altra novità è che è stata ampliata la cosiddetta «area programma». Sul versante italiano oltre a Trieste, Udine e Gorizia ci sono Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara e Ravenna (e, in deroga, Pordenone e Treviso). Su quello sloveno alle regioni statistiche (quelle formali non esistono ancora) delle Gorenijska, Goriska, Obalno-kraska si aggiungono in deroga quelle più orientali di Osrednjeslovenska e Notranjsko-kraska.

GLI OBIETTIVI «Il programma si propone di rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area» spiega Franco Iacop. Ma quali sono le priorità degli interventi? Gli obiettivi specifici, secondo il documento licenziato da Bruxelles, si articolano su quattro assi. Il primo riguarda ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile, il secondo la competitività basata sulla conoscenza, il terzo l'integrazione sociale e il quarto il supporto tecnico. Per ciascuno degli assi saranno messi a disposizione fondi europei rispettivamente per circa 50 milioni, 40 milioni, 38 milioni e 8 milioni. L'85% sarà erogato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, mentre la restante quota risulta composta da risorse nazionali italiane e slovene.

LE FINALITÀ Oltre alla protezione delle biodiversità, caratteristica peculiare della nostra area, il primo asse del programma si propone di tutelare l'ambiente contro i rischi naturali. Ma prevede anche il miglioramento dei sistemi di trasporto. «La gestione del ciclo dell'acqua o la capacità di fronteggiare gli eventi sismici o gli incendi - dice Iacop - necessitano di azioni integrate. Così come le infrastrutture strategiche, dal collegamento tra il porto di Trieste a quello di Capodistria alla Tav Trieste-Divaccia. Sulla fase di studio e di progettualità si potrà attingere anche da questi fondi». Il programma ha come obiettivo anche l'integrazione nel settore sociosanitario: «La cooperazione transfrontaliera nel campo della sanità e della gestione delle emergenze (pronto soccorso, ndr) avrà un'accelerazione - sottolinea l'assessore -. L'erogazione di servizi omogenei nell'area è una priorità: un cittadino avrà il diritto di rivolgersi senza ostacoli alle strutture pubbliche dell'area, così come diventerà inutile mantenere strumenti diagnostici uguali in due centri vicini come Gorizia e Nova Gorica».

LE IMPRESE L'azione sostenuta dall'Ue è indirizzata anche a favorire la competitività della zona interessata attraverso una promozione comune dei prodotti e dell'offerta turistica. Saranno finanziate anche le proposte di formazione congiunta tra Italia e Slovenia, i progetti integrati fra università e l'interscambio tra i centri di ricerca.

L'AMPLIAMENTO Ma l'allargamento dell'area che avrà accesso alle risorse europee non rappresenta un ostacolo quantomeno in termini di dispersione delle risorse? «L'ampliamento dell'area può creare, in un primo momento, alcune complicazioni ma - conclude Iacop - consente anche di valorizzarla e di produrre progetti più articolati e incisivi nel loro impatto sul territorio».

IL PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE ITALIA-SLOVENIA 2007-2013

AREA INTERESSATA

UDINE, TRIESTE, GORIZIA, VENEZIA, PADOVA, ROVIGO, FERRARA, RAVENNA e le regioni di GORENJSKA, GORISKA, OBALNO-KARSKA e, in deroga, OSREDNJOSLOVENSKA, NOTRANJSKO-KRASKA

SUPERFICIE

30.740 chilometri quadrati

POPOLAZIONE

5,5 milioni di abitanti

RISORSE COMPLESSIVE

136.714.036 milioni di euro
(85% Fondo europeo di sviluppo regionale)

ASSI DI INTERVENTO

- Asse prioritario 1 Ambiente trasporti e integrazione territoriale sostenibile
  Fondi totali: 50.584.193 euro
- Asse prioritario 2 Competitività e società basata sulla conoscenza
  Fondi totali: 39.647.070 euro
- Asse prioritario 3 Integrazione sociale - Fondi totali: 38.279.931 euro
- Asse prioritario 4 Assistenza tecnica - Fondi totali: 8.202.842 euro

Pressing sul governo Prodi per sbloccare l'Euroregione

TRIESTE La necessità di accelerare la collaborazione tra i tre paesi Italia, Austria e Slovenia che costituiscono il nucleo centrale della nuova Europa è una delle priorità sulle quali si è impegnato a fondo nel suo mandato il presidente Riccardo Illy e la giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. E il programma di cooperazione transfrontaliera licenziato da Bruxelles, pur non avendo alcun nesso formale con la costituzione dell'Euroregione, evidenzia le prospettive del progetto nei prossimi anni. E l'assessore Iacop conferma che a livello politico la Regione sta facendo tutto il possibile per ottenere da Roma il via libera. Un pressing i cui risultati potrebbero delinearsi entro la primavera.

«Più che di Euroregione è più corretto parlare di Gect (Gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera) - spiega Iacop -. Dopo che Bruxelles ha licenziato in termini positivi la pratica ora stiamo attendendo che il governo italiano recepisca il dispositivo predisponendo il relativo disegno di legge. Stiamo sollecitando Roma affinchè di arriva a una rapida definizione delle questione. Auspichiamo che la situazione si risolva entro i primi mesi di quest'anno. Intanto noi continuiamo a lavorare su questo fronte».

Se il dialogo è aperto tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Contea quarnerina e del litorale della Croazia e Slovenia, per una definizione formale persiste l'ostacolo rappresentato dall'assenza delle Regioni come istituzioni territoriali della vicina repubblica.

«Quando avremo il placet da Roma costituiremo il primo nucleo di Gect - conclude Iacop - tra tutte le Regioni aspettando le scelte di Lubiana sulla costituzione delle sue Regioni». Il fatto che la Slovenia sia presidente di turno dell'Unione europea potrebbe influire sulle scelte di Lubiana.

Riccardo Illy e Dimitri Rupel sollevano la sbarra del confine di Stupizza. Più a destra, addio al valico di Casa Rossa. In alto, l'assessore Franco Iacop

La fotografia dell'area allargata fino a Ravenna

Gli sloveni sono più giovani, istruiti e «internettiani»

TRIESTE L'area allargata del Programma di cooperazione 2007/2013 offre molte opportunità ma anche qualche criticità. La presenza di risorse umane qualificate, i crescenti rapporti commerciali tra Italia e Slovenia, il patrimonio storico, culturale e naturalistico sono elementi che possono favorire, se adeguatamente supportati, lo sviluppo. I punti di debolezza sono invece il saldo demografico naturale (quindi senza il flusso migratorio) negativo, il tessuto economico formato da Pmi spesso sottocapitalizzate, il basso livello di innovazione e di infrastrutture.

Il territorio che va dalla provincia di Ravenna a Ovest alla «regione statistica» di Osrednjeslovenska a Est, si estende per oltre 30 mila chilometri quadrati e conta su una popolazione di 5,5 milioni di persone. La densità di popolazione nel territorio italiano è tripla rispetto a quella della Slovenia dove peraltro l'età media della popolazione è molto più bassa di quella italiana.

Dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente le aree protette in Slovenia sono il 17,7% rispetto al 4,2% di quelle italiane. Sul fronte economico il consumo di energia elettrica in Slovenia supera sia quello italiano che il dato riferito all'Europa dei 25 anche se ben il 23,1% della produzione (contro il 4% del Friuli Venezia Giulia) deriva da fonti rinnovabili. Quanto a infrastrutture, se la parte italiana sta male, quella slovena registra ancora un deficit soprattutto per quanto riguarda le ferrovie (50 chilometri ogni 100 di strade), ma dimostra un notevole dinamismo.

In Slovenia, secondo una proiezione del 2005, è però più sviluppato l'accesso a Internet rispetto all'Italia, sia per i privati che per le imprese. Il 12% delle aziende slovene accetta ordini on-line contro il 4-5% di quelle italiane. Sul fronte degli investimenti in ricerca e sviluppo sia Italia che Slovenia si attestano sull'1% del Pil quando l'obiettivo di Lisbona è quello di raggiungere la soglia del 3%. Osservando infine i dati relativi alla ripartizione della popolazione per grado di istruzione, l'istruttoria allegata al Programma di cooperazione transfrontaliera evidenzia che nelle aree slovene circa il 70% della popolazione possieda un titolo di istruzione medio-alto (laurea o media-superiore) contro il 33,4% della media delle province italiane dell'area. Solo Trieste, con un dato superiore al 10% degli abitanti, tiene testa agli sloveni quanto a percentuale di laureati.

Contestate le scelte della Finanziaria: «Ignorato il caro-rate»

An e Udc: «Mutui casa in aumento ma la giunta Illy non fa niente»

TRIESTE Alleanza nazionale e Udc attaccano la giunta regionale per non aver inserito nella Finanziaria misure che attenuino le difficoltà dei cittadini sui mutui casa in costante crescita.

«Da una lato - scrive il capogruppo di An in Consiglio regionale Luca Ciriani - il centrosinistra ha accolto solo in piccolissima parte la proposta organica di An di recupero delle domande di mutuo archiviate da Mediocredito, dall'altro sono state respinte le proposte di aiuto economico alle famiglie di reddito basso che non riescono più a pagare il mutuo casa per la perdita di potere d'acquisto degli sitpendi e per la crescita del tasso d'interesse. Invece si è provveduto a finanziare con 37 milioni di euro la legge clientelare sul reddito di cittadinanza».

Sull'argomento interviene anche l'Udc. «Molte famiglie della nostra regione - sottolinea il consigliere dell'Udc Maurizio Salvador - rischiano la povertà solo per il fatto di aver voluto acquistare una casa ricorrendo a un mutuo a tasso variabile. La strada scelta da Gianfranco Moretton di intervenire solo aumentando i contributi per chi deve ancora comperare è trppo scontata e non affronta le vere priorità. Auspichiamo dunque che la giunta riveda le priorità di intervento per le politiche della casa per il prossimo triennio stanziando adeguate risorse a sostegno delle famiglie a basso reddito che devono affrontare le rate del mutuo e la costante crescita del costo della vita quotidiana».

Dall'Osservatorio nazionale emerge che nel 2006 si sono acquistati medicinali per 400 milioni: 119 a carico dei cittadini

Le famiglie spendono 680 euro per i farmaci

Il ricorso ai «generici» è tra i più bassi d'Italia nonostante il costo ridotto

TRIESTE Le 175 mila famiglie del Friuli Venezia Giulia pagano mediamente di tasca propria 680 euro all'anno per l'acquisto di farmaci non passati dal servizio sanitario.

Lo si ricava dal rapporto nazionale 2006 dell'Osservatorio sull'impiego dei medicinali da cui emerge che, in Friuli Venezia Giulia, le famiglie hanno destinato all'acquisto di farmaci di categoria B oltre 119 milioni di euro, rispetto a una spesa totale di circa 400 milioni. I costi a carico dei cittadini potrebbero ridursi, almeno in parte, se i farmaci generici che costano la metà prendessero piede.

«E invece – spiega il rappresentante regionale Federfarma, Marcello Milani - molti pazienti preferiscono spendere di tasca loro qualche euro in più per avere il farmaco di marca, anziché il generico passato dal Servizio sanitario, nonostante il principio attivo sia identico».

Non esistono, al momento, dati sull'uso dei generici a livello privato. Esistono, però, a livello pubblico e dimostrano che il Friuli Venezia Giulia è al di sotto della media nazionale, seppur di poco: i generici incidono per il 13,3% sulla spesa totale contro una media nazionale del 13,7%. Poche le regioni, come Lazio, Puglia e Trentino, che fanno peggio.

Ezio Beltrame

I dati dell'Osmed, relativi al 2006, evidenziano intanto che la Regione - con l'assessorato alla Salute e alla Protezione sociale guidato da Ezio Beltrame - ha speso 230 milioni di euro per farmaci passati dal Servizio Sanitario regionale. I cittadini, come si diceva, ne hanno speso 119: 60 milioni di euro sono andati per medicinali classe C con ricetta a totale carico dei privati; 43 sono serviti all'acquisto di prodotti per l'automedicazione; 16 infine all'acquisto di farmaci di classe A, quindi teoricamente a carico del sistema sanitario, ma in realtà sono considerati tali sono in riferimento a particolari patologie. A completare la spesa sanitaira i farmaci erogati dalle strutture sanitarie per un totale di circa 80milioni di euro.

Elena Orsi

IL NUOVO ASSETTO DI FORZA ITALIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COORDINATORE REGIONALE
ISIDORO GOTTARDO

IL COMITATO REGIONALE

di diritto
- ISIDORO GOTTARDO
- RENATO BRUNETTA
- MARIO VIRGILI
- SANDRA SAVINO
- GAETANO VALENTI
- ALBERTO RIGOTTO (tesoriere)
- MARIA BONAVIA (giovani)
- SANTINA ZANNIER (donne)
- ADALBERTO DONAGGIO (seniores)
- KOBLA BEDEL (club)

di nomina
- LUIGI CACITTI
- ALESSANDRO COLAUTTI
- ANTONIO PEDICINI
- MARINO DE GRASSI
- BRUNO MARINI

LA GIUNTA ESECUTIVA REGIONALE
- Dipartimenti: DANILO MORETTI
- Organizzazione: CLARA GALLOSI
- Formazione: SILVIA ACERBI
- Enti locali: ELIÀ VIEZZI
- Comunicazioni: MATTEO RIZZATO

IL CONSIGLIO REGIONALE
- il coordinatore regionale (presidente)
- i componenti del comitato direttivo
- i parlamentari nazionali eletti in regione
- i consiglieri regionali
- i presidenti di Provincia
- i capigruppo provinciali
- i sindaci
- i capigruppo nei Comuni capoluogo
- i dieci delegati di collegio

Renzo Tondo con Ettore Romoli. Sotto, Isidoro Gottardo con un gruppo di consiglieri regionali

Il 12 gennaio a Palmanova il consiglio regionale del partito deciderà sul candidato presidente

Gottardo insedia e convoca il parlamentino di Forza Italia per l'incoronazione di Tondo

di **Roberta Giani**

TRIESTE Raccontano che si sta godendo un mini-break in Marocco. Nel tepore nordafricano. Di sicuro, però, Renzo Tondo non si trova nel giorno in cui l'infinita attesa appare finalmente agli sgocciolii. Forza Italia, il suo partito, quello che nel 2003 non ce l'ha fatta a candidarlo e che nel 2007 ha messo in scena un estenuante bis, adesso sembra pronto. Sì, pronto a legittimare e «incoronare» come candidato presidente il carnico tenace e testardo che vuole fortissimamente sfidare Riccardo Illy. E prendersi la rivincita.

I segnali sono molteplici. E inequivocabili. Il più forte arriva da Isidoro Gottardo: il coordinatore regionale, all'apertura dell'anno nuovo, mette mano all'assetto interno del partito. Nomina gli organi che lo statuto prevede ma che, sinora, erano rimasti lettera morta. E, soprattutto, fissa quello che più di un forzista definisce sin d'ora il «Tondo day»: il 12 gennaio, nella città stellata di Palmanova, il coordinatore convoca il consiglio regionale di Forza Italia. L'organo supremo. Il più rappresentativo. Il più titolato, se ci eccettua ovviamente il Cavaliere, a decidere.

Mai successo prima. Ma non è un caso che succeda adesso, quando le elezioni sono alle porte e Illy già in campagna elettorale. Gottardo, e non solo lui, vuole che Forza Italia superi i dilemmi, le difficoltà, le resistenze interne: come fronteggiare, ad esempio, le baruffe triestine o le critiche di Roberto Antonione? Come arginare l'avversità dichiarata di Ferruccio Saro alla candidatura dell'ex presidente? Ecco la risposta: il parlamentino del partito, reso pienamente operativo con la nomina del comitato regionale cui si aggiunge quella della giunta esecutiva, può chiudere i conti. E consacrare una volta per tutte, «foss'anche - ipotizza sin d'ora il triestino Bruno Marini - con un voto a maggioranza», il candidato presidente di Forza Italia. Un candidato legittimo e legittimato, scelto in Friuli Venezia Giulia e non al caminetto di Arcore, con cui aprire il confronto con gli alleati.

Non c'è dubbio che sia questa la strada maestra che Gottardo indica. E che gran parte del partito, inclusa quella dei consiglieri regionali che l'ha caldeggiata, sposa. «Abbiamo davanti a noi appuntamenti politici fondamentali, sebbene la situazione nazionale sia del tutto incerta, e quindi - afferma il coordinatore - ho avvertito la necessità e l'opportunità di chiamare l'organo statutariamente più rappresentativo a confrontarsi e pronunciarsi. È anche il modo più democratico per assicurare un'ampia partecipazione sugli indirizzi che il partito intende tenere rendendo il confronto con gli alleati improntato alla ricerca della massima unità». Ma come procedere affinché il 12 gennaio il consiglio forzista, in cui siedono parlamentari, regionali, sindaci, presidenti di Provincia e il neo-insediato comitato, sia risolutivo? Gottardo si affida alla sua relazione. L'unico punto all'ordine del giorno: «Farò un quadro generale. Ma è evidente che, rispetto al candidato, dirò quello che ho sempre detto: Tondo è una scelta di livello ma nessuno, nemmeno Renzo, dice o "Tondo o morte". Se qualcuno ha un candidato più forte, lo dica. E ne discuta. Ma, in caso contrario, non possiamo attendere oltre».

Checché ne pensi Saro, il grande attendista: stavolta, a Palmanova, bisogna decidere. Sottoscrive Marini: «I tempi si sono dilatati troppo. Gottardo ha fatto bene a nominare e convocare gli organi. E adesso, il 12 gennaio, dobbiamo assolutamente scegliere il nome del candidato forzista, sia quello di Tondo, il più gettonato, quello di Roberto Dipiazza o di un mister X». Dà man forte e si spinge ancor più in là il pordenonese Antonio Pedicini: «Ma che alternativa c'è a Tondo? Nessuna, e quindi a Palmanova incoroneremo Renzo. Non abbiamo timori perché la richiesta della base, larghissima, è questa». Condivide, non da ieri, l'udinese Massimo Blasoni: «Era necessario costituire gli organi statutari. Gottardo l'ha fatto e lo apprezzo, così come sono certo che il partito rispetterà la sussidiarietà e quindi le indicazioni degli organi provinciali e comunali nella scelta dei candidati sindaco e presidente della Provincia di Udine». Un messaggio interno, l'ennesimo.

Non resta che attendere: Palmanova, ormai, è vicina. Restano, naturalmente, le incognite di sempre: come reagirà Saro, l'antitondista più sfegatato? Che farà Antonione, da tempo in rotta con Gottardo? Come si comporterà Ettore Romoli, il terzo pilastro della mai defunta «Trimurti»?

GLI ALLEATI

Il 7 gennaio Confronto con An e Udc sul programma per il 2008

TRIESTE Non c'è solo il candidato presidente a turbare i sonni del centrodestra. Ma c'è anche il programma e, ancor più, la coalizione. Quella che sconta, inevitabilmente, le fibrillazioni nazionali. Ma, mentre Forza Italia prova a sciogliere il rebus Tondo, anche la coalizione lavora a rinsaldare l'unità. Forza Italia, An e Udc, dopo la pausa natalizia, si ritrovano già lunedì 7 gennaio alle 16 a Palmanova: a confrontarsi i coordinatori regionali Isidoro Gottardo, Roberto Menia e Angelo Compagnon, i consiglieri regionali, nonché il comitato scientifico di Liberidea, sotto la guida di Edi Snaidero. «Discuteremo di programma e raccoglieremo i suggerimenti dei gruppi consiliari» anticipa Gottardo. Il percorso, però, è già delineato: il Polo punta a elaborare un suo programma, a livello di bozza, andando oltre le incertezze romane. Successivamente, vuole metterlo a confronto con quello già predisposto della Lega, trovando le convergenze e rinsaldando se possibile l'alleanza. Il vertice a quattro, alla presenza quindi della commissaria del Carroccio Manuela Dal Lago, non è ancora fissato. Ma i tempi sono stretti: una data probabile è quella del 14 gennaio. Due giorni dopo il «Tondo day».

LE REAZIONI

Il coordinatore ha nominato il comitato e la giunta esecutiva. Il sindaco di Gorizia: «Che fine ha fatto l'ufficio di presidenza?»

Saro: «Incarichi transitori». Romoli: «E un po' ridondanti»

TRIESTE «Ha usato con grande perizia il bilancino democristiano» ridacchia un politico di lungo corso. Isidoro Gottardo, nel giorno in cui riscopre e rende pienamente operativi gli organi di partito, ufficializza il robusto pacchetto di nomine che in quegli organi gli spettano: cinque componenti del comitato regionale, cui compete l'indirizzo politico, e cinque responsabili della giunta esecutiva, cui va la gestione operativa. Ebbene, nella scelta, il coordinatore regionale di Forza Italia cerca di non scontentare nessuno: né Roberto Antonione né i camberiani, né Ettore Romoli né Antonio Pedicini, né l'anima socialista alla Sandro Colautti né quella democristiana alla Danilo Maretti.

Eppure, diffondendo i nomi dei prescelti e degli incarichi attribuiti «in base a disponibilità, pari opportunità e rinnovamento unito alla competenza» Gottardo non evita qualche stoccatina. E qualche critica. Ferruccio Saro, ad esempio, manifesta scetticismo sulla tempistica, visto che Silvio Berlusconi sta fondando il partito del popolo: «Sono organi di transizione in attesa che, a marzo, ci sia la Costituente. È evidente, infatti, che il nuovo partito sarà tale sotto tutti i punti di vista, organi inclusi». Ettore Romoli dà man forte: «Mi sembra che gli organi, in un partito che dovrebbe cessare di esistere a fine mese, siano un po' ridondanti». Il sindaco di Gorizia si spinge oltre: «Mi chiedo che fine ha fatto l'ufficio di presidenza nominato da Berlusconi contestualmente a Gottardo».

Ferruccio Saro

Non è una domanda casuale, anzi: quell'ufficio, in cui siedono Antonione e Saro, assieme a Manuela Di Centa, Renzo Tondo e Gaetano Valenti, si è riunito una sola volta. Tra le polemiche. Ma adesso, con l'insediamento degli organi statutari, viene eclissato. Non se ne dispiacciono affatto, al contrario, i consiglieri regionali. Quelli come i Pedicini, i Camber, i Blasoni e i Marini che, dopo aver avversato quell'ufficio voluto proprio da Antonione e Saro, adesso plaudono alla convocazione del consiglio. L'avevano chiesta più volte. A gran voce. L'ultima, in una seduta accesa di gruppo, ancor prima di Natale.

Spazi ristretti per i candidati uomini ex ds e dielle che devono fare i conti con la lista unica e le quote rosa

Liste del Pd, l'offensiva delle donne

Blazina: «Puntiamo sul 50% di posti». Zvech: «Deciderà il partito»

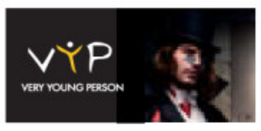
TRIESTE Meno chance per gli uomini. E ancor meno per quelli iscritti al Partito democratico. Chance di essere eletti, si intende: la nuova legge elettorale con cui il Friuli Venezia Giulia andrà al voto in primavera, per rinnovare l'amministrazione regionale, prevede infatti che almeno il 40 per cento dei candidati siano donne e questo restringe lo spazio dei colleghi uomini nelle liste. Uno spazio che si fa ancor più piccolo per il Partito democratico visto che Ds e Margherita non esistono più e non avranno più una lista ciascuno, ma dovranno provare il brivido della convivenza elettorale: un'unica lista per circoscrizione. Se poi la tendenza del Partito democratico resta quella di promuovere la piena parità e quindi liste «fifty fifty», gli spazi a disposizione dei candidati uomini diventano ancor più ristretti. E i consiglieri eletti nel 2003 nei due partiti più grandi della maggioranza (12 diessini, di cui 4 donne, e 10 margheritini, senza contare tre assessori ciascuno) dovranno dimezzarsi. La nuova legge prevede che, in base alla divisione in cinque collegi elettorali, a Gorizia si esprimano 6 candidati (4 uomini e 2 donne), a Pordenone 14 (9 uomini e 5 donne), a Tolmezzo 4 (3 uomini e una donna), a Trieste 12 (8 uomini e 4 donne) e a Udine 21 (13 uomini e 8 donne). Questo come numero massimo: la nuova legge stabilisce che «ogni lista circoscrizionale deve comprendere un numero di candidati non superiore al numero di seggi assegnati alla circoscrizione, nè inferiore ad un terzo di tale numero».

Francesca Cardin, Attilia Marcolongo e Bruno Zvech

In casa Pd al momento sembra che l'argomento non sia stato ancora affrontato, ma è chiaro che si tratta di un nodo cruciale. «Al momento siamo impegnati con il programma – afferma il segretario Bruno Zvech – per cui ritengo che la questione candidature sarà affrontata tra febbraio e marzo, non prima. Le candidature possono essere presentate fino a un mese prima delle elezioni, abbiamo tutto il tempo». Quanto all'orientamento sulle donne da mettere in lista «esiste una legge regionale che già stabilisce l'obbligo del 40 per cento. Sulla possibilità di presentare liste con il 50 per cento di donne credo che la decisione dovrà essere discussa dal partito». E più di qualcuno – specialmente tra gli uomini del nuovo partito – ritiene questo obiettivo imprescindibile. Le donne naturalmente ci sperano, anche se ritengono importante lavorare soprattutto per essere elette, e non solo per partecipare. «Se le indicazioni che arrivano dallo statuto nazionale saranno confermate – dice Tamara Blazina – credo che arriveremo a liste con il 50 per cento di candidati donne anche in Friuli Venezia Giulia. Il 40 per cento stabilito dalla legge regionale è già un buon punto di partenza ma si può migliorare ed è necessario che il partito promuova le candidature femminili». Più che alla presenza guarda al risultato Annamaria Menosso: «Nella precedente tornata siamo riuscite ad avere una rappresentanza accettabile, almeno all'interno dei Ds, grazie al listino. Quello che è importante alle prossime regionale non è tanto la presenza del 50 per cento di donne, rispetto al 40, quanto il fatto che quelle che saranno in lista vengano votate. Chiederò al Pd un impegno importante in campagna elettorale per sostenere le donne che si presenteranno al voto».

Martina Milia

LIBRERIA BORSATTI - Via Ponchielli, 3 - TRIESTE - tel. 040 7600290
LA BANCARELLA - Via dell'Istria, 16 - TRIESTE - tel. 040 634027
LIBRERIA EPOBON - Piazza Goldoni, 10 - TRIESTE - tel. 040 637294
LA LIBRERIA DEL CENTRO - Via Codelli, 1 - GORIZIA - Tel. 0481 535041



FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE

Con Conto VYP lo skipass a Pramollo costa meno

Pramollo viaggia sulla neve con la nuova XC70

SHOP & PLAY Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

A Città Fiera diretta dalle piste di Pramollo

adsGlen

Sciare a Pramollo

...e in Friuli Venezia Giulia

The Snowboard Kingdom

Rails, Half Pipe, High Jump e Crosspark in un'area snowboard da Campionati del Mondo

Un altro mondo sulla neve

Oltre che per le loro tavole da surf sulla neve, ogni anno con disegni e colori sempre più originali, si riconoscono dalla particolarità del look e dell'abbigliamento, un po' come gli appartenenti a una tribù, quella degli snowboarder appunto. Comodo da raggiungere dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto, Nassfeld Pramollo è ormai un punto di ritrovo internazionale degli appassionati di snowboard, una specialità di discesa sulla neve che coinvolge non solo i giovanissimi, ma anche molti papà e addirittura qualche senior. Sono sempre di più infatti, anche nel grande polo sciistico italo-austriaco gli appassionati di questa disciplina che si concedono giornate esaltanti nel grande parco dedicato allo snowboard: un'area che comprende Quarter Pipe, High Jump, Rail Slides (le ringhiere su cui saltare con la tavola) e il Crosspark Snowboard, un'area dove azione e divertimento non finiscono mai. Sede dei Campionati Mondiali di Snowboard, Nassfeld Pramollo con "The Pipe" può vantare una Half Pipe unica al mondo nella quale eseguire i Kickers più spericolati. Un motivo in più per seguire le "piste" della tribù dello snowboard.

PARCO SNOWCROSS
Watschinger Alm
APERTO !

News dagli altri poli

Cresce nel weekend l'offerta per gli sciatori. A Tarvisio hanno infatti aperto la pista "B" con il relativo impianto Priesnig, consentendo tra l'altro di utilizzare i collegamenti a valle per passare al comprensorio del Lussari. Novità anche per lo Zoncolan, dove sono a disposizione degli amanti dello sci la seggiovia quadriposto "Tamai" e le relative piste Tamai 1 e 2. Per chi vuole vivere la neve da altre prospettive, ha aperto invece i battenti il parco giochi di Ravascletto. Ovunque si lavora, grazie agli efficienti impianti per l'innevamento artificiale, per ampliare l'offerta, come ad esempio a Forni di Sopra ove, nel weekend, potrebbero aprire anche le piste "Cimacuta bis" e "Davost Sud", anche se non è ancora confermato. Nei poli "minori", disponibili 2,5 km dell'anello 1 per il fondo nel Centro biathlon di Piani di Luzza, 600 metri per lo sci da discesa e la manovia del campo scuola a Pradibosco e infine, a Pian di Casa, 1,5 km di pista illuminata per lo sci nordico e 3 km totali per il fondo.

Snowboard, come iniziare

A Nassfeld Pramollo trovate le piste e gli istruttori ideali per fare i "primi passi sulla tavola". Da parte vostra ci dovrete mettere doti naturali quali equilibrio e mobilità sulle gambe. Non è necessario saper già scendere con gli sci, l'impostazione sulla tavola da snowboard è completamente diversa e i movimenti sono laterali. Con istruttori o amici la tecnica di base è facile e veloce da apprendere ma, soprattutto all'inizio, l'uso delle protezioni è caldamente consigliato.

Apres-ski, la festa continua..

Sugli impianti di Nassfeld Pramollo gli snowborder possono ritrovarsi, conoscersi, sfidarsi e poi – scaricati di tante energie fisiche - liberarsi di tute e attrezzatura per rilassarsi con della buona musica e piacevoli drink nei tanti locali e stube sparsi sulle piste per un piacevole apres-ski. Chissà dove si daranno appuntamento nel prossimo weekend?

Skipass scontato con Conto Vyp di FriulAdria

Con circa 200 filiali tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, la Banca FriulAdria, ormai da anni partner di Nassfeld Pramollo, propone un'esclusiva riduzione al prezzo dello skipass per i suoi clienti VYP (abbreviazione di Very Young Person): la tariffa speciale "ragazzi" (skipass giornaliero a 19 euro) viene infatti estesa anche ai giovani da 18 a 28 anni titolari di Conto VYP. Per informazioni potete rivolgervi nelle filiali della banca o sul sito www.contovyp.it

La situazione di neve e impianti a Pramollo e in Friuli Venezia Giulia

Località:	Impianti aperti	Km piste fondo aperte	Altezza neve
Passo Pramollo	30 su 30	-	40-60
Forni di Sopra	8 su 8	2 su 13	20-40
Sappada	9 su 16	3,5 su 25	30
Sella Nevea	3 su 7	-	20-35
Tarvisio	9 su 11	3 su 60	30-50
Ravascletto/Zoncolan	8 su 10	-	30-40
Piancavallo	10 su 11	-	25-35
Altri poli	dati non pervenuti		

www.mediaworld.it

dal 5 al 26 gennaio

Offerte valide per i punti vendita di: Mantova - San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Albignasego (PD) - Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Ferrara - Trento

Aspetti i saldi?

QUI RISPARMI SOLDI!

SCOPRI TUTTE LE ALTRE OFFERTE IN PUNTO VENDITA

- LCD 32"- 16:9
- TUNER DIGITALE TERRESTRE

-15%

TOSHIBA
TV LCD 32" 32A3030D
Formato 16:9. Risoluzione 1366x768. Contrasto 1.200:1. Luminosità 500 cd/m². 2 ingressi HDMI. Ingresso Component. 2 Prese Scart. 1 Ingresso PC. Tuner digitale terrestre integrato per la visione dei canali in chiaro.

594'15
~~699~~

HP
Notebook DV6690EL
Processore Intel® Core 2 Duo T7500 (2.20 GHz, 4 MB L2, 800 MHz FSB). Hard Disk 250 GB. RAM 2048 MB. Display LCD 15,4" Widescreen BrightView. Scheda video nVidia GeForce 8400M GS da 895 MB TurboCache. Wi-Fi 802.11 a/b/g. Webcam e microfono integrati. Uscita HDMI. Lettore impronte digitali. Sistema operativo Windows Vista Home Premium.

- RAM 2048 MB
- CORE 2 DUO T7500

-20%

879'20
~~1099~~

Offerte valide dal 5 al 26/01/2008, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

FINANZIAMENTO FINO A 24 RATE
T.A.N. 9,95% - T.A.E.G. 10,45% max
Attivazione pratica € 0

FINANZIAMENTO FINO A 24 RATE MENSILI

Scegli se pagare in 6, 12, 18 o 24 RATE MENSILI
Su tutti gli acquisti a partire da 199 euro - T.A.N. 9,95% - T.A.E.G. 10,45% max

Nessuna spesa di istruttoria e gestione pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita. Findomestic

APERTI DOMENICA 6 GENNAIO > Mestre (VE) - Trieste - Vicenza

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Zagabria: sbloccata la trattativa con l'Accadizeta. Il premier croato si è impegnato anche a varare un piano per il rilancio dell'occupazione

Minoranze, accordo tra Radin e Sanader

Il rappresentante italiano al Sabor: «Ora l'obiettivo del doppio voto è a portata di mano»

ZAGABRIA Accordo fatto tra il presidente dell' Accadizeta e mandatario per la formazione del nuovo governo croato, Ivo Sanader, e i parlamentari delle minoranze italiana, serba, ceca e slovacca. Dopo trattative durate più giorni (ricordiamo che le politiche si sono svolte il 25 novembre scorso), ieri a Zagabria è stata firmata l'intesa con cinque deputati minoritari, tra cui il connazionale polese Furio Radin, al suo quinto mandato al Sabor, il parlamento croato. In precedenza, le intese erano state sottoscritte da Sanader con i rappresentanti delle comunità rom, bosniaca e ungherese. Dopo il sì di ieri, Sanader può contare sull' appoggio di 74 deputati e dunque gli manca ancora soltanto il sostegno di tre parlamentari per poter contare sulla maggioranza assoluta. Una quota che il mandatario spalatino raggiungerà facilmente visto l'accordo ormai raggiunto con gli otto parlamentari della coalizione fra contadini e social–liberali.

Il punto più importante dell'intesa firmata nella capitale croata riguarda il cosiddetto doppio voto, diritto contemplato dalla Costituzione ma non previsto dalla legge elettorale. Finora, come noto, gli aventi diritto delle minoranze nazionali dovevano scegliere se esercitare il voto etnico, oppure optare per quello politico. Nel documento si rileva che la questione andrà dibattuta e possibilmente risolta nei primi due anni di mandato. Si propone che il diritto al voto aggiuntivo venga riconosciuto alle minoranze il cui numero di appartenenti non supera l' 1,5 per cento della popolazione complessiva. Tra queste minoranze rientra pure la Comunità italiana che nel doppio-voto ha sempre visto la possibilità di una più ampia tutela.

Furio Radin, rappresentante della minoranza italiana al Sabor

Discorso diverso invece per la minoranza serba, la cui consistenza e il suo orientamento hanno di fatto bloccato per anni il varo del doppio voto. Per questa comunità si propone il diritto al voto esclusivamente politico, con i serbi che avrebbero però diritto a 3 rappresentanti al Sabor, come del resto avviene tuttora.

Contattato dai giornalisti, Furio Radin ha parlato apertamente di un compromesso raggiunto: «Questa soluzione rappresenta un piccolo passo avanti compiuto dall'Accadizeta, che finora si era dimostrata refrattaria nel concedere il doppio voto. La definisco la politica dei piccoli passi, che sicuramente porterà a dei risultati positivi in questa legislatura».

Oltre alla questione del doppio voto, che richiederà comunque un emendamento alla vigente legge elettorale, il documento prevede che il nuovo esecutivo apporti un piano d'intervento per l'occupazione di appartenenti alle minoranze nelle istituzioni dello Stato. Con ciò, ha detto Sanader, si rispetterebbero i dettami della Legge costituzionale sui diritti delle comunità nazionali minoritarie. «Nell' intesa – ha proseguito Sanader – si è definito anche il ruolo dello Stato nel garantire un miglior funzionamento di determinate istituzioni minoritarie. Credo che l' Accadizeta abbia dimostrato maturità democratica nei confronti delle minoranze, accettando anche il fatto di cercare di risolvere il nodo del doppio voto. Voglio rammentare che l'Accadizeta non intende, né intenderà risolvere a priori la questione». Dopo aver firmato la bozza dell'accordo generale, ora l'incaricato alla formazione del nuovo governo procederà a trattative separate con gli esponenti delle singole minoranze, per arrivare alla firma di intese specifiche.

> Sarà necessario un emendamento alla legge elettorale in vigore

Andrea Marsanich

Pola, 125mila euro per ricostruire la diga foranea

FASANA In piena attività il cantiere per la ricostruzione della diga foranea, affidata all' Autorità portuale di Pola. I lavori del costo pari a 125.000 mila euro vengono finanziati dal bilancio comunale. Da segnalare che il Ministero del turismo ha versato 55.000 euro per l'acquisto dei blocchi in pietra con cui risanare la struttura. Successivamente si procederà alla pulizia del fondale del porticciolo dove verranno definiti gli ormeggi per i pescatori professionisti e quelli per le imbarcazioni da diporto. A Fasana nei prossimi mesi verranno ricostruite le infrastrutture in Cittavecchia sotto l'attenta guida degli archeologi alla ricerca dei resti di un'antica officina per la produzione di anfore e di altri recipienti in terracotta.

ROVIGNO

L'accusa: ha sottratto 9mila euro

Chiesto il processo per l'ex direttrice della «Casa rifugio»

ROVIGNO Avrà un epilogo giudiziario lo scandalo scoppiato due anni fa nella «Casa rifugio» per donne, madri e bambini vittime della violenza in famiglia denominata «Sole rovignese». Contro l'ormai ex direttrice Nevenka Mesic (nessuna parentela con il capo dello stato Stipe Mesic), la Procura regionale ha chiesto il rinvio a giudizio per il reato di abuso di poteri d'ufficio finalizzato al profitto personale. Dalla cassa dell'istituzione, secondo l'accusa, la Mesic avrebbe messo in tasca 9.000 euro usati per acquistare gli arredi di due suoi appartamenti: uno a Rovigno e l'altro a Zagabria. La vicenda era venuta alla luce in seguito alla denuncia anonima di una delle 8 donne ospitate (all'epoca c'erano anche 14 bambini). I controlli e le ispezioni a 360 gradi da parte della polizia, degli ispettori del fisco e di una commissione d'inchiesta del Ministero avevano accertato speculazioni sulla pelle delle madri ospitate, costrette a mangiare ogni giorno pane e marmellata. Inoltre non sussistevano le più elementari condizioni igienico sanitarie e c'erano carenze nel trattamento psico-sociale degli assistiti. Va precisato che il Ministero passa alla Casa una sovvenzione mensile di 350 euro per ogni donna rifugiata e buona parte della cifra, secondo la denuncia, sarebbe andata a finire nelle tasche della di Nevenka Mesic. Quest'ultima si è sempre difesa dicendo che con le dotazioni in parola non si potevano compiere miracoli. Ricordiamo che l'istituzione rovignese e' stata fondata il ottobre 1999. Finora vi sono passate 3000 donne e bambini per trovare riparo dalla violenza entro le mura domestiche.

p.r.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 ➤ 0,1365 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,76
1,063€/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,93
1,086€/litro

SLOVENIA

EUROSUPER
euro 1,055

SUPERPLUS
euro 1,074

PRIMADIESEL
euro 1,072

Il natante, con tre marinai e il capitano, era partito da Manfredonia. Una unità della marina militare croata lo ha scortato fino a Lissa. Nessun sequestro: la barca non aveva pescato nulla

Peschereccio italiano sconfina a Pelagosa: multa di 7mila euro

SPALATO Caso di sconfinamento in acque territoriali croate da parte di un peschereccio a strascico italiano. Ieri mattina, un pattugliatore della Marina militare e una motovedetta della Polizia marittima hanno bloccato il natante «Antonio Madre», appartenente alla marineria di Manfredonia (Fg), sequestro avvenuto a circa 2,7 miglia dall'isola di Pelagosa (Palagruza), nelle acque della Dalmazia meridionale. A bordo del peschereccio c'erano tre uomini d'equipaggio e il comandante, tutti residenti a Manfredonia. Stando alla portavoce della questura di Spalato, Zeljka Radosevic, i pescatori italiani non hanno tentato la fuga, né opposto alcuna resistenza, facendosi scortare fino al porto di Lissa, dove il peschereccio è stato ormeggiato a fianco della nave pattugliatore «Solta». A bordo del peschereccio sono quindi saliti gli inquirenti che hanno compiuto il sopralluogo di rito, senza rinvenire pesci, molluschi o crostacei. Va sottolineato che l' «Antonio Madre» ha 18 tonnellate di stazza lorda e risulta abilitato alla pesca costiera, quella ravvicinata entro 20 miglia dalla costa.

Proprio ieri mattina, i famigliari avevano perso i contatti telefonici con i quattro uomini a bordo. Dopo il controllo, solito procedimento al tribunale mandamentale di Lissa, dove il giudice ha comminato ai pescatori italiani una multa di quasi 7mila euro ma senza sequestrare il peschereccio, né le varie attrezzature. La sentenza piuttosto mite, rispetto a quanto avveniva solitamente in passato, è dovuta al fatto che l' «Antonio Madre» e il suo equipaggio sono entrati per la prima volta nelle acque territoriali della Repubblica di Croazia. Nessuna conseguenza nemmeno per l'attraversamento della Zona croata di protezione ecologica ed ittica (Zerp), che Zagabria ha fatto entrare in vigore martedì scorso, nonostante la netta opposizione dell'Unione europea, dell'Italia e della Slovenia. Ricordiamo che negli anni scorsi, e proprio nelle pescose acque intorno all'isolotto di Pelagosa, si erano verificati numerosi casi di sconfinamento da parte di motopesca italiani. In diverse occasioni, i pescatori avevano tentato di fuggire, non obbedendo alla Polizia marittima croata. Non erano mancati spari in aria quale avvertimento e quindi, visto che ciò non aveva avuto successo, spari contro i pescherecci, con l'equipaggio costretto a fermarsi. Erano seguiti processi per direttissima, con sequestro del pescato e degli attrezzi da pesca e la condanna al pagamento di multe salatissime, nell' ordine di decine di migliaia di euro. Il caso dell' «Antonio Madre« si inserisce indirettamente nel contenzioso della Zerp, con le autorità croate dell' avviso che i pescherecci italiani e sloveni non possono esercitare liberamente la loro attività nella zona ittico – ecologica, proclamata da Zagabria su una superficie dell'Adriatico pari a circa 24 mila chilometri quadrati. Anche il premier croato Ivo Sanader ha voluto commentare l'episodio di ieri mattina: «Non ci possono essere compromessi. In futuro continueremo a fermare i pescherecci stranieri che gettano le reti nelle acque territoriali del nostro Paese. Il natante italiano ha pure attraversato la zona ecologica ed ittica e questo ci fa capire come le decisioni in materia del Sabor e del governo saranno rispettate alla lettera».

a.m.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

RESIDENZA anziani ricerca operatore Adest o Oss assunzione tempo indeterminato. Telefonare 3356470000 9-13. (A16)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

A.A. SIGNORA automunita offresi come assistente anziani, collaboratrice domestica, baby sitter zona Gorizia città. 3342873560. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA 156 1.8 T.S 16v Pack Sport, anno 2001, clima, abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S.Wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts Selespeed, 2002, blu metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, tagliandata, garanzia 12 mesi, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Multipla 1.6 16v Elx, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 6.100 Finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Sporting, anno 1998, giallo piper, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 2.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.500 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.

SMART Pulse 599 cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile Aerre Car tel. 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 7

GORIZIA autentica massaggiatrice rilassanti, integrali, linfodrenaggi, antistress, molto belli. Un'ora, gradito appuntamento chiama: 3293655195. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (FIL47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi. Tel. 3891738656. (A8591)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi. 3349654429. (A8524)

A.A.A.A.A. RAGAZZA bellissima vuole conoscerti, pregasi serietà. 3486993744. (A8549)

A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente spregiudicata molto sensuale completissima. 3385337266. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE bella ragazza, 20enne, molto sensuale completissima. Tel. 3473225346. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi 3318265426.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117. (A11)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499.

A.A.A. MONFALCONE prima volta Melissa 7.a mis. completissima corpo mozzafiato chiamami 3290133678. (C00)

A.A.A. TRIESTE padrona 5.a naturale senza limiti. 3893406754. (A6)

A. GRADO novità bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore sempre. 3342429116. (Fil 2048)

AUGURI! Dopo ex frontiera casa rossa massaggi appuntamento festività 0038641527377 - 0038651840195. (B00)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi. 3292092780-3292542118. (A00)

GRADO novità bellissima ragazza bionda tedesca, ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (Fil 2048)

GROSSA sorpresa Trieste, giovane indimenticabile, anche padrona completissima, disponibile, tutti giochi 3206364680. (A8522)

MASSAGGI originali veri momenti privati caldissimi particolari molto rilassanti assoluta riservatezza 3480436761. (A8454)

MONELLA trasgressiva 899004182 Capricesex 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (Fil 63)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a mis. disponibilissima 3484819405.

MONFALCONE Stefany novità assoluta, bella, femminile, con grossa sorpresa, stupenda bionda, vuoi provare? Tel. 3472821028. (Fil 7026)

PRIMA volta a Trieste (super decima) prosperosissima, morbidissima, molto calda. Tel. 3388563769. (A5)

SIGNORA matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni 3465117076. (C00)

TRIESTE bellissima bambolina 5m corpo da sballo completissima grossissima sorpresa. Non stop 3319665511.

TRIESTE bellissima brasiliana 4 misura attraente da urlo indimenticabile esuberante 3314124177. (A14)

TRIESTE Giovanna novità, bella, femminile, con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (C00)

TRIESTE novità brasiliana tenera e corpo naturale, grossa sorpresa, massima riservatezza. 3335695677. (A13)

TRIESTE NOVITÀ esotica, bellissima, porcellina, giovanissima, bocca vellutata, disponibilissima, tutti giochi, paziente. 3400927365. (C00)

TRIESTE novità Pamela biondissima spettacolare un'ora massaggi olii essenziali, completissima. 3337583761. (Fil 7007)

TRIESTE novità Thais bellissima femminile mora alta 5 m sensualissima abbronzata grosso giocattolo 3807959074. (A8548)

TRIESTE NUOVA, argentina biondissima, compiacente, piccante, fantasiosa, giocatrice, dolce, 6.a misura. 3314130964. (A00)

TRIESTE prima volta bella tetona 8.a misura 25 anni anche sadomaso. 3355787056. (A15)

TRIESTE sensuale trasgressiva intrigante per i tuoi desideri 7N 24 ore. 3293961845. (A8)

TRIESTE spagnola indimenticabile bocca di fuoco senza limiti massaggio insieme disponibilissima 3314130989. (A8525)

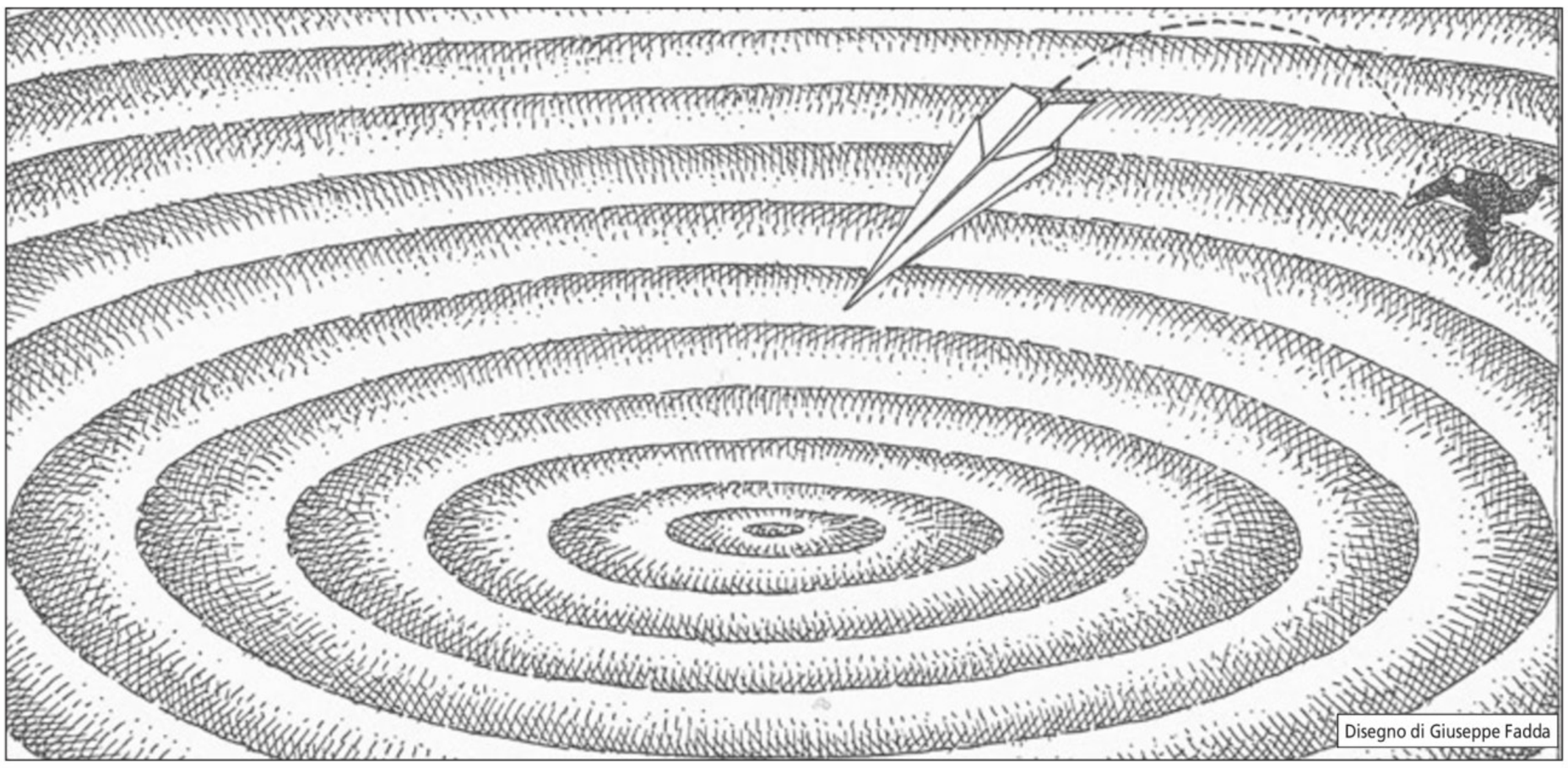
ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

AVVISO DI ERRATA CORRIGE

Con riferimento all'avviso d'aste pubbliche per la vendita di beni immobili pubblicato su questo quotidiano in data **02 gennaio 2008** dalla società **Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa** Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) si precisa che, per mero errore materiale, la dicitura **"Massima offerta pervenuta"** è da considerare sostituita con **"Prezzo a base d'asta"**. Rimangono invariate le altri parti dell'avviso.

CULTURA & SPETTACOLI



Disegno di Giuseppe Fadda

SOCIETA' *Pensatori attratti dagli affari e manager folgorati dalla filosofia: è solo una bolla di sapone?*

Com'è alla moda parlare di Socrate in azienda

Alessandro Dal Lago analizza nel suo nuovo saggio il business del pensiero

Dalla prima pagina di **Pier Aldo Rovatti**

E riferisce questo fenomeno al legame che già da anni caratterizza e imbriglia la società attuale con il nome complessivo di «consulenza»: una pedagogia rivolta ai soggetti deboli di cui è fatta questa società, una terapia a un tempo generalizzata e a misura degli individui. Perciò sente il bisogno, direi quasi l'urgenza politica, di guardarci dentro, innanzi tutto per denunciarne, fin nei dettagli, la «irresistibile banalità». Ma non è banale l'obiettivo: perché, secondo Dal Lago, la CF (consulenza filosofica) ha come scopo quello di gestire le nostre vite promettendo una sorta di felicità spirituale a lenimento dei diffusi disagi esistenziali. È pronta ad affiancarsi alle psicoterapie («c'è posto per tutti!») e magari a sostituirle, promuovendo appunto una società pedagogica in cui alla filosofia si riserva il ruolo di «dolcificare» l'obbligo sociale. Per esempio: Socrate in azienda è un modo per far digerire i conflitti a chi ne paga le spese, mentre i manager cosiddetti «visionari» cominciano a capire che l'etica può essere un buon investimento e che l'impresa potrebbe anche perseguire il bene se questo fosse finalizzato al profitto.

È difficile dar torto a Dal Lago. D'altronde, l'ipotesi che la società in cui viviamo sia attraversata da parte a parte da una cultura terapeutica e disciplinare, che si appoggia sulla fragilità dei soggetti e anzi la esalta, è confermata da moltissimi dati di fatto e analisi puntuali. Inoltre, trovo più che opportuno - nella ricchissima griglia teorica di cui Dal Lago si serve - il richiamo a Michel Foucault e alla sua precipua attenzione alla questione del potere e dei poteri (tra l'altro, Dal Lago corregge il rischioso equivoco secondo il quale Foucault, alla fine, avrebbe proposto il modello della società ellenistica, cura di sé eccetera, come tout court applicabile all'oggi).

Ma, a mio parere, l'aspetto più interessante di questo suo felice libro (ben scritto, intelligente, poco incline alle scorciatoie e alla retorica, e direi perfino appassionato) è che da parte di un non filosofo dichiarato venga proprio una difesa molto decisa della filosofia. Secondo Dal Lago, nella CF la filosofia non viene accreditata di un valore aggiunto - come potrebbe sembrare - bensì disprezzata e spesso ridotta a caricatura. Il tanto invocato anti-accademismo (la filosofia che scende nelle piazze, eccetera) si rivela un trucco. Se per anti-accademismo si intende la banalizzazione e la unificazione del pensiero filosofico in un pacchetto di promesse di benessere, e se la ricchezza e la pluralità delle filosofie vengono ripiegate dentro vuoti contenitori manualistici, forse allora sarebbe meglio la serietà dell'accademica. Quel che circola nella CF è soprattutto una «filosofia da confessionale», ed è questo che, infine, suscita la sentita reazione di Dal Lago.

Se, infatti, «una filosofia facile sta al pensiero come un romanzo rosa alla Recherche di Proust», quando, contemporaneamente, essa funziona come una catechesi della felicità facendo appello all'interiorità dei soggetti e ai risultati di questo scavo, sollecitando l'ascolto e la narrazione di se stessi, allora occorre «salvare» la filosofia, salvarla salvandoci da essa. Cioè prendendo una netta distanza critica dal «potere» salvifico (ma in realtà addormentante) che essa sembra in grado di esercitare e dispensare. Nulla è più lontano dalla «politica» di questa filosofia che promette «saggezza ambulatoriale», mentre per Dal Lago il potere positivo delle filosofie è proprio la loro capacità politica di criticare e di opporsi ai sonni istituzionali. Ma, per fare ciò, devono tenere aperto il loro rapporto con il mondo esterno, con il «fuori», non rinchiudersi in un «dentro» compiacente.

Il motto di Dal Lago, per contrastare questa declinazione spiritualistica della CF e questo suo invito a ripiegarsi nel proprio mondo interiore, è l'antico motto baconiano (ripreso da Kant): de nobis ipsis silemus. Facciamo silenzio su noi stessi. Opponiamo resistenza a ogni esplorazione interiore o intima, e dunque a ogni ingiunzione della pedagogia sociale (ingiunzione che è un doppio vincolo poiché ci irretisce proprio attraverso una pratica di apparente liberazione). Dal Lago ha buon gioco nell'esemplificare questo nodo cruciale attraverso la stucchevole letteratura sul tema del «saper morire», in genere mutuata in blocco dalle reminiscenze stoiche con intenti di edificazione.

La filosofia può e deve essere ben di più. Il che, palesemente, rilancia l'intera questione del possibile carattere pratico della filosofia. E forse, allora, ci si può chiedere se la consulenza filosofica sia proprio tutta da rifiutare o se, invece, qualcosa di filosoficamente significativo non vi possa (o debba) essere portato avanti, aprendo, per così dire, un fronte interno. Dal Lago parla di una «comicità» spiazzante come arma formidabile del pensiero, tanto efficace quanto poco frequentata. Io insisterei sul carattere irriducibile e spiazzante del «gioco».

Insomma, esistono contromosse possibili e forse vale la pena di usarle «politicamente» nella stessa CF. Come spiegare, altrimenti, quella sorta di «passione» che Dal Lago riversa sull' argomento del suo libro? Cosa significa «salvare» la filosofia, quando è chiaro che non si tratta di preservarla o di custodirla come una reliquia?

Uno dei pregi non secondari di «Il business del pensiero» è la sua scrittura non reticente, né astrattamente (accademicamente) saggistica. Dal Lago parla del rapporto di «amicizia» che cerca di costruire con i suoi studenti: è una narrazione di sé? Un «altro» tipo di narrazione di se stessi rispetto a quello che viene squalificato lungo le pagine del suo libro? Io credo che il fare silenzio su se stessi non chiuda la questione del soggetto, anzi precisamente e significativamente la riapra, sgombrando il terreno da tante banalità e caricature anacronistiche.

Socrate, appunto: «Un ateniese libero, piccolo proprietario e possessore di schiavi (senza i quali non avrebbe avuto a disposizione il tempo libero per aggirarsi nelle vie di Atene dialogando con i concittadini), un uomo probabilmente bruttino, non esattamente profumato, barbuto, vestito dimessamente, scalzo [...]e anche uno scocciatore, e come tale conosciuto perché punzecchiava gli interlocutori. Dove andrebbe oggi questo Socrate? Non andrebbe nel cuore del centro economico e politico delle nostre città, perché se andasse in tali luoghi sarebbe immediatamente buttato fuori da portieri e addetti alla security. Esattamente come Don Chisciotte, in un film di Orson Welles mai terminato, se ne va in giro per una città spagnola d'oggi, sul ronzino e con tanto di lancia e bacinella sulla zucca, e viene insultato dagli automobilisti che rischia di far andare fuori carreggiata».

NARRATIVA *Sir Conan Doyle aiuta un avvocato di colore contro il pregiudizio razziale*

Il papà di Sherlock Holmes s'improvvisa detective

Nel romanzo di Julian Barnes «Arthur e George» pubblicato da Einaudi

di **Roberto Bertinetti**

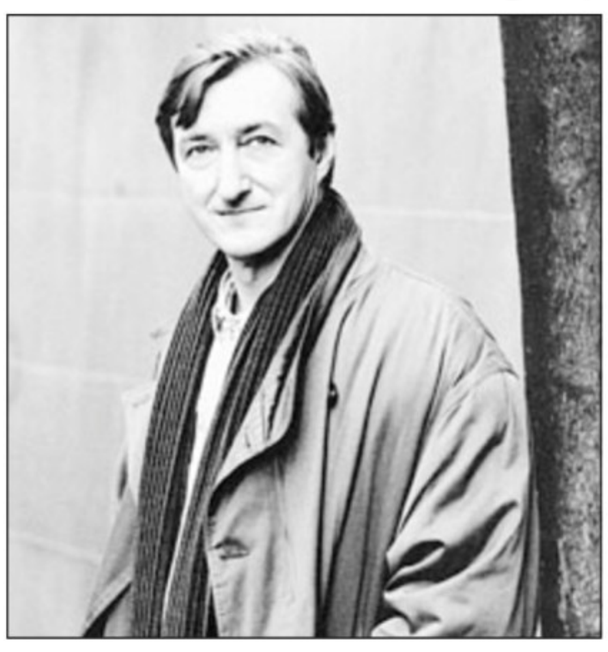
«Escluso l'impossibile, ciò che resta, per quanto improbabile, deve per forza essere la verità». È proprio ispirandosi al principio più volte teorizzato nel corso delle sue indagini da Sherlock Holmes, che Arthur Conan Doyle riesce a far luce su un caso di oscure minacce e inquietanti ricatti, realmente accaduto nella Gran Bretagna di inizio Novecento, di cui dà conto Julian Barnes in «Arthur e George».

Un ottimo romanzo uscito nel 2005 a Londra e ora tradotto da Susanna Basso e Daniela Fargione per Einaudi (pagg. 431, euro 19,50).

Sessant'anni compiuti da poco, ben noto anche in Italia dove sono apparsi tutti i suoi lavori, Barnes ama ricostruire il passato per far luce sul presente, come sa chi ha letto «Il pappagallo di Flaubert», «La storia del mondo in dieci capitoli e ½», «Il porcospino» o il magistrale «England, England». Questa volta lo scrittore ha scelto di ricostruire le orribili e pesanti conseguenze del pregiudizio razziale in epoca edoardiana, concentrando l'attenzione su una banale catena di reati apparentemente inspiegabili che sconvolgono la quiete di una minuscola cittadina dello Staffordshire dove vive uno stimatissimo avvocato di origine straniera.

Al termine di frettolose indagini, gli investigatori cui spetta il compito di individuare chi ha spedito lettere anonime di contenuto osceno, profanato una chiesa e ucciso decine di animali al pascolo non hanno dubbi: il colpevole può essere solo l'avvocato George Edalji, figlio di una scozzese e di un indiano convertitosi all' anglicanesimo e pastore della parrocchia di Great Wyrley.

Scuro di pelle, miope e sgraziato, con una salda fede nella legge e la certezze di essersi integrato nel Regno Unito, George dal carcere, dove è rinchiuso per scontare una condanna a sette anni di lavori forzati, invia una lettera a Conan Doyle, pregandolo di intervenire in sua difesa. Il famoso narratore, allora all'apice della fama dopo aver dato alle stampe a puntate a partire dall'estate del 1901 «Il mastino dei Baskerville», accetta la richiesta e si mette al lavoro mentre l'intera Inghilterra attende con il fiato sospeso l'esito della ricostruzione di Conan Doyle. Il caso riempie a lungo le cronache dei quotidiani e quando viene finalmente alla ribalta la verità (scagionando Edalji e, soprattutto, mettendo in evidenza come le false accuse avessero profonde radici in una preconcetta ostilità fondata sul colore della sua pelle) tutti i commentatori della stampa londinese non esitano a trovare un legame tra la battaglia politica combattuta poco prima da Zola nella Francia di fine Ottocento per scagionare Dreyfus e quella di cui è protagonista nella Gran Bretagna post-vittoriana il padre della letteratura in giallo.



Lo scrittore inglese Julian Barnes

Tuttavia per Conan Doyle la vittoria non è completa. Perché, a dispetto dell' evidenza, le sue accuse di razzismo alle forze dell'ordine cadono nel vuoto e il Parlamento, che pure modifica l'iter giudiziario all'epoca vigente istituendo la Corte d'appello, non ha la forza sufficiente per imporre la condanna del vero colpevole. Il tribunale, infatti, decreta in maniera formale il perdono per George, stabilisce che non ha commesso i crimini di cui è stato accusato, ma non lo indennizza per l'ingiusta detenzione. «Ufficialmente, noi non siamo inglesi», dice con amarezza sir Arthur a George nel corso del loro ultimo colloquio. Barnes, dal canto suo, sottolinea come la battaglia, sommata ai drammi personali che sta vivendo, lasci un segno pesante sul padre di Sherlock Holmes, che si ritirerà sempre più in se stesso e a breve abbraccerà lo spiritismo. Alle sue esequie a Londra, oltre vent'anni più tardi, George (che ha perso ogni contatto), cercherà senza crederci troppo di mettersi in contatto con lui tramite una medium.

Con la sottile malizia e la lucida intelligenza che costituiscono le sue caratteristiche migliori, Julian Barnes propone un incantevole romanzo storico in cui all'analisi della vita quotidiana nella sonnacchiosa campagna inglese di inizio Novecento affianca l'attenta ricostruzione biografica dell'esistenza di Conan Doyle (la scelta di mettersi in viaggio alla volta dello Stafforshire nasce dal desiderio di evadere dalla gabbia di un matrimonio ormai fallito, ipotizza e documenta Barnes), lasciando poi spazio anche all' attualissimo tema della difficile convivenza di etnie diverse in un Paese che un secolo fa stava già cominciando a sperimentare le sotterranee tensioni provocate dal multiculturalismo. «Arthur e George», molto apprezzato dai critici e dai lettori del Regno Unito, racconta dunque il passato ma parla in maniera esplicita anche del presente.

LETTERATURA *Una lettera inedita del poeta*

E Montale scriveva a Debenedetti per lamentarsi dei falsi amici che gli chiudevano le porte in faccia

FIRENZE «Tornato da Monterosso ho trovato la tua, nella quale amichevolmente ti stupisci che io non condivida il tuo entusiasmo; io invece lo capisco, per te si tratta, in qualche modo, di un ritorno alle lettere. Ma io che ci sto infognato da sempre senza guadagnar neppure tanto da vivere da solo, come pur vivo, non dovrei stupirmi che tu non capisca il mio torpore? In vent'anni gli "amici" (non parlo di te) mi hanno mai offerto qualcosa di decente? Dappertutto porte chiuse, e così continuerà».

Eugenio Montale

Sono parole di Eugenio Montale a Giacomo Debenedetti, in una lettera finora inedita scritta il 29 ottobre 1942. È pubblicata in **«Letteratura, biografia e invenzione»**, che raccoglie contributi critici elaborati in circa vent'anni di studio da **Elena Gurrieri (Polistampa, pagg. 328, euro 18)**. Delle 38 lettere e cartoline inviate dal poeta al critico tra il 1922 e il 1947 solo quattordici erano state rese pubbliche fino ad oggi. Il volume riporta l'intero epistolario, in modo da chiarire finalmente i momenti salienti del sodalizio con Debenedetti, già noto nella sostanza ma non in tutte le sue fasi, sviluppatosi intorno a eventi decisivi per ambedue i protagonisti come la pubblicazione degli «Ossi di seppia» o l'edizione di «Amedeo» e dei «Saggi critici». Nel corso degli anni emerge un sempre più forte coinvolgimento, i comuni interessi letterari (Svevo, Larbaud, Proust, Radiguet, Joyce, Saba e così via), come pure piccole incomprensioni ed equivoci. Spesso il poeta si lascia andare a confessioni e sfoghi personali, lamentando disagi economici o meschinità del mondo letterario, come nella lettera del 24 settembre 1942, dove si legge: «Caro Giacomino, se tu mi capissi (e puoi farlo) mi daresti ragione. Il guaio è che nessuno s'è mai figurato - neppure alla larga - come ho vissuto io finora».

MUSICA & DANZA Emozioni e seduzione con Piazzolla e Gardel

Erica Boaglio e Aragon star del tango argentino da domani al «Rossetti»

TRIESTE Sono venati da una nostalgia tanguera per la loro Argentina, ma nel tango hanno trovato una passione d'arte e d'amore che li porta sui palcoscenici di tutto il mondo. Ora la esprimono in **«Instinto – tango y musical»**, con cui hanno festeggiato il passaggio al 2008. **Adrian Aragon** ed **Erica Boaglio** ritornano con la loro Pasiones Company al Politeama Rossetti sabato alle ore 20.30 e domenica alle 16, per raccontare la storia di tre amici, Micaela, Juan e Javi, nel quartiere popolare di Buenos Aires «Peluqueria de Juan».

«L'istinto è quella forza che supera qualsiasi ragionamento - dice Adrian Aragon, regista oltre che interprete -. Perché si può mascherare il proprio modo di pensare, di dire o fare le cose, ma quando esce fuori l'istinto, soprattutto nei rapporti con le altre persone o con il sesso opposto, spariscono tutti i ragionamenti. Questo spettacolo è una storia di amore e disamore nel contesto della società moderna, occidentale, consumistica, dove l'aspetto esteriore è molto importante. Parliamo di una ragazza che cerca di avvicinarsi all'uomo che ama attraverso il potere di seduzione del suo aspetto esteriore, a cui prima non prestava attenzione. Si rende conto di averlo cambiando il suo look e vestendosi come una top model. È il modo di vivere nella società attuale, dove le donne riescono ad arrivare con la loro apparenza esterna, appunto con il potere di seduzione».

E il tango è il sangue del racconto?

«Il tango c'è sempre con la sua essenza, la sua forza, la sua sensualità. Credo sia l'elemento più adatto per raccontare questo tipo di storia, per tutto quello che significa il tango in se stesso come cultura. Come già in "Pasiones", abbiamo attinto anche ad altri ritmi per poter rendere diversi sentimenti di allegria, di festa, a volte di ira. Sono ritmi molto popolari in Argentina, come il candombe, il malambo, la chacarera. Il pubblico potrà vivere dei momenti molto belli, suggestivi, viscerali. Siamo molto contenti di questa nuova produzione perché lo spettacolo piace, e per noi è fondamentale».

Quali musiche faranno da colonna sonora?

«Sarà un percorso molto ampio sui ritmi. Il 70 per cento è musica originale, composta da Luis Corallini, già presente in "Pasiones", Esteban Gutierrez, autore dei brani più ritmici, basati sulla percussione, e German Nager, un altro bravo musicista che ha creato dei brani fantastici ed anche degli arrangiamenti sui tanghi. Gli altri sono brani conosciuti di Astor Piazzolla, come "Adios Nonino", "Celos", "La Camorra". Abbiamo avuto anche il piacere di mettere dei brani tradizionali con il suono originale di Carlos Gardel, che per noi argentini è come il Maradona del tango. È un cantore eccezionale, morto nel 1935 ma ancora attuale».

«Come coppia siamo sempre stati molto appassionati del grande Osvaldo Pugliese, - interviene Erica Boaglio - la cui orchestra ha le radici nel tango, però allo stesso tempo ha un modo di suonare molto dolce, molto romantico. Si può danzare la sua musica in una sala da ballo o in uno spettacolo. Ci piace molto la canzone "Recuerdo", Adrian sempre me la cantava».

Perché il tango entra nel cuore?

«Un nostro amico dice che il tango è un po' come il McDonald's, lo trovi dappertutto. In ogni paese, anche in quelli più piccoli e sperduti nel mondo, c'è una scuola di tango, ci sono maestri e posti per ballarlo. Il tango dà quel calore di cui la gente ha bisogno oggi in una società che diventa sempre più fredda, più distaccata. Le persone hanno bisogno di avvicinarsi l'una all'altra, e questo le attrae verso il tango. Con il tango, in pochi secondi una donna si trova fra le braccia di un uomo che mai ha conosciuto».

Ximena sarà una figlia d'arte?

«Credo di sì. Adesso ha quattro anni, e sta girando con noi in tournée. Balla divinamente con il papà. Lei ha dei movimenti nel suo corpo che le escono in modo molto naturale, e non sono passi che deve studiare. Questo è molto bello. Adrian prova sempre con lei nuovi passi, poi li mettiamo in pratica noi».

Maria Cristina Vilardo

Un primo piano della danzatrice Erica Boaglio nello spettacolo «Istinto» da domani al Rossetti

TV *Su Raiuno la serie girata in città*

«Un caso di coscienza 3» con Sebastiano Somma riparte lunedì da Trieste

ROMA «Spero che questa nuova serie, la prima di RaiFiction nel nuovo anno, possa portare bene alla Rai e che dia un respiro di sereno dopo tante bufere che ci sono state». Così con un richiamo alle recenti vicende Rai, Sebastiano Somma conclude la presentazione di «Un caso di coscienza 3», serie di Raiuno diretta da Luigi Perelli - al via da lunedì 7 gennaio in prima serata - un «legal drama» con l'obiettivo di «comprendere meglio la realtà dell'Italia di oggi». Sei puntate tutte ispirate a fatti di cronaca e a temi di attualità che «quotidianamente riempiono le pagine dei giornali e i tg». E l'avvocato Rocco Tasca - impersonato appunto da Somma - se la dovrà vedere con le violenze in ambito familiare, con le morti causate da prodotti dietetici illegali, con la cudeltà della pulizia etnica in Bosnia, con traffici illeciti internazionali camuffati da aiuti umanitari, con la speculazione edilizia. Insieme a lui nella difesa di chi è «vittima di ingiustizie sociali», lo staff di sempre: a cominciare dal suo socio di studio, Alice Morandi, interpretata da Loredana Cannata, dal detective Virgilio, ruolo dell'attore bulgaro Stefan Dainalov e da Erica Lacerba (Barbara Livi) che dell'avvocato è diventata moglie e che gli ha dato una figlia.

Sebastiano Somma lunedì su Raiuno

Lo script della serie vede una storia principale come raccordo di tutti e sei gli episodi che contengono ognuno la risoluzione di un caso. Poi, l'ingresso di due nuovi personaggi: un praticante dello studio Tasca, Marco, impersonato da Giovanni Scifoni, implicato nella storia che fa da sfondo all'intera serie. E il procuratore Croce, interpretato da David Coco, rivale di Tasca nella lunga e difficoltosa inchiesta che avrà anche lui il suo «caso di coscienza».

La storia - oltre i singoli casi - parte dalla morte, in un esclusivo club di Trieste, di una giovane e bella donna e dal furto di documenti, avvenuto anni prima nei sotterranei della Procura. «Vizi privati e pubbliche virtù» è un po' lo sfondo di questa Italia di provincia e non solo. Girata prevalentemente a Trieste e in Bulgaria, «Un caso di coscienza 3», raccontando la cronaca, vuole anche dare spazio al paese-Italia nella sua geografia dei luoghi un po' come ha fatto il commissario Montalbano in Sicilia.

CINEMA *Dal 14 al 25 maggio sulla Costa Azzurra*

L'attore americano Sean Penn sarà presidente della giuria del prossimo Festival di Cannes

PARIGI L'americano Sean Penn, 47 anni *(nella foto)*, premio Oscar come miglior attore nel 2004 per «Mystic River», presiederà la giuria del 61.o Festival internazionale del cinema di Cannes, in programma dal 14 al 25 maggio. Sean Penn, che è anche regista oltre che attore specializzato in ruoli drammatici, ex «enfant terrible» di Hollywood, si è fatto conoscere ai suoi esordi più per il suo turbolento matrimonio con la cantante Madonna a metà degli anni '80, prima di affermarsi per le sue capacità recitative e come regista.

Sean Penn, 47 anni

«In ogni parte del mondo - ha detto Penn, - il cinema sembra essere oggetto di un intenso rinnovamento: sempre più spesso i film risvegliano l'immaginario provocando emozioni e riflessioni, facendo emergere una nuova generazione di cineasti di estremo talento». «Negli ultimi anni - ha detto Penn, - sembra vi sia stato un ringiovanimento dell'industria cinematografica nel mondo. Sono in aumento film provocatori, brillanti, intellettualmente profondi, innovativi, tutti opera di giovani registi. Credo si possa dire che una nuova generazione si è affacciata sulla scena del cinema mondiale. Anche per questo sono onorato e ansioso di partecipare al Festival come presidente della Giuria». Penn a Cannes vinse nel 1997 il premio come miglior attore protagonista per il film «She's so lovely» di Nick Cassavetes.

Per Thierry Frèmaux, direttore del festival, la scelta di Sean Penn «era scontata», dato che «egli incarna il cinema indipendente americano e un certo aspetto dell'America che ci piace».

RASSEGNA *Abbonamenti e prevendite in corso negli uffici del Cta e alla biglietteria del Rossetti*

«Pomeriggi d'inverno» da Gorizia a Trieste

Sette spettacoli nel cartellone della nona edizione che prenderà il via il 12 gennaio

GORIZIA Sono aperti presso gli uffici Cta di via Cappuccini 19/1 a Gorizia (tel. 0481/537280, da lunedì a venerdì ore 10-12 e 15-16.30) e alla biglietteria del Politeama Rossetti in viale XX Settembre 45 a Trieste (tel. 040/3593511 da martedì a sabato ore 8.30-12.30 e 15.30-19) gli abbonamenti e le prevendite per la nona edizione della rassegna di teatro di Figura per l'infanzia e le famiglie, **«Pomeriggi d'inverno»**, curata dal Centro Teatro Animazioni e Figure, quest'anno in sinergia con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Sette proposte spettacolari in cartellone a Gorizia, nella duplice sede del Teatro Verdi e del Kulturni Center Bratuž (ogni sabato alle 16.30), e quattro produzioni di scena per la prima volta a Trieste, nella Sala Bartoli del Rossetti, caratterizzano l'edizione 2008 che spazia dal teatro di figura alle suggestioni sceniche legate ai linguaggi della pittura, della narrazione, del suono e della musica. Anche a Trieste sono previste numerose rappresentazioni per le scuole, mentre a Gorizia «Pomeriggi d'inverno» 2008 si intreccia con la ripresa di Teatro&Scuola.

La rassegna si aprirà sabato 12 gennaio al Teatro Verdi di Gorizia con una produzione di Teatro Gioco Vita, **«La notte illuminata»**, scritta e diretta da Marco Ferro e Valeria Sacco. Sabato 19 gennaio, al Kulturni Center Bratuž, di scena **«Mignolina e lo spirito del fiore»**, sabato 26 gennaio la compagnia Teatro Pan di Lugano proporrà **«Tic tac e il tempo sospeso»**. Sabato 9 febbraio Tam Teatro Musica presenterà «Anima blu. Dedicato a Marc Chagall», il 16 febbraio spazio alla pièce di e con Claudio Cavalli, **«Scale a vela & orologi a soffio»**, il 23 febbraio di scena al Bratuž **«Giocagiocattolo»**, a firma del Teatro del Buratto. A suggellare il cartellone goriziano di «Pomeriggi d'inverno» sarà, sabato 1 marzo, al Teatro Verdi, la produzione del Cta Gorizia tratta dal famoso testo di Amos Oz, **«D'un tratto nel folto del bosco»**, nella rielaborazione teatrale di Antonella Caruzzi, per la regia di Roberto Piaggio.

Serena Di Blasio in «Cenerentola all'opera», con scene e figure di Francesco Tullio Altan

Nella Sala Bartoli di Trieste il 20 e 21 gennaio andrà in scena la produzione firmata dal Cta Gorizia **«Cenerentola all'opera»**, su ideazione, testo e regia di Antonella Caruzzi, con Serena Di Blasio e con scene e figure di Francesco Tullio Altan. Tornerà in scena dal 25 gennaio al 9 febbraio il grande classico della compagnia I Piccoli di Podrecca, **«Varietà»**, e sempre nella Sala Bartoli, il 10 e 11 febbraio sarà presentato lo spettacolo di Tam Teatro Musica **«Anima blu. Dedicato a Marc Chagall»**, mentre il 24 e 25 il testimone passerà a «Giocagiocattolo» del Teatro del Buratto.

In «Canzoni nel Tempo»

Fiorella Mannoia propone una cover per rendere omaggio a Sergio Endrigo

ROMA «Un omaggio a Sergio Endrigo, una persona riservata e delicata, un uomo innamorato del Brasile, come me». Sono le parole di Fiorella Mannoia che commenta così la sua scelta di reinterpretare uno dei brani più intensi e poetici di Sergio Endrigo.

«Io che amo solo te» è il secondo inedito contenuto in «Canzoni nel Tempo», la doppia raccolta disco di platino e presente nelle prime dieci posizioni della classifica di vendita.

Il brano, arrangiato da Piero Fabrizi era stato presentato durante la fortunata tournée estiva della Mannoia con reazioni commosse ed entusiaste del pubblico.

Endrigo dichiarò a proposito del suo pezzo: «All'inizio questa canzone non mi sembrava interessante, perchè la sentivo molto facile. Poi con il tempo ho capito che se si riesce a esprimere un concetto con poche parole e poche note, il risultato è molto più efficace di una ballata fiume».

LIBRI

Freschi di stampa «Non è vero ma ci credo» e «Il trillo del diavolo» pubblicati da Franco Rosso

Racconto e poesie del triestino Edoardo Gridelli

All'amore, ma anche e soprattutto all'amicizia. Si ispira a questi affetti la scrittura di **Edoardo Gridelli**, autore di due testi editi per i tipi della Franco Rosso Editore. Freschi di stampa infatti **«Non è vero ma ci credo»**, racconto lungo che affronta la dialettica dei sentimenti, e **«Il trillo del diavolo»**, raccolta poetica dedicata a Nini, il cugino Giorgio Voghera a cui Gridelli, pochi mesi fa, ha dedicato una serata in omaggio ai cent'anni dalla nascita. E proprio lì, nell'occasione dell'anniversario, già era tessuto l'ordito di un'esistenza fatta di trame amicali, le stesse che Gridelli aveva raccolto e inciso in una stele sul palcoscenico del Teatro Miela.

Relazioni che vanno a compilare l'albero di una grande famiglia. Si ripetono ora nella forza evocativa della poesia. «Il trillo del diavolo», come sottolinea Cristina Benussi nella prefazione, «ha come mero punto di riferimento l'esperienza individuale del suo poeta, dunque una tranche de vie attraversata in tutto il suo spessore da un io che cerca, e trova, un senso dentro un mondo altrimenti chiuso e incomunicabile». Ma sopra i versi non soffiano aneliti esistenziali.

C'è piuttosto un andare simbolico di euritmie calcolate anche come «fughe» (cinque in tutto) in una realtà fatta di amore e di arte consolatoria. E d'altra parte Gridelli protesta, a suo modo, come è espresso nella prefazione: la realtà viene contestata dalla poesia «che esprime il sogno di un mondo in cui le cose stiano altrimenti». Ricca di diverse soluzioni formali, la silloge si inserisce in un'atmosfera sperimentale, senza escludere rielaborazioni più tradizionali come una ballata con ripresa («Le petit mort»).

Tutto ruota intorno a quel «trillo» che è l'indizio principale del percorso, costellato qua e là da nomi di amici e parenti, fonti d'amore e d'ispirazione. Non mancano i segni, cari a Gridelli come ai poeti da lui citati in precedenti raccolte (Verlaine, Eluard...) e qui ripresi. In poesie come «Sol maggiore» dove il misterioso «trillo» si risolve in una verità relativa a chi la costruisce, nell'intensità di un attimo autentico fino alla possibilità di sentirlo nell'altro, quel famoso trillo, che decide la fortuna del «sentire» di ognuno.

Mary B. Tolusso

Le Edizioni Italo Svevo pubblicano il suo romanzo «Il confine sopra di me»

Pauletti Zappador sul filo della memoria

Spesso gli scrittori trovano nel proprio vissuto l'ispirazione per i loro libri: non fa eccezione **Wilma Pauletti Zappador**, presenza di appartata riservatezza nel panorama narrativo triestino, giunta con **«Il confine sopra di me» (Edizioni Italo Svevo, prefazione di Grazia Novaro, pagg. 118)** alla sua quinta pubblicazione.

Sul filo della memoria, «Il confine sopra di me», che racconta la vita di una donna la cui esistenza si intreccia ad una pagina di storia, si caratterizza come un romanzo al femminile fortemente inciso dalla figura della protagonista, Stefania, nona figlia nata da genitori ormai anziani, causa forse, questa, del suo carattere timido e scontroso, sempre insoddisfatto e malinconico, eppur pungolato da una ferrea tenacia. La vicenda prende avvio a Trieste, ma lo scenario si sposta da lì a poco a Fiume, nel 1934, dove il padre della protagonista, brigadiere in pensione, si trasferisce con la famiglia.

Per la piccola Stefania ha inizio così una nuova vita: conosce nuove amichette, frequenta la scuola elementare, e, per la sua bravura, diventa la prediletta della maestra. Rivisitati dalla stessa Stefania, i ricordi si susseguono, spaziano alle vicende dei suoi numerosi fratelli, ma puntualizzano anche quel momento storico che vede il fascismo e la sua politica all'apice del successo in una sorta di infatuazione collettiva che negli anni successivi la protagonista saprà valutare ben diversamente. E gli eventi le daranno ragione. La rovinosa situazione bellica infatti spazzerà via ogni illusione, lasciando soltanto morte e disperazione.

Scritto con una pacatezza in cui sembra riflettersi quel fatalismo e quella rassegnata accettazione al destino che permea la personalità della protagonista, «Il confine sopra di me» si schiude a un'attenta penetrazione psicologica anche là dove l'aurice rivive attraverso la sua creativa narrativa – suo alter ego – i momenti d'amore vissuti spesso tra sofferenze e delusioni. Ricordi ormai lontani: «Invecchiando, scrive, si misura la vita con occhi diversi e tutto viene ridimensionato». Distaccata visione dell'esistere in cui c'è tutta la consapevolezza dell'ineluttabile destino di ognuno.

Grazia Palmisano

MUSICA Successo del coloratissimo gruppo di percussioni brasiliane

Mini-tour per i triestini della Banda Berimbau negli Emirati Arabi

TRIESTE Oltre due mesi di concerti negli Emirati Arabi Uniti per la Banda Berimbau, gruppo triestino di percussioni brasiliane notissimo in Italia e all'estero.

La Banda, appena rientrata da un mini-tour sempre negli Emirati Arabi, ad Abu Dhabi - in occasione delle celebrazioni del 36° National Day (la festa d'indipendenza, ripresa in diretta televisiva, dove si è esibita di fronte alla famiglia reale e a un foltissimi pubblico) sarà di scena fino al 25 gennaio al Global Village di Dubai per quaranta concerti.

Il colorato gruppo triestino ha iniziato a esibirsi in terra araba il 13 dicembre scorso, proponendo i caratteristici ritmi di origine afro-brasiliana e indossando dei vivacissimi costumi messi a punto proprio per l'occasione.

I loro colori sociali sono il giallo e il rosso – che rappresentano il sole, la gioia della luce e l'energia benefica del fuoco - e il verde, in omaggio alla natura. A questi è stato aggiunto il bianco, in segno di pace e amicizia tra i popoli.

Unico gruppo musicale italiano invitato alla manifestazione, in collaborazione con la compagnia artistica italo-arabo-polacca «Saltimbanco Italiano», la presenza della formazione è stata espressamente richiesta dal governo degli Emirati Arabi.

Nel corso degli spettacoli vengono proposti vari ritmi, dal tipico samba enredo di Rio de Janeiro fino ai più suggestivi blocos afro di Bahia e del NordEst del paese (samba-reggae, maracatù, ijexà, funky). Il G.R.E.S. Unidos do Berimbau, meglio conosciuto come Banda Berimbau, è un gruppo di percussioni brasiliane costituito a Trieste nel '99 da musicisti provenienti da varie regioni italiane e da numerosi paesi stranieri che spesso si avvale della collaborazione di cantanti e ballerini brasiliani.

Con centinaia di esibizioni live all'attivo è uno dei gruppi più conosciuti in Italia. Tra i più importanti concerti tenuti, si segnalano quelli alla Notte Bianca di Napoli nel 2005 e in Brasile nel gennaio 2006, a Salvador de Bahia, in occasione delle Feste de Bonfim e de Ribeira. Nel 2003 al Rototom Reggae Sunsplash la Banda ha aperto il concerto del leggendario musicista brasiliano Gilberto Gil, con riprese video trasmesse anche dalla tv brasiliana. Nel giugno 2006 la Banda è stata ospite di una delle puntate di Trl in diretta televisiva da Trieste su Mtv, e a luglio si è esibita in uno dei 5 principali festival musicali d'Europa, l'Exit Fest di Novi Sad in Serbia, dove è tornata anche nel 2007. Tra le numerose date estive spiccano le presenze al Sunsplash (nel 2006 e nel 2007) e al Festival Latino americano di Milano, dove si è esibito insieme ai componenti della Scuola di Samba Mangueira di Rio de Janeiro.

A Capodanno, la Banda Berimbau si è esibita in a Venezia, in Piazza San Marco, dove ha suonato anche a Carnevale. E poi Slovenia, Serbia, Svizzera, Croazia, il Dubai Shopping Festival - uno degli eventi musicali più importanti del mondo arabo che ogni anno nei suoi 45 giorni di durata attira milioni di persone - e la prima Notte Bianca di Bucarest davanti a 100 mila persone. Nel maggio di quest'anno, infine, la Banda ha ospitato alcuni membri degli Stomp per una sessione di prove.

Per ulteriori informazioni: www.bandaberimbau.com e www.myspace.com/bandaberimbau.

Gianfranco Terzoli

Il coloratissimo gruppo triestino di percussioni brasiliane in tournée negli Emirati Arabi Uniti

TEATRO *In scena attori-acrobati*

I Gormiti al Rossetti insegnano ai bambini a non essere «fifoni»

TRIESTE «Visto il tema spaventoso, il Vecchio Saggio consiglia ai bambini fifoni di tornarsene a casa». L'avvertimento cade inascoltato, perché i piccoli spettatori al Politeama Rossetti son tutti lì proprio per incontrare «I Gormiti», nati dalle lacrime di dolore del Vecchio Saggio dopo che la forza distruttrice del Fuoco si è impadronita dell'isola di Gorm. I loro eroi balzano e rimbalzano sulle tavole del palcoscenico per dar vita, come spiega Marco Colombi (regista anche del musical «Peter Pan»), a «una rappresentazione tridimensionale della fantasia, realizzata con una miscela di arti circensi e teatrali, musiche sinfoniche e atmosfere da sogno».

La parata di personaggi ha il tocco del Cirque du Soleil nel trucco e nei costumi, ma soprattutto nel ritmo energico della lotta che impegna i Gormiti contro i guerrieri del Vulcano, sotto lo sguardo delle ninfee Aria, Acqua, Terra e Foresta.

Il casting e la selezione delle arti acrobatiche vengono da Alessandro Serena, nipote di Moira Orfei e docente di Storia del circo all'Università Statale di Milano, autore con il regista Marcello Chiarenza di «Creature» e «Tesoro», passati anche in regione.

A Danilo Cogrossi, ex campione nazionale di nuoto, era affidata la preparazione acrobatica dei giovani protagonisti. Mentre le musiche di Giovanni Maria Lori sono in parte eseguite dal vivo dal batterista Sandro De Bellis. «Bisogna soffrire per poter rinascere migliori», insegna il Vecchio Saggio (cui dà voce Rino Silveri). Spirito e cuore, dice, devono essere il valore dei Gormiti e li incita a riconoscere la loro forza nel saper essere uniti, a concentrare i propri poteri nella mente, a trovare equilibrio e velocità.

Benché assottigliato dalle vacanze ancora in corso, il coro di bambini risponde con entusiasmo e applausi. Nel finale i Gormiti li chiamano sotto il palcoscenico, per salutarli come vecchi compagni di giochi.

m.c.v.

PERSONAGGIO *Riconoscimenti alla cantautrice staranzanese*

Marydim salirà in cattedra

MONFALCONE L'ultimo trofeo in campo nazionale l'ha conquistato il 22 ottobre scorso con il primo premio al Biella Festival 2007, mentre una settimana dopo guadagnava anche il riconoscimento del «Miglior testo» alla terza edizione del «Premio Bianca Daponte» ad Aversa, nella categoria «nuove promesse» della musica leggera. È non è una novità, perché da quattro anni a questa parte la cantautrice staranzanese Marydim (nome d'arte di Mariangela Di Michele) ha un palmares molto ricco e attende solo il treno giusto per spiccare il salto nell'Olimpo della canzone per intraprendere un lungo percorso.

Ma a metà gennaio la cantautrice staranzanese, proprio sull'onda di questo successo, sarà protagonista di una nuova esperienza. Diventerà addirittura docente universitaria per qualche giorno nientemeno che all'Università La Sapienza di Roma, alla facoltà di Scienze della Comunicazione, nel settore «Spettacolo», essendo stata riconosciuta da una speciale giuria nazionale e dallo stesso ateneo come «grande comunicatrice». Negli ultimi tempi, infatti, ovunque si presenti, Marydim vince, regge bene il palco e il contatto col pubblico, mentre ai testi delle sue canzoni viene riconosciuto un notevole spessore. «È una piacevole sorpresa e non me l'aspettavo – dice Marydim – perché portare la mia esperienza all'università la considero un importante riconoscimento». La sua musica pop, piace, è spesso in rotazione sui canali radiofonici della Rai e nel suo «carniere» sono già pronti una quindicina di pezzi per essere lanciati sul mercato con un nuovo album. Il cd «La stanza che mi manca» (Udu-Records) va bene e contiene sei brani tra i quali «Come in uno shaker», dalle atmosfere brasiliane «Di domenica» un pezzo di melodìa allo stato puro e «La stanza che mi manca» che fa da traino al disco.

Prima cantante solista, Marydim oggi è accompagnata da una sua band: Giancarlo Pellicani basso, Gabriele De Grassi batteria, Roberto Settomini chitarre e Daniele Dibiaggio pianoforte e tastiere.

Ciro Vitiello

Marydim nella foto Panza-Ciardiello

APPUNTAMENTI

La Melato a Pordenone una favola al «Bobbio»

TRIESTE Oggi, alle 16.30, al teatro Bobbio, in scena «Hansel e Gretel» (repliche domani e domenica alle 11 e alle 16.30).

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco in via Battisti 18 Alessandro Quasimodo legge Umberto Saba. Domani, alle 18, Marina Moretti e Claudio H. Martelli conversano su «Umberto Saba - Intermezzo quasi giapponese», con letture e intermezzi musicali.

Domani, alle 20.30, e domenica alle 16, al Rossetti va in scena «Istinto», il nuovo spettacolo dei creatori di «Pasiones tango y musical» Erica Boaglio e Adrian Aragon.

GORIZIA Domani, alle 20.45, al Verdi, canzoni, danze e musica con coro, balletto e orchestra dell'Armata russa di San Pietroburgo diretta da Valerio Tkcanchenko.

Domenica alle 18, nella palestra comunale di Savogna, concerto del gruppo di musica folk sloveno i Gasperji.

UDINE Oggi, alla Casa Matta di Biauzzon per il «Beer Fest» tributo ai Guns N'Roses con gli Iguana.

Domani, alle 21, e domenica, alle 16 al TeatrOrsaria di Premariacco va in scena «Un canto di natale» di Dickens con Omero Antonutti voce recitante.

Domani, alle 20.45, nella Palestra di Cavalicco a Tavagnacco concerto del trio di fisarmoniche di Cracovia.

Domani, alle 20.30, nel duomo di Tolmezzo concerto conclusivo del progetto CantaNatale del Coro Polifonico di Ruda.

Domani, alle 22.30, al music pub Black Ball di Corno di Rosazzo serata dedicata ai Pink Floyd con gli Echoes.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi Mariangela Melato nell'one woman show «Sola me ne vo».

Oggi, alle 22, al Bus del Colvera di Frisanco serata rock con la band Sextress.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

NATALE IN CROCIERA 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

■ ARISTON

I VICERÉ 16.30
di Roberto Faenza, con Alessandro Preziosi e Lando Buzzanca.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 18.25, 20.20, 22.15
con Luca Argentero, Neri Marcorè e Violante Placido.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

HALLOWEEN - THE BEGINNING 15.10, 17.25, 19.55, 22.00
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00) ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi, un film di Rob Zombie.

UIBÙ FANTASMINO FIFONE 14.50, 16.50
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50) il fantasmino più simpatico della storia si è finalmente risvegliato.

LEONI PER AGNELLI 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
(domenica matinée a 4,50 € ore 12.45) di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 18.20, 20.15, 22.10
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Vincent Cassel e Naomi Watts.

BEE MOVIE 14.45, 16.35
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 12.50) dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». A Cinecity con proiezione digitale.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE 14.55, 17.20, 19.45, 22.10
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.45) l'atteso sequel de «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.

NATALE IN CROCIERA 15.10, 17.30, 20.00, 22.10
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00) con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker.

UNA MOGLIE BELLISSIMA 18.45, 20.35, 22.25
(domenica matinée a 4,50 € ore 13.05) di e con Leonardo Pieraccioni con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini.

LA BUSSOLA D'ORO 15.15, 17.35, 19.50, 22.05
con Nicole Kidman, Daniel Craig (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

COME D'INCANTO
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.40, 18.25, 21.15
di Ang Lee. Leone d'Oro e Premio Osella per la miglior fotografia alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2007.

CARAMEL 16.30, 18.15, 20.15, 22.00
di Nadine Labaki. In corsa per il Premio Oscar 2008 come miglior film straniero.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

UIBÙ FANTASMINO FIFONE 15.45, 17.15
Il fantasmino più simpatico della storia si è finalmente risvegliato!

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 18.50, 20.30, 22.15
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

LEONI PER AGNELLI 16.45, 18.30, 20.15, 22.10
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.45, 19.55, 22.10
di Mike Newell con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

WINX CLUB,IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.15

COME D'INCANTO 16.00, 19.00
Il mondo fatato delle fiabe Disney (19.00 al Nazionale).

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

HALLOWEEN - THE BEGINNING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di John Carpenter e Rob Zombie con Malcom Mac Dowell. Ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

BEE MOVIE 16.00, 17.30, 20.45, 22.15
dai creatori di «Shrek».

COME D'INCANTO 16.00, 19.00
Il mondo fatato delle fiabe Disney (16.00 al Giotto).

■ SUPER

www.triestecinema.it

RATATOUILLE 15.30
Cartoon Disney.

UNA MOGLIE BELLISSIMA 17.15, 18.50, 20.30, 22.20
con Leonardo Pieraccioni.

■ ALCIONE

IRINA PALM 17.00, 19.00, 21.00
con Marianne Faithfull.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

IL TURCO IN ITALIA di Gioacchino Rossini. Prima rappresentazione: venerdì 11 gennaio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: sabato 12 gennaio, ore 17 turno S; domenica 13 gennaio, ore 16 turno D; martedì 15 gennaio, ore 20.30 turno C; mercoledì 16 gennaio, ore 20.30 turno B; giovedì 17 gennaio, ore 20.30 turno E; venerdì 18 gennaio, ore 20.30 turno F.

PROLUSIONE ALL'OPERA. Il Turco in Italia a cura di Enrico Girardi. Mercoledì 9 gennaio, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Informazioni presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Vendita di abbonamenti dall'8 gennaio 2008.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Ore 16.30 TI RACCONTO UNA FIABA presenta in anteprima «HANSEL E GRETEL» di L. Amabilino e L. Tessarotto, regia di M. Zacchigna. Con Daniela Gattorno, Valentino Pagliei e Lorenzo Zuffi. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso 5 euro. GRATUITO PER GLI ABBONATI DELLA CONTRADA. Repliche domani e dopodomani ore 11 e 16.30. 040390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00. Info 0432248418. www.teatroudine.it

9 gennaio ore 20.45 (Abb. Musica 18; abb. 9 formula A). SINFONIA VARSOVIA, direttore Peter Caaba, pianoforte Sergei Edelmann. Musiche di Weber, Brahms, Schumann.

10 gennaio (turno A), 11 gennaio (turno B); 12 gennaio (turno C); 13 gennaio (turno D), ore 20.45. Compagnia Mauri Sturno. FAUST (Abb. Prosa 12; abb. 6 formula A). di J. W. Goethe, con Glauco Mauri e Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.

CERVIGNANO

■ TEATRO PIER PAOLO PASOLINI

Cassa cinema 0431 370216.

NATALE IN CROCIERA 17.00, 19.15, 21.30
5 euro.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. PICCOLIPALCHI rassegna per famiglie. Domenica 6 gennaio ore 16.00: LA BOTTEGA DEL SONNO, per bambini dai 6 anni in su. Ingresso unico 5 €.

Lunedì 14 (turno A), martedì 15 gennaio (turno B) ore 20.45: «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Luigi Pirandello, con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Mercoledì 16 gennaio ore 20.45: ANGELA HEWITT pianoforte; in programma musiche di Bach.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni : 0481-712020

NATALE IN CROCIERA 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.10, 22.20

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 15.00, 17.30, 19.50, 22.20

BEE MOVIE 15.00, 16.45, 18.30

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 20.00, 22.10

LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.15, 17.30

IRINA PALM 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
NATALE IN CROCIERA 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 15.00, 17.30, 19.50, 22.15

Sala 3
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.20, 17.30

UNA MOGLIE BELLISSIMA 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
LUSSURIA 17.50, 21.30

Sala Blu
BEE MOVIE 16.00, 17.50
LEONI PER AGNELLI 20.00, 22.15

Sala Gialla
IRINA PALM 17.50
HALLOWEEN: THE BEGINNING 20.00, 22.15

«E.R.»: i medici in prima linea festeggiano 13 anni su Raidue

ROMA Sono venuti molto prima di House di cui potrebbero essere un po' i nonni: torna la pattuglia in camice di E.R., da oggi alle 21 su Raidue. I medici in prima linea «compiono» tredici anni e si confermano un gruppo che resiste anche se ampiamente rimaneggiato, tra addii e ritorni, new entry e defezioni a volte dolorose almeno per i fan.

«E.R. Medici in prima linea» resterà alla storia per una serie di motivi: intanto perchè è stato creato dallo scrittore Michael Crichton, poi perchè ha aperto il filone ormai in voga del medical drama, e poi perchè ha lanciato George Clooney, nel telefilm Doug Ross, dolce pediatra del pronto soccorso e ora star indiscussa di Hollywood. E vale la pena ricordare una curiosità: nella pattuglia c'è, ancora per poco, la dottoressa Kerry Weaver, ambiziosa e carrierista non troppo simpatica, zoppa e lesbica. Un personaggio interpretato da Laura Innes che ricorda un po' proprio Gregory House, il medico più amato del pianeta. A prendere il suo posto come nuovo capo del pronto soccorso sarà Stanley Tucci (brillante interprete nel recente «Il diavolo veste Prada»), nel ruolo del dottor Kevin Moretti. Tra le new entry della nuova stagione, anche John Stamos, nei panni del dottor Tony Gates; tra le guest star di maggior prestigio, il premio Oscar 2007 Forest Whitaker.

La serie, all'inizio ispirata dai racconti «Casi di emergenza (Five Patients)» di Michael Crichton, venne coprodotta da Steven Spielberg. Un episodio è stato diretto da Quentin Tarantino. In Italia, la sua programmazione è iniziata l'11 gennaio 1996 sempre su Raidue.

Immagini di forte impatto, situazioni crude, visioni pulp ma anche impegno sociale e denuncia: sono gli ingredienti che hanno fatto il successo di questa serie che man mano ha abituato il telespettatore a entrare dentro l'attualità. Attraverso i suoi personaggi, «E.R.» ha affrontato temi delicati anche per la società americana come l'eutanasia, la sieropositività, l'omosessualità, la situazione del Darfur, l'eutanasia, la guerra in Iraq.

La tredicesima stagione è composta da ventitrè episodi e sembra che il gran finale sia previsto per il 2009.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
LA PARODIA DI PRODI

È un Romano Prodi in versione Zucchero, interpretato da Claudio Lauretta (il Di Pietro di Piero Chiambretti), a cantare in una delle nuove parodie della «Tintoria» di Raitre, il varietà comico di Gregorio Paolini e Simonetta Martone che riapre oggi i battenti.

RAIDUE ORE 0.30
MESSA GOSPEL PER LA PACE

Oggi a «Palcoscenico» verrà proposta una speciale Messa per la Pace, con un Concerto Gospel eseguito dal prestigioso coro della tradizione gospel Bobby Jones & The Nashville Super Choir. La messa si tiene nella splendida cornice del Duomo di Orvieto.

RAITRE ORE 21.05
VIOLENZA SULLE DONNE

Puntata speciale di «Amore criminale» di Camila Raznovich in cui si affronterà il tema della violenza sulle donne, analizzando delle vere testimonianze con il magistrato e scrittore Gianrico Carofiglio e con il vicequestore aggiunto della polizia di stato Carla Durante.

RAIDUE ORE 9.15
POLIEDRICO DAVIDE LONGO

È Davide Longo, giocatore di basket, musicista e sceneggiatore l'ospite odierno di «Montagne». Il conduttore Gian Franco Bianco parlerà con l'autore dei suoi libri: «Un mattino a Irgalem» (premio Grinzane Cavour) e «Il mangiatore di pietre», suo secondo lavoro.

I FILM DI OGGI

IL ROMPISCATOLE
di Ben Stiller con Jim Carrey (nella foto) e Matthew Broderick.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

ITALIA 1 10.30

Un giovane, lasciato dalla fidanzata, si consola facendosi installare decine di canali via cavo sul televisorte. Ma l'antennista si rivela un vero e proprio incubo. Brio e comicità nera per un risultato tutto sommato abbastanza curioso.

SUPERMAN RETOURNS
di Bryan Singer con Brandon Routh (nella foto) Kate Bosworth e James Marsden.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2006)

SKY CINEMA MAX 21.00

Superman ritorna dopo cinque anni di assenza: il suo posto è a Metropolis. Ma Lois Lane è innamorata di un altro e Lex Luthor trama per distruggere il supereroe e impadronisrsi del pianeta.

MAMMA ALL'IMPROVVISO
di Richard Compton con Sean Young (nella foto) e Joey Roche.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

CANALE 5 17.05

Martha deve occuparsi dei tre nipoti rimasti improvvisamente orfani dei genitori, morti in un incidente. L'aiuteranno il suo ex fidanzato e una assistente sociale. Ma non tutti considerano Martha idonea al ruolo di «mamma».

NOME IN CODICE: NINA
di John Badham con Bridget Fonda (nella foto) e Gabriel Byrne.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1992)

RETE 4 23.35

I servizi segreti trasformano una ragazza senza tetto né legge in un killer spietato, al quale affidano missioni pericolose. Remake del più celebre «Nikita», senza però conservare il fascino perverso dell'originale.

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA
di Adam Shankman. Con Steve Martin (nella foto), Bonnie Hunt e Hilary Duff.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Dal regista di «Missione Tata», ancora una commedia per famiglie, dozzinale (in tutti i sensi) con un cast di grido, dove alcuni nomi sono capaci di tenere in piedi la baracca...

COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI E VIVERE FELICI
di William Wyler con Audrey Hepburn (nella foto) e Peter O'Toole.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1966)

RETE 4 16.00

Parigi. Charles presta a un museo una falsa statuetta di Venere del Cellini. La figlia Nicole, temendo che il padre sia smascherato, decide di rubalra assieme al ladro Simon-

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con F. Frizzi.

21.10 VARIETA'

> Tutti alla lavagna
Il cantante Pupo conduce il nuovo gioco a quiz tra bambini e adulti.

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.00 Tg 1 - Notte
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.15 E - Cubo.
02.45 SuperStar
03.10 Overland 4 - Dal Portogallo alla Cina
04.00 Honolulu Baby. Film (commedia '01). Di Maurizio Nichetti. Con Maurizio Nichetti.

RAIDUE

06.00 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.05 Tg 2 Costume e società
06.20 Alla scoperta della costa del cilento
06.40 Tg 2 Sì, viaggiare
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due.
15.50 Ricomincio da qui.
17.20 Streghe.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky.
19.10 The Sentinel.
20.00 Pyramid. Con Enrico Brignano.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> «E.R.»
Ritorna la popolare serie «Medici in prima linea» con Shane West.

22.40 Medical Investigation.
23.30 Tg 2
23.45 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
00.30 Concerto Gospel
01.10 Chris Isaak Show
01.55 Meteo 2
02.00 Non parlo più.
02.45 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
03.30 Onorevoli acquisti
03.35 Gigi Proietti
04.00 Seychelles e Bird Island isole da sogno
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Quasi le sette.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 LaStradaGiusta
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Coppa del mondo: Sprint tecnica libera maschile e femminile Sprint tecnica libera maschile e femminile
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo e Peppe Zarbo

21.05 VARIETA'

> Amore criminale
Puntata speciale del programma di attualità con Camilla Raznovich.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Tintoria Show.
00.35 Tg 3
00.55 Economix
01.25 ApriRai
01.35 Fuori orario.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Quincy.
07.30 Magnum P.I..
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
10.30 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Suor Therese.
16.00 Come rubare un milione di dollari e vivere felici. Film (commedia '66). Di William Wyler. Con Audrey Hepburn e Peter O'Toole e Eli Wallach e Hugh Griffith e Charles Boyer.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteo
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.10 FILM

> La prossima vittima
Sally Field indossa i panni del «giustiziere della notte» al femminile.

23.35 Nome in codice: Nina. Film (azione '93). Di John Badham. Con Bridget Fonda e Gabriel Byrne
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Tv Moda. Con Jo Squillo.
02.35 Minaccia d'amore. Film (horror '88). Di Ruggero Deodato. Con Charlotte Lewis e William Berger.
04.20 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert e Anita Zagaria e Manuel Guggenberger.
05.05 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Cani dei miracoli 2. Film Tv (sentimentale '06).
11.00 Il fachiro di Bilbao. Film Tv (avventura '04).
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani.
14.40 Il principe e il povero. Film Tv (avventura '00). Di Giles Foster. Con Aidan Quinn e Alan Bates e Jonathan Hyde e Jonathan Timmins.
16.50 Speciale: Io non dimentico
16.55 Tg5 minuti
17.05 Mamma all'improvviso. Film Tv (commedia '05). Di Richard Compton. Con Sean Young e Lucia Walters e Perry King e John Novak.
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FILM

> Pinocchio
Roberto Benigni non irresistibile alle prese con l'immortale testo di Collodi.

23.30 Matrix. Con E. Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con E. Greggio e E.Iacchetti.
02.20 Mediashopping
02.30 Chicago Hope.
03.15 Mediashopping
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.
05.25 Tre minuti con Mediashopping

ITALIA 1

08.10 Le avventure di Piggley Winks
08.35 Braccobaldo
08.45 Ferngully, le avventure di Zac e Crystal. Film (animazione '92).
10.25 Tre minuti con Mediashopping
10.30 Il rompiscatole. Film (commedia '96).
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Slamball
14.05 Naruto
14.30 What's My Destiny Dragon Ball
15.00 Instant Star.
15.55 Malcolm.
16.50 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
17.45 Pokemon diamante e perla
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 The War at Home.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 FILM

> Il sesto giorno
Film di fantascienza con Arnold Schwarzenegger alle prese con il suo clone.

23.35 Mister Olympia
01.15 Tre minuti con Mediashopping
01.30 The Box Game
03.40 Shopping By Night
04.05 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
04.10 Strangers. Film (commedia '98). Di Emanuele Crialese. Con Vincenzo Amato e Jessica Whitney Gould e Anjalee Deshpande e Ajay Naidu e Lynn Cohen e Lazaro Perez.
05.55 I - Taliani. Con i Trettre

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Omnibus La7
08.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
08.55 Punto Tg
09.00 Cadfael - I misteri dell'abbazia. Con Derek Jacobi e Sean Pertwee e Michael Culver e Julian Firth e Terrence Hardiman.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Cuore e batticuore.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan.
14.00 Le ali delle aquile. Film (biografico '57). Di John Ford. Con John Wayne e Maureen O'Hara e Dan Dailey e Ward Bond e Ken Curtis.
16.00 Detective Extralarge. Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas.
18.00 Star Trek Enterprise.
19.00 JAG - Avvocati in divisa.
20.00 Tg La7

20.30 VARIETA'

> Crozza Italia
«Crozza Italia Exclusive» con il comico Maurizio Crozza.

21.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
23.00 Tetris. Con Luca Telese.
00.00 The Agency.
01.00 Tg La7
01.25 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao.
02.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.30 CNN News

SKY 1

06.00 Ricky Bobby. Film (sportivo '06).
07.55 La cena per farli conoscere. Film (commedia '07). Di Pupi Avati. Con Diego Abatantuono.
09.40 Speciale: Conversazione con Gabriele Muccino
10.05 Un padre per Jake. Film Tv (drammatico '05). Di Don McBrearty. Con Gail O'Grady e Grant Show.
11.30 Loading Extra
11.45 Black Dawn. Film Tv (azione '05). Di Alexander Gruszynski.
13.25 Sky Cine News.
14.00 Mi fido di te. Film (commedia '06). Di Massimo Venier. Con Ale & Franz.
15.55 Monster House. Film (animazione '06). Di Gil Kenan
17.20 Loading Extra
17.35 Ricomincio da Natale. Film Tv (commedia '06). Di Catherine Cyran. Con Jay Mohr.
19.00 Hollywood Flash
19.15 Baciati dalla sfortuna. Film (commedia '06). Di Donald Petrie. Con Lindsay Lohan.

21.00 FILM

> Mariue Antoniette
Trasgressiva rilettura della storica figura regale con Kirsten Dunst.

23.00 Il Dizionario
23.15 Ricky Bobby. Film (sportivo '06).
01.10 Fascination. Film (thriller '04).
02.55 Licantropia. Film (horror '04). Di Grant Harvey. Con Katharine Isabelle e Emily Perkins e Nathaniel Arcand.
04.30 Gianni Canova - Il cinemaniaco
04.35 Never Die Alone. Film (thriller '04). Di Ernest R. Dickerson. Con DMX e Michael Ealy.

SKY 3

08.55 Tutti all'attacco. Film (commedia '05). Di Lorenzo Vignolo. Con Massimo Ceccherini
10.45 5 bambini & IT. Film (fantastico '04). Di John Stephenson. Con Tara Fitzgerald e Freddie Highmore
12.20 FBI Operazione Tata. Film (commedia '06). Di John Whitesell. Con Martin Lawrence
14.20 Boog & Elliot - A caccia di amici. Film (animazione '06). Di Roger Allers e Jill Culton
16.15 Amarsi. Film (drammatico '94). Di Luis Mandoki. Con Andy Garcia e Meg Ryan
18.45 Stick It. Film (commedia '06). Di Jessica Bendinger. Con Jeff Bridges
21.00 Il ritorno della scatenata dozzina. Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Steve Martin e Hilary Duff e Carmen Electra

SKY MAX

10.20 Timeline. Film (fantascienza '03). Di Richard Donner. Con Paul Walker e Frances O'Connor
12.40 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner
14.30 Mission: Impossible 2. Film (azione '00). Di John Woo. Con Tom Cruise e Thandie Newton
16.55 The Man - La talpa. Film (azione '05). Di Les Mayfield. Con Samuel L. Jackson e Eugene Levy
18.50 Sky Fighters. Film (avventura '05). Di Gerard Pires. Con Benoit Magimel
21.00 Superman Returns. Film (fantastico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Bosworth e Kevin Spacey
23.40 X - Men: conflitto finale. Film (fantascienza '06). Di Brett Ratner. Con Patrick Stewart e Hugh Jackman

SKY SPORT

12.30 Il Rosso e il Nero
13.00 Goal Deejay
13.30 Futbol Mundial
14.00 Sport Time
14.30 Premier League World
15.00 Fan Club Roma: Roma-Lazio
15.30 Fan Club Napoli: Napoli-Reggina
16.00 Fan Club Lazio: Siena-Lazio
16.30 Fan Club Palermo: Palermo-Parma
17.00 Fan Club Juventus: Juventus-Empoli
17.30 Il Rosso e il Nero
18.00 Fan Club Inter: Inter-Cska Mosca
18.30 Inter 100 e lode
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol Weekend
21.00 Playerlist
21.30 Gol deejay
22.00 Serie A - Una giornata per caso
24.00 Sport Time
00.30 Inter 100 e lode

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 Top 100 of 2007
13.30 Laguna Beach
14.00 Lolle.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV You Week
17.00 Flash
17.05 MTV You Week
18.00 Flash
18.05 Star Wars
18.30 Pimp My Ride
19.00 Flash
19.05 My Super Sweet Sixteen
20.00 Flash
20.05 Roswell.
21.00 Pugni in tasca.
22.00 Il testimone. Con Pif.
22.30 Flash
22.35 Best of Mtv Day 2007
00.30 Beck
01.00 Brand: New. Con Alex Infascelli.
02.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Inbox 2.0
15.30 Classifica ufficiale di...
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.30 Inbox 2.0
21.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese, Righeira.
22.30 Seconda pelle
22.45 Off Live. Con Giulia Salvi.
23.45 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

10.30 Buongiorno
10.35 Don Matteo
11.05 Appuntamento con la musica classica
12.00 TG 2000 Flash
12.45 Il Rossetti
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Su di giri
14.00 La tv delle libertà
15.15 Documentario
16.05 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.28 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Snaidero passione basket
20.20 6 minuti con il tuo consiglio
20.30 Il notiziario regione
20.55 Musica che passione!
21.10 Baltimore bullet. Film Tv
22.40 Auto da sogno
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'universo è
15.00 Zona sport
15.45 L'uomo che dipinse la morte. Film
17.00 Fanzine
17.30 Archivio d'arte
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak junior
20.30 Itinerari
21.00 La grande storia dei goal mondiali
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Pallacanestro: Magazine NLB
23.50 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!.
12.50 Lotto in salotto.
13.30 NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento
13.55 Europa News
18.45 Cucinoone
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 6 minuti con il Consiglio del FVG
20.00 Ansa Live Europa
20.05 Il campionato dei campioni
21.10 Rebus
22.55 Tg Odeon
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
00.00 Tg Odeon
00.05 Dark Skies
01.05 Lo sport: Stock
01.25 Tg Odeon
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Triesteoggi

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questioni di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.09: Radio Europa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Sfide stellari; 8.30: GR 2; 8.40: A piedi nudi; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Zazarazà; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Jingle Bells; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello - Radio2 on my mind; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Pianisti a confronto; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde Regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendiarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar «Il chiarore dal Nord», 13.a p.; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Betty Senatore & Jean Paul Bellotto; 9.30: Isabella Eleodori; 12.00: Doris Zaccone; 14.00: G. Cattaneo; 17.00: Benny; 20.00: Musica.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Vitiello; 8.00: News; 9.30: Platinissima; 12.00: All the Best; 14.00: Federico Russo; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Wintertime; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: House Nation; 1.30: Deelay 4 Deejay; 3.00: Deejay Wintertime.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.10: Dalla parte dei bambini e ragazzi; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.05: Punto goal; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (l'ultimo venerdi del mese); 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI&C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

MANZ-Indi81

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Oltre ai tradizionali falò, l'Epifania friulana si celebra anche con cortei storici in costume

Antichi riti spettacolari per festeggiare l'Epifania friulana

Falò propiziatori, cortei e la Messa dello Spadone

UDINE A chiudere il periodo più magico dell'anno ci pensa l'**Epifania**, vissuta in Friuli Venezia Giulia con solenne e festosa intensità. Protagonista delle più antiche usanze europee e mediterranee, la dodicesima notte porta con sé antichi riti e celebrazioni che, nella nostra regione, vanno dalle spettacolari pire di origine celtica alle rievocazioni storiche di tradizione medievale.

L'utilizzo propiziatorio del fuoco caratterizza i tipici **«pignarûi»** friulani, detti anche «panevìn» o «foghere», una tradizione popolare del Friuli e dell'alto Trevigiano. L'accensione dei falò era originariamente un rito che allontanava gli influssi malefici invocando la benevolenza delle divinità, un'usanza risalente a riti pre-cristiani, fatti propri dal Cristianesimo e introdotti come vigilia dell'Epifania nel calendario popolare.

In alcune zone del Triveneto, dove la tradizione prende il nome di «casera» o **«brusar la vecia»**, si usa anche bruciare un fantoccio posto sopra la pira di legna nell'intento di lasciarsi alle spalle il passato. I trimillenari fuochi dei pignarûi, però, accesi per lo più sulle sommità dei colli, sono scevri «di diavoli goffi e di bizzarre streghe». In base alla direzione di fumo e faville, si pronostica il futuro: se si dirigono verso est ci sarà buona sorte nei mesi a venire, se si dirigono verso ovest è presagio di difficoltà e sarà meglio spostarsi per andare in cerca di fortuna, secondo il proverbio friulano «se il fum al va a soreli a mont, cjape il sac e va pal mont, se il fum invezit al va de bande di soreli jevât, cjape il sac e va al marcjât». Lo stesso proverbio nel Veneto nord-orientale recita: «Se le fuìske le va a matìna ciòl su'l sàc e và a farina, se le fuìske le va a sera pàn e poènta a pièn caliera».

E accanto al fuoco si gusta il caldo **vin brulè**, aromatizzato con cannella e chiodi di garofano, e si mangia la tradizionale «pinza», una focaccina con farina di mais, pinoli, fichi secchi, uvetta, accompagnata anche da altre pietanze tipiche. Di anno in anno, tra il 5 e il 6 gennaio, la consuetudine si rinnova scaldando gli animi, animando le fredde notti montane e le speranze per l'anno nuovo.

Fra i falò più belli e suggestivi vi è il **«Pignarûl Grant»** di Tarcento, sulle colline alle spalle di Udine, che arde su un'altura tra le rovine del Cjastelàt (Castello). All'imbrunire del 5 gennaio un corteo di centinaia di figuranti in costume medievale percorre le strade del paese fino ai piedi del Colle di Coia, dove il **«Vieli Venerand»**, il vecchio venerando metà druido e metà sacerdote, accende il rogo. Altri e più piccoli falò brillano nelle frazioni vicine creando splendide coreografie luminose. A concludere la festa i rappresentanti delle borgate (Pignarûlars), muniti di fiaccola, partecipano alla spettacolare Corsa dei carri infuocati per conquistare il Palio.

Suggestivi fuochi epifanici illuminano anche le notti di Cassacco (il falò più alto della regione), Tricesimo e Latisana, mentre sulla cima dei falò di San Vito al Tagliamento (ne vengono accesi una decina), Sesto al Reghena e Cordenons si usa bruciar un fantoccio con le fattezze di strega.

Il 6 gennaio fa rivivere anche gesti e riti di antica memoria attraverso alcune cerimonie religiose. Tra queste, in provincia di Udine, viene celebrata ogni anno la **Messa dello Spadone**, nel corso della quale avviene la rievocazione della solenne investitura del patriarca Morquardo Von Randeck che, nel 1366, fu insignito del potere politico, militare e civile da parte dell'imperatore. Nel Duomo di Cividale, antica capitale longobarda, il Diacono, con il capo coperto da un colorato elmo piumato, stringe in una mano l'antico Evangelario e nell'altra la spada appartenuta al Patriarca di Aquileia, con la quale benedice gli astanti all'inizio e alla fine della funzione. L'ultimo saluto segna anche, secondo la tradizione, l'inizio del Carnevale. La Messa è ritmata da antichi canti aquileiesi e viene celebrata in latino. A celebrare la spettacolare rievocazione, dopo la funzione, centinaia di figuranti si riversano per le vie di Cividale riportando la cittadina agli antichi fasti medievali.

Cristina Favento

DOVE

Tradizioni della Befana in regione

Uno dei falò dell'Epifania

Domani a Paularo si prepara ad ardere la fiamma del «Falò della Femenate», fonte di predizioni sull'andamento dell'anno nuovo, mentre i giovani di Comeglians e Pesariis si dedicano alla tradizione epifanica de Las Cidules: dalla cima di alture, accompagnate da frasi beneauguranti legate soprattutto all'amore, vengono lanciate delle rotelle di legno infuocate.

A Piancavallo, invece, domani c'è una grande fiaccolata dei maestri di sci, seguita da falò, pinza e vin brulè, mentre a Tarvisio le befane scendono nelle piazze. Una rappresentazione della discesa della Stella cometa porta i Re Magi nel presepe vivente di Stolvizza di Resia. A Fusine, domenica, una fiaccolata preannuncia l'arrivo della Befana e per le strade di Pontebba si snoda la sfilata dei Re Magi. A Moggio Udinese, domenica, la Befana anticipa l'accensione del Pignarûl. Cristina Favento

L'antica Epifania del Tallero domenica nelle vie di Gemona

Figuranti al corteo storico che si tiene domenica a Gemona

GEMONA Particolarmente vivace si prospetta il weekend gemonese animato da vecchi e nuovi appuntamenti. Secondo tradizione, il 6 gennaio si rinnova l'antica usanza che celebra l'**Epifania del Tallero** e affonda le proprie radici nel Medioevo. Fulcro dell'evento è la Messa celebrata nel Duomo di Santa Maria Assunta, preceduta e seguita da un corteo storico in costume. Accompagnati dai tamburi, i partecipanti attraversano la medievale via Bini, caratterizzata da strutture architettoniche riportate a nuova vita grazie a un'attenta opera di restauro dopo gli eventi sismici del 1976. Dame e cavalieri seguono il sindaco a rappresentare la Comunità civile che, durante la Messa, nelle mani dell'Arciprete, offre alla Chiesa un dono concreto, nella forma appunto di un tallero d'argento, come segno di collaborazione tra potere spirituale e temporale.

La cerimonia è ricca di immutati gesti rituali, gli stessi che la Magnifica Comunità di Gemona ha compiuto per secoli e secoli. La consegna del Tallero nelle mani del Capitano del Popolo, il corteo dei nobili nei loro ricchi abiti scortati dal drappello delle guardie, l'animazione medioevale e l'esibizione di musici nelle suggestive vie del centro storico sono motivo di curiosità e interesse, in particolare per gli appassionati del periodo medievale.

Gli amanti del cinema avranno occasione di visitare, invece, alla Galleria della Cineteca (Piazza Municipio 2), una mostra sulle **«Silly Symphonies»** disneyane tutta dedicata, attraverso fotografie e videoproiezioni, all'affascinante mondo dell'animazione. L'attenzione è incentrata su uno dei grandi pionieri del genere, Ladislas Starewitch (1882-1965), «mago dei pupazzi animati», già protagonista lo scorso ottobre alle Giornate del Cinema Muto. La manifestazione pordenonese ha dedicato all'artista russo una mostra e una retrospettiva grazie alla quale il pubblico ha riscoperto in Starewitch il precursore di uno dei geni contemporanei dell'animazione, Tim Burton. La mostra, ad ingresso libero, resterà aperta fino a domenica 27 gennaio (orario: sabato 17-20, domenica e festivi 11-13 e 17-20).

Il centro storico di Gemona del Friuli raccoglie esempi architettonici dei più vari, a testimonianza del suo vivace passato storico culturale. Oltre al Duomo e alla tipica via Bini, sono interessanti anche il Palazzo Comunale, elegante edificio cinquecentesco restaurato che conserva reperti di epoca romana; il Castello, ancora in fase di ricostruzione, che comprende un bel parco panoramico; il Santuario di Sant'Antonio, il più antico luogo di culto dedicato al Santo, che colpisce per il vivace cromatismo delle vetrate interne e del grande mosaico della parete di fondo. Qui è possibile visitare una interessante collezione di **ex voto** e il Museo «Renato Raffaelli» che espone opere del Seicento veneto.

Passeggiando tra le vie del centro storico, da oggi a domenica, sarà possibile deliziare non solo la vista ma anche il palato grazie a **«Chocolando»**, una tre giorni dedicata ai più insigni maestri cioccolatieri italiani che presenteranno la loro migliore produzione artigianale in stand personalizzati.

cri.fa.

MOSTRE

A cura di Arianna Boria

TRIESTE

■ **Strehler privato**
Al Gopcevich l'archivio e gli oggetti del regista. Orario 9-19 .....Fino al 2 marzo

■ **Ettore Sottsass all'ex Pescheria**
Opere e foto del designer. Orario: 10-19 .....Fino al 2 marzo

■ **Veruda al Museo Revoltella**
Ottanta opere degli amici di Svevo, in primis Veruda. Orario 10-19; il 24 e il 31, orario 10-14 .....Fino al 27 gennaio

■ **Ferfoglia nel palazzo della Regione**
Omaggio postumo all'artista triestino con una selezione di chine, acquerelli e acqueforti. Or. lun.-ven. 9-18.30, sab. 9-12.

PORDENONE

■ **Mirò al Palazzo della Provincia**
80 opere grafiche dello Sprengel Museum di Hannover .....Fino al 2 marzo

Ultimo Sottsass a Trieste Gorizia: una panoramica sugli strumenti antichi

Prosegue nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria la mostra dedicata a **Ettore Sottsass**, il grande architetto-artista-designer scomparso nei giorni scorsi a Milano. Sette sezioni, o meglio sette stanze colorate con i cromatismi prediletti da Sottsass, ospitano fino al 2 marzo i lavori creati dal maestro spaziando dalla fotografia al disegno, dalla ceramica ai vetri, dai gioielli alla progettazione architettonica e ai complementi d'arredo.

●Sarà inaugurata domani all'Auditorium di via Roma a Gorizia, la mostra «**Theatrum Instrumentorum**. Dalla cetra alla ghironda, gli strumenti per fare musica tra Medioevo e primo Barocco dedicata agli strumenti musicali antichi», organizzata dal Dramsam, Centro Giuliano di Musica Antica di Gorizia, nell'ambito della manifestazione «Quando sonano le cetre». La manifestazione, aperta fino al 19 gennaio con ingresso gratuito (orario 10-12 e 16-19), sarà un'originale e godibile visione panoramica sul mondo degli strumenti musicali tra il XII e il XVII secolo, ma rappresenterà anche un'occasione per saggiare competenze tra artigianato artistico e tecnologia, applicate alla invenzione e produzione di un ricco repertorio di "oggetti per fare musica" che ha rappresentato una delle più ricche eredità artistiche europee.

●Oggi, alle 17.30, nella Sala Leonardo di palazzo Gopcevich in via Rossini 4 a Trieste avrà luogo una visita guidata, a cura di Erica Culiat, alla mostra «**Strehler privato. Carattere affetti passioni**». L'ingresso è libero. La mostra è visibile fino al 2 marzo.

●Nella sala d'arte di piazza Unità è aperta fino al 13 gennaio la mostra «Frammenti» di **Fulvia Lorenzutti**. orario: feriale e festivo 10-13, 17-20.

● Da domani al 18 gennaio l'ottava edizione della mostra d'arte a favore del **Premio della Bontà Hazel Marie Cole** Onlus, sarà visibile alla galleria Rettori Tribbio 2 in piazza Vecchia (feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30) e, dal 19 gennaio al 3 febbraio al Palazzo Veneziano di Malborghetto-Valbruna (Udine), tutti i giorni escluso lunedì 10.30-12.30 e 15-18.

● Fino a fine marzo nella sala vip dell'aeroporto Marco Polo di Venezia sono esposte 18 opere dell'artista friulano **Toni Zanussi**. La mostra, comprende 17 opere pittoriche dedicate alla pace, alle cosmogonie e al volo, e una installazione lignea verticale.

● Fino al 23 gennaio al Cid, il museo territoriale della Bassa friulana a Torviscosa, è aperta la mostra di **Annalisa Gaudio**, **Adriano Visintin** e del triestino **Renzo Possenelli**, al quale la rassegna di arte contemporanea 07-08 dedica lo spazio più ampio all'interno del Museo. Orario: mercoledì, sabato e domenica 10-13 e 16-20.

● Fino al 19 gennaio (orario: 7-21) nello storico Caffè Stella Polare di piazza Sant'Antonio 6 a Trieste sono esposte 15 tra le più significative opere grafiche eseguite negli anni Ottanta dall'artista triestino **Claudio Sivini**.

FILM

A cura di Elisa Grando

«Lussuria» di Ang Lee raffinato ed erotico spy-movie all'orientale

Una scena di «Lussuria - Seduzione e sentimento», raffinato spy-movie all'orientale, densamente erotico ed elegante, diretto dal regista taiwanese Ang Lee e interpretato da Tony Leung e Joan Chen.

Leone d'Oro inaspettato all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, **«Lussuria»** è il film che trascina Ang Lee fuori dalla macchina hollywoodiana, riportandolo alle atmosfere orientali delle sue origini. Il regista taiwanese racconta infatti, riprendendo il romanzo di Eileen Chang, la storia della studentessa Wong (la splendida esordiente Tang Wei, finalista a Miss Universo) che irretisce un collaborazionista capo della polizia segreta nella Shangai del 1941, occupata dai giapponesi.

Se in un primo momento la ragazza entra nel suo letto solo per carpirgli informazioni da riferire alla resistenza clandestina, dopo poco si lascia avvolgere dalla passionalità torbida e aggressiva dell'uomo, abbandonandosi a un rapporto ai limiti del sadomasochismo.

Ang Lee è un regista eclettico, capace di passare dal wuxia «La tigre e il dragone» al fumettone digitale «Hulk», dal delicatissimo «Mangiare bere uomo donna» al provocante «I segreti di Brokeback Mountain», storia d'amore fra due cowboy omosessuali che nel 2005 gli ha regalato la doppietta di Leone d'Oro e Oscar.

Qui si lancia in un raffinato spy-movie all'orientale, densamente erotico ed elegante in tutto, dall'avvolgente fotografia all'interpretazione di due fuoriclasse come Tony Leung, il regista feticcio di Wong Karwai, e Joan Chen. Qualunque sia il genere, però, Lee finisce sempre per parlare dell'esperienza indomabile ed estrema dei sentimenti, lasciando nel pubblico un languore sotterraneo ben oltre i 156 minuti del film.

Leoni per agnelli con grandi nomi

«Leoni per agnelli» è un film doppiamente importante: primo perché è un affresco appassionante della società americana contemporanea, secondo perché schiera tre grandi nomi di Hollywood come Robert Redford (anche regista), Tom Cruise e Meryl Streep in una critica diretta alla guerra in Afghanistan e, quindi, al governo Usa. Ottimo cinema sposato all'impegno civile degli artisti più liberal: da non perdere.

Kidman cattivissima nella Bussola d'oro

Più ribelle de «Il signore degli anelli», più filosofico di «Harry Potter», **«La bussola d'oro»** è un fantasy avvincente che conquisterà più gli adulti che i bambini. Tratto dal primo libro della trilogia «Queste oscure materie» di Philip Pullman, racconta di una bambina impegnata a combattere per l'affermazione del libero arbitrio contro l'oscurantismo della casta al potere, tra orsi guerrieri, streghe volanti e una madre perfida (Nicole Kidman, mai così cattiva).

Nel cast ci sono anche Daniel Craig e la promettente dodicenne Dakota Blue Richards.

Gustosa favola ambientalista

Come i fantasy, anche i cartoon strizzano sempre di più l'occhio a un pubblico adulto. Ne è la prova **«Bee Movie»**, l'avventura di un'ape che, non rassegnata a una vita inquadrata e operaia nell'alveare, esce nel mondo intentando addirittura una causa contro l'uomo che ruba il miele alla sua specie.

Pur coloratissimo e brillante, «Bee Movie» non è una semplice favoletta ambientalista, ma una gustosa e pungente presa in giro della società occidentale (dove ognuno è il lavoro che fa, come nell'alveare), dell'onnipresenza dei media, della comicità involontaria di alcuni processi giudiziari, e infine direttamente di alcune star (come Sting e Ray Liotta, apertamente sbeffeggiate). La vera rivoluzione, però, sta nel far fronteggiare alla pari il mondo degli umani con quello delle api: un ribaltamento di punto di vista che il cinema non aveva ancora mai osato.

Garcia Marquez senza emozioni

Nonostante l'intensa interpretazione di Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno, **«L'amore ai tempi del colera»** non replica le emozioni forti dell'omonimo romanzo di Gabriel Garcia Marquez.

Mike Newell («Donnie Brasco», «Harry Potter e il calice di fuoco») dirige la storia di un amore incompiuto, che non si spegne per 53 anni, con troppo controllo e poco cuore, annegandola in paesaggi da cartolina.

Sequel del Mistero dei Templari

L'archeologo Nicolas Cage nel secondo sequel de «Il mistero dei templari», **«Il mistero delle pagine perdute»**, è impegnato a salvare l'onore di un trisavolo. Molta fantastoria, un buon cast poco utilizzato ed effetti speciali a pioggia: piacerà solo agli amanti degli action movie con ritmo da videogiochi.

FARMACIA al CORSO
DA LUNEDÌ 31/12
A DOMENICA 6/1/2008
TURNO NOTTURNO
E FESTIVO
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

FARMACIA al CORSO
DA LUNEDÌ 31/12
A DOMENICA 6/1/2008
TURNO NOTTURNO E FESTIVO
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

Una delle attuali sale operatorie

AZIENDA OSPEDALIERA: I DATI

ATTIVITÀ	2006	2007	DIFFERENZA
DIMISSIONI	18.516	17.924	- 592
GIORNATE DI DEGENZA	205.580	203.829	- 1.751
INTERVENTI CHIRURGICI	8.923	8.968	+ 45
INTERVENTI CARDIOLOGICI	1.766	1.757	- 9
DEGENZA MEDIA (giorni)	5,7	5,7	—

ASSUNZIONI (escluso "turno over") NEL 2008

- DIRIGENTI MEDICI **4**
- DIRIGENTI SANITARI **9**
- INFERMIERI, TECNICI, ecc. **4**

Nel piano 2008 dell'Azienda ospedaliera molti lavori. Ma le liste d'attesa per endoscopia non potranno ancora venir ridotte

Cattinara: entro l'anno nuove sale operatorie

Previsti anche l'adeguamento di tutti gli ambulatori e il progetto per il trasloco del Burlo

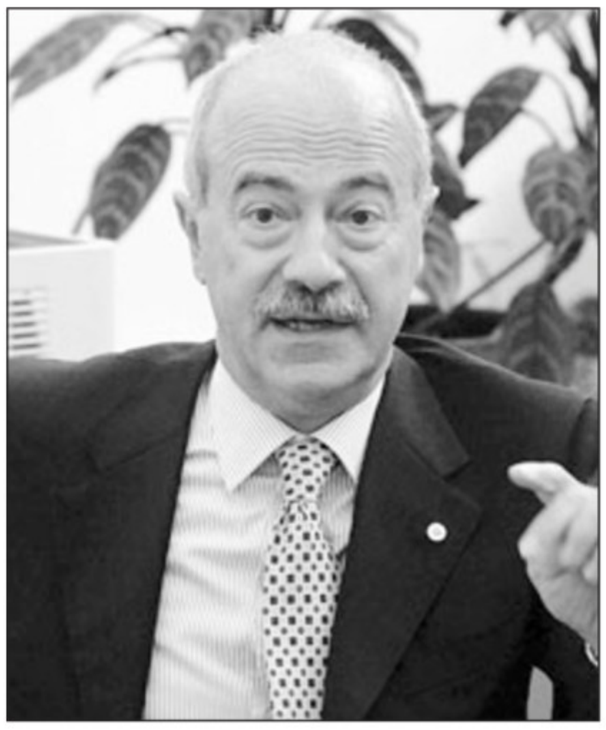
di **Gabriella Ziani**

L'apertura del Centro prime cure al Maggiore, un potenziamento della chirurgia senza ricovero (Day surgery), la creazione della nuova Terapia intensiva nelle nuove sale operatorie di Cattinara pronte quest'anno, la sperimentazione di un centro transfrontaliero per le «ferite difficili», la realizzazione dello studio di fattibilità per dare vita a una funzione di Medicina molecolare, ulteriori cambiamenti nell'area dell'Urgenza e del Pronto soccorso per diagnosi più rapide e calo dei ricoveri impropri (il 30 per cento, si stima), e poi adeguamenti impiantistici, la realizzazione del progetto preliminare del Burlo Garofolo, la ristrutturazione di Medicina nucleare, manutenzione straordinaria di tutti gli ambulatori di Cattinara, la creazione di una sede per l'attività *intramoenia* dei medici. Sono solo alcuni dei progetti contenuti nel piano per il 2008 dell'Azienda ospedaliera, approvato a fine dicembre, che tratteggia sia un consuntivo dell'attività 2007 (paragonata al 2006) sia le prospettive per quest'anno, in campo medico-sanitario, economico, edilizio, farmaceutico e del personale.

Se in molti settori sono attese azioni di miglioramento, pur fortemente condizionate dai dati del bilancio che - il direttore generale Franco Zigrino lo scrive molto esplicitamente - non sono adeguati alle maggiori spese previste, nessun miglioramento è prevedibile per calare le liste d'attesa delle endoscopie, ormai sui 400 giorni: si pensa di dirottare i pazienti più lievi a Monfalcone e Gorizia. E una maggior collaborazione nel recinto dell'Area vasta che comprende appunto l'Isontino sarebbe invocata per aumentare i volumi di attività della rete ospedaliera triestina, di cui si prevede una politica orientata da un lato a calare ricoveri e degenze e dall'altro a incrementare il «peso» dell'attività medica come richiesto a un ospedale di alto rilievo. Ma questa minore attività, mutandosi in attività più complessa, avrà costi molto più elevati.

Un altro intervento fondamentale e non differibile è il rifacimento degli scarichi igienici e dei sistemi di smaltimento rifiuti per cui i laboratori di Cattinara hanno di recente subito la denuncia dei Nas e il sequestro (poi cancellato dalla Cassazione). Zigrino rileva il fatto affermando che tuttavia è già in corso, né è rimandabile, un importante lavoro di miglioramento del sistema. Da un altro punto di vista è risultato indispensabile mettere a bilancio 750 mila euro per riprogettare la rete dati di Cattinara, in modo da poter introdurre anche la «videoconferenza» da sala operatoria, e 350 mila euro verranno assegnati all'aggiornamento delle centrali telefoniche. Ben un milione e 900 mila euro costerà il *software* per l'intero complesso delle sale operatorie.

Ma già ai primi di febbraio si presenterà una data «pesante» per l'Azienda ospedaliera. Tornerà la Joint Commission americana per concedere o meno l'accreditamento internazionale. Quasi il 90 per cento delle ultime correzioni richieste, si afferma nella relazione, è stata adottata. E se - come si vede dalla tabella - calano ricoveri e giornate di degenza senza che ciò sia letto come segnale di difetto, e se le assunzioni previste come potenziamento e non come semplice copertura del *turn over* sono appena di qualche unità sia per medici che per infermieri e tecnici, e l'attrazione da fuori Trieste si attesta sull'11 per cento, e l'attività di Cardiologia e Cardiochirurgia è stabile né si può incrementare, critica resta la situazione della «fuga» di pazienti, pari al 24 per cento. Ha avuto un rallentamento molto positivo per l'oncologia ma rappresenta ancora un problema nel campo della chirurgia ortopedica (piede e ginocchio). Il 62 per cento dei pazienti «fuggiti» potrebbe essere curato a Trieste, si dice, e la diversa scelta dei cittadini viene attribuita da un lato alle politiche di disincentivazione del ricovero ritenuto «improprio» e dall'altro, esplicitamente, «alle politiche di marketing attuate dalle strutture private accreditate».



Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino

La guida a tutti i reparti triestini ora anche sul web

È stato completamente rinnovato il sito Internet dell'Azienda ospedaliera di Trieste che adesso offre un orientamento ancora maggiore al cittadino (in italiano e in inglese) sui vari servizi a disposizione, sui reparti e sulle modalità di accesso, ma anche sui progetti in corso e specialmente quelli che riguardano il rifacimento dell'ospedale Maggiore e la totale riqualificazione del polo di Cattinara.

Sono stati inseriti *on line* tutti i fascicoli realizzati sui singoli reparti i quali contengono l'esatta agenda dello staff medico e infermieristico con relativi numeri di telefono e tutte le indicazioni necessarie per accedere al ricovero e agli ambulatori. I fascicoli sono stati realizzati in numerose lingue.

Dalla pagina iniziale si può accedere anche all'intera registrazione del convegno sulla riqualificazione delle strutture sanitarie con tutti gli interventi, dei dirigenti dell'Azienda e dei progettisti, e accluso si trova anche il video che proietta le varie fasi della trasformazione.

«Ci abbiamo lavorato per tre anni - dice il direttore generale Franco Zigrino - perché i soldi per realizzare le cose non bastano mai, ma adesso siamo molto soddisfatti di questo nuovo sito, che si presenta estremamente più ricco e articolato, e che per esempio alla voce "oncologia" registra anche le linee-guida per l'uso dei farmaci».

Disponibili sono informazioni sul Cup, sul call center, su come richiedere la cartella clinica e sui tempi fissati per il recapito, e si possono consultare anche i tempi di attesa per le varie prestazioni.

Aumenta il costo del personale, dei farmaci per le malattie tumorali e dell'energia. Dovrà inoltre venir rifatto il sistema di smaltimento rifiuti

Zigrino alla Regione: «I soldi stanziati non bastano»

«La base di calcolo assunta dalla Regione ai fini della quantificazione del finanziamento 2008 prescinde, anche quest'anno, da considerazioni sulla reale specifica dinamica dei costi aziendali». La relazione sul bilancio di previsione 2008 dell'Azienda ospedaliera, firmato dal direttore Franco Zigrino, non usa cerimoniali per dire quello che pensa, riassumibile in una semplice sintesi: i soldi non bastano. Dalla Regione gli ospedali triestini riceveranno quasi 215 milioni di euro, somma che comprende sia i rinnovi contrattuali sia l'inflazione calcolata all'1,6 per cento.

Ma la contestazione esplicita dice che non sono stati calcolati né la quota che spetta agli ospedali operanti in convenzione con l'università, né i maggiori costi per il personale, né soprattutto quelli, cospicui, dei nuovi farmaci. «I nuovi contratti del personale - scrive Zigrino - costeranno il 4,85 per cento in più rispetto al 2007, la Regione ha riconosciuto un finanziamento del 4,5, la crescita esponenziale dei farmaci ad alto costo non viene sostanzialmente riconosciuta». Dal 2003 a oggi l'aumento, si certifica, è stato del 16 per cento medio, «con punte del 22, 28 e 32 per cento a fronte del 3,5 di aumento riconosciuto dalla Regione».

La spesa per i farmaci «bersaglio molecolare», i più nuovi ed efficaci specie per le malattie tumorali, è passata dai 278 mila euro del 2002 ai 900 mila del 2007. Zigrino prevede «il raddoppio» di questa cifra a breve-medio termine. Né il direttore si vede riconosciuta economicamente (e lo dice) l'aumentata capacità di cura di patologie gravi per le quali prima i triestini uscivano di città.

Ma le dolenti note non finiscono qui, perché gli aumentati costi di energia elettrica peseranno per 200 mila euro in più rispetto all'anno passato (e anche qui si giudica insufficiente il finanziamento), il rifacimento del sistema di smaltimento rifiuti richiederà ulteriori 150 mila euro nel 2007 non sborsati. La conclusione di questo capitolo della relazione è nello stesso tempo tecnica e politica. Scrive Zigrino (che appunto si appresta a far carico al proprio servizio tecnico anche della prima fase progettuale del nuovo Burlo Garofolo al posto di un *project financing* esterno): «Considerato che a conclusione di un periodo relativamente lungo di restrizioni questa direzione ha sostanzialmente esaurito i più rilevanti spazi di intervento e dispone di margini di recupero obiettivamente sempre più limitati, la possibilità di iscrivere a bilancio previsioni di costi realistiche non può che conseguire al riconoscimento, da parte della Regione, di una assegnazione aggiuntiva (...). L'alternativa non può che essere - prosegue il testo - il ridimensionamento parziale o totale dell'attività, naturalmente a partire dai pazienti da fuori provincia e fuori regione». La speranza è che sia una minaccia e non una realtà, «perché ciò significherebbe di fatto il ridimensionamento di un'attività rivolta a patologie particolarmente gravi oltre a rappresentare uno dei versanti più qualificanti dell'offerta di un'Azienda ad alta specializzazione». Insomma si tratterebbe, afferma Zigrino, di un declassamento dell'ospedale.

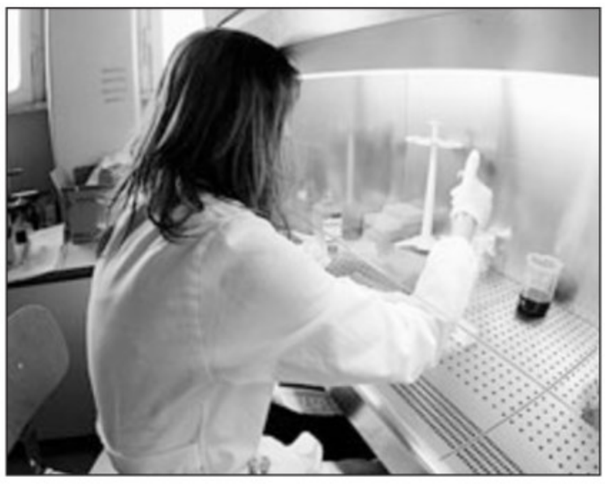
Con analogo tono di urgenza e prefigurando altrimenti «inevitabili ridimensionamenti di attività» Zigrino preannuncia gli scarni potenziamenti del personale: due medici in più ad Anatomia patologica, uno in più all'Ortopedia del Maggiore, uno in più alla Radioterapia. Tutti gli altri reparti al massimo sostituiscono assenze e sono (chirurgie comprese) a «crescita zero». Entrano poi sette nuovi dirigenti infermieristici. Di infermieri ne vengono assunti 35, ma poiché 17 se ne vanno solo 18 incrementeranno l'organico.

g. z.

Due infermiere che assistono un paziente in una stanza d'ospedale.

Epidemia di virus con disturbi gastrointestinali, tosse e raffreddore. I consigli da parte dei medici di famiglia

Migliaia di triestini a letto ma non è ancora vera influenza



Una ricercatrice al lavoro sui vaccini anti influenzali

È arrivata l'epidemia di influenza e i cittadini da qualche settimana sono già falcidiati da vari virus somiglianti, con grande prevalenza di disturbi gastrointestinali oltre che raffreddori e tossi che tra dicembre e febbraio danno regolare appuntamento. I primi casi di influenza vera e propria, quella che dà febbre alta, dolori muscolari e di testa, hanno però riguardato finora soprattutto persone giovani (o comunque sotto i 65 anni) che non si sono vaccinate. Segno che il vaccino, oltre a proteggere contro le complicazioni indotte dal virus di stagione, tiene anche al riparo dalla malattia stessa.

Ci si può vaccinare ancora fino al 31 gennaio, e non solo contro il virus influenzale, ma anche contro la polmonite da pneumococco, la più pesante, quella che magari aggredisce quando si è già malati proprio d'influenza e che può rivelarsi pericolosa per le persone sofferenti di broncopatie croniche o malattie cardiologiche. Il vaccino è altrettanto gratuito ed è stato introdotto già lo scorso anno, anche se il sistema sanitario non lo pubblicizza alla popolazione intera con particolare enfasi, demandando ai medici di famiglia il consiglio più adeguato ai singoli casi.

Ma se le febbri attribuibili al vero e proprio virus dell'influenza annuale sono ancora contenute, i cittadini sono letteralmente buttati a letto in massa - come confermano alcuni medici di famiglia in maniera concorde - da queste forme cosiddette «parainfluenzali», portate da virus vari, non sempre noti. E altrettanto pesante è l'ondata delle fastidiosissime gastroenteriti di cui è ignoto l'agente patogeno, probabilmente - si afferma - si tratta di parassiti intestinali un tempo innocui, e oggi più aggressivi magari per qualche mutazione avvenuta nel frattempo.

Ma si ascrive questa sensibilità particolare - che dura peraltro tutto l'anno anche se col freddo si accentua - alle abitudini alimentari e di vita, ai bruschi sbalzi di temperatura cui ci si sottopone andando da ambienti molto caldi alla strada, alle temperature elevate che qualcuno preferisce avere in casa (nonostante il crescente costo di gas e carburanti...). Secondo i medici la temperatura di sicurezza tra le quattro pareti dovrebbe essere attorno ai 20 gradi, restando preferibile indossare un maglione in più che respirare aria surriscaldata.

Già le condizioni metereologiche impongono nell'arco della giornata che si passi da quasi zero gradi a 10-12 gradi, e chi si trova con difese immunitarie meno forti è facilmente attaccabile dai virus in circolazione. Per cui oltre a tutte queste note di cui tener conto c'è anche la più ovvia raccomandazione, oggi tornata necessaria per via dell'evidente distrazione collettiva: lavarsi le mani molto accuratamente e molte volte al giorno, specie frequentando luoghi pubblici.

Michele Lobianco, assessore con delega all'Organizzazione e Risorse umane

Una pattuglia della polizia municipale in turno di notte (Foto Bruni)

È la cifra complessiva approvata nel 2007 dalla giunta Dipiazza per le indennità aggiuntive dei propri dipendenti

Comune: 10 milioni in premi e straordinari

I dipendenti che hanno scelto il part-time adesso chiedono di restare in ufficio più ore

di **Pietro Comelli**

Nel 2007 il Comune di Trieste ha speso più di 10 milioni di euro per le indennità aggiuntive dei propri dipendenti. Risorse finanziarie che annualmente sono destinate all'incentivo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. Si tratta di una serie di istituti contrattuali consolidati, che vanno dalle progressioni orizzontali ai turni (a cominciare da quelli sulle strade della polizia municipale), dalla reperibilità agli straordinari, dal maneggio di valori al coordinamento di strutture scolastiche e di assistenza.

La cifra complessiva di 10.106.605,13 euro, che non si discosta dalle annate precedenti, è stata illustrata dall'assessore Michele Lobianco, che ha la delega all'Organizzazione e alla Risorse umane, con una delibera approvata all'unanimità dalla giunta Dipiazza nell'ultima seduta del 2007.

Nelle voci che compongono il fondo la quota per il pagamento degli straordinari è di 978.944 euro. Una quota fissa da anni, assieme alla gran parte delle altre voci poiché rispetto alle entrate correnti la spesa per il personale, di competenza dell'anno 2006, risulta inferiore al 39 per cento. Un parametro virtuoso rispettato.

> Un decimo dei dipendenti ha scelto l'orario di lavoro ridotto. La ripartizione dei fondi comunicata alle organizzazioni sindacali

Rispetto all'anno precedente è invece cambiata la voce relativa alle «economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale», quantificata in 1.102.825,38 euro. In altre parole del lavoro part-time. All'interno dell'amministrazione comunale, infatti, nel 2007 è cambiata la scelta dei circa 360 dipendenti (poco più del 10 per cento del totale) che utilizzano questa opportunità. «Il numero di dipendenti in part-time è rimasto uguale (soprattutto donne per gli impegni in famiglia), ma sono aumentate le ore di part-time lavorate», spiega Romana Meula, responsabile della direzione area Risorse umane.

Dopo la corsa all'orario di lavoro ridotto (in particolare 18 ore, che consente di svolgere un'altra attività), insomma, adesso le richieste dei dipendenti comunali part-time si stanno assestando su valori settimanali leggermente più alti (molti in particolare sono passati dalle 28 alle 30 ore).

Le tabelle che compongono il fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane sono state comunicate lo scorso 20 dicembre alle organizzazioni sindacali del Comune. Un passaggio informativo ai rappresentanti dei lavoratori, prima di arrivare alla delibera che ha quantificato l'importo complessivo così ripartito: 86.221,92 a carico del bilancio comunale nell'esercizio finanziario 2007 e 10.020.383,21 euro a carico dei capitoli sui quali gravano le spese del personale dello stesso. Tutti fondi già versati, o quasi, nelle buste paga dei dipendenti.

Lobianco: «Una risposta a chi lavora per la città»

Indennità, straordinari, avanzamento di carriera... Una cifra di 10 milioni di euro «spalmata» su circa 3mila dipendenti comunali che «operano sull'intero territorio - dice Michele Lobianco - mica solo negli uffici di piazza Unità». È un invito, quello dell'assessore alle Risorse umane, a superare lo stereotipo del comunale che lavora in ufficio. «Penso ai dipendenti comunali - spiega Lobianco - che alle 5.30 del mattino vanno a lavorare nei mercati. Spesso non ci si rende conto di tutte le mansioni, una prestazione che apprezzo e stimo».

Nella produttività del 2007 ecco che ci sono ad esempio gli educatori dei ricreatori, oppure tutte quelle persone che devono accudire minori, anziani e disabili. «Tutti i dipendenti dell'amministrazione comunale sono una risorsa preziosa per l'intera città, perché danno risposte puntuali alla gente. Questa delibera dà invece una risposta in termini di risorse - dice l'assessore - per le politiche di sviluppo e per la produttività dell'anno appena trascorso, rispettando il merito dei più diversi istituti contrattuali in termini di stipendio accessorio».

Interessati i centri con meno di 250mila abitanti

La Finanziaria nazionale abolisce le Circoscrizioni ma dal 2011 Rovis prepara un piano a tappe

La Finanziaria nazionale 2008 abolisce i Consigli circoscrizionali nei comuni con meno di 250mila abitanti (attualmente la soglia è di 100mila). È il caso anche di Trieste, attualmente divisa in sette parlamentini rionali con altrettanti presidenti e una pattuglia di 128 consiglieri (13 all'Altipiano Ovest, 15 all'Altipiano Est e 20 ciascuno nelle altre cinque circoscrizioni).

Il provvedimento è stato inserito nelle norme per il contenimento dei costi della politica, dove all'articolo 14 della Finanziaria è stabilito che si possano però istituire circoscrizioni nei comuni con popolazione tra i 100mila e i 250mila abitanti (attualmente è prevista tra i 30mila e i 100mila abitanti). Una soluzione che esclude l'indennità per il presidente del Consiglio circoscrizionale, lasciando invariato il compenso tramite gettone di presenza per i singoli consiglieri. «Nell'attesa di una norma regionale in materia, in cui il Friuli Venezia Giulia ha potestà primaria, queste disposizioni - spiega Paolo Rovis, assessore con delega al Decentramento - entreranno in vigore appena nelle prossime consultazioni amministrative che si svolgeranno nel 2011». Non ci sarà alcun beneficio finanziario immediato, insomma, anche se il percorso indicato dalla Finanziaria è segnato. A tale proposito l'amministrazione di piazza Unità è già al lavoro per una possibile ridefinizione delle circoscrizioni. Nei mesi scorsi, ad esempio, proprio Rovis aveva portato in giunta l'indirizzo per la creazione di un'unica circoscrizione dell'Altipiano carsico da Basovizza a Santa Croce, unificando i parlamentini rionali dell'Altipiano Est e Ovest. È una soluzione che per essere messa in pratica dovrà trovare posto nel nuovo regolamento del decentramento comunale. «Abbiamo iniziato a lavorare sulla bozza del nuovo regolamento, ma ci siamo anche subito fermati. Prima di mettere mano al testo - spiega Rovis - aspettiamo di conoscere le norme nazionali e regionali in materia».

> Non ci sarà più l'indennità per i presidenti con un risparmio di 200mila euro. L'alternativa è accorpare alcune aree come l'Altipiano Est con l'Ovest

Ma quanto costa mantenere le sette circoscrizioni all'amministrazione comunle? Ognuno dei 128 consiglieri percepisce un gettone di presenza di 56 euro lordi, che moltiplicato per 40 sedute sfiora i 290mila euro. A questi bisogna sommare l'indennità mensile dei sette presidenti (circa 1600 euro lordi) per un esborso di circa 135mila euro; oltre alle spese di segreteria e delle sedi in cui sono ospitati i parlamentini. Ecco che il taglio indicato nella Finanziaria, posto che un territorio come Trieste manterrà le circoscrizioni, potrebbe far risparmiare al Comune 200mila euro. A meno che nel prossimo regolamento, accanto all'accorpamento dell'Altipiano non siano inserite altre riduzioni per le realtà di Barriera Vecchia-San Giacomo, Roiano, Gretta, Barcola-Cologna, Scorcola; San Giovanni-Chiadino, Rozzol; Città Nuova Barriera Nuova-San Vito Città Vecchia; Servola, Chiarbola-Valmaura, Borgo San Sergio. Parlamentini già accorpati una ventina d'anni fa.

p.c.

La Provincia ha effettuato il riparto 2007 a sostegno di Comuni, enti e associazioni

Attività sportive, stanziati 240mila euro

Previsti anche contributi per l'adeguamento degli impianti

Mauro Tommasini

Dalla pallacanestro al kung fu, dal rugby alla pesca sportiva. Andranno a sostenere ogni tipo di disciplina i fondi stanziati dalla Provincia a sostegno delle realtà sportive attive nel territorio. Complessivamente, per il 2007, il riparto ammonta a 240.503 euro, dei quali 67.100 euro erogati per potenziamento di attrezzature e 173.403 a sostegno delle attività sportive stesse.

La possibilità di ampliare o adeguare campi e impianti viene offerta a 93 enti e associazioni. Gli assegni con gli importi più elevati andranno a vantaggio dei Comuni: Monrupino ha ottenuto un contributo di 4700 euro, Sgonico di 2500, Duino Aurisina 2000. Trieste porta a casa invece «solo» 1000 euro. Tra le associazioni, ad ottenere le risorse maggiori è stato il comitato provinciale dell'« Unione italiana sport per tutti» (1500 euro), seguita dal «Movimento sportivo popolare» che ha ottenuto invece 1210 euro. Dieci le realtà sportive che riceveranno il contributo di 970 euro, tra cui l'«Alpina delle Giulie», e le società veliche Barcola- Grignano, Circolo della vela, yacht club Cupa, la sezione nautica della Ginnastica triestina, e la Pietas Julia. Una quarantina di associazioni, invece, dovrà «accontentarsi» del contributo minimo salito quest'anno a 500 euro (nel 2006 ammontava a 400 euro).

Per quanto riguarda i fondi erogati a sostegno delle attività postive, ad ottenere la cifra maggiore è stata la Ginnastica triestina (3.306 euro), seguita dall'Artistica 81 e dalla Triestina nuoto (3253 euro). Nell'elenco dei beneficiari, che nella maggior parte dei casi sono visti confermare gli importi concessi nel 2006, figurano anche molte new entry. È il caso, ad esempio, dell'associazione «Sklad Mitja Cuk» e della «Belfra asd», che ottengono 680 euro, dei «Cronometristi giuliani» (620 euro), del judo club «Ken Otani» (400 euro) e della «Trieste tuffi Edera 1904» (709 euro).

Soddisfatto l'assessore provinciale Mauro Tommasini. «L'operazione è senz'altro positiva, specie se si considerano i limiti imposti all'amministrazione provinciale e l'elevato numero di domande di contributi. Nella maggior parte dei casi, le erogazioni risultano determinanti per l'attività svolta dal prezioso mondo del volontariato sportivo».

■ POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE - CONTRIBUTO 2007 (EURO)

ACLI FANIN-UN. SPORTIVA ASD PALLACANESTRO	500
ADRIA - GRUPPO CICLISTICO KOLESARSKI KLUB	500
ALFA DANCE-ASS. CULTURALE E SPORTIVA	500
ALLROUND KAYAK CLUB	500
ALPINA DELLE GIULIE-SOC.-SEZ. DI TS DEL CAI	970
ARENA SAN MARCO ASD GINNICA	650
ASSOCIAZIONE - SKLAD MITJA CUK	500
ASS. NAZ. SPORT.HANDICAPPATI FISICI-A.N.S.Ha.F.	500
BARCOLA-GRIGNANO - SOCIETÀ VELICA	970
BENESSERE ASS. SPORT. DILETTANT. E CULT.	500
BRDINA - SCI CLUB	500
BREG - SOCIETÀ SPORTIVA	780
CANOA CARSO - CIRCOLO	500
CANOTTIERI TRIESTE ASD	650
CARDUCCI - POLO SPORTIVO DISABILI ASD	690
CENTRAL FITNESS ASD	500
CHEERDANCE MILLENIUM ASD	500
CIRCOLO DELLA VELA	970
CIRCOLO IPPICO TRIESTINO	500
CLUB DEL GOMMONE - TRIESTE	500
COMUNE DI DUINO-AURISINA	2000
COMUNE DI MONRUPINO	4700
COMUNE DI SGONICO	2500
COMUNE DI TRIESTE	1000
CRAL SINCROTRONE TRIESTE	500
CRONOMETRISTI GIULIANI - TRIESTE ASD FEDERAZIONE ITALIANA CRONOMETRISTI	570
CUPA - YACHT CLUB ASD	970
DUINO - CIRCOLO VELICO ASD	500
EDERA - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	970
FANI OLIMPIA - GR. SPORTIVO DILETTANTISTICO	500
FUORIC'ENTRO - POLISPORTIVA	570
G. PULLINO - SOCIETÀ NAUTICA	690
GAJA - SOCIETÀ SPORTIVA	570
GINNASTICA CARSOMUGGIA 2000	500
GINNASTICA TRIESTINA - SOCIETÀ ASD	590
GINNASTICA TRIESTINA SEZ. NAUTICA - SOCIETÀ	970
GIONI - SKATING CLUB	690
GRIGNANO - CIRCOLO TENNIS	500
GRIGNANO ASD NAUTICA	650
IL TRIFOGLIO	500
INTERCLUB MUGGIA	690
ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI LUCIO	500
JOLLY TRIESTE PATTINAGGIO ARTISTICO ASD	590
KEN OTANI - JUDO CLUB ASD	500
KILLJOY	500
KRAS - CIRCOLO SPORTIVO DILETTANTISTICO	690
KUNG FU LAM KIUN PAK TOI TRIESTE ASD	500
LAGUNA - SOCIETÀ NAUTICA E PESCA SPORTIVA	500
L'ANTICA SORGENTE	500
LAVORATORI DELL'ACT - CIRC. RICR. AZIENDALE	500
LIBERTAS JUDO CLUB A&R - POLISPORTIVA	500
LIBERTAS S. GIOVANNI VOLLEY - A.S.	590
LIBURNIA GR. KAYAK ASD SENZA FINI DI LUCRO	500
MANOAPERTA	970
MARATHON U.O.E.I. TRIESTE ASD	500
MLADINA - SOCIETÀ SPORTIVA	500
MONTE D'ORO - CENTRO IPPICO	500
MOVIMENTO SPORTIVO POPOLARE	1210
MUGGIA - TENNIS CLUB	500
MUGGIA ASD	690
MUGLIA FORTITUDO - POLISPORTIVA	500
MUSCLE GYM CLUB	650
NAZARIO SAURO-CIRCOLO M. MERCANTILE ASD	690
NEL BLU	500
NORD EST 4X4	500
OLYMPIC ROCK - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	760
PALLANUOTO TRIESTE	780
PIETAS JULIA - SOCIETÀ NAUTICA	970
PINO CULOT - SOCIETÀ PUGILISTICA TRIESTINA	500
POLET - SOCIETÀ SPORTIVA	690
PREVENIRE - CENTRO EDUCAZIONE FISICA	970
PRIMOREC - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	500
PRIMORJE - NOGOMETNI KLUB-FOOTBALL CLUB	500
RUGBY TRIESTE 2004 ASD	760
SABA TRIESTE PALLACANESTRO - ASS. DILETT.	500
SALICE VERDE ASS. SPORT. CULT. DILETT.	500
SAN GIOVANNI ASD	970
SAN MARCO - POLISPORTIVA	970
SATURNIA CIRCOLO CANOTTIERI	690
SERVOLANA - USD	500
SIRENA - CLUB NAUTICO TRIESTINO	690
SLOGA - UNIONE SPORTIVA	690
SLOVENSKO PLANINSKO DRUSTVO TRST LJUBITELJSKO SPORTNO DRUSTVO ASD	500
SOMMOZZATORI TRIESTE - CIRCOLO	690
STEP - ASSOCIAZIONE SPORTIVA CULTURALE	500
SUB SEA CLUB TRIESTE	570
TIRO A SEGNO NAZIONALE - SEZ. DI TRIESTE	590
TRIESTE TUFFI EDERA 1904	500
TRIESTINA NUOTO - UNIONE SPORTIVA	950
TRIVENETO - POLISPORTIVA ASD	500
UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI-COM. PROV.	1500
VESNA - SOCIETÀ SPORTIVA	690
XXX OTTOBRE-SEZ. DEL CAI - ASSOCIAZIONE	780
per un totale di	**67.100**

■ SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA - CONTRIBUTI 2007 - 2006 (EURO)

	2007	2006
ACCADEMIA DANZE ASD	400	400
ACLI-POLISP. CREVATINI COLOGNA-UN. SPORT.	760	760
ACLI - UNIONE SPORTIVA	1550	1550
ACLI FANIN-UN. SPORT. ASD PALLACANESTRO	400	
ADDETTI COMUNALI - ASS. RICREATIVA	400	400
ALFA DANCE-ASS. CULTURALE E SPORTIVA	400	400
ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA	1400	1400
ALLROUND KAYAK CLUB	420	420
ALPE ADRIA-CIRC. IPPICO DILETTANTISTICO	1790	1790
ALPE ADRIA MULTISPORT ASD	400	
ALPINA DELLE GIULIE-SOC.-SEZ. DI TS DEL CAI	2000	2000
ALTURA PALLAVOLO	1320	1320
AMERICAN FOOTBALL TRIESTE ASD	400	400
AMICI DEL MARE ASS. NAUTICA DILETTANT.	400	400
AMICI DEL TRAM DE OPICINA-GR. SPORTIVO	500	400
ARCOBALENO - CENTRO MINIBASKET	400	400
ARTISTICA '81 TRIESTE - ASSOCIAZIONE	3260	3260
ASSOCIAZIONE - SKLAD MITJA CUK	680	
ASS. NAZ. SPORT. HANDICAPPATI FISICI-A.N.S.Ha.F.	930	930
ATLETICA ALTOPIANO TRIESTE SSD	400	400
ATLETICA TRIESTE ASD	400	400
ATLETICA WING TSUN ASD	400	400
AURISINA-SOC. BOCCIOFILA	400	400
BARCOLA-GRIGNANO - SOCIETÀ VELICA	1870	1870
BARCOLANA BASKET ASD	1580	1580
BELFRA ASD	680	
BOR - PALLACANESTRO ADP	1510	1510
BOR - PALLAVOLO ASD	900	900
BOR - UNIONE SPORTIVA	1830	1830
BRDINA - SCI CLUB	400	400
BREAK POINT - BILLIARD CLUB	420	420
BREG - SOCIETÀ SPORTIVA	1720	1720
CAMPANELLE PRISCO ASD	400	400
CANOA CARSO - CIRCOLO	630	630
CANOTTIERI TRIESTE ASD	470	470
CARDUCCI - POLO SPORTIVO DISABILI ASD	940	740
CENTRO GIOVANILE STUDENTI ASD	900	900
CHEERDANCE MILLENIUM ASD	400	400
CHIARBOLA CALCIO ASD	900	900
CICIBONA BASKET ASD	400	
CIRCOLO DAMISTICO TRIESTINO	400	
CIRCOLO DELLA VELA	1190	990
CLUB DEL GOMMONE - TRIESTE	400	
COLGALLINA CLUB	400	400
COLOGNA - UNIONE SPORTIVA	400	400
COMMISSIONE TEMPO LIBERO ACEGA	400	
COMPAGNIA ARCIERI TRIESTE - A.S.C.A.T. ASD	520	520
COTTUR - SOCIETÀ CICLISTICA ASD	1190	1190
CRAL SINCROTRONE TRIESTE	400	400
CRONOMETRISTI GIULIANI - TRIESTE ASD FEDERAZIONE ITALIANA CRONOMETRISTI	620	
CUPA - YACHT CLUB ASD	1900	1900
DARDI BASKET U.P.	400	
DEVIN SK-AMATERSKO SPORTNO DRUSTVO ASD	900	700
DIPORTO NAUTICO SISTIANA	680	
DOMIO-CIRC. SPORTIVO - ASSOC. DILETT.	1720	1720
DON BOSCO PALLACANESTRO-UN. SPORTIVA	1690	1690
EDERA - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	1720	1720
FANI OLIMPIA-GR. SPORT. DILETTANTISTICO	500	400
FEDERCLUB TS S.C.A.T. CAPPONI TECNOEDILE ASD	400	400
FERRIERA DI SERVOLA - CIRCOLO AZIENDALE	400	
FIAMMA KARATE-DO SHOTOKAN-SOC. SPORT.	720	720
FINCANTIERI TS-CIRC. RICREATIVO AZIENDALE	1100	1100
FUORIC'ENTRO - POLISPORTIVA	740	740
G. PULLINO - SOCIETÀ NAUTICA	1790	1790
GAJA - SOCIETÀ SPORTIVA	990	990
GALLERY DUINO AURISINA ASD	850	
GHISLERI - CIRCOLO	1000	1000
GINNASTICA CARSOMUGGIA 2000	400	
GINNASTICA TRIESTINA - SOCIETÀ ASD	3306	3306
GINNASTICA TRIESTINA SEZ. NAUTICA-SOC.	1810	1810
GIONI - SKATING CLUB	1790	1790
GOLF CLUB TRIESTINO	450	450
GRIGNANO ASD NAUTICA	400	400
GRUPPO ARBITRI GIULIANI	400	400
GRUPPO SPORTIVO SILENZIOSO	830	830
HOCKEY CLUB TRIESTE	840	840
IL TRIFOGLIO	670	670
INTERCLUB MUGGIA	2000	2000
INTERNAZIONALE MUGGIA - CIRC. SPORTIVO	600	600
JOLLY TRIESTE PATTINAGGIO ARTISTICO ASD	1720	1720
JUNIOR ALPINA BASEBALL SOFTBALL ASD	700	700
KEN OTANI - JUDO CLUB ASD	400	
KILLJOY	400	400
KONTOVEL-AMATERSKO SPORTNO DUSTVO ASD	1820	1820
KRAS - CIRCOLO SPORTIVO DILETTANTISTICO	1620	1620
KUNG FU LAM KIUN PAK TOI TRIESTE ASD	400	
LA BAVISELA ASD	400	400
LA MELARANCIA ASS. CULT. E SPORT. DILETT.	400	
L'ANTICA SORGENTE	400	400
LE VOLPI - POLISPORTIVA	420	420
LEGA NAVALE ITALIANA - SEZIONE DI TRIESTE	1400	
LEGA NAZIONALE AURISINA - POLISPORTIVA	470	470
LIBERTAS - CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO	1200	1200
LIBERTAS GYM - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	400	
LIBERTAS JUDO CLUB A&R - POLISPORTIVA	1310	1310
LIBERTAS KARATE CLUB ASD	420	420
LIBERTAS S. GIOVANNI VOLLEY - A.S.	1090	1090
LIBERTAS TRIESTE - ASD	1830	1830
MANOAPERTA	400	400
MAPPETS ASD	400	400
MARATHON U.O.E.I. TRIESTE ASD	600	500
MLADINA - SOCIETÀ SPORTIVA	500	400
MONTE D'ORO - CENTRO IPPICO - JAHALNO DRUSTVO DOLGA KRONA	400	400
MONTEBELLO DON BOSCO TRIESTE - ASD	1820	1820
MONTUZZA ASD	580	580
MOUNTAIN BICICLUB TRIESTE CICLISMO E MOUNTAIN BIKE ASD	400	400
MOVIMENTO SPORTIVO POPOLARE	1600	1600
MUGGIA - TENNIS CLUB	1035	1035
MUGGIA 90 - ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA	400	400
MUGGIA ASD	1420	1420
MUGLIA FORTITUDO - POLISPORTIVA	400	400
MULI TRIESTE ASD TRIESTINA	1530	1530
NAZARIO SAURO-CIRC. MARINA MERCANT. ASD	1790	1790
NEL BLU	600	600
NETTUNO SOCIETÀ NAUTICA CANOTTIERI ASD	1670	1670
NUOVA PESISTICA TRIESTINA ASD	830	830
OLYMPIC ROCK - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	730	730
OPERA FIGLI DEL POPOLO	700	700
OPICINA - POLISPORTIVA	1910	1910
ORATORIO MARIA AUSILIATRICE ASD	1790	1790
ORIENTEERING TRIESTE ASD	520	420
PALLANUOTO TRIESTE	1220	1220
PATTINAGGIO ARTISTICO TRIESTINO	1420	1420
PENTATRIESTE - ASS. POLISPORT. DILETT.	1500	1500
PIETAS JULIA - SOCIETÀ NAUTICA	1800	1800
PINO CULOT - SOC. PUGILISTICA TRIESTINA	680	
PODISTICA FIAMMA TRIESTE ASD	400	
POLET - SOCIETÀ SPORTIVA	1320	1320
PORTO SAN ROCCO YACHT CLUB ASD	400	
PREVENIRE - CENTRO EDUCAZIONE FISICA	1670	1670
PRIMOREC - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	500	400
PRIMORJE-NOGOMETNI KLUB-FOOTBALL CLUB	800	800
PUNTO D'INCONTRO TENNISTAVOLO	400	400
QING FENG WUSHU-ASSOCIAZIONE SPORTIVA	400	400
RARI NANTES TRIESTE ASD	850	
RARI SPORT TS ASD	400	
ROIANESE ASD	420	420
ROIANO GRETTA BARCOLA - POLISPORTIVA	400	400
RUGBY TRIESTE 2004 ASD	500	400
RUNNING WORLD - CENTRO DI INIZIATIVE SPORTIVE CULTURALI E TURISTICHE - TRIESTE	400	
SABA TRIESTE PALLACANESTRO - ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	400	400
SALESIANI D.B.	400	400
SALICE VERDE ASSOCIAZIONE SPORTIVO CULTURALE DILETTANTISTICA	400	400
SAN BARTOLOMEO - ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA NAUTICA E PESCA SPORTIVA	400	
SAN GIOVANNI - SOCIETÀ BOCCIOFILA	400	
SAN GIOVANNI ASD	2039,80	2039,80
SAN LUIGI - CIRCOLO	400	400
SAN LUIGI ASD	2030	2030
SAN MARCO - POLISPORTIVA	1910	1910
SAN VITO PALLACANESTRO	840	840
SANT'ANDREA SAN VITO ASD	500	400
SANTOS BASKET - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	900	900
SATURNIA CIRCOLO CANOTTIERI	1910	1910
SCACCHISTICA TRIESTINA - SOCIETÀ	670	670
SCI CLUB 70 ASD	2660	2660
SCUDERIA AUTOSTORICHE - TRIESTE	400	
SERVOLANA - USD	400	
SHINKAI KARATE CLUB	400	400
SIRENA - CLUB NAUTICO TRIESTINO	1520	1520
SLOGA - UNIONE SPORTIVA	1830	1830
SLOVENSKO PLANINSKO DRUSTVO TRST LJUBITELJSKO SPORTNO DRUSTVO ASD	400	
SOCIETA' TRIESTINA DELLA VELA	2110	2110
SOMMOZZATORI TRIESTE - CIRCOLO	1220	1220
SPARTAN TRIESTE - JUDO CLUB	400	400
SUB SEA CLUB TRIESTE	930	930
TAIJIQUAN XUEXIAO	400	400
TERGESTE PESCA SPORTIVA - CIRCOLO	400	400
TERGESTINA - ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA	1329	1329
TIRO PRATICO SPORTIVO-ASS. TRIESTINA ASD	400	400
TRIESTE PUGILATO - CLUB SPORTIVO	700	700
TRIESTE TUFFI EDERA 1904	790	
TRIESTE-SISTIANA TENNISTAVOLO ASD	400	400
TRIESTINA NUOTO - UNIONE SPORTIVA	3253,68	3253,68
TRIVENETO - POLISPORTIVA ASD	400	400
UNION - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	400	
UISP - COMITATO PROVINCIALE	1610	1610
US ACLI SCI TRIESTE	400	400
VAL ROSANDRA-TRIESTE GR. SP. DILETT.	400	400
VELA PER TUTTI ASD	400	400
VESNA - SOCIETÀ SPORTIVA	1130	930
VIGILI DEL FUOCO DI TRIESTE - CIRCOLO RICREATIVO E SPORTIVO DILETTANTISTICO	400	400
VIGILI DEL FUOCO RAVALICO - TRIESTE ASD	910	
VIRTUS - UNIONE SPORTIVA	990	990
VOLLEY CLUB TRIESTE - SOCIETÀ PALLAVOLO	1500	1500
VOLLEY SEMPRE VOLLEY ASD	400	
WING TSUN CLUB TRIESTE ASD	400	400
XXX OTTOBRE-SEZ. DEL CAI - ASSOCIAZIONE	2000	2000
ZARJA - CIRCOLO SPORTIVO	400	
ZARJA - GAJA 97 - ASSOCIAZIONE CALCIO	500	400
ZAULE RABUIESE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA	1440	1440
per un totale di	**173.403,48**	

Si sono introdotti l'altra notte al pianterreno dell'edificio e si sono serviti di spray e pennarelli

Raid dei vandali alla scuola Codermatz

Imbrattati il pavimento e i quadri della media di via Pindemonte

di **Matteo Unterweger**

Pavimento e quadri appesi alle pareti imbrattati dai vandali alla scuola Codermatz di via Pindemonte 11. Al momento, non si conoscono i colpevoli dell'incursione, nè come questi siano riusciti a introdursi nell'edificio.
L'episodio è accaduto l'altra notte: ad accorgersi di quanto successo, secondo le informazioni fornite dalla Polizia, è stato un bidello comunale, proprio mentre lo stesso stava effettuando un normale controllo all'interno dell'edificio. L'uomo ha immediatamente allertato le forze dell'ordine.

Nessuna porta è stata forzata, un mistero come siano entrati

All'interno della struttura, chiusa in questi giorni in concomitanza con le festività, i poliziotti hanno constatato la presenza di scritte praticamente lungo tutto il corridoio del piano terra, sia sul pavimento che sui muri. Gli autori hanno utilizzato dello spray e dei pennarelli: quanto al contenuto della loro opera, non è emerso nessun riferimento politico. «W team 90», «New style» e «Codermatz m....», questi tre esempi di quanto trovato e successivamente analizzato anche dalla Polizia scientifica accorsa sul posto.
Pare che nulla sia stato rubato dalle aule della scuola. Come detto, è mistero su come i vandali si siano introdotti dentro la Codermatz. Gli agenti, infatti, non hanno rilevato danneggiamenti alle porte o alle finestre della scuola. Nessuna forzatura alle maniglie e alle serrature, come allo stesso modo non è stata rotta alcuna finestra. Non è affatto chiaro, quindi, se l'azione sia stata propiziata magari da una porta rimasta mal chiusa oppure da chissà che altro. Certo è che il quadro assume dei contorni ancora meno chiari contando sull'attuale chiusura della scuola, che riaprirà lunedì, il giorno dopo l'Epifania. Per gli inquirenti, alla luce della situazione, quanto successo sarebbe addebitabile ad una bravata firmata da un gruppo di ragazzi. Si tratta di una prima ipotesi ma le indagini, in ogni caso, proseguono.

Gli inquirenti pensano alla bravata di un gruppo di ragazzi

Non è la prima volta che la Codermatz è teatro di atti di vandalismo. Nel maggio del 2005, infatti, ignoti avevano forzato una porta dell'edificio, dirigendosi immediatamente verso l'aula riservata all'informatica, dalla quale erano stati prelevati un personal computer, un monitor e uno scanner. Un paio di giorni dopo, peraltro, i carabinieri avevano ritrovato proprio lo schermo e lo scanner in un'aiuola, abbandonati poco lontano dalla scuola: probabilmente erano stati gli autori del furto a gettarli lì.
L'intrusione dell'altra notte alla Codermatz riporta comunque in primo piano il problema vandali in città, una piaga che negli ultimi mesi ha spesso bersagliato strutture dedicate ai giovani. Alla fine dello scorso novembre, ad esempio, era stato oggetto di particolari «attenzioni» lo spazio gestito dall'associazione Andandes all'interno del giardino pubblico di via San Michele: rotta la finestra della cucina e distrutto il forno, erano stati poi rovinati pure il quadro elettrico ed il piano di lavoro in acciaio inox. Prima ancora, a entrare nel mirino dei vandali erano stati i ricreatori «De Amicis» e «Pitteri», entrambi dati alle fiamme. E anche l'asilo «Semidimela» di via Veronese, da cui erano stati rubati a inizio novembre il computer della direttrice e due macchine fotografiche digitali.

La scuola media Codermatz presa di mira dai vandali (Foto Bruni)

Lavori alla Risiera: corsa contro il tempo

Da ieri e per la durata di venti giorni la Risiera di San Sabba, monumento nazionale, rimarrà chiusa al pubblico. Il cantiere dovrà venir completato in tempo prima della cerimonia della Giornata della memoria prevista per il prossimo 27 gennaio, di cui la Risiera ospita uno degli appuntamenti più significativi. Il provvedimento adottato dal Comune è necessario per consentire l'effettuazione di alcuni interventi urgenti di manutenzione sia esterni che interni.

Il palazzo di Piazza Oberdan messo di recente sotto sequestro (Lasorte)

Oggi il confronto tra il pm e la società Alikè

Al Riesame il sequestro dello storico palazzo ex Ras

di **Claudio Ernè**

Oggi il Tribunale del riesame deciderà se mantenere o togliere il sequestro sul palazzo di piazza Oberdan 4 che fu della Riunione Adriatica di Sicurtà e che è stato acquisito di recente dal gruppo Alikè Investments spa.
Il sequestro è stato voluto dal pm Cristina Bacer che contesta a Dimitri Passaro, presidente del consiglio di amministrazione della società proprietaria e all'ingegner Gianluca Valenti, progettista del risanamento conservativo dello stabile, di aver danneggiato un edificio di cui è noto il rilevante pregio e che fa parte del patrimonio storico e artistico nazionale.
Il palazzo di cui discuteranno oggi magistrati e avvocati, è stato infatti progettato a metà degli Anni Trenta dall'architetto Umberto Nordio, autore nella stessa piazza Oberdan della Casa del combattente con l'adiacente torre e dell'edificio che ospita il Consiglio regionale.
Il sequestro è scattato perché secondo la Procura nell'ambito del «risanamento conservativo» avviato dal gruppo Alikè, sono stati praticati numerosi fori sulle facciate di travertino e in pietra di Orsera. I fori servivano per applicare le guide metalliche necessarie per fissare la nuova copertura in gres porcellanato di colore nero. Inoltre sono state allargate alcune finestre ed è stata rimosso l'altorilievo che raffigurava il leone di San Marco, simbolo della Ras, scolpito da Ugo Carà.
Secondo gli avvocati Guido Fabbretti e Livio Crapulin che difendono Dimitri Passaro e Gianluca Valenti, il reato contestato è molto generico ed è difficile definire il significato giuridico della frase «di cui è noto il rilevante pregio». In effetti la Soprintendenza ai beni culturali non aveva posto alcun vincolo sul questo palazzo. La relativa procedura è stata avviata solo quando Giulia Giacomi, presidente della Sezione di Trieste di Italia Nostra, ha segnalato che alcuni operai stavano applicando sul travertino della facciata le guide metalliche. «Riteniamo che possa essere arrecato un danno irreversibile all'edificio».
La Soprintendenza ha informato la Procura della Repubblica e il pm Cristina Bacer ha fatto effettuare ai vigili urbani un sopralluogo in piazza Oberdan che ha confermato il contenuto dell'esposto. E' scattato il sequestro di cui oggi si discuterà davanti al Tribunale del riesame presieduto da Alberto Da Rin.
Anche in caso di dissequestro gli operai non potranno riprendere il lavoro all'interno del cantiere. L'avvio delle procedure di vincolo in pratica ha bloccato tutto perché ogni dettaglio del risanamento conservativo autorizzato dal Comune, dovrà essere ridiscusso e rivalutato dalla proprietà con i dirigenti della Soprintendenza. Una «trattativa» si avvierà nei primi giorni della prossima settimana ma i tempi di definizione di ogni dettaglio costruttivo si annunciano piuttosto lunghi. L'Alikè ha già speso una decina di milioni di euro per l'acquisto del palazzo e altri sette sarebbero stati spesi per la ristrutturazione in uffici. Numerosi contratti di affitto sono stati già stipulati e ogni ritardo appesantisce il conto economico.
«Il leone di Ugo Carrà verrà sistemato nell'atrio, all'interno di una bacheca» ha spiegato Dimitri Passaro, presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante di Alikè Investments spa. «Lasciando all'aperto sulla facciata che guarda su via Carducci, il leone scolpito nella pietra avrebbe subito l'insulto delle intemperie e l'aggressione dei gas di scarico del traffico».

Fine settimana piovoso, per le schiarite bisognerà aspettare lunedì. Rispettate le medie stagionali

Freddo, bora ed è pronto il piano neve

Sottozero sul Carso, un grado in centro. Da oggi temperature in leggero rialzo

Almeno fino alla prossima settimana su Trieste non dovrebbero cadere abbondanti nevicate. L'emergenza scattata nel Nord del Paese anche per le zone di pianura, ora come ora, pare non interessare la nostra città. Le temperature, infatti, saliranno dopo la minima a un grado di ieri (sottozero sul Carso), che ha determinato un freddo decisamente pungente. In tanti hanno sofferto, ricorrendo a sciarpe, guanti e cappelli di vario genere. Oggi il termometro non scenderà sotto i tre gradi, tuttavia i triestini potrebbero sopportare la situazione con più difficoltà del giorno precedente, visto che sulla città soffierà «una bora che andrà ad intensificarsi nell'arco della giornata», come confermato dal responsabile meteo dell'Istituto Nautico, il comandante Gianfranco Badina. Le raffiche si tramuteranno gradualmente in un meno intenso «borino», per poi lasciare il posto nel pomeriggio di domani a più caldi venti meridionali.
La temperatura, in ogni caso, inizierà a salire e, gradualmente, continuerà a farlo anche dopo il weekend. Brutte notizie dunque per gli amanti della neve che, per salutare qualche fiocco, dovranno partire per la montagna: «In considerazione della circolazione depressionaria che indirettamente interesserà anche Trieste, oggi ci sarà la possibilità di qualche debole rovescio. Domani invece sono previste precipitazioni intense - prosegue Badina -, ma si tratterà sempre e solamente di pioggia. Sia lungo la costa che sul Carso, mentre chiaramente sui rilievi montuosi nevicherà».

Il Comune ha già predisposto un piano di intervento per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza

Non smetterà di piovere fino a domenica pomeriggio, quando pian piano i rovesci si attenueranno. «Al momento, per lunedì si prevede una giornata buona, con ampie schiarite che preluderà però nuovamente ad un peggioramento. Martedì, infatti, dovrebbe ricominciare a piovere di nuovo», conclude Badina.
Riepilogando, la temperatura minima di ieri non si ripeterà nel breve periodo. Oggi, infatti, i dati dovrebbero oscillare fra un limite inferiore di tre gradi e uno massimo di sette. I due riferimenti registreranno un costante aumento, coem confermato da Badina: domani infatti si attesteranno rispettivamente a cinque e dieci, mentre domenica a nove e undici, andando quasi a combaciare. Lunedì, poi, la massima toccherà addirittura i 13 gradi (con la minima a otto) e martedì arriverà una lieve diminuzione e si scenderà a 12 e 7. Insomma, per la neve appuntamento rinviato, di quanto, però, non si sa. Comunque, per fronteggiare l'eventuale emergenza (qualora si verifichi nelle prossime settimane), il Comune ha predisposto al solito il consueto «Piano neve», le cui indicazioni posso essere consultate anche sul sito internet www.retecivica.trieste.it. Oltre alle raccomandazioni agli automobilisti, si fa riferimento all'articolo 32 del «Regolamento di nettezza urbana» comunale, che specifica ad esempio come alcune categorie di cittadini siano direttamente coinvolte nelle eventuali operazioni di sgombero di neve o ghiaccio, che devono essere ammucchiati ai lati della strada senza intralciare il passaggio dei pedoni. Si tratta dei proprietari, pubblici o privati, per i tratti di marciapiede antistanti gli immobili; dei gestori di negozi ed esercizi di vario genere, nelle zone poste immediatamente davanti ai vani; dei concessionari di aree pubbliche o aperte al transito pubblico.
In città vi sono inoltre alcune strade considerate particolarmente a rischio, in presenza di neve o ghiaccio. Itinerari in salita sui quali un'ordinanza del sindaco, inserita nel piano, prevede l'obbligo di circolare con catene o pneumatici da neve e che precisamente sono: strada del Friuli (dal faro della Vittoria all'inizio dell'abitato di Prosecco), via Commerciale, via Valerio e strada nuova per Opicina (nei tratti interni al centro abitato, fra il capolinea dell'autobus 17 e l'Obelisco), via Bonomea, via Marchesetti (da via Biasoletto all'incrocio strada di Fiume-strada per Longera), strada di Fiume (dallo svincolo strada di Cattinara-statale 202 fino all'incrocio tra via Marchesetti e strada per Longera), la strada statale 202 (da via Carnaro al limite del centro abitato di Trieste) e la statale 15/bis (nel segmento compreso tra via Flavia e il centro abitato di Trieste). A tutto ciò, si aggiungono ovviamente le competenze proprie dell'amministrazione comunale.

ma. un.

In arrivo il grande freddo (Sterle)

Avanzata la richiesta legata alla struttura di San Giovanni

Teatrino in memoria di Dolci

Intitolare alla memoria di Danilo Dolci il teatrino di San Giovanni. Questa la proposta avanzata alla presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, da parte del comitato «Pace, convivenza e solidarietà - Danilo Dolci».
L'idea è stata suggerita, attraverso una lettera, in concomitanza con l'avvicinarsi del decimo anniversario della morte del poeta, pedagogo e pacifista, tre volte candidato al Nobel per la Pace. «La Provincia ha già aderito al coordinamento Enti locali per la Pace - ricorda la missiva - mentre anche una mozione per la derubricazione di Trieste dall'elenco dei porti militari nucleari è stata approvata. Inoltre, altre due proposte avanzate stanno arrivando a compimento: la realizzazione di importanti iniziative culturali (a partire dalla mostra sullo stesso Dolci a Gorizia, Trieste e Sezana dove nacque nel 1924 da padre italiano e madre slovena) e la riapertura del teatro nell'ex Ospedale psichiatrico».
E ora, mentre «la richiesta di dedicare una via a Dolci sta circolando in vari Comuni insieme alla proposta di intitolargli anche la diga sul fiume Jato in Sicilia, lo spettacolo su Dolci commissionato dalla Provincia ha avuto successo in Italia e Slovenia. Premesse per dedicare a Danilo il teatrino di San Giovanni, scenario di riforme sociali grazie al lavoro di Franca Ongaro e Franco Basaglia per i quali, in prossimità del trentennale della Legge 180, viene auspicata la dedica del Parco di San Giovanni».

LA STORIA

Per la seconda volta corretto da ignoti il nome dell'edificio che ospita la Terza circoscrizione

Villa Prinz, adesso è battaglia sulla targa

La targa di Villa Prinz nuovamente corretta, stavolta con un'aggiunta in ottone

segue dalla prima pagina
di **Daniele Benvenuti**

Sandro Menia è certo infatti di non aver mai percepito in precedenza rimostranze in merito al nome dell'edificio. Così, la targa era stata immediatamente ripristinata nella versione di «Villa Prinz».
Ora, tuttavia, l'ostinato sconosciuto ha nuovamente modificato il nome in «Primc», rischiando di dare vita a un'autentica sfida di logoramento.
Su un foglietto manoscritto lasciato sul posto la prima volta, l'ignoto «correttore» affermava ironicamente che la sede del Consiglio circoscrizionale non era stata la villa del progettista della famosa utilitaria tedesca degli anni Settanta (la Prinz, cosiddetta «600 saponetta») ma la «riverita» casa dei Primc.
Evidenziando la parola «P-r-i-m-c, una delle famiglie di commercianti che fecero grande Trieste all'inizio del Novecento. Erano esportatori sloveni di farina e granaglie, originari di Ilirska Bistrica. I confini sono finalmente caduti - ha scritto l'anonimo - Basta con la pigrizia per le lingue straniere e la fobia per quelle slave. Sia rispettato il nome della famiglia Primc».
Da parte sua, il presidente Menia aveva invece affermato di ritenere che i Primc avessero fatto italianizzare il loro cognome e aveva anche invitato il correttore a uscire dall'anonimato e ad esporre tranquillamente le proprie ragioni nella sede del Consiglio.
Fatto sta che, dopo Capodanno, la targa si è presentata al 2008 nuovamente corretta in «Primc» con tanto di due lettere non più in plastica, stavolta, ma in ottone e con un altro foglietto allegato. «Secondo il presidente del Consiglio circoscrizionale - il suo testo - 'Prinz' sarebbe dunque un cognome italianizzato? Ma non è una parola italiana. È tedesco e vuol dire 'Principe'. Signor presidente - il suggerimento contenuto - lei troverà un Primc chitarrista rock, un discobolo vincitore dei Giochi del Mediterraneo e anche un economista, tutti sloveni. Ma anche un biochimico e un matematico croati. Ma di principi neanche l'ombra. L'unico principe che abbia avuto a che fare con i commercianti sloveni Primc di Ilirska Bistrica fu il nostro Gabriele D'Annunzio».
«Mi invita a discuterne con lei? - prosegue il messaggio lasciato dopo la seconda correzione - Sono un po' incerto. Presidente - l'invito finale - vorrebbe la Circoscrizione fare questo bel gesto di restituire ai Primc la dignità del loro nome?».

Il settore guarda con speranza al nuovo scenario dell'area

A sinistra un gruppo di turisti appena sbarcato da una nave da crociera. Qui sopra il presidente degli albergatori Guerrino Lanci che, per attrarre visitatori, propone alleanze con la Slovenia

IL COMMERCIO E LA CITTÀ Il presidente dell'associazione degli albergatori fiducioso sulle prospettive del comparto

Lanci: turismo, pacchetto Trieste-Slovenia

«Adesso possiamo intercettare anche chi da tutto il mondo fa rotta su Venezia»

di **Gabriella Ziani**

Si apre un periodo pieno di intenso lavoro, di prospettive e di speranze nel settore del turismo dopo la cancellazione dei confini sul fronte orientale. Se finora Trieste poteva offrire solo se stessa, con risultati medi e difficilmente raddoppiabili, adesso non è che attende un improvviso maggiore afflusso da Est, bensì ha tutta l'intenzione di inglobare nella propaganda un entroterra fin qui separato da sbarre e obbligo di documenti, il che costituiva soprattutto una barriera psicologica oltre che un evidente impaccio commerciale e pratico, e di farsi forte anche della forza degli altri, indubitabile e molto ben costruita nel giro di questi ultimi pochi anni.

Con la nuova situazione, insomma, si può «vendere» al cliente anche la bellezza di Lubiana in pacchetto unico e questo si intende fare in primissimo luogo sfruttando al massimo le nuove sinergie con Venezia.

«È evidente - dice il presidente degli albergatori, Guerrino Lanci - che al turista internazionale che gravita sull'irripetibile Venezia non si può proporre una visita alla sola Trieste, ma se lo si attira con una puntata in Slovenia o perfino in Croazia il discorso cambia assai». Considerate le cifre del turismo veneziano, se anche l'uno per cento di questo imponente transito facesse una puntata a Trieste e neodintorni il flusso economico potrebbe avere un balzo pari alla vincita di una buona lotteria. Finora a Trieste il turismo cosiddetto *leisure* (cioé di puro piacere, o per meglio dire turismo allo stato puro) non supera il 20 per cento del totale, mentre a Venezia è del 100 per cento. Per raggiungere l'obiettivo Lanci conta su una linea di aliscafo mattutina e serale: «È la via più veloce, quella per mare, sono contento che la mia idea sia stata recepita, adesso naturalmente è tutto da costruire e non sarà nemmeno tanto facile».

È peraltro da un pezzo che gli albergatori avevano a che fare con la Slovenia, ma non solo in termini di pubblicità, di accordi coi tour-operator, di pacchetti-vacanza e altre cose propriamente di lavoro. Più che altro da ormai quattro-cinque anni - come conferma il presidente di categoria - avevano il concreto e netto il dispiacere di assistere al «volo del turista», che passando per Trieste andava poi a dormire al di là delle famose sbarre di confine, per via di una convenienza economica che anche oggi (per le ragioni che vedremo) è difficilmente superabile. La concorrenza resta, e forte.

La Slovenia poi, ben per tempo e cioé appunto da quattro o cinque anni si è messa sulla via di un galoppante sviluppo in questo campo economicamente fruttuoso, partecipa alle fiere di settore «con stand di grandezza pari a quelli dell'Italia» racconta Lanci, e ha investito molto in un campo dove gode di una parallela forza d'attrazione costituita da alberghi spesso nuovi e a prezzi decisamente inferiori.

«In primo luogo - recita Lanci - l'Iva in Slovenia è la metà rispetto alla nostra, le tasse sono decisamente più contenute e altrettanto il costo del lavoro che da noi costituisce il 30-35 per cento della spesa». E l'investimento sul personale significa, nel campo turistico, moltissimo, perché si traduce in qualità di servizio. La Slovenia ha creato fortissimi incentivi in questo senso.

Ma i triestini adesso sanno che se ne può approfittare. Un altro elemento «da inglobare» è per esempio l'offerta del casinò. «Non è bella cosa il gioco d'azzardo - confessa il presidente -, ma la gente nondimeno lo chiede». È dunque oltre a Lubiana si potrà vendere anche un tavolo verde come se fosse nell'area. E infatti lo è. Ci si arriva senza farci caso.

Quanto al numero di alberghi e posti letto complessivi, anche in questa nuova prospettiva sembrano sufficienti. Tenendo conto che la città in un prossimo futuro dovrebbe avere una nuova struttura nel futuro Silos completamente restaurato e restituito ad attività economico-commerciali e che in prospettiva altrettanto avverrà nel luogo più prestigioso, e cioé il Tergesteo, dove i nuovi proprietari però non hanno ancora esplicitato quale tipo di struttura turistica indendono realizzare nel cuore del cuore del centro. «Non ho ancora visto il progetto e soprattutto il conto economico - riferisce Lanci -, dal quale soprattutto dipende la scelta che verrà fatta: se albergo o *residence* turistico». Sembra strano impiantare tra piazza della Borsa, piazza dell'Unità e piazza Verdi degli appartamentini che sanno molto di mare, ma il soldo comanda. «Del resto - conclude Lanci - anche l'ex hotel Europa di Aurisina diventerà *residence* proprio per questi motivi».

(2 - Segue)

Entro l'anno torna il «Savoia» In crescita i «bed&breakfast»

Entro l'anno dovrebbe tornare a vivere l'hotel Savoia oggi in ristrutturazione, albergo fin qui legato a doppio filo all'attività congressuale che oggi aspetta una nuova sede dopo la diversa destinazione della Stazione Marittima. «Elemento fondamentale per lo sviluppo del settore alberghiero a Trieste - afferma con decisione il presidente della categoria Guerrino Lanci mentre commenta le nuove prospettive che si aprono dopo la caduta dei confini - sono un nuovo centro congressi e una sede per la Fiera». Se dei congressi è nota la forza attrattiva in termini di uso alberghiero, anche le fiere sono considerate dagli operatori degli ottimi strumenti economici. «Quelle più specializzate, dedicate per esempio all'olio o al caffé - spiega Lanci - prendono piede in maniera sempre più decisa, e inoltre l'evento-fiera è l'unico completamente "destagionalizzato"». Convegni e turismo di piacere hanno cioé periodi piuttosto fissi nell'arco dell'anno, mentre la fiera si può disporre nei mesi liberi, salvaguardando così una continuità di lavoro sui dodici mesi.

Nello stesso tempo si attende per la prossima stagione estiva il ritorno di due campeggi (Duino Aurisina e Muggia) nel 2007 chiusi per ristrutturazione: e i campeggi hanno ben contribuito al *recente boom* turistico di Trieste su scala regionale. Così come i *bed and breakfast*, il cui numero è in aumento costante, e perfino gli affittacamere. Ma in quest'ultimo caso si tratta molte volte del primo cauto passo di chi intende in realtà avviarsi alla carriera di albergatore vero e proprio.

Viaggi in Kenya: consigli per chi non vuole più partire

Consigli a chi, vista la situazione di grave incertezza scoppiata in Kenya dopo le elezioni presidenziali, intende rinunciare alle vacanze nel Paese africano. A dispensarli è la Confederazione generale dei consumaotri. «Chi avesse acquistato un pacchetto turistico con destinazione Kenya - scrive in una nota il presidente di Confconsumatori Augusto Truzzi - può recarsi in agenzia o contattare il tour operator per esercitare il "diritto di recesso per giusta causa, dovuto a fatto sopraggiunto non imputabile al turista- consumatore". Questo comporta la restituzione di tutte le somme pagate senza alcuna penale, ai sensi dell'articolo 86 del Codice del consumo. A quel punto resta a discrezione del consumatore accettare eventuali proposte alternative, come il cambio di meta, la conversione delle somme pagate con un buono viaggio o il rinvio di quello programmato, una volte ristabilite le condizioni ottimali».

A sostegno di queste indicazioni, la Confconsumatori cita anche una recente pronuncia dei giudici di Cassazione. «Vale la pena ricordare una recente sentenza - precisa l'avvocato Sabrina Contino, legale dell'associazione - che ha sancito il diritto del turista-consumatore alla restituzione di quanto pagato se il soggiorno nella località prescelta è diventato rischioso a causa di epidemie, atti terroristici, eccetera».

In aumento anche il volume d'affari dei discount: formaggi, salumi e olio

Boom di clienti sloveni nei supermarket per acquistare i prodotti tipici italiani

Sono i prodotti tipici italiani o quelli delle grandi marche e di qualità ad attirare sempre più acquirenti sloveni che la spesa preferiscono farla nei supermercati della provincia di Trieste.

Presi d'assalto, alla ricerca delle confezioni maxi, anche i nostri discount che registrano una clientela proveniente dalla vicina Slovenia pari al 50 %. Formaggi, salumi, olio extra vergine d'oliva, pasta e riso, prodotti sottolio e sottaceto, frutta e verdura anche fuori stagione sono i prodotti che finiscono nei loro carrelli. E poi ci sono i ristoratori sloveni, specialmente quelli di livello medio-alto, a fornirsi nei nostri negozi di alimentari, nelle pescherie, dai salumai e nelle botteghe dei nostri fruttivendoli.

«Vengono a cercare le cose di qualità - spiega Fabio Bosco, rappresentante del comitato del settore alimentare della Confcommercio di Trieste - specialmente nel campo dei salumi e dei formaggi. Dopo la caduta del confine posso dire di aver visto più sloveni. C'è ormai una sorta di interscambio ed è giusto pensare che l'una e l'altra parte, ora, abbiano acquisito una proposta commerciale più ampia. L'adozione da parte loro dell' euro rende ora più chiaro anche il confronto tra i prezzi».

Bosco sottolinea un altro particolare. «La nostra legislazione - spiega - tutela di più la qualità dei prodotti, dei marchi e la loro provenienza. I prodotti italiani sono sinonimo di altissimo livello». I nostri pecorini più o meno stagionati, il formaggio di fossa, il parmigiano reggiano, il grana e soprattutto il così detto «formaggio con i buchi», il Lerdammer, sono tra i latticini più ricercati dai clienti sloveni. E poi tutti i salumi, etti su etti ma anche tranci di speck o interi salami di tipo nostrano. «Comperano molta mortadella - sottolinea il gestore di un supermercato triestino, Maurizio Zazzeron - specialmente quella con con il pistacchio o quella tartufata perché in Slovenia si trova solo quella semplice. Poi prendono i salami come quello friulano, felino e ungherese. E tutti i buoni formaggi».

Ma la ricerca degli acquirenti d'oltre confine, non si limita alla qualità, cercano anche le primizie. «Eccome - rivela uno dei commessi di una cooperativa sociale di Villa Opicina - un esempio: hanno comperato loro tutto il matavilz a 13 euro al chilo. A Lubiana lo si trovava a 24». I discount della provincia di Trieste hanno una varietà di prodotti più ampia di quella proposta da analoghe strutture in Slovenia. «I nostri sono meglio organizzati e hanno una quantità di prodotti molto ampia - precisa Michela Drnovschek, responsabile di un punto vendita - da loro non sono ancora così forniti. Comunque gli sloveni rappresentano per noi il 50% della clientela. Acquistano di tutto e in grandi quantità, inclusa la frutta e la verdura».

Conferme arrivano anche da uno dei responsabili di un discount situato a Prosecco: «Comperano tanta pasta, litri e litri di olio di semi e biscotti in gradi confezioni - spiega - cercano sempre il made in Italy perché si fidano della qualità dei nostri prodotti. I croati invece hanno un minimo da spendere a persona, 80 euro: per poter superare il loro confine ci chiedono di divide l'importo speso in più scontrini».

l.t.

La cassa di un supermarket

PRODOTTI CHE VENGONO A CERCARE DA OLTRE CONFINE A TRIESTE

FORMAGGI
- Pecorino più o meno stagionato
- Formaggio di fossa
- Parmigiano Reggiano
- Grana Padano
- Emmental
- Scamorze affumicate
- Tomini
- Mozzarelle di bufala
- Brie

SALUMI
- Salame tipo friulano
- Salame felino
- Mortadella tartufata
- Mortadella con pistacchio
- Prosciutto crudo di Parma e San Daniele
- Cacciatorini
- Pancetta
- Coppa
- Bresaola della Valtellina

OLIO
- Extravergine d'oliva

SOTTACETI E SOTTOLIO
- Melanzane e zucchine grigliate sottolio
- Olive condite
- Cipolline borrettane

FRUTTA E VERDURA di tutti i tipi

PASTA E RISO

SURGELATI E PIATTI PRONTI

DETERSIVI E PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE SOLO IN CONFEZIONE FORMATO MAXI O IN OFFERTA

CAFFÈ ILLY IN OFFERTA

Il vicepresidente della Provincia Godina anticipa i dati dell'Osservatorio prezzi

Paniere: commercianti più attenti ai risparmiatori

I dati dell'Osservatorio provinciale prezzi al consumo relativi a dicembre, che verranno diffusi proprio oggi, metteranno in evidenza una diminuzione nel prezzo minimo totale del paniere da 87 voci (fra prodotti e servizi) rispetto ai mesi precedenti.

«Si tratta di una particolarità - anticipa il vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Provincia di Trieste, Walter Godina - che sta a significare come a dicembre i commercianti abbiano mostrato una maggiore attenzione nei confronti della clientela. È vero, in effetti, che c'è stato un aumento del prezzo medio, comprensibile visto che si era sotto le feste, ma, considerato il ribasso al minimo, evidentemente si è scelto di proporre dei prezzi più accessibili a chi compra dei beni a basso costo». Un segnale che, secondo Godina, può far ben sperare in prospettiva futura: «Questa attenzione da parte dei commercianti rappresenta un primo indicatore che ci fa sperare nella conferma, proprio da parte di chi vende, di una certa sensibilità nel mettere a disposizione articoli più economici anche nei prossimi mesi. Questa tendenza probabilmente è stata stimolata dal calo della domanda, che da ora in avanti potrebbe dunque riaumentare».

Infine, Godina conclude con una riflessione: «Effettivamente il servizio che stiamo dando come ente provinciale si sta rivelando utile, perché permette a commercianti e clienti di avere a disposizione un metodo per fare dei paragoni concreti».

L'Osservatorio provinciale prezzi al consumo prende in considerazione con il suo monitoraggio non solo il Coomune di Trieste, ma anche quelli di Muggia e Duino Aurisina, fornendo pure un quadro percentuale degli incrementi o delle diminuzioni nel raffronto con il mese immediatamente precedente.

ma.un.

Tanti aiuti concreti e solidarietà per la famiglia

Sui bimbi di Boris e Raissa cade una pioggia di regali

Il piccolo miracolo si è ripetuto. Non è stato un gesto estemporaneo quello che decine e decine di persone si sono sentite di fare mesi fa, quando Boris Cociani e Raissa Chert avevano lanciato la loro richiesta d'aiuto.

«Abbiamo quattro figli - raccontava il giovane guardia fuochi dell' ospedale di Cattinara con accanto la compagna che, da tempo, cerca un piccolo lavoro - e in casa entrano solo 950 euro al mese». Allora, diverse persone avevano risposto al loro sos donandogli tutto quello di cui una famiglia, in quella situazione, potesse aver bisogno.

E la generosità della gente ha bussato nuovamente alla loro porta in occasione delle festività natalizie. Aiuti, regali, concreti segnali di vicinanza sono arrivati e continuano ad arrivare da Trieste, dalla zona di Monfalcone ma anche dalla Germania: da Colonia. «Già per San Nicolò - racconta la mamma - qualcuno ha spedito ai bimbi dei regali. Inutile dire che sono stati felicissimi».

I due genitori ci tengono a ringraziare tutti. Tutti coloro che a Natale hanno pensato anche ai loro quattro figli. La pista di Spiderman, un finto trapano per giocare a fare i buchi sul muro e poi bambole con carrozzina e bebè al seguito. E ancora: bambole, costruzioni, un camion che raccoglie la spazzatura, macchinine e peluche. «È stata una bellissima sorpresa - dice Raissa - che ha reso bello il nostro Natale. Di alcune persone che ci hanno inviato i regali, non abbiamo un recapito per poterli ringraziare. C'è soprattutto una gentile signora di Roiano che ci è stata vicino ma della quale - sottolinea la mamma - ho perso il numero di telefono. Mi ha detto di chiamarsi Mirella Stella: mi farebbe piacere sentirla».

Ma a sorprendere di più la numerosa famiglia Cociani, è stato un pacco di giocattoli che una signora ha spedito da Colonia, dalla Germania. «Come avrà fatto a sapere di noi - si chiedono i giovani genitori - quando abbiamo visto che le scritte sul pacco erano in tedesco ci siamo meravigliati. Poi abbiamo aperto e abbiamo capito». All'indirizzo della loro casa di Longera sono stati spediti anche generi alimentari e diversi vestitini per i piccoli. «Ci hanno mandato tante borse con la spesa - spiega Raissa - magliette, tute ginnastica e vestitini per il bimbo più piccolo».

Un pacco è arrivato persino da Colonia in Germania: conteneva giocattoli

Il figlio minore della coppia ha solo dieci mesi; e poi ci sono gli altri di sei, quattro e tre anni. «Un signore di Staranzano che ci aveva aiutato già mesi fa - dice mamma Raissa - ci ha portato un lettino per il bambino piccolo, uno per la più grandicella, un tavolo da pranzo e delle sedie. Lo ringraziamo tanto».

Dal momento in cui i due genitori avevano raccontato sulle pagine del nostro quotidiano la loro storia, c'è anche chi non si è più allontanato da loro, chi ha continuato a manifestargli solidarietà e affetto. «C'è un gentile signore anziano - dice Raissa - che da quando è venuto a conoscenza delle nostre difficoltà ci viene a trovare ogni settimana: chiede come stiamo e quando ne ha la possibilità cerca di aiutarci».

Laura Tonero

L'assessore Bandelli precisa che l'intervento sarà realizzato con la sistemazione di barriere di sicurezza del tipo New Jersey

Largo Giardino, rotatoria a fine mese

Obiettivo del Comune è rendere più fluida la circolazione sull'intera via Giulia

Sarà realizzata entro la fine del mese la rotatoria in largo Giardino. L'assicurazione arriva dall'assessore alla Pianificazione, Franco Bandelli. «L'intervento sarà eseguito a breve – spiega – perché si tratta di un punto molto importante per il traffico della zona. La soluzione sarà la stessa di quella già applicata in altre aree della città».

L'assessore aggiunge anche che «saranno utilizzate le barriere di sicurezza chiamate New Jersey, che sono blocchi prefabbricati in calcestruzzo, normalmente in elementi da sei metri di lunghezza». Di solito sono poste in opera con robuste barre di acciaio, collocate all'altezza di un metro dal piano del supporto.

Largo Giardino ha la forma di una grande ipsilon, nella quale la base è rappresentata da via Giulia che, all'altezza dell'incrocio con via Scussa, si biforca. Da una parte prosegue la stessa via Giulia, dall'altra inizia via Cologna.

Considerando che in quel trafficato punto insistono anche alcuni passaggi pedonali, appare evidente all'utilità di una rotatoria. Nell'area si affacciano inoltre numerosi negozi e pubblici esercizi.

La zona è poi situata a poche centinaia di metri dall'Università che, con le sue migliaia di studenti, rappresenta una sorta di città nella città, con le conseguenze sul traffico che si possono facilmente immaginare.

Bandelli continua: «Via Giulia è un'arteria troppo delicata sotto il profilo della viabilità – afferma – e per questo, dopo la rotatoria di largo Giardino, proseguiremo con la fluidificazione del traffico nel tratto prospiciente l'ex Dreher e il centro commerciale».

Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale vi è soprattutto la volontà di rafforzare la sicurezza per i diversi passaggi pedonali esistenti in via Giulia, creando delle isole a metà carreggiata.

Nei programmi del Comune c'è anche la realizzazione della rotatoria di via Flavia, all'altezza dell'incrocio con le vie Carletti e Caboto e Strada della Rosandra. «In questo caso però – sottolinea Bandelli – i lavori saranno eseguiti quasi certamente dall'Anas o da un'impresa incaricata. Ai nostri uffici rimarrà la competenza della progettazione».

Anche questa rotatoria servirà a snellire e a disciplinare un traffico sempre crescente, perché la via Flavia attraversa la zona industriale e porta a quel confine che, cadute le barriere, si trasformerà sempre più in un punto di transito per decine di migliaia di turisti nei mesi estivi.

> Un nuovo progetto riguarda l'incrocio fra via von Bruck, viale Campi Elisi e via San Marco

Il 2008 ha dunque tutti i numeri per diventare l'anno delle rotatorie sotto il profilo della viabilità cittadina. Si tratta di un espediente fondamentale per risolvere le tante situazioni difficili che inficiano la sicurezza e la scorrevolezza della circolazione.

L'amministrazione comunale inizierà a lavorare presto a un nuovo progetto di rotatoria che interesserà uno degli incroci più trafficati della città: quello che vede la confluenza di via Von Bruck con viale Campi Elisi e via San Marco.

È pure da perfezionare la progettazione per la rotatoria nel punto in cui via Forlanini incrocia, nella zona di Cattinara, via De Marchesetti, un altro centro nevralgico della viabilità periferica triestina, che reclama forte attenzione e che nel tempo ha acquisito un'importanza sempre maggiore in virtù della crescente mole di traffico.

Si tratta di uno spazio molto ampio, che serve anche da punto di svolta per la linea 11, che proprio davanti al Ferdinandeo ha il suo capolinea.

Ugo Salvini

La parte iniziale di via Giulia dove verrà realizzata la nuova rotatoria. L'intervento dovrebbe essere completato entro fine mese

Il consigliere regionale Carmi anticipa i rischi della chiusura per 18 mesi della galleria

Piazza Foraggi, problema viabilità

«Sono convinto non sfugga a nessuno che la ristrutturazione della galleria di Piazza Foraggi sarà l'opera piu' impegnativa di questa consiliatura in Comune:si preparino per tempo,quindi gia' da adesso, le soluzioni alternative per il traffico».

Lo sostiene il consigliere regionale e comunale della Margherita per il Pd Alessandro Carmi. «La Regione ha fatto la sua parte,ora tocca al Comune pensare a trovare i fondi rimanenti e soprattutto dedicarsi alla gestione dell'opera».

«E' sensato dare inizio ai lavori dopo il completamento della Grande Viabilità Triestina – prosegue il diellino – ma a quel punto bisognerà essere pronti a partire, da subito,con il cantiere vero e proprio e con la nuova viabilità delle zone interessate».

Niente salti nel buio, insomma, e soprattutto avvio dei cantieri quando alla viabilità di una delle gallerie e in genere delle aree più trafficate della città verra trovata una reale alternativa. «Lo abbiamo sostenuto già tempo fa – continua Carmi – che bisognerà impegnarsi su piu' fronti e quindi fin d'ora è importante riunire attorno ad un tavolo le categorie interessate e gli operatori delle aree coinvolte per concertare bene come comportarsi negli annunciati 18 mesi di lavori e quindi di disagi».

Il consigliere Alessandro Carmi

A titolo di esempio basterà ricordare le modifiche non solo di percorso ma anche alle abitudini delle persone che avevano comportato i pur veloci lavori della galleria San Vito, che tra l'altro poteva godere di un numero maggiore di alternative stradali lungo il colle di San Giacomo e quello di San Vito, appunto.

Una situazione che in piazza Foraggi si può tranquillamente moltiplicare per cinque, se non per dieci.

«Basti pensare – prosegue il consigliere – che sotto la galleria passano praticamente una decina di importanti linee di autobus,taxi ed un notevole flusso di veicoli. Tempo ne abbiamo ma è bene utilizzarlo per evitare che un domani via Baiamonti e via dell' Istria da un lato e via D'Annunzio dall'altro versante,e quindi a caduta tutta la città,debbano trovarsi a gestire un impossibile flusso di traffico dovuto ad un'opera di notevole impatto ma sicuramente necessaria per Trieste».

Il riswchio della paralisi del trafico va insomma tenuto ben presente tanto che la nota di Carmi si conclude con un appello. «Ricerchiamo soluzioni – conclude il testo – per ridurre al minimo i disagi per i residenti e per i cittadini che dovranno transitare in quelle zone»".

Richieste anche dalla Settima circoscrizione

Roberto Sasco: a Servola in via Praga e via Gallo servono nuovi sensi unici

Una nuova viabilità per il rione di Servola viene richiesta al Comune da alcuni membri della Settima circoscrizione e dal presidente della Sesta commissione consiliare, Roberto Sasco. La domanda nasce dai disagi provocati da diverse strade a senso unico, sempre più spesso congestionate dal traffico.

«In particolare la zona più problematica è il versante sud di Servola – spiega Sasco – dove via Sulpicio Gallo, via Marco Praga e via del Pane bianco sono strade di collegamento importanti, ma ripide e strette. Le auto si bloccano, fanno fatica a passare e quando piove la pendenza e gli spazi ridotti creano grandi difficoltà ai residenti, e non solo».

Recentemente Sasco ha chiesto e ottenuto dal Comune anche nuovi impianti di illuminazione per via Sulpicio Gallo, che hanno migliorato in parte la viabilità almeno nelle ore serali e notturne, vista la ridotta visibilità prima dell'intervento.

Sempre secondo Sasco ora bisogna però pensare in particolare alla circolazione veicolare. «La viabilità andrebbe ridisegnata – prosegue il presidente della Sesta commissione – con un senso unico nelle vie più strette, instituendo, ad esempio, il transito in salita in via Praga e in discesa in via Sulpicio Gallo o viceversa, creando quindi assi di scorrimento più agevoli per tutti gli abitanti della zona ma anche per gli automobilisti che vi transitano. Apposite deroghe si potrebbero destinare ai frontisti, ai residenti di alcune vie laterali delle strade in esame».

Proprio sul problema della viabilità a Servola il consigliere circoscrizionale Rendi Micoli (Udc) ha presentato nelle scorse settimane una mozione, votata all'unanimità.

«Ridisegnare parte della viabilità – conclude Sasco – sarebbe possibile con semplici ordinanze del sindaco, senza la necessità di progettare un intero piano del traffico per il rione». Il doppio senso di alcune vie crea un traffico caotico perché, oltre allo spazio ridotto, sono molte le automobili parcheggiate a lato della strada. Quotidianamente, soprattutto nelle ore di apertura della scuola Biagio Marin di via Marco Praga, circolare diventa un'impresa ardua.

Anche parte dell'opposizione in Circoscrizione concorda sull'idea di cambiare la viabilità del rione, come testimonia la mozione del consigliere del Pd-La Margherita Michele Maier, che lo scorso mese ha presentato una mozione con l'obiettivo di chiedere un' urgente modifica del piano del traffico, soprattutto per via Soncini, per l'istituzione del senso unico.

Il rione di Servola

L'arteria servolana, quasi interamente a doppio senso, è spesso bloccata dalle auto in sosta, che costituiscono un ostacolo al passaggio della linea 29. Con il nuovo senso unico, aveva precisato Maier, vantaggi sarebbero assicurati anche per i pedoni, che molte volte, proprio per la sosta selvaggia e la carreggiata stretta, si ritrovano ad attraversare la strada in punti pericolosi.

Sempre con riguardo a Servola, Roberto Sasco sottolinea infine come sia necessario che il Comune si occupi al più presto della ristrutturazione della scuola Biagio Marin, costruita negli anni '70 e da tempo bisognosa di interventi sia agli edifici sia agli impianti sportivi esterni. Secondo Sasco, ristrutturando le palazzine si potrebbe creare un punto di riferimento per il rione, unendo più scuole, dall'asilo fino alla scuola media.

Micol Brusaferro

Sava

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 246,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identicar). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 4,99% - T.A.E.G. 6,05%. Salvo approvazione SAVA. Ecoincentivi validi in caso di usato da rottamare, per le vetture immatricolate entro il 31/1/2008. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDM 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO_2 (g/km): 153 (1.9 JTDM 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark).

Alfa InfoMore 00 800 2532 0000

Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

Il cartello stradale abbattuto a pochi passi dal valico di Lazzaretto (Foto di Marino Sterle)

Guardiole dismesse, aiuole spartitraffico fatiscenti, segnaletica divelta

Già in completo abbandono il valico del Lazzaretto

L'inutile aiuola spartitraffico rimasta dalla parte italiana del confine

MUGGIA Guardiole dismesse, aiuole spartitraffico fatiscenti, segnaletica in mezzo alla strada abbattuta da incauti automobilisti, erba incolta, marciapiedi sgretolati. Si presenta così, oggi, il confine di San Bartolomeo al Lazzaretto.

Chi dalla Slovenia raggiunge l'Italia in macchina attraverso questo valico internazionale, oltretutto di prima categoria, non solo trova di fronte a sé un vero e proprio scempio, ma rischia di scontrarsi con strutture spartitraffico posizionate in mezzo alla carreggiata.

In questi giorni molte persone hanno segnalato questi disagi, spesso pericolosi, che si trova ad affrontare chi varca questo confine.

Percorriamolo assieme: arrivando dalla Slovenia, prima di raggiungere l'ex valico, le automobili transitano su un rettilineo di qualche centinaio di metri. Quando si raggiungono le guardiole, dove stazionava la Polizia slovena, oggi perfettamente ristrutturate, si notano a pochi metri le analoghe strutture italiane. Casupole fatiscenti, e annerite dallo smog e dalle intemperie.

> Il consigliere comunale Santorelli (Fi): «Una vergogna che non si sia intervenuti per prevenire questo scempio»

Poco prima del campeggio, poi, ecco apparire due aiuole, che potevano aver senso all'epoca del confine per direzionare il traffico, ma oggi non più, e che costringono le vetture a uno slalom.

Un percorso tortuoso e pericoloso, se si tiene conto che le macchine giungono dal rettilineo sloveno a velocità sostenuta rispetto a quanto avveniva prima della caduta del confine.

Non solo le aiuole, ma anche la segnaletica verticale è già stata danneggiata o, in alcuni casi, addirittura divelta dalle macchine in transito. Ieri, ad esempio, faceva ancora bella mostra di sé, abbandonato su un'aiuola, un palo che originariamente sorreggeva un segnale stradale già asportato da qualcuno.

Bocche cucite tra i poliziotti, che non vogliono commentate la situazione e che oggi si trovano ad effettuare pattugliamenti di «retro valico» in attesa di un'altra destinazione.

«Non abbiamo avuto alcuna segnalazione in merito all'inizio dei lavori di smantellamento del confine - fanno sapere dalla Polizia di frontiera - ma contiamo su qualche segnale da Roma subito dopo le festività».

«E' una vergogna - spiega Massimo Santorelli, consigliere comunale di Forza Italia a Muggia - che le istituzioni non siano intervenute per tempo per prevenire questo scempio. Oltre a costituire un brutto biglietto da visita del nostro Paese, per chi entra in Italia, ciò rappresenta un rischio per la sicurezza delle persone».

«Forse le centinaia di lavoratori transfrontalieri che ogni giorno varcano questo confine – incalza Sartorelli – ormai hanno fatto l'abitudine, ma lo stesso non vale per i turisti occasionali. Oltre a programmare i festeggiamenti a Rabuiese, la Provincia avrebbe dovuto intervenire anche qui».

«Spiace constatare che le istituzioni abbiano abbandonato quest'area - continua Santorelli - senza tener conto della sua importanza strategica. Mi chiedo chi si occuperà ora della manutenzione ordinaria e straordinaria, fino a qualche giorno fa assicurata grazie alla buona volontà dei poliziotti».

> L'assessore provinciale Tommasini: «Attendiamo notizie da Roma per avviare la sistemazione dell'area»

In questo senso giungono rassicurazioni dall'assessore ai Lavori pubblici e alla viabilità della Provincia, Mauro Tommasini. «Stiamo attendendo notizie da Roma per tracciare un intervento congiunto con il ministero degli Interni e il Genio civile. Credo che le aiuole spartitraffico oggi non abbiano più senso, ma sono convinto anche del fatto che sarebbe assurdo intervenire prima dei lavori di smantellamento delle guardiole. Solo allora avrà senso operare e riasfaltare la zona».

Alla Provincia spetta anche il lavoro di manutenzione ordinaria. «Il 20 dicembre scorso - conclude - in vista delle celebrazioni abbiamo già ripulito le aiuole, e per la messa in sicurezza del tratto abbiamo anche posizionato dei guard rail e provveduto ad arginare degli avvallamenti».

Silvia Stern

Il sindaco chiede un confronto

Muggia, Nesladek: «Autoporto vitale per la provincia»

MUGGIA Autoporto di Fernetti, scende in campo anche Nerio Nesladek. Il primo cittadino di Muggia ha preso direttamente la parola per associarsi alle precedenti dichiarazioni del presidente dell'Autorità portuale «per il bene della città e di tutto il territorio, in una visione globale di sviluppo». Un intervento contro i «ragionamenti per dipartimenti stagni» e a favore di «una visione condivisa dello sviluppo del territorio provinciale».

Il sindaco del centro rivierasco ha esordito dicendosi sorpreso e preoccupato «per il silenzio di tutti gli Enti chiamati in causa da Claudio Boniciolli riguardo la cessione delle quote dell'autoporto. È generalmente riconosciuto - ha proseguito - che il rilancio del porto di Trieste rappresenta una condizione imprescindibile per la crescita di tutta l'economia della Provincia. Quindi, in questo caso, è in gioco un interesse generale al di sopra di ogni considerazione politica o di parte».

Secondo Nesladek «è sotto gli occhi di tutti che il presidente Boniciolli ha molto ben operato fino ad ora, incrementando il volume dei traffici e l'attività portuale. L'attuale gestione appare quindi competente, fuori da logiche di partito o di lobbies, tecnicamente adeguata. Se ne rendono conto sia gli addetti ai lavori che la gente comune. È perciò necessario - ha aggiunto - dare fiducia e mezzi a chi sta lavorando bene per ridare competitività al porto di Trieste: è impensabile realizzare una struttura vitale per il futuro del porto, quale sarà quella Fernetti, senza che il porto stesso ne possa controllare appieno realizzazione e gestione. È un concetto molto semplice che tutti noi siamo in grado di comprendere e, per questo motivo, continuiamo a stupirci delle resistenze che vengono poste nei confronti di questa operazione da parte di alcuni Enti pubblici».

Nerio Nesladek

La proposta è semplice. «Chiediamo ancora una volta ai Comuni di Trieste e Monrupino, ma anche a Provincia e Camera di commercio, di fare uno sforzo che superi i pur legittimi interessi particolari per il bene della città e di tutto il territorio. Non avendo noi quote da cedere, possiamo esercitare direttamente solo un ruolo di stimolo. Possiamo però mettere in gioco tutto ciò che, dentro i confini del territorio del Comune di Muggia, nei prossimi anni si dovrà realizzare a favore dello sviluppo di tutto l'ambito provinciale: l'insediamento del mercato ortofrutticolo per permettere la realizzazione del parco del mare, la piattaforma per realizzare le bonifiche necessarie a liberare i terreni Ezit, i centri commerciali legati all'operazione bonifiche, il previsto mercato all'ingrosso e l'espansione verso est del porto stesso». Pertanto «quando, ad esempio, si discuterà dell'insediamento del mercato ortofrutticolo nell'area di Noghere, noi chiederemo che si discuta anche di Fernetti perché quell'infrastruttura è uno degli elementi trainanti di tutto il contesto generale e anche perché il Comune di Muggia, nello specifico, ha un diretto interesse per un porto forte, competitivo, motore di sviluppo economico e occupazionale. Non è pensabile più ragionare per compartimenti stagni. A questo punto - ha concluso il sindaco Nesladek - pensiamo sia indispensabile un confronto tra tutti gli interessati per arrivare, tra pari, a una visione condivisa dello sviluppo di tutto il territorio provinciale».

Lo scorso ottobre la percentuale è stata del 34% del totale, il doppio rispetto al mese di agosto

San Dorligo, decolla la raccolta differenziata

E ora il Comune sta per distribuire il cassonetto per il compost

SAN DORLIGO La raccolta differenziata, promossa per la prima volta nella provincia di Trieste da parte della giunta di San Dorligo della Valle, ha dato i frutti che l'amministrazione comunale si attendeva.

I numeri raggiunti nel secondo semestre del 2007 hanno infatti indotto il sindaco Fulvia Premolin a rafforzare e migliorare ulteriormente questo importante progetto, teso a sensibilizzare la coscienza ecologica dei cittadini.

Nell'agosto del 2007 la quantità di rifiuti indifferenziati destinati all'inceneritore era pari a 220 tonnellate, che sono scese a 134 nello scorso ottobre.

Lo stesso 2007 si è rivelato un anno molto importante a tale riguardo: in ottobre i rifiuti differenziati sono saliti al 34% del totale, rispetto al 17% fatto registrare in agosto.

In pratica la raccolta porta a porta ha contribuito al raddoppio dei materiali riciclabili, che sono destinati ai punti di raccolta siti in diverse località del Triveneto.

Il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin

Dopo la suddivisione dei contenitori – giallo per plastica-vetro-lattine, blu per la carta e cartone, e verde per l'indifferenziato – sta ora per arrivare il cassonetto per il compost, ossia i rifiuti organici.

Grazie al contributo della Provincia vogliamo perfezionare questo importante progetto verso un argomento che, soprattutto in questi giorni, come si può vedere a Napoli, è di grande attualità», ha commentato il sindaco Fulvia Premolin.

Un altro passo avanti in tal senso è costituito, indubbiamente, dalla decisione di aumentare l'orario di apertura del centro per rifiuti ingombranti sito nei pressi del cimitero di Bagnoli, che aveva fatto discutere i residenti.

Attualmente la struttura, tenuta aperta e monitorata da un operaio del Comune, chiude alle 13. Un orario limitato, che la stessa Premolin ritiene insufficiente: «Stiamo vagliando la soluzione per usufruire al meglio di questo luogo, in maniera tale che i nostri residenti possano accedervi in un arco di tempo maggiore rispetto a quello attuale».

Sinora l'unico neo registrato nel progetto di raccolta differenziata è stato dato dalla difficoltà riscontrata dai residenti in appartamenti piccoli, che si sono trovati spesso quasi nell'impossibilità di tenere in casa i tre differenti bidoncini della spazzatura.

L'idea maturata è quella di creare delle isole ecologiche comuni, nelle quali gli abitanti di uno stesso condominio possano smistare agevolmente i propri rifiuti.

Del resto, già da due anni il Comune di San Dorligo della Valle ha voluto promuovere la tariffa sui rifiuti al posto della tassa: in tale maniera si paga esclusivamente per i rifiuti che si producono. «Vogliamo fare in modo che più una persona differenzia, meno debba pagare», spiega la Premolin.

Dopo un anno di rodaggio, l'assessore ai servizi esterni Igor Tul è decisamente più che soddisfatto dell'operato dei cittadini di San Dorligo: «Insisteremo sul discorso della raccolta porta a porta, che ha portato a un'importante riduzione dei rifiuti generalizzati a discapito di quelli differenziati, sullo stile di quello che già avviene in paesi come l'Austria e in alcuni comuni italiani».

Riccardo Tosques

Coro e arpe celtiche in Duomo, «Befaniadi», «Lucciolata», concerto al teatro Verdi

Befana, giochi e musica a Muggia

MUGGIA Arriva la Befana, e domenica non mancheranno di certo a Muggia le occasioni di svago per trascorrere il giorno dedicato all'Epifania.

Si inizia con alcune esibizioni musicali nel centro cittadino: alle 15, in Duomo, sarà possibile assistere all'esibizione del coro Lipa di Basovizza e del Gruppo di arpe celtiche di Trieste.

A seguire, alle 16.30 in piazza Marconi l'associazione Persemprefioi proporrà le Befaniadi, i tradizionali giochi di intrattenimento per i più piccini.

Anche quest'anno saranno molti i giochi in programma, ai quali le simpatiche animatrici mascherate da befane uniranno anche letture ispirate alla buona vecchina che porta dolci e doni ai bambini.

Grande novità dell'edizione 2008 sarà la gara di torte. Tutte le befane pasticcere potranno preparare un dolce, che verrà giudicato da un'attenta e soprattutto golosa giuria di esperti.

In questa occasione, divertimento nel divertimento, anche i bambini dovranno indossare il tradizionale vestito da befana, al quale non potrà mancare il fazzoletto e il caratteristico nasone della vecchina.

Una befana

Sempre in piazza Marconi, alle 18, è poi prevista la tradizionale «Lucciolata».

Chiusura del programma al teatro Verdi per l'ultimo appuntamento musicale della giornata. Alle 18.30 la banda cittadina «Amici della musica», diretta dal maestro Andrea Sfetez, eseguirà il concerto per l'Epifania, che a sua volta quest'anno presenta una novità.

La manifestazione si svolge infatti in collaborazione con l'associazione «Azzurra - Malattie rare», molto attiva nel settore delle sindromi che colpiscono i più piccoli.

Esposto ai Nas di Greenaction Transnational

«A Muggia mitili allevati davanti a una discarica»

TRIESTE «Greenaction Transnational» ha presentato un esposto ai Nas dei Carabinieri del ministero della Salute. L'esposto riguarda un impianto di mitilicoltura nel Comune di Muggia, tra Punta Ronco e Punta Sottile, situato «proprio davanti ad una discarica abusiva a mare di rifiuti industriali».

«Il pesante inquinamento del golfo di Trieste si ripercuote direttamente anche sulla salute pubblica – scrivono in una nota gli esponenti di Greenaction Transnational – e non sono più procrastinabili seri interventi delle autorità sanitarie. Gli scarichi dei depuratori fognari, da anni fuori norma, uniti all'elevato inquinamento prodotto dalle discariche di rifiuti industriali che, in particolare lungo la costa, sono state realizzate nella provincia di Trieste, hanno infatti prodotto conseguenze devastanti sull'ecosistema marino». Nel testo viene aggiunto che «lo scarico a mare dei rifiuti industriali (metalli pesanti e idrocarburi) e di quelli provenienti dagli inceneritori (ceneri e diossine) è stata purtroppo una pratica molto diffusa per decenni nella regione Friuli Venezia Giulia». Secondo gli ambientalisti, tra i prodotti dell'itticoltura a dover sopportare il maggiore peso di questi inquinamenti sono proprio gli allevamenti di mitili.

Per motivi tecnici la proprietà ha deciso di posticipare la realizzazione del comparto 11

Sistiana, a primavera i lavori nell'ex cava

DUINO AURISINA Non inizieranno prima della primavera, i lavori nella ex cava di Sistiana. Lo ha confermato ieri il portavoce della proprietà, Cesare Bulfon. Anche se dallo scorso mese, tecnicamente, la documentazione è a posto, e quindi i lavori potrebbero iniziare in qualsiasi momento, a ieri la proprietà della ex cava e della Baia avrebbe deciso di posticipare la data d'inizio della realizzazione del comparto 11, ovvero l'edificato nell'ex cava.

Se in un primo momento, dopo l'accordo tra Comune e Soprintendenza, le dichiarazioni della proprietà erano orientate verso un avvio dei lavori a inizio anno, dopo una valutazione generale l'orientamento della proprietà appare cambiato. «Non ci sono motivi specifici - ha dichiarato Bulfon - salvo questioni tecniche di carattere organizzativo, legate anche al clima».

Secondo il piano di cantiere, infatti, l'avvio dei lavori comprende, tra le prime azioni, la realizzazione di una serie di cementi armati, attività da non avviare in un periodo freddo, il che spiegherebbe quindi l'avvio posticipato a primavera.

Nell'ex cava, infatti, si potrà lavorare anche d'estate, perché diversamente dall'Hotel Europa e dalla baia l'attività di cantiere non andrà in alcun modo a disturbare la balneazione nella zona pubblica.

L'ex cava di Sistiana

Dovrebbero partire prima, rispetto alla primavera, invece, le opere di urbanizzazione, ovvero quell'insieme di lavori che la proprietà della Baia si è impegnata a fare a vantaggio della comunità nell'ambito della convenzione con il comune.

Tra i primi lavori da svolgere, sul fronte pubblico, vi è la realizzazione del marciapiede da Sistiana, in particolare dall'incrocio dei Tre Noci, fino all'ingresso «alto» dell'ex cava, che a sua volta dovrà venir riqualificato.

I lavori avverranno, in un singolare tempismo con quelli previsti dalla Provincia e dal Comune nella stessa zona, contemporaneamente alla riqualificazione delle pensiline di attesa degli autobus e della messa in funzione degli scoli per le acque meteoriche, dando così nuova dignità alla zona di ingresso a Borgo San Mauro.

fr. c.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Boria

Iniziative straordinarie per l'uscita del settimo volume della saga

La notte di Harry Potter con librerie aperte vin brûlè, sconti e premi

Anche Trieste si prepara ad accogliere l'arrivo del settimo volume della saga di Harry Potter, intitolato «I doni della morte», edito dalla Salani. Cinque i centri librari cittadini che hanno voluto allinearsi al clima generale che si respira in tutta Italia in occasione del debutto dell'opera che si preannuncia quale settimo e ultimo capitolo delle vicende fantasy della scrittrice Joanne Kathleen Rowling.

Per l'assalto alle prime copie in italiano di «Harry Potter e i doni della morte» (la versione originale in inglese era uscita lo scorso luglio) sono previsti oggi in città cinque appuntamenti notturni, una sorta di «notte bianca» corredata da convenzioni, sconti e persino piccoli rinfreschi.

La mappa del territorio riservato ai fan del maghetto più celebre al mondo inizia con la libreria **In Der Tat**, in via Diaz 22, dove le saracinesche si alzeranno straordinariamente dalle 23 per chiudersi attorno all'una, lo spazio di tempo necessario prima per offrir del vin brûlè abbinato a un rinfresco e quindi per inaugurare le vendite del libro, anticipate da oltre una trentina di prenotazioni.

Appuntamento anche in via Imbriani 7, sede della libreria «**Giunti**» (circa quaranta le copie prenotate) dove, allo scoccare della mezzanotte, scatta la possibilità di acquisto con il 15% di sconto in un contesto colorato anche dalla lettura di alcuni brani scelti dell'ultima avventura, pare quella definitiva, della creatura ideata da J.K Rowling.

Harry Potter-Daniel Radcliffe

Non manca alla festa commerciale notturna anche la libreria **Borsatti** di via Ponchielli 3, dove gli estimatori di Harry Potter hanno già opzionato circa un centinaio di copie; analogo il copione: apertura dalle 23 all'una, rinfresco poco magico ma ben radicato nella tradizione natalizia, a base di panettoni e pandoro.

Si vende e si sogna stanotte anche in via Mazzini 39, all'interno del centro «**Feltrinelli** - Libri e Musica». Qui l'orario permane (dalle 23 alle 1) ma la dimensione legata a Harry Potter si estende e propone non solo la vendita in anteprima del volume (una settantina intanto le prenotazioni) consentendo agli acquirenti, titolari della Carta Più, di partecipare al concorso nazionale valido per l'assegnazione di alcuni viaggi per quattro persone in Gran Bretagna, alla ricerca dei siti e dei paesaggi che hanno ispirato la realizzazione delle fortunate pellicole cinematografiche.

L'ora magica per tradizione verrà rispettata anche dai titolari di «**Nero su Bianco**» (via Oriani 4/b) la libreria triestina che alla mezzanotte e un minuto esatto vuole dar vita alla prima tornata di vendite di una saga letteraria superata al mondo solo dalla Bibbia e dalle versioni del libro rosso di Mao.

f. c.

La «prima» dell'ultimo film di Harry Potter nel luglio scorso ai cinema Ambasciatori e Nazionale

Una voce fuori del coro: il genere fantasy è inflazionato e non fa bene ai bambini

«Ma quel maghetto distorce la realtà»

«Crediamo che l'eccessiva spettacolarizzazione sia nociva e che non si tratti di un evento culturale di un certo valore». A pensarla così è Alexandros Delithanassis, titolare della libreria **San Marco** di via Donizetti, un centro che non ha ritenuto utile e degno, soprattutto sotto il profilo etico, l'allestimento di una «notte bianca» in campo commerciale per battezzare il settimo capitolo di Harry Potter.

«Iniziamo con l'ora, mi sembra intanto esagerato aprire a mezzanotte - ha sottolineato l'operatore -. Non vogliamo allinearci con le critiche che vengono dal mondo cattolico a Harry Potter, diciamo piuttosto che stiamo assistendo a una netta inflazione del genere fantasy, con tutte le problematiche che ne derivano, a volte conseguenza della fede anche in oroscopi e maghi moderni».

La saga di Harry Potter cattura quindi ancora aspre critiche, indirizzate ai contenuti ritenuti più devianti che fantastici. Di magico resta intanto il reddito della stessa scrittrice, l'inglese J.K. Rowling e la conseguente ascesa nelle classiche di vendita: «All'inizio il fenomeno era sicuramente positivo - ha aggiunto Alexandros Delithanassis - ha esortato infatti i bambini a leggere. Poi siamo arrivati all'estremo e tutto porta ora ad allontanarsi dalla realtà, distorcendola pericolosamente, dando una immagine della vita che non credo sia positiva o educativa per i bambini. E poi in giro c'è già abbastanza ansia - ha concluso il titolare della libreria San Marco -. Procurarcene altra per una vendita notturna non mi sembra una buona idea. Il genere fantasy non va combattuto, quanto tradotto e divulgato meglio»

Il preside Albus Silente

Intanto, sui siti web, girano da giorni le immagini della copertina del volume, disegnata dalla pesarese Serena Riglietti: i colori sono il bianco e il grigio, con la scritta Harry Potter in rosso e «i doni della morte» in grigio scuro. Il sito della Salani mostra la parte anteriore con due figure avvolte in mantelli, che si dirigono verso un cancello in mezzo alla neve e l'immagine di un giglio in primo piano...

f. c.

Un collaudato team di insegnanti spiegherà i rapporti dell'obiettivo con il cinema, la musica la letteratura e la pittura, oltre a tematiche più tecniche

Il 17 gennaio parte il decimo corso del Circolo Fincantieri Wärtsilä

Sintassi e poesia delle foto

Come «leggere» le immagini di cronaca, tv e poster

Pronti allo scatto: occhio vigile e fotocamera in mano

La fotografia è solo digitale. Le pellicole, gli sviluppi, i fissaggi, gli ingranditori e le camere oscure ormai fanno parte dell'archeologia industriale, delle tecnologie che furono. Esattamente come i dischi a 78, 45 e 33 giri ma anche le audiocassette musicali.

Partendo da questo presupposto il Circolo Fincantieri Wärtsilä ha organizzato nella propria sede di galleria Fenice 2 il decimo corso di fotografia, affidando le quattordici lezioni a un collaudato team di insegnanti tra cui spiccano i nomi del presidente nazionale della Fiaf Fulvio Merlak, di Giancarlo Torresani, Paolo Cartagine e Furio Scrimali

Il primo incontro con gli "studenti" è fissato per giovedì 17 gennaio, quando verrà affrontato il non facile tema «il cammnino della fotografia». Come si comprende il corso non punta all'alfabetizzazione di chi vuole cimentarsi con l'obiettivo, con i diaframmi, i tempi e le lunghezze focali. Va al di là dell'ortografia e della grammatica delle immagini, coinvolgendo la sintassi e talvolta la poesia fotografica. Una lezione è dedicata ai «percorsi creativi» e all'evoluzione del linguaggio in rapporto con la musica, il cinema e la letteratura. Un'altra alla lettura dell'immagine. Non solo di quella prodotte artigianalmente da altri appassionati, ma soprattutto quelle che giornalmente ci bombardano coi loro messaggi dagli schermi televisivi, dalle pagine dei rotocalchi, dai manifesti pubblicitari.

Spesso queste immagini ci arrivano addosso e all'improvviso e pochi, pochissimi hanno gli strumenti culturali per capirle, per svelarne il gioco talvolta subdolo, il più delle volte nascosto. Ecco perché il corso organizzato dal circolo Fincantieri ha l'indubbio merito di colmare una lacuna culturale che nessuna scuola pubblica o privata ha mai affrontato con i propri allievi.

Altre lezioni più tecniche metteranno a fuoco il rapporto tra pittura e fotografia, le tecniche del reportage, il ritratto, il paesaggio, la foto di architettura, le immagini di quella che viene indicata come Fotografia naturalistica». Per informazioni telefonare al 329 2185075 o scrivere a cfwfoto@ libero.it

c.e.

IL PERSONAGGIO

Il fotografo triestino è oggi considerato uno dei più importanti professionisti del Paese latino-americano

L'obiettivo di Eccardi tra le meraviglie del Messico

Fulvio Eccardi, biologo e fotografo triestino specializzato nello studio sulle biodiversità e la conservazione ambientale, vive e lavora in Messico da 30 anni: partito nel '76 con l'idea di trascorrere un anno sabbatico post laurea, in Italia non c'è più tornato, in compenso, oggi è considerato tra i maggiori fotografi del paese latino-americano.

Nonostante sia ormai messicano a tutti gli effetti, almeno una volta l'anno si concede una visita alla sua città. Questa volta Eccardi porta con sé e vuol condividere la sua esperienza di vita in Messico; il Messico delle selve inestricabili, dei deserti, del mare e delle coste, luoghi che nulla hanno a che vedere con le immagini patinate dei cataloghi delle agenzie turistiche. S'intitola «Selvas, desiertos y mares» il libro fresco di stampa che accompagnerà il prossimo giovedì 10 gennaio alle 18.30, al Museo di Storia Naturale, la «conversazione» sul Messico.

«Dopo tutti questi anni non ho ancora smesso di stupirmi ed emozionarmi dell'inesauribile bellezza e diversità sia culturale sia naturalistica di questo paese - spiega Eccardi, alternando frasi in triestino e italiano, colorite da frequenti incursioni spagnole - spesso c'è la tendenza a considerare il Messico in chiave folclorica: invece è un paese con una visione molto all'avanguardia sui temi dell'ambiente e conscio dell'importanza del concetto di sviluppo sostenibile».

Il volume fa parte dell trilogia Tierra Mexicana commissionata alla casa editrice Gaia Editores (fondata di recente dal fotografo) da Carlos Slim - a capo del colosso messicano Gruppo Carso, proprietario di Telmex e Telcel - nome forse non molto noto dalle nostre parti, che ha scalato vigorosamente la vetta della classifica degli uomini più ricchi al mondo stilata dalla rivista di economia americana Forbes.

Fulvio Eccardi indirizza da subito le sue energie verso un tema a cui negli anni '70 la maggior parte del globo era scarsamente sensibile, vale a dire, l'ambiente e le sue risorse. I primissimi anni ottiene delle borse di studio dall'Istituto di Biologia dell'Università di Città del Messico: dopo l'esperienza con l'istituzione scientifica, invece, realizza documentari per il Ministero della Pubblica Istruzione, incarico che lo porterà da un capo all'altro del paese.

Una predilezione speciale però, come testimoniano le decine di libri pubblicati sull'argomento, l'autore la riserva a due angoli di singolare fascino e bellezza, ovvero, Baja California e El Triunfo, la riserva naturale del Chiapas, patria del Quetzal, l'uccello sacro dalle lunghe piume venerato dai Maya. «Quest'angolo di natura perennemente avvolto nella nebbia racchiude un patrimonio di rara ricchezza - racconta entusiasta - che va però tutelato e sostenuto».

In soccorso al «bosco nella nebbia» lo scorso aprile si sono mobilitati cinque big mondiali della fotografia: Jack Dykinga, Thomas Mangelsen, Florian Schulz, Patricio Robles Hil e Fulvio Eccardi. Smontando lo stereotipo che dipinge il fotografo come un artista solitario, hanno trascorso assieme 14 giorni nella riserva di El Triumfo, scattando ben 47mila foto. La mostra fotografica seguita alla spedizione ha fruttato la non indifferente somma di 500mila dollari, a sostegno dei progetti per la riserva. Eccardi ha lavorato assieme a diverse organizzazioni per la tutela dell'ambiente, quali Wwf, The Nature Concervancy e Concervacion International, e le sue fotografie sono state pubblicate tra le altre, da National Geografic, Bbc Wildlife, Airone, Oasis e l'americana International Wildlife.

Patrizia Piccione

Fulvio Eccardi biologo e fotografo triestino, dal '76 in Messico

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.46
	tramonta alle	16.34
LA LUNA:	si leva alle	4.24
	cala alle	12.59

1.a settimana dell'anno, 4 giorni trascorsi, ne rimangono 362.

IL SANTO
Beata Angela da Foligno

IL PROVERBIO
Non pentirsi di nulla è il principio di ogni saggezza.

■ FARMACIE

Dal 31 dicembre al 5 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 1 tel. 635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 766643
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 1
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	56
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	9
Via Svevo	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	-
Monte San Pantaleone	µg/m³	78

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Lbr KOLLMAR da Capodistria a Molo VII; ore 8 Tur SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 13 Deu NORTHERN RELIANCE da Capodistria a Molo VII; ore 18 Ita VERDANA da Ravenna ad Af. Servola.

PARTENZE
Ore 1 Deu CMA COM VERNET per Fiume da Molo VII; ore 12 Tur HAMZA EFE BEY ordini da Alder; ore 12 Grc AEGEAN DIGNITY ordini da Siot 4; ore 13 Lbr KOLLMAR per Venezia da Molo VII; ore 15 Ita ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; ore 20 Tur SAFFET ULUSOY per Istanbul da orm. 31; ore 21.30 Ita ITALFULGIDA per Capodistria da Molo VII.

MOVIMENTI
Ore 6 Sgp CORAL SEA a Siot 3; ore 18 Ind DESH SHAKTI da rada a Siot 4.

LOTTO

BARI	64	48	27	5	30
CAGLIARI	1	79	84	69	60
FIRENZE	66	54	40	57	30
GENOVA	66	52	84	56	68
MILANO	56	63	81	37	15
NAPOLI	20	41	6	28	33
PALERMO	39	74	63	21	87
ROMA	85	76	6	18	38
TORINO	30	40	12	35	32
VENEZIA	29	63	36	19	75
NAZIONALE	17	22	56	3	13

SuperEnalotto (Concorso n. 2 del 3/1/2008)

20 39 56 64 66 85 — Jolly 29

Montepremi €	28.383.509,67
Nessun vincitore con 6 Jackpot €	27.600.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Agli 11 vincitori con 5 punti€	48.553,46
Ai 940 vincitori con 4 punti €	568,17
Ai 38.365 vincitori con 3 punti €	13,92

Superstar (N. Superstar 17)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 3 vincitori con 4 punti € **56.817,00.** Ai 111 vincitori con 3 punti € **1.392,00.** Ai 2.245 vincitori con 2 punti € **100,00.** Ai 14.334 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 32.244 vincitori con 0 punti € **5,00.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Hubert, a sinistra, cerca casa al Gilros, come il bassottone Dustin, in centro. Lena, invece, ha trovato un padrone

Ma al Gilros altri cani attendono una nuova famiglia: Spitz, Shila, Hubert, Arthur e il bassottone Dustin

L'anno si conclude in bellezza e Lena se ne va a Bologna

Dopo aver concluso l'anno in bellezza, grazie all'adozione del cane Lena, pastore tedesco femmina adulta dal carattere non facile, ma che darà affetto e calore al nuovo padrone, che è andata a vivere a Bologna grazie all'interessamento di due associazioni animaliste, il Gilros propone altri quattro cani in cerca di una nuova famiglia: Spitz, Shila, Hubert e Arthur; il primo, meticcio adulto di taglia piccola, al Gilros da qualche anno, merita una nuova casa ed affetto, anche se dal carattere deciso e coriaceo; la seconda, femmina di taglia media dal pelo corto, giovane, un pò timida ma affettuosa con chi se la conquista; arrivata con una ferita alla zampa, soffre un pò le temperature di questi giorni; Hubert invece è un cagnolino di taglia piccola, dal pelo corto tutto nero, adulto, è adottabile da fine gennaio; sicuramente docile e socievole, cane veramente simpatico e determinato, ma un pò abbaioso; Arthur invece è un giovane cucciolo di 8 mesi di Fox Terrier, non presente in struttura ma in cerca di una nuova famiglia in grado di dargli le cure e il tempo che un cane in generale richiede; a causa di gravi motivi, il proprietario non riesce più a dedicarsi a lui, e a malincuore si è rivolto al Gilros per dargli un futuro migliore e di più di quello che ora ha.

A metà mese ricominciano le attività per quel che riguarda l'addestramento del cane, nell'ambito del Progetto Educazione cinofila "Senzaguinzaglio", per ulteriori informazioni visitate il sito www.villaggiovacanzedelcane.com o telefonate allo 040/215081.

Orario Gilros: mattino 10-12, pomeriggio su appuntamento 14.30-16.30, domenica 10.30-11.30.

❶ Spitz, meticcio adulto di taglia piccola

❷ Arthur ha bisogno di affetto: è un giovane cucciolo di otto mesi

❸ Shila, femmina di taglia media dal pelo corto

MATTINA

Fauna selvatica

L'Enpa - Onlus informa che dal 2 gennaio 2008 effettua con i propri volontari il recupero della fauna selvatica in difficoltà con le seguenti modalità: da lunedì al sabato con orario 14-20 rispondendo a uno dei seguenti cellulari di pronto intervento: 3391996881 oppure 3331775353. In orario diverso il recupero viene effettuato dalla Polizia Ambientale della Provincia di Trieste (cell.: 3489022214, 3489022218. 34890022219, 3485608351). Il recupero di cani vaganti, gatti e colombi verrà effettuato dall'Azienda Sanitaria Locale come segue: 8-10.30: 040820026, 10.30-13.30: 3484487013, 13.30-7.30: 3482205338.

Settimane sabiane

Per le «Settimane sabiane», da oggi a domenica, si terranno le ultime visite guidate gratuite alla scoperta della Trieste multiculturale di Umberto Saba. Appuntamento con la guida alle 10 in via Giulia sotto il monumento a Domenico Rossetti.

Gruppi Al Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon; viale d'Annunzio 47, 040398700; via Pendice Scoglietto 6, 040577388.

Buon anno Trieste

I titolari degli inviti per lo spettacolo «Buon anno Trieste», messi a disposizione dagli sponsor della serata, si possono ritirare nella sede della Confcommercio, in via San Nicolò 7, entro le 13 di sabato.

POMERIGGIO

Strehler: visita guidata

Prosegue nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) la mostra Strehler privato, carattere affetti passioni. Oggi alle 17.30, avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat. L'ingresso è libero.

Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18 e al gruppo Alcolisti Anonimi di viale d'Annunzio 47, alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto su «Il Turco in Italia» di Rossini, di prossima programmazione al teatro Verdi. Ingresso libero.

Centro letterario del Fvg

Oggi alle 17.30 al nuovo ritrovo «Tiffanycafe» di via del Toro 15 (angolo via Ginnastica) il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia invita soci ed amici all'incontro artistico-culturale d'inizio anno dal titolo «La poesia degli umani sentimenti». L'invito è rivolto a tutte le persone che vorranno portare il loro contributo espressivo nei vari campi dell'arte. Per informazioni telefonare allo 040/814295 - 3470721260 - 3484924345. E-mail: centrolettfvg@tin.it

SERA

Gruppo teosofico

Questa sera alle 19 nella Sede sociale del Gruppo teosofico giuliano «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3/amm.to, Galdino Paclich interverrà sull'argomento: «Il linguaggio recondito degli... Astri: pronostici 2008».

CERCASI

ORECCHINO. Smarrito orecchino, cerchietto ritorto oro giallo, il pomeriggio del giorno 1.1.2008 tra le Rive e Piazza Unità; dono a me caro perché ricevuto dai miei figli nel 25.o anniversario di nozze. Prego l'onesto rinvenitore di telefonarmi al n. 3283033263. Grazie.

GITE

BULLI E PUPE. La Bulli e Pupe organizza per domenica 27 gennaio 2008 la gita in Austria per poter sciare sulle piste oppure rilassarsi nelle terme con piscina interna ed esterna riscaldata. Info 3387879849.

CORSI

CORSO DI PITTURA A MELARA. Riparte il 9 gennaio il corso «Viaggio nel colore», nella sede della Microarea di Melara in via Pasteur 41/E. La pittrice Laura Pellicciari insegna la sperimentazione di vari tecniche artistiche dell'uso del colore. In ogni lezione verrà introdotto un nuovo tema, da sviluppare con esercitazioni pratiche. Info Microarea Melara: 040/912571 referente Maja: 329/9051363.

ELARGIZIONI

- In memoria di Anna Maffioli per il S. Natale da Flavia e Corrado 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nino Poropoat per il S. Natale dalla famiglia Livio Chetta 50 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Cesare e Dante Dellore per il S. Natale da Maria Cristina Dellore 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei miei cari defunti per il Santo Natale da Emanuela 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mamma Ondina e papà Tullio per il S. Natale dai figli 25 pro Abc (bambini chirurgici del Burlo).
- In memoria di tutti i nostri cari per il Natale da Fabio e Fabiola Bertini 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 25 pro Medici senza Frontiere.
- Per il Santo Natale da N.N. 200 pro Parrocchia dell'Ospedale Maggiore (don Furio Gauss), 100 pro Parrocchia di San Giacomo (poveri).
- Per il Santo Natale da N.N. 100 pro Parrocchia Beata Vergine del Rosario (poveri di don Dessanti), 100 pro Parrocchia di Santa Maria Maggiore (poveri).
- Per il Natale da Luciano Marchi 150 pro Chiesa Santa Teresa del B.G. Trieste (poveri).
- In memoria di Giustina ed Emilio Fontanone per il S. Natale dalla figlia Evelina 50 pro Ass. de' Banfield.
- Per il Santo Natale dalla fam. Simoni-Treu 100 pro Gattile (Cociani), 50 pro Enpa.
- Per il Santo Natale da Eleonora Iscra 50 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo e Hrovatin, 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Umberto Ferri nel V anniv. (23/12) da Bianca, Adriano e Fabio Ferri 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pino Pentassuglia dalla moglie, figlia e genero 50 pro Airc.
- In memoria di Erminia Covach per il XXV anniv. (29/12) e di Armando Colarich per il I anniv. (30/12) da Wally e Lorena 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Giorgio Valdisteno dalla mamma e dalla moglie 50 pro Agmen.
- In memoria di Cesare nel IV anniv. (29/12) da Giuliana, Barbara e Claudio 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin.
- In memoria di Eugenio Bertocchi per l'onomastico (30/12) dai familiari 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della prof. Gianna Cappello nel IV anniv. (30/12) da Graziella 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Sergio Bovani, Aurelia Benvenuti (30/12) e di Giulia Stogaus (21/12) da Rossana Marussi, Genziana Marussi, Federico Valentini 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Enpa.
- In memoria Giorgio Boenco dalla cugina Anita, Arianna e Giuliana 50 pro Ass. Amici del Cuore, 40 pro Medici senza frontiere.
- Per gli 80 anni (2/1) di Ottavio Petronio dalla moglie Bruna e dalla cognata Cici 26 pro Astad.
- In memoria di Mario Bresca nel III anniv. (3/1) da Mirella e Maurizio Bresca 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Norma Coceani (3/1) da Bruno, Marino, Luisa 60 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dei miei genitori Oscar e Fidsa Curzolo (22/12 - 3/1) dalla figlia Lea 30 pro Pro Senectute, 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Patrizia Benedetti nel I anniv. da Igo e Tim 25 pro Astad, 25 pro Enpa.
- In memoria di Carlo Dal Cer nel IV anniv. (4/12) da Rosetta 25 pro Astad.
- In memoria di Antonio Gnesda nell'XI anniv. dalla moglie Anna Pauluzzi ved. Gnesda. 50 pro Federazione italiana Alzheimer (Milano).
- In memoria di Giovanni Millo per il compleanno (4/1) dalla moglie Nedda 100 pro Ist. di anatomia patologica (ricerca)
- In memoria di Elvira Rovatti nel 43.o anniv. da Maria Rovatti e Paolo Leo 25 pro Fameia Capodistriana, 25 pro Soc. San Vincenzo (Roiano), 25 pro Unitalsi, 25 pro Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Carmelo Danese nel I anniv. (4/1) dalla moglie 15 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 15 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

I cent'anni di Rosina

Cent'anni! Tanti auguri a Rosina per questo splendido compleanno dai figli, dalle nuore, dai nipoti, pronipoti e parenti tutti

Diana, sono cinquanta

Tanti auguroni a Diana Bruno per i suoi cinquant'anni dalla mamma Ondina e dal fratello Joe

Barbara ha quarant'anni

Forza mamma... a quaranta sei arrivata!!! Buon compleanno con tanto affetto da Matteo, Gabriele, mamma e papà

Bianca, settant'anni

Augurissimi a Bianca per i suoi settant'anni da Lino, Paolo, Elena e famiglie, dalle sorelle, fratelli, cognati e da tutti i nipoti. Bacioni!

I primi 80 anni di Livio

Ieri come oggi... la musica nel cuore! Tanti auguri per i primi ottant'anni di Livio dalla moglie Nidia, da figli, nipoti e tutti gli amici

Le gemelle Loredana e Maria

Auguri alle gemelle Loredana e Maria che il 2 gennaio hanno festeggiato il loro primo mezzo secolo

Auguri nonno Pino

Auguri di cuore al caro nonno Pino che oggi spegne ottanta candeline dai nipoti Davide, Lisa e Pamela

Mostra di Spacal: visite guidate e video

Continuano le visite guidate gratuite, in italiano e sloveno, alla mostra «Spacal. Artista senza confini» organizzata dalla Provincia con il contributo di Regione e Banca Cooperativa del Carso e il supporto di Autorità Portuale e Trieste Terminal Passeggeri.

Questo il calendario dei prossimi incontri: oggi due visite guidate, una in lingua italiana e una in sloveno con inizio alle 18;

domani: due visite guidate, una in italiano e l'altra in sloveno, sempre con inizio alle 18;

domenica, due visite guidate, una in italiano e una in sloveno, con inizio alle 11.

I visitatori hanno la possibilità di seguire il filmato «Lojze Spacal-L'occhio del Carso. Lojze Spacal-Oko Krasa», la cui regia è firmata da Matjaz Zbontar. Gli orari del video consigliati per chi segue le visite guidate sono: oggi e domani, alle 17 in sloveno; alle 19 in italiano; domenica alle 10 in sloveno, alle 12 in italiano.

L'ingresso è gratuito e l'orario di apertura va, tutti i giorni, dalle 10 alle 20, venerdì e sabato dalle 10 alle 22. Fino al 27 gennaio.

«Fedeltà al lavoro» a Mario Cernigoi

Mario Cernigoi

Mario Cernigoi è tra gli imprenditori insigniti dalla Camera di commercio nell'ambito della terza edizione del premio «Fedeltà al lavoro». Il signor Cernigoi aprì la sua macelleria all'interno del Mercato coperto il 28 febbraio 1969. Ha quindi ricevuto il prestigioso riconoscimento nell'ambito dalla categoria B1, che premia imprese individuali o società di persone con attività ininterrotta da almeno 25 anni se gestite dal fondatore, 35 anni se gestite dagli eredi.

Il confine di zia Anna

● Zia Anna era nata a Pola nel 1904 che, all'epoca, faceva parte del grande impero d'Austria-Ungheria; era una persona di un'eleganza innata, con i suoi cappelli di paglia di Firenze d'estate o, d'inverno, con i suoi cappottini color cammello e i guanti in nappa. Dolce e sensibile, aveva frequentato a Pola il liceo classico e parlava correttamente quattro lingue: italiano, serbo-croato, tedesco e inglese; animo romantico e letterario idealista, cresciuta e maturatasi in un ambiente cittadino senz'altro piccolo ma molto urbano e civile e soprattutto tollerante, di una notevole apertura mentale per l'epoca, un po' come tutte le città austro-ungariche. Figlia di una sarta polese e di un papà contadino venuto a Pola dal villaggio istriano di Fiorini, nel basso Buiese, aveva imparato da sempre, dai suoi genitori, il rispetto verso gli altri, di qualsiasi etnia o condizione sociale fossero (del resto famosi versi di una canzone polese: «Mia mama me ga dito: rispeta se ti vol esser rispetado...» li aveva fatti suoi) e nella sua città nativa aveva amici e amiche sia italiani sia croati sia «cifariei» come bonariamente definiva la gente del sud Italia. Definiva tutti gli abitanti dell'Adriatico orientale, da Trieste all'Albania, la «nostra gente», senza notare le differenze che, comunque c'erano, ma che lei vedeva come la grande ricchezza della sua terra.

Austriaca di educazione, italiana per lingua e sentimenti, slava nelle convinzioni e nella coerenza, era sicuramente un'antesignana esponente di quella che sarà a breve l'euroregione della Carinzia alla Dalmazia.

Essendo amante dei cavalli, fu sempre affettuosamente soprannominata da parenti, amici e anche da noi pronipoti «Cavalla», nomignolo che lei accettò come complimento. Non è difficile, dunque, immaginare cosa fu per lei l'esodo dell'Istria, la divisione dolorosissima dalla «sua gente». Come se fosse stata messa in un tritacarne e, cosa peggiore, l'incomprensione, l'incomunicabilità che seguirono e che riguardarono tutti: sloveni e italiani di Trieste, tedeschi della Carinzia, italiani, sloveni e croati d'Istria e Dalmazia. La ricordo viaggiare da Trieste a Pola, dopo tanti anni che aveva lasciato l'Istria, su una littorina che impiegava 5-6 ore per coprire i 120 km della distanza facendo una trentina di fermate, fischiando a ogni stazione dove, in ognuna di esse, c'era il ferroviere che gridava ad alta voce il nome della località: «Zazid! Cerovlje! Vodnjan! Pazin!» eccetera, attraversando un'Istria interna dai paesaggi incontaminati, verdissimi e mozzafiato.

Zia Anna gustava il viaggio tutto in piedi, attaccata al finestrino, letteralmente bevendo con gli occhi le stupende immagini della regione, come in estasi, come per sedare un dolore ormai sclerotizzato ma vivo in una sorta di mistico e religioso pellegrinaggio. Quando morì, nel 1979, trovammo fra le sue carte un ritaglio di foglio di quaderno a quadretti dove c'era scritto: «Il tempo regola tutto». Ed a me, oggi, vedendo letteralmente crollare questo confine, che fu ingiusto e doloroso per tutti, non vengono in mente altre parole se non le ultime della cara zia Anna.

Sergio Mignone

Aumenta la tassa sulle immondizie

● Viviamo nella sporcizia e ciononostante sono previsti «aumenti nel 2008 per tassa rifiuti...». Meno gazebo e bancarelle (la città è diventata un suk) e più pulizia.

Giorgio Tamaro

Il sacrificio degli istriani

● In questi giorni, pur lontano da Trieste, sono stato colpito da due avvenimenti, che pur diversi nella loro forma, sono perfettamente interconnessi nella loro sostanza.

1) I Savoia hanno chiesto al Governo italiano la restituzione delle loro proprietà o in difetto il controvalore in euro, mentre il figlio Filiberto ha dichiarato che il suo «non buon italiano» è dovuto alla lunga permanenza in Svizzera, causata dall'esilio subito dai suoi genitori. Sono veramente dispiaciuto per la sfortuna che l'ha colpito, perché se i suoi genitori avessero condiviso con noi, sempre a causa dell'esilio, il piacere delle baraccopoli di Padriciano, di Campo Marzio o di Villa Carsia, per citarne alcune, questo disagio non lo avrebbe avuto. Per quanto riguarda il problema dei beni nazionalizzati dal Governo italiano, invito Vittorio Emanuele a presentare domanda immediatamente al Ministero del tesoro - Ufficio beni abbandonati, in quanto una cosa analoga l'ho fatta anch'io nel luglio del 1958 e a tutt'oggi non sono stato ancora del tutto liquidato!

2) Nei giorni scorsi sono stati organizzati dei grandi festeggiamenti per l'abbattimento delle sbarre confinarie tra l'Italia e la Slovenia. Ma perché erano forse chiuse? Ma se dopo la disgregazione della Jugoslavia nel 1991 e l'indipendenza della Slovenia i confini erano diventati quasi dei caselli autostradali!

Ho pensato allora che la Slovenia, dopo tante «insistenze» del Governo italiano, avesse deciso di restituire agli esuli i loro beni, nazionalizzati dal regime di Tito. Mi è stato riferito invece che la gran parte di essi erano stati venduti a cittadini sloveni, tedeschi, austriaci, francesi e americani. Vedendo però l'arrivo di tanti ministri, autorità di ogni tipo, e spettacoli più o meno semiseri, ho creduto che il Capo del Governo avesse dato l'ordine di portare gli euro al fine di liquidare una volta per sempre il residuo delle speranze dei beni abbandonati. Ma per quanto mi consta, molti mazzi di fiori, tante, come al solito, promesse sulla giustizia conciliatoria e riparatoria, che non si realizzeranno né ora né mai!

E allora valeva la pena festeggiare con grande sfarzo, quasi fosse il muro di Berlino, la demolizione delle sbarre, già abbattute, grazie a tanto lavoro fatto in questi anni di qua e di là del confine, ma soprattutto con il grande sacrificio degli istriani, che solo la recente guerra in Jugoslavia aveva fatto capire agli italiani che l'esodo patito altro non era che una «pulizia etnica»? Quindi era giusto ricordare questo avvenimento, come è stato fatto con l'Austria e con la Francia ma con il rispetto verso chi, con l'esodo e non con l'«opzione» forzata, ha pagato la cambiale più grossa di questa vicenda.

Lettera firmata

Soppressione di treni

● La segnalazione del 18 novembre, presentata da una gentile lettrice, in seguito all'eliminazione della linea ferroviaria Trieste-Bari, ha aggiunto un'altra protesta contro i provvedimenti restrittivi, adottati dalle nostre Ferrovie, da quando è in vigore il sistema privatizzato.

Grazie al nostro giornale, anch'io ho avuto modo di protestare in seguito alla soppressione del treno diretto «Trieste-Milano-Genova-Ventimiglia», che aveva sempre preso regolamente, per necessità di famiglia, fin dagli anni Quaranta. All'arrivo del Terzo millennio, lo stesso treno è stato annullato, costringendomi così a rinunciare all'utile viaggio proprio nel tempo della mia età più avanzata, quando le Ferrovie avevano istituito a favore degli anziani, persino la «carta d'argento» per convenienti sconti tariffari.

Nonostante le ripetute rimostranze degli utenti, si continua però a rilevare una progressiva riduzione delle linee, osservando comunque che l'intera rete nazionale e tutti i relativi impianti, rimangono soltanto a disposizione dell'azienda privatizzata. Le nostre Ferrovie col nuovo sistema, dovrebbero prendere in esame un programma di concessioni private, ben distribuite e controllate su tutto il territorio, per veder migliorare l'importante quanto indispensabile servizio pubblico, anche attraverso l'interesse che potrebbe scaturire da un diffuso rapporto concorrenziale.

Guido Placido

Bus ad Altura

● Assessore Barduzzi, nel ringraziarla per la sua dell'11 dicembre, inviataci in risposta alla nostra mail del 20 novembre, vorremmo cortesemente esprimerle le nostre perplessità in merito ad alcune argomentazioni contenute nella predetta, più precisamente sui seguenti punti: 1) «...il servizio navetta denominato linea n. 13, è stato elaborato al fine di ridurre i tempi di percorrenza a vantaggio dei numerosissimi abitanti di Altura». 2) «...la "circolare" rappresenta una sperimentazione volta a trovare modelli organizzativi sui percorsi attuali al fine di offrire un servizio migliore all'utenza provinciale a parità di costo». 3) «Le decisioni vengono assunte con l'unico obiettivo di soddisfare le esigenze della maggior quota parte possibile di utenza, e talvolta è inevitabile che, come nel caso in esame, le aspettative di una quota assolutamente minoritaria non trovino completa soddisfazione».

Se era necessario costituire la linea «circolare» di cui al punto 2) per migliorare il servizio a favore degli abitanti di Altura di cui al punto 1) lo si poteva fare benissimo prolungando il percorso dei bus 48 e 37 fino a Raute (tempi di percorrenza Cattinara/Raute/Cattinara 4 minuti circa. Riteniamo che questi 4 minuti non avrebbero inciso significativamente sulla qualità del servizio offerto agli abitanti di Altura). Con questo semplicissimo accorgimento si sarebbe ottenuta una soluzione ottimale che non avrebbe penalizzato nessuno garantendo nel contempo non solo un miglioramento del servizio per entrambe le zone di Altura e di Raute ma pure un contenimento dei costi per la Trieste Trasporti Spa che, con la soppressione della 37, ha dovuto impiegare ulteriori risorse umane e di mezzi (bus navetta 13 con annesso conducente). Per quanto espresso al punto 3) non pensiamo proprio che in linea di principio un'Azienda pubblica gestrice di un servizio di trasporto pubblico possa far riferimento a una «maggior quota parte possibile di utenza» ai danni di una cosiddetta «quota assolutamente minoritaria».

Il servizio pubblico deve essere tale per definizione e deve ispirarsi a concetti di collettività nel senso più ampio della parola perseguendo finalità che garantiscano indistintamente a tutti i cittadini un servizio di trasporto pubblico soddisfacente (la definizione eccellente ci sembrava eccessiva).

Peraltro, nella cosiddetta «quota assolutamente minoritaria» di cittadini rientrano pure tre componenti della nostra famiglia che a settembre 2007 hanno rinnovato con la Trieste Trasporti Spa tre abbonamenti annui per l'intera rete (come si è fatto da parecchi anni a questa parte ma che ovviamente non lo si rifarà più se la situazione di fatto rimarrà immutata), ovviamente con prevalente ed esclusivo interesse per la 37, versando nelle sue casse l'importo non modico di euro 772,50 (257,50 cadauno). Dal 14 novembre, data di soppressione della linea 37, di fatto si è creato un rilevante declassamento nella qualità del servizio che ha prodotto quale logica conseguenza un totale rivoluzionamento sulle opzioni di scelta/rinuncia all'uso del mezzo pubblico per gli utenti di Raute/via del Castelliere, comportando per i predetti significativi disagi.

Nello specifico si sta verificando che gli utenti in questione abbiano fatto due diverse scelte di ordine pratico, più precisamente quelli di «Raute bassa» stanno ripiegando sulla linea 33 con attraversamento della camionale ad alto rischio investimenti, mentre gli utenti di via del Castelliere, per le ragioni già ampiamente espresse nelle nostre precedenti mail del 20 novembre e 1.o dicembre, scendendo dalla 37 a Cattinara preferiscono rincasare a piedi percorrendo la predetta via (lo stesso vale per il percorso inverso) che, essendo stretta e priva di marciapiedi per buona parte del suo percorso, costituisce pure un pericolo non trascurabile per l'incolumità dei cittadini in questione. In buona sostanza il bus navetta dell'attuale linea 13 è un surrogato posticcio della 37 di scarsissima utilità tant'è che, salvo rare eccezioni, per ragioni di opportunità i cittadini in questione preferiscono non servirsene. Tragga lei le debite conclusioni sulle oggettive necessità di ripristinare al più presto il servizio preesistente all'introduzione del bus navetta 13.

Patrizia Manna, Sergio Coretti

Ignoranza geografica

● Sulle Segnalazioni del 24 dicembre si parlava della trasmissione sui «pacchi». Bene, oggi ho preso un «gratta e vinci» che è similare al gioco televisivo.

A proposito dell'ignoranza geografica... Guarda caso, grattando i «pacchi» si leggono Emilia Romagna, Trentino Alto Adige ed invece la nostra regione è scritta solamente come Friuli!

Va bene che durante le Feste bisogna essere buoni, ma è mai possibile che chi governa localmente non intervenga mai per queste «piccole» cose, i confini saranno aperti, ma guarda caso se ne sta creando un altro, vedi l'«obbligo» della parlata friulana a scuola e negli uffici pubblici, con assunzioni ad hoc.

L'altro giorno in un Tg hanno dato la notizia che la Bora soffiava a 120 km/h nel... capoluogo friulano.

Sta a vedere che anche la Bora è emigrata ad Udine. Non sarà mica costretta a... «favelar par furlan»?

Adriano Bellini

IL CASO

Presunte infrazioni al codice della strada sistemate in modo poco ortodosso

«Strane» multe nell'Istria croata

Mentre si festeggia la sparizione dei confini in una larga fetta d'Europa, poco lontano da noi, nell'Istria croata, nelle piccole cose credo che siamo ancora lontani da quello stato di diritto europeo a cui si tende. Mio malgrado sono stato protagonista di due episodi che voglio raccontare, sperando che riescano a far riflettere chi di dovere. Per questioni di lavoro, da sei mesi a questa parte, percorro molto spesso la nuova strada che va da Umago a Pola, chiamata brevemente ipsilon. Nel corso dei mesi estivi è piuttosto difficile trovare qualche poliziotto sulle strade croate, pur di fronte a un traffico intenso, come tutti sanno. D'inverno però, stranamente, si possono incontrare molti poliziotti piazzati nei posti più disparati e quasi sempre da soli, mai in coppia. Così, mentre da giugno a ottobre sulla ispilon non mi è mai capitato di incontrare alcun poliziotto, negli ultimi due mesi ne ho incontrati almeno una decina.

Un giorno, nei pressi dell'uscita per Parenzo, sono stato fermato da un giovane poliziotto. Eravamo almeno una decina di automobili in fila dietro un camion e, presumo, stavamo tutti andando alla stessa velocità, entro i limiti previsti in quel tratto e io ero l'ultimo della fila. Il poliziotto, gentilissimo, anche se non parlava una parola di italiano o di inglese ma solo croato e russo, mi mostrò uno strano aggeggio, tipo un phon, con un minuscolo display su cui si leggeva che io viaggiavo a 110 km all'ora su un tratto di strada dove c'era il limite di 80 km all'ora. Feci presente, col poco croato che conoscevo, che ero in colonna e che andavamo tutti alla stessa velocità, ma questi mi lascia di stucco dicendomi che lui poteva fermarne uno solo e non dieci e che agli altri ci penseranno i suoi colleghi! Disse che mi doveva fare la multa, che ammontava a 700 kune. Non avevo con me tutte quelle kune per cui gli chiesi se poteva accettare degli euro; avuta risposta negativa, chiesi di essere accompagnato al primo ufficio cambio possibile, ma il tipo disse che le procedure non lo prevedono. Seguì uno scambio di battute sui temi del lavoro, della famiglia e sulle difficoltà che tutti hanno ad arrivare alla fine del mese. Non so come ma dopo un po' disse che in parte poteva aiutarmi, facendomi uno sconto ed evitandomi le noie di un processo. Se gli davo 300 kune poteva lasciarmi andare, però in quel caso non poteva rilasciarmi alcuna ricevuta, che lui chiamò in un modo strano e incomprensibile. Capii immediatamente la situazione, accettai senza discutere e, dopo aver pagato, me andai!

La settimana dopo, nello stesso punto, un altro poliziotto, anche questo da solo, mi fermò. Era ovvio che, dopo quella prima esperienza, proprio in quel punto osservavo scrupolosamente i limiti di velocità. Il poliziotto mi fece guardare dentro il solito «phon» dove compariva nuovamente la scritta 110 km all'ora. Era impossibile! Non poteva essere assolutamente vero, a meno che la strumentazione della mia vettura non fosse improvvisamente impazzita, o che il loro strumento fosse tarato fisso sui 110. Si ripeté il copione della prima volta: o pagavo 700 kune o lui doveva trattenermi i documenti e obbligarmi ad affrontare un processo il giorno dopo. Anche in quell'occasione non avevo con me tutte quelle kune e glielo dissi. Mi chiese quanti soldi avevo con me e quando gli dissi che avevo molti euro, ma solo 350 kune, mi rispose che se gli consegnavo le 350 kune mi avrebbe lasciato andare, però in quel caso non poteva rilasciarmi la «ricevuta». Anche quella volta accettai e me ne andai.

Credo che questa storia si commenti da sé. Non serve che ponga alcuna domanda, per quanto retorica, perché nessuno potrà mai darmi una risposta. Spero che la segnalazione serva a mettere in guardia coloro che percorrono in inverno le strade croate.

Elvio De Franceschi

L'ALBUM

«Conviviale» in allegria dei giovani della classe 1937

Dall'asilo alla pensione sempre insieme e in allegra compagnia. Foto di gruppo in un noto ristorante cittadino dei giovani della classe 1937, che non si fanno mai pregare per ritrovarsi in serenità e passare una simpatica serata insieme

STILE

Le regole del bon ton per esprimere dissenso

di **Rossana Bettini**

«L'anno vecchio è finito ormai - cantava Lucio Dalla - ma qualcosa ancora qui non va» Fosse solo qualcosa! Tutti ci auguriamo migliore salute, maggior benessere e, non guasterebbe, un pizzico di fortuna. E mentre la vita scorre, per qualcuno arriverà il momento di metter su famiglia, per qualcun altro di sfasciarla. Per qualcuno che nascerà ci sarà qualcun altro che se ne andrà per sempre.

Se Stile ha rivolto, nell'occasione del Natale, indistintamente a tutti i lettori i più gai e cordiali auguri, oggi si interroga sulla natura dei buoni propositi formulati a pochi minuti dalla mezzanotte del 31 dicembre, annunciata dallo sgangherato ciarlare dei personaggi televisivi di turno e dagli assordanti botti assassini. Probabilmente non tutti disprezzano i consunti varietà che il palinsesto tv propina a celebrazione dell'ultimo (e del primo) dell'anno, mentre credo di interpretare il comune sentire nel definire folle e irresponsabile chi si diletta con estrema leggerezza nel far scoppiare i petardi, pratica che, quanto meno, andrebbe lasciata ai professionisti. Trascuro i più nefasti epiloghi di scoppi dissennati, autolesionisti quando non suicidi, già trattati nelle cronache dei quotidiani, per denunciare ciò che persone poco sensibili hanno liquidato come «danni minori», vale a dire come quelle secche, tonanti esplosioni traumatizzino cani e gatti i quali, ben che vada, restano frastornati per intere settimane, talvolta persino ficcandosi sotto il divano o barricandosi nelle cucce, per uscirne solo dopo giorni. Se qualche lettore buontempone che lancia i petardi in allegria si sentisse offeso e ritenesse eccessiva la mia invettiva, sono certa che non mancherà di segnalarlo. Infatti, quando non condividiamo un'opinione, non solo è corretto, ma è più che legittimo esprimere il nostro dissenso a patto di motivarlo rispettando alcune regole elementari. La prima regola da seguire è quella della buona educazione, concetto estremamente trasversale che non dovremmo scordare neanche quando la rabbia ci rende ciechi, sordi e smemorati, inducendoci a pronunciare nefandezze di cui dovremmo vergognarci. La seconda regola è quella della lealtà, virtù rara che suggerisce, nell'esprimere dissenso, di attenersi scrupolosamente al tema del contendere, mai e poi mai spostando la discussione sul piano personale, arrivando a insultare o schernire chi manifesta opinioni differenti. Coloro che agiscono senza tenere conto di queste semplici, scontate prescrizioni, presto o tardi rivelano la loro vera natura. Quella di persone codarde, spocchiose e, soprattutto, prive di validi argomenti.

...Questione di Stile.

LA LETTERA

«Peer Gynt» ha avvicinato anche i giovani alla lirica

Gentile dottor Paolo Petronio,

innanzitutto ci dispiace che lo spettacolo «Peer Gynt», andato in scena recentemente al Teatro Verdi, non sia stato di suo gradimento. L'abbiamo comunque detto e ribadito più volte, anche in occasione della prolusione all'opera tenuta dal musicologo Daniele Spini a cui ha partecipato anche il regista Pierpaolo Pacini che si trattava di un «adattamento teatrale», a cura dello stesso regista e del direttore Gerd Albrecht, del testo letterario di Ibsen e della musica di Edvard Grieg.

Come lei sa, l'originale teatrale con le musiche di scena scritte per lo spettacolo e commissionate al compositore dallo stesso Ibsen, ha una durata di oltre 5 ore, ed era per questo stesso motivo difficilmente proponibile al nostro pubblico in versione integrale. «Cinque atti in versi, con frequenti cambi di scena e molte ambientazioni in sfondi esterni di grande valenza spettacolare, sono più adatte a un montaggio... più cinematografico che non teatrale», sostiene lo stesso Spini. La rielaborazione invece, curata da Pacini, offriva l'opportunità di ascoltare alcune bellissime pagine musicali, inedite per Trieste, in aggiunta alle due celebri Suite sinfoniche di Grieg, più popolari ed eseguite al «Verdi» anche in ambito di passate stagioni concertistiche in un arco di tempo della durata di 2 ore e mezzo, con una adeguata riduzione anche del testo letterario. Ma la nostra scelta si è basata anche sull'esperienza; e cioè sullo straordinario successo che questo spettacolo ha ottenuto recentemente nella stessa messa in scena ideata dal regista Pierpaolo Pacini e da Albrecht al Maggio Musicale fiorentino.

Il successo è stato confermato anche a Trieste dall'andamento delle presenze a teatro degli abbonati e delle vendite di botteghino. Un totale di 6.615 presenze per le 7 recite in programma con una media di 945 presenze a recita e con punte dai 1.006 ai 1.163 spettatori per le due recite diurne e delle quali l'ultima ha registrato praticamente il tutto esaurito. Date inoltre le caratteristiche dello spettacolo, una commistione di prosa e canto, abbiamo pensato di pubblicizzarlo presso il pubblico più giovane e più praticante del teatro di prosa che di quello lirico, attraverso una segnalazione del nostro spettacolo nelle comunicazioni del Rossetti, che conta su un bacino d'utenza in parte diverso da quello del «Verdi» e costituito, più del nostro, da giovani. Il riscontro c'è stato e il gradimento anche. È, come lei certamente comprenderà, è stata un'utile occasione per avvicinare al teatro lirico un pubblico che, forse, non aveva ancora mai messo piede al «Verdi» e che potrebbe essere parte del pubblico di domani della nostra Fondazione. In più, le recensioni dello spettacolo da parte della critica musicale sono state complessivamente positive, quindi, ribadiamo, ci dispiace che lo spettacolo non sia stato di suo gradimento, ma non condividiamo la sua idea di «prodotto avariato».

Un'ultima considerazione: questo titolo è stato offerto agli abbonati come una produzione in più del cartellone senza praticamente alcun aumento sul costo dell'abbonamento. Di più, con le scarse risorse di cui dispongono i teatri lirici in Italia, non siamo purtroppo riusciti a fare. Mi consenta di considerare questa sua approfondita critica, della quale abbiamo bisogno così come degli apprezzamenti, come un segno di attaccamento alla musica e al nostro Teatro.

Il sovrintendente
Giorgio Zanfagnin

SPORT

Mezzano impegnato nel rinvio dopo aver protetto la propria area di rigore dall'attacco degli avversari

Esultanza irrefrenabile di Granoche dopo aver realizzato una rete nel torneo cadetto

SERIE B Con l'apertura del mercato pare certo anche il ritorno a Treviso di Mezzano

Granoche alabardato fino a giugno Il granata Melara puntello difensivo

TRIESTE Una leggera frenata della pista Parma per Granoche e la comparsa del nome di Matteo Melara sul taccuino dei papabili alabardati: queste le due principali novità alla vigilia dell'apertura del calciomercato, che appena oggi apre ufficialmente i battenti nonostante molte operazioni siano già concluse e le trattative intavolate da tempo.

Per el Diablo la fila è sempre ricca di pretendenti, dal Genoa alla Reggina, dall'Atalanta al Torino, ma sta di fatto che il rapporto privilegiato tra Fantinel e il presidente parmense Ghirardi fa sì che la soluzione più probabile per l'uruguaiano rimanga quella prospettata in questi giorni. Ma in realtà nulla è ancora definito. Fonti emiliane dicono che la Triestina per Granoche ha sparato alto (qualcuno sostiene cinque milioni) e i due milioni e mezzo della comproprietà sono una cifra che il Parma non pare disposta a spendere.

Nonostante la frenata nella trattativa, è probabile che alla fine l'accordo si trovi, ma di scontato non c'è nulla.

IN USCITA - Se il destino del bomber sudamericano è in stand by (ma in ogni caso continuerà a vestire la maglia alabardata fino a giugno), dopo le partenze di Graffiedi e Rossetti sembra essere questione di ore anche per il ritorno di Mezzano al Treviso e per il prestito di Peana al Crotone. Manca solamente il benestare del Cagliari, che detiene la metà del cartellino. Definito anche il ritorno di Marco Benvenuto al Sudtirol Alto Adige.

Ma il Ravenna di Varrella potrebbe non aver finito di pescare nel lago alabardato: a parte che il mister di Bellaria sta riformando la fascia destra alabardata del girone di ritorno dello scorso anno, con Pivotto terzino, Rossetti nel mezzo e Marchesetti (probabile arrivo dal Vicenza) esterno alto, sembra crescere adesso l'interesse da parte della società romagnola per i portieri alabardati. Se l'obiettivo Generoso Rossi era già noto da qualche giorno, pare che l'alternativa del Ravenna al portiere napoletano sia proprio l'altro alabardato David Dei. La squadra di Varrella vorrebbe liberarsi del proprio portiere Capecchi e pur di trovare un sostituto avrebbe chiesto in sostanza alla Triestina di scegliere su chi intavolare la trattativa.

Se l'offerta sarà buona, spetta dunque all'Alabarda scegliere su quale portiere puntare per il futuro e chi invece cedere.

IN ENTRATA - Il nome nuovo sul taccuino alabardato è Matteo Melara, 29 anni, difensore di stazza (è alto 188 cm) che non trova spazio quest'anno nel Torino, ma vanta parecchie presenze in serie A (16 ad Ascoli e 30 a Livorno) oltre a varie stagione fra i cadetti sempre tra granata e labronici. Melara è capace di giocare anche terzino destro, anche se ha fatto soprattutto il centrale, ruolo in cui però con l'arrivo di Minelli l'Unione è già coperta. Tanto per cambiare, la concorrente principale per arrivare a Melara sembra ancora una volta il Ravenna.

Per il ruolo di terzino sinistro, invece, restano invece in ballo l'argentino Cristian Trombetta (si deciderà alla fine del ritiro di Peschiera del Garda) e Federico Rizzi, classe '81, che nel Mantova quest'anno ha totalizzato solamente cinque presenze.

Smentito l'interesse per un ritorno di Marco Rigoni, tiepido invece quello per il brasiliano Babù.

Intanto la squadra continua il suo ritiro a Peschiera del Garda: ieri mattina lavoro sul campo e pomeriggio in palestra, perché la zona è stata interessata da una leggera nevicata.

Unico a non allenarsi Milani, fermo per un risentimento muscolare.

Antonello Rodio

Il rimpianto del centrocampista che va a rinforzare il Ravenna di un tecnico, Varrella, che lo stima

Rossetti: «Non mi vogliono più ma io stavo bene»

TRIESTE Si avvicinerà a casa, avrà un tecnico come Varrella che lo ha sempre fatto giocare e anche dal punto di vista economico avrà un trattamento migliore, eppure Lorenzo Rossetti di andarsene da Trieste non è affatto contento. E lo spiega a chiare lettere: «Io ero strafelice di stare qui e volevo restarci, avevo già quasi fatto una scelta di vita con la mia ragazza, avevamo pensato addirittura a trasferirci a Trieste anche dopo la fine della carriera calcistica, per far capire quanto bene ci trovavamo. Anche per questo un mese fa ho chiesto alla società di allungarmi il contratto di un anno senza chiedere la luna, in pratica alle stesse condizioni. Perché al progetto Triestina io ci credevo, ma la società non ne ha voluto sapere, anzi mi ha detto che non ci sarebbe stata nessuna certezza nemmeno a giugno. A questo punto è naturale guardarsi in giro ed esaminare anche certe offerte, che per fortuna non mancavano».

Ma l'amarezza di Rossetti non si ferma qui: «Sono rimasto male perché ho avuto la sensazione che non si sia fatto nulla per trattenermi, nemmeno un tentativo per far capire che in qualche modo potevo essere utile. E questo mi sembra davvero strano dopo un ultimo mese in cui, appena avuta l'opportunità di giocare, credo di aver fatto bene. Senza contare due gol molto pesanti che sono valsi sei punti, cosa certamente non consueta per un centrocampista. Mi dispiace tanto, per la città a cui ero ormai affezionato, per i tifosi con cui avevo un ottimo rapporto e per i tanti compagni con cui ho legato in questo periodo. Quest'anno eravamo davvero un bel gruppo».

Ad attenderlo a braccia aperte a Ravenna ci sarà Varrella, che lo ha chiamato più volte per averlo con sé nel tentativo di portare alla salvezza la squadra romagnola: «E' vero, mi ha chiamato tante volte e questo ovviamente fa molto piacere, non vede l'ora che io arrivi, mi stima molto e sa cosa posso dare, e anche la proposta del Ravenna è davvero molto buona. Però ripeto, mi dispiace andare via, nonostante il fatto che a Trieste, purtroppo, pur facendo bene ero già ritornato in panchina. E anche questo mi ha fatto rimanere parecchio male».

an. ro.

Lorenzo Rossetti

SERIE A

Ma per Ranieri il secondo posto sarebbe poco

Buffon: «Difficile per la Juve lottare contro questa Inter che è completa in ogni reparto»

MILANO Delle big, solo la Roma è ancora in ferie. Milan e Inter lavorano a Dubai, altre sono in climi caldi, le squadre del Sud non hanno bisogno di cambiare aria. La Juventus si è riunita in Piemonte e l'allenatore Ranieri ha detto subito che i bianconeri sono in lotta per lo scudetto: non si accontentano del secondo posto. Fa eco Buffon: lo strapotere dell'Inter è una realtà; la Juve, al massimo, può cercare di non dare altri vantaggi ai nerazzurri, ma se la loro marcia continuerà così, ci sarà ben poco da fare. E il terzo posto è da considerare un vero miracolo.

Guarda al futuro così: «Dobbiamo solo continuare sulla stessa strada e al massimo, se incontreremo difficoltà, dovremo avere ancor più fiducia nelle nostre possibilità. Non siamo certo sazi e se ci sarà la possibilità di migliorare, lo faremo. Ma il terzo posto che abbiamo oggi è un miracolo. L'obiettivo quindi è quello di continuare così, cercando di non dare ulteriori vantaggi alla squadra più forte. Il problema non siamo noi, ma l'Inter. Se vincessimo tutte le partite, ma i nerazzurri continuassero così, al massimo potremmo recuperare loro 3 punti. Questa Inter mi ricorda la Juve del secondo anno di Lippi o del primo di Capello. Andava avanti da sola».

In chiave di futuro più remoto, il portiere inquadra così la posizione gerarchica della Juventus nel panorama tecnico delle rivali: «La differenza a favore dell'Inter è la rosa ampia e nella quale sono tutti intercambiabili». È solo un messaggio e non un consiglio per gli acquisti. Buffon tiene infatti a sottolineare che non partecipa per nulla alle strategie di mercato.

Non nega però che il nome di Amauri lo attiri assai: «È uno dei tre migliori attaccanti italiani». Ci sono anche altri Buffon che parlano. Quello adorato dai tifosi bianconeri, che nei loro forum, lo hanno eletto juventino dell'anno. «Mi riempie d'orgoglio e di soddisfazione, non ci ero abituato. In questi giudizi hanno contato vari elementi, non solo il fatto tecnico, ma anche le mie scelte, che però sono state facilitate (soprattutto il rimanere a Torino) dal fatto che avevo già vinto trofei molto importanti e quindi ho potuto lasciare più spazio ai rapporti interpersonali».

C'è anche il Buffon formato nazionale, che si gode gli elogi di Donadoni: «Contano molto di più perchè lui non è uno che si sbilanci tanto. Non credo che questi elogi alterino gli equilibri nel gruppo azzurro. Siamo d'altronde attesi da conferme continue perchè è vero che siamo campioni del mondo».

Spettacolare volo di Pierluigi Buffon durante un raduno della nazionale

I TRASFERIMENTI

Il Genoa annuncia l'arrivo in rossoblù di Criscito e Olivera. Budel svincolato

Il Vicenza presenta Zampagna

MILANO Alcuni movimenti sono stati perfezionati già prima dell'inizio ufficiale del mercato. Il Vicenza ha reso noto di aver raggiunto un accordo, che verrà perfezionato nei tempi e nelle modalità consentite dal regolamento, per il trasferimento in biancorosso del giocatore Riccardo Zampagna, attaccante, classe 1974. L'atleta sarà ufficialmente presentato oggi a mezzogiorno nel centro tecnico di Isola Vicentina, al termine della seduta di allenamento.

«Subito Criscito e Ruben Olivera saranno a disposizione del Genoa, un'operazione concordata con la Juventus ma che non comporterà il passaggio in bianconero di Manuel Coppola». A fare il punto sull'arrivo dei due giocatori della Juventus è il vicepresidente del Genoa, Pastorello.

«Tra l'altro, l'arrivo di Olivera esclude quello di Langella, per il quale era in piedi lo scambio con Papa Waigo con l'Atalanta - continua - L'arrivo di Criscito potrebbe portare alla partenza di un difensore, ma non Bovo, che ha molte richieste ma che non intendiamo dare via. Bega invece, davanti a possibili proposte, potrebbe lasciare la squadra». Pastorello esclude anche l'arrivo di Barusso mentre su Figueroa aggiunge: «Ha mezzi non comuni. Sta recuperando ed è nostra intenzione continuare a puntare su di lui perchè quando sta bene sono pochi i giocatori del suo livello fra gli attaccanti».

Alessandro Budel e il Cagliari hanno rescisso il contratto che legava il centrocampista al club rossoblu fino al giugno del 2008. Budel, quindi, è libero di trovarsi una nuova squadra.

La comitiva bianconera è arrivata a Cipro per il ritiro invernale

Udinese: restano Felipe e Zapata Asamoah potrà cambiare maglia

UDINE I gioielli dell'Udinese piacciono anche all'estero. Dopo l'interessamento del Manchester City per Asamoah, in ritiro a Dubai con la nazionale ghanese, si parla anche di un ritorno di fiamma dell'altro Manchester, lo United, per Quagliarella. Per l'ex sampdoriano il club di sir Alex Ferguson sarebbe pronto a mettere sul piatto un'offerta di 20 milioni di euro. Per Giampaolo Pozzo si tratterebbe dell'ennesimo affare, considerato che Quagliarella, prelevato tre anni fa dal Torino praticamente a costo zero, all'Udinese è costato in tutto 7 milioni, la cifra spesa la scorsa estate per riscattarne la comproprietà dalla Sampdoria.

Di cessione, in ogni caso, si parlerà soltanto in estate: fino a giugno, infatti, tutti i gioielli bianconeri sono blindati. Lo ha ribadito ieri anche il direttore generale Pietro Leonardi, smentendo per l'ennesima volta le voci sul presunto passaggio alla Fiorentina di Felipe: «Una trattativa presuppone che ci sia qualcuno disposto a vendere, ma noi non intendiamo vendere nessuno, perché in questo campionato ci vogliamo togliere soddisfazioni importanti. Felipe, così come Zapata, è incedibile».

Cristian Zapata

Sulla lista di partenza ci sono soltanto le cosiddette seconde linee: Sivok è già stato ceduto in prestito allo Sparta Praga, Eremenko potrebbe tornare a Siena, Boudianski è stato richiesto dal Mantova. Il nazionale russo non vorrebbe scendere in B, ma per una squadra di alta classifica potrebbe fare un'eccezione.

In cerca di sistemazione anche Candreva, il talentuoso trequartista acquistato la scorsa estate dalla Ternana. Ememenko, Boudianski e Candreva potrebbero anche essere utilizzati come pedine di scambio per portare a Udine un esterno sinistro che copra le spalle a Dossena. Tra i papabili il ventenne francese del Monaco, Vincent Muratori, il cagliaritano D'Agostino e l'ascolano Pesce. La linea del club bianconero è chiara, per cui è molto difficile che le voci di mercato possano turbare il lavoro della squadra a Cipro.

Oggi Marino dirigerà il primo allenamento a Paphos, dove la squadra è arrivata ieri pomeriggio, accolta da una temperatura di 18 gradi. Ancora da definire il programma delle amichevoli: la prima, inizialmente prevista per domenica, potrebbe slittare a lunedì, ma l'avversario è ancora da decidere. Il ritiro terminerà l'11 gennaio, quando l'Udinese raggiungerà direttamente Cagliari per la ripresa del campionato. Il ritorno in Friuli potrebbe addirittura essere rimandato al 17 gennaio, nel caso in cui il clima dovesse consigliare di restare a Sud in vista della sfida del 17 con il Palermo, valida per il ritorno degli ottavi di Coppa Italia.

Oltre ad Asamoah, che tornerà a disposizione solo a febbraio dopo la Coppa d'Africa, della comitiva bianconera non fanno parte gli infortunati Pinzi, De Martino e Djuric.

Riccardo De Toma

A Chiarbola sta allenandosi anche l'under 20 italiana che oggi pomeriggio in una partita amichevole se la vedrà con l'Alabarda

Trieste capitale della pallamano azzurra

Oggi raduno della Nazionale che il 13 e il 16 affronterà Belgio e Svizzera

TRIESTE Comincia oggi, con il raduno programmato al palasport di Chiarbola, la rincorsa della nazionale alla qualificazione ai prossimi campionati del mondo in programma a gennaio del prossimo anno in Croazia.

Per due settimane Trieste diventa la capitale della pallamano italiana, movimento alla ricerca di rilancio e alle prese con un girone eliminatorio che appare davvero alla sua portata. Vista la forza di Belgio e Svizzera, le avversarie pescate nel sorteggio e considerate soprattutto le buone indicazioni ricavate nel torneo delle otto nazioni disputato a Lignano Sabbiadoro negli ultimi giorni del 2007 e perso solamente in finale contro il Montenegro, l'Italia può davvero puntare a vincere il suo raggruppamento.

Un obiettivo per il quale il direttore tecnico Giuseppe Lo Duca e l'allenatore Giuseppe Tedesco hanno convocato i seguenti giocatori: Arcuri (Casarano), Baschieri (Secchia), Bisori (Alpi Prato), Campana (Ancona), Carmignani (Prato), Costanzo (Siracusa), Dal-Lago (Mezzocorona), Di Maggio (Conversano), Fovio (Casarano) Kokuca (Conversano) Maione (Bologna), Radovcic (Casarano), Skatar (Lubecca), Tarafino (Casarano), Tokic (Trieste), Tumbarello (Fasano), Visintin (Trieste) e Zaniboni (Bologna).

L'allenatore della under 20 azzurra Fredi Radojkovic e a destra una accesa fase della seduta a Chiarbola (Fotoservizio Bruni)

Per Trieste l'occasione di tornare a gustare la pallamano di alto livello dando agli azzurri la spinta per centrare un obiettivo importante, la soddisfazione di vedere in azzurro due punti di riferimento della sua squadra come Visintin e Tokic e la possibilità di riabbracciare quei giocatori che in passato hanno vestito la casacca biancorossa come Tarafino, Tumbarello e Skatar.

«Non diamo nulla per scontato - ammonisce il direttore tecnico della nazionale Giuseppe Lo Duca- perché, ricordiamolo, lo scorso anno fu proprio la Svizzera a eliminarci. Certo, ci avviciniamo a questo girone con il giusto grado di fiducia anche in considerazione delle buone prove che i ragazzi hanno disputato a Lignano contro Qatar, Bulgaria, Algeria e soprattutto Montenegro. Credo che questa nazionale, nonostante la perdita di due elementi preziosi come Montalto e Ronchi, sia più forte di quella dello scorso anno. Può contare su due portieri di valore assoluto come Baschieri e Fovio, su una difesa che può fare la differenza e sull'esperienza di giocatori come Kokuca e Tarafino che possono essere preziosi per i tanti giovani che abbiamo in squadra».

La nazionale italiana si allenerà a Chiarbola al mattino e al pomeriggio in attesa del primo impegno programmato il 9 gennaio con la trasferta in Belgio. Quindi ritorno a Trieste e lavoro in palestra in vista del doppio confronto che domenica 13 vedrà gli azzurri in campo nella gara di ritorno contro il Belgio (si gioca alle 18 con diretta su Sky Sport3) e mercoledì 16 contro la Svizzera (ore 20, sempre in diretta sugli schermi di SkySportExtra).

Ieri sera intanto prima sfida del girone con la Svizzera che sotto gli occhi del tecnico Tedesco e del vice Riccardi ha battuto 44 a 31 il Belgio.

UNDER 20

Raduno da ieri anche per la nazionale juniores affidata al tecnico di Trieste, Fredi Radojkovic. Uno stage di preparazione per il girone di qualificazione ai campionati europei nel quale gli azzurrini saranno chiamati a confrontarsi contro Spagna, Slovacchia e Georgia. Gli under 20 azzurri oggi alle 16.30 a Chiarbola se la vedranno in amichevole con l'Alabarda Pallamano Trieste.

Lorenzo Gatto

Prima pomeridiana 2008 a Montebello

Fluoro Du Kras favorito nella corsa principale Occhio a Bepi di Sgrei

TRIESTE Prima pomeridiana del 2008 oggi all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 15.25. Saranno una sessantina i cavalli impegnati nelle otto corse in programma, nel segno di una riunione non molto affollata, ma che trova nell'evento più ricco come dotazione, il settimo del convegno, con 11mila euro di premi, una buona qualità complessiva e una notevole incertezza in sede di pronostico. Saranno otto i cavalli che si contenderanno il successo, sulla lunga distanza del doppio chilometro allungato, con partenza fra i nastri: in sette gireranno a metri 2.080, mentre il solo Steakhouse dovrà partire con 40 metri di penalità. Fluoro Du Kras, che ha corso molte bene nell'ultima parte del 2007, è il favorito d'obbligo, anche perché partirà fra gli avvantaggiati e sarà guidato da Ferdinando Pisacane, suo interprete abituale da tempo. Bepi Di Sgrei è adatto alla distanza e può inserirsi nella lotta per la vittoria, mentre Flower Boy ha corso egregiamente nella Tris triestina di domenica scorsa, articolata sull'impegnativo percorso dei tre giri di pista, dimostrando buone doti di fondista.

Subito in apertura di convegno è in programma il sotto clou, una prova sul miglio allungato per cavalli che sono entrati da pochi giorni nel terzo anno di età. Linceo Degli Dei ha corso poco, ma ha dimostrato di avere qualità e Paolo Romanelli, quando presenta i suoi in pista, lo fa a ragion veduta. Leporis Three ha dato prova di bravura nelle ultime prestazioni e L'Omone, che partirà con l'1, è elemento da tenere in considerazione.

Nella gentleman, terza corsa della riunione, Maria De Zuccoli sembra in grado di mettere in riga gli avversari con il suo Conte Calò Si e dovrà guardarsi soprattutto dall'esperto Dario D'Angelo, in sulky a Brask Vol.

I nostri favoriti. **Prima corsa:** Linceo Degli Dei, Leporis Three, L'Omone. **Seconda corsa:** Inthanon Np, Imera Jet, Iperturro. **Terza corsa:** Conte Calò Si, Elia, Brask Vol. **Quarta corsa:** Diplomatico Matto, Girdan, Flobert. **Quinta corsa:** Lupin Arsenio, Lisabeth Effe, Lecitina Di Soia. **Sesta corsa:** Iakal Allmar, Ifide, Intrigo Dvm. **Settima corsa:** Fluoro Du Kras, Bepi Di Sgrei, Flower Boy. **Ottava corsa:** Galante Deimar, Evor Holmbo, Gottardo Gius.

La principale Tris odierna scende a Foggia. Saranno in 17 a cimentarsi sulla breve distanza, sulla pista di Castelluccio dei Sauri. Grifone Caf dall'alto del suo curriculum recente, caratterizzato da sette vittorie e tre piazzamenti negli ultimi sei mesi, s'impone come favorito tecnico, nonostante il numero più alto. Gregory Rl ha ottime credenziali, che lo eleggono a contro favorito. Franka Zs chiude la prima terna, anche se i suoi eccellenti ragguagli sul chilometro sono stati registrati su una pista come quella di Montegiorgio, dove la racchetta nelle partenze è fondamentale e garantisce tempi più brillanti che nelle altre piste. **Pronostico base:** Grifone Caf (17), Gregory Rl (16), Franka Zs (15). **Aggiunte sistemistiche:** Geck Killer Gar (11), Grottesca Dra (7) Foret Noire (2).

La Tris del caffè si corre a Pisa, con 16 galoppatori nelle gabbie. **Pronostico base:** Mercuzio (3), Tabage Delle Vigne (2), Tavtov (5). **Aggiunte sistemistiche:** Derman (1), Konig Love (4), Chahiba (9).

Ugo Salvini

TRIS DI GIOVEDÌ 3

1.a corsa Palermo	vincitori	euro
10 4 13	589	715,50
Quartè: 10-4-13-11	60	2187,93

2.a corsa Napoli	vincitori	euro
4 13 10	641	470,67

HOCKEY IN LINE

Domani alle 17, al gran completo, la squadra del presidente Ladava che incontrerà il team toscano dei Lions Arezzo

Edera Belletti a Vicenza nella semifinale di Coppa Italia

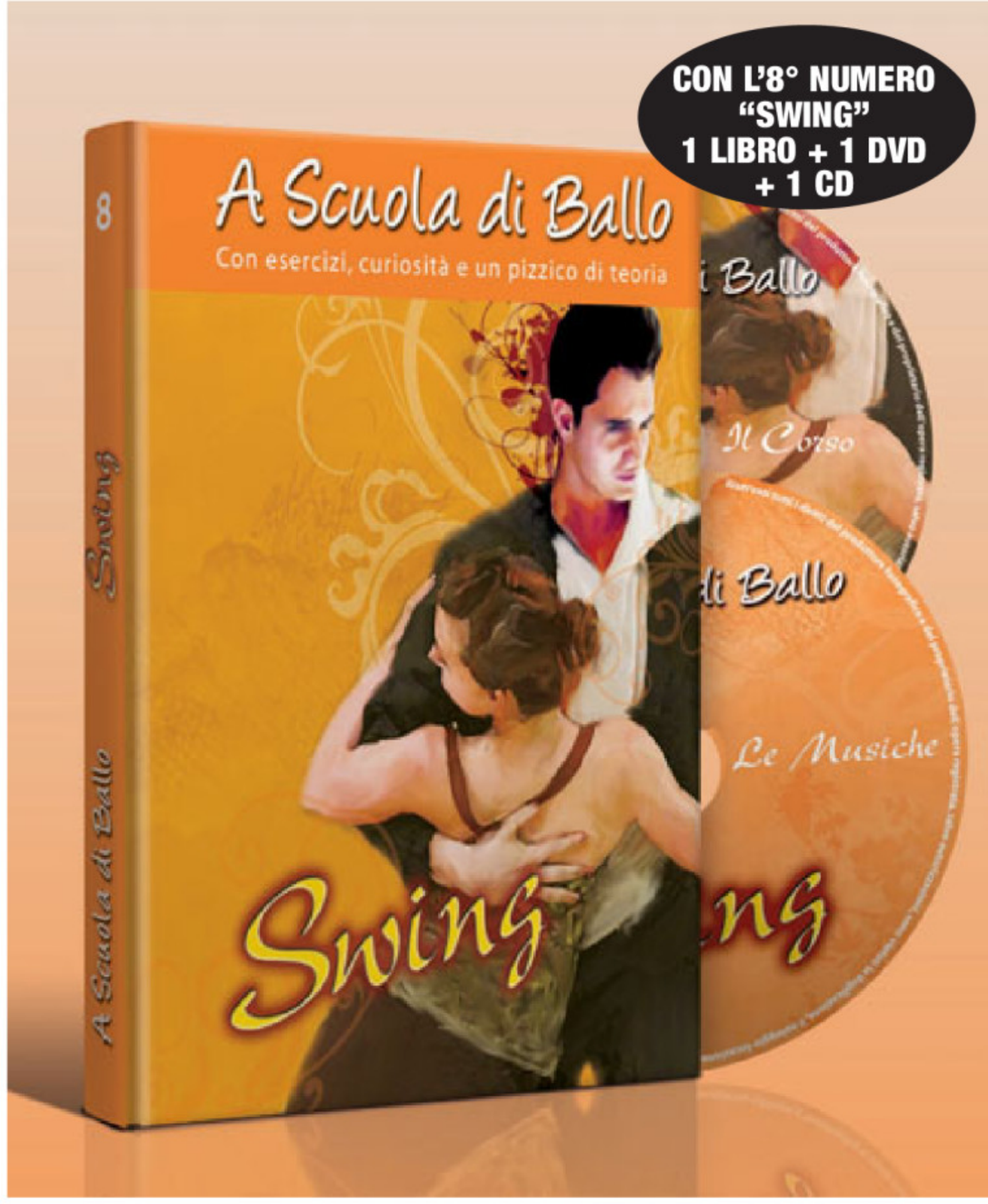
TRIESTE Smaltiti i postumi dei festeggiamenti natalizi, l'hockey in line torna in campo con un appuntamento di tutto rilievo: le semifinali di Coppa Italia. Tra le quattro squadre che si contenderanno l'ambito titolo nazionale ci sarà naturalmente l'Edera Officine Belletti, impegnata sul neutro di Vicenza domani alle 17 contro i Lions Arezzo. La compagine giuliana scenderà in campo con gli stessi protagonisti che hanno dato spettacolo nella Coppa dei Campioni disputata qualche settimana fa a Valladolid. I quattro sloveni Sotlar, Nabergoj, Simsic e Kos, i portieri Riva e Pizzarello, gli asiaghesi Vellar e Corradin, i giovani Marton, Fracarossi e Basso e i vari Trinetti, Rodela e Pietro Vacca formeranno dunque il roster della compagine presieduta da Mauro Ladavaz. A giocare un importante ruolo nell'Edera potrebbe essere il rientro dell'attaccante Pietro Vacca, reinventato come difensore, dal quale ci si aspetta quell'arma in più per Rusanov: «Speriamo che le sue sortite offensive con i suoi potenti tiri da fuori possano dare un contributo importante contro i Lions», ha auspicato il direttore sportivo ederino, Roberto Florean.

Sulla propria strada i rossoneri incontreranno Arezzo, un collettivo molto organizzato, che in campionato sta dimostrando buone cose. Da annotare il rientro del portiere Peruzzi dopo un fastidioso infortunio.

Sulla carta l'Edera parte ad ogni modo con i favori del pronostico: «Sono fiducioso e penso che con la giusta dose di concentrazione potremo conquistare la seconda finale di Coppa Italia consecutiva», ha commentato il dirigente Florean. Per familiarizzare meglio con il terreno di gioco di Vicenza, dotato di una moquette diversa rispetto a quella cui è abituata l'Edera, i rossoneri hanno organizzato per questa sera alle 21 un'amichevole contro i padroni di casa dei Diavoli vicentini. Nell'altra semifinale i Vipers Asiago incontreranno invece i Milano 24 Quanta, probabilmente la formazione più in salute tra le quattro pretendenti al titolo. «I Vipers hanno sicuramente un match più impegnativo rispetto al nostro, ma credo comunque che Asiago non avrà difficoltà a superare i milanesi e a riproporsi in finale come l'anno scorso», ha confidato Roberto Florean.

La finalissima che si terrà al palazzetto dello sport di Padova verrà proposta in presa diretta dalle telecamere di Rai Sport Satellite mercoledì 9 gennaio.

Riccardo Tosques



A SCUOLA DI BALLO

Ogni uscita un LIBRO per conoscere la storia e imparare le tecniche del ballo, un DVD per imparare a ballare davvero, un CD con le musiche per esercitarsi da soli o in compagnia.

IL PIANO DELL'OPERA

SALSA, SAMBA, TANGO, CHACHACHA, FLAMENCO, BACHATA, MAMBO, SWING, VALZER, ROCK

IN EDICOLA

L'8° NUMERO "SWING" CON

IL PICCOLO

A SOLI € 9,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 10,90)

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse sulle regioni centro-occidentali che assumeranno carattere nevoso a quote basse. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna con rovesci sparsi sulla parte settentrionale dell'isola. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Sicilia; molto nuvoloso sulle regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle regioni occidentali. Nuvolosità irregolare sul resto del settentrione. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna con piogge più frequenti sulla parte settentrionale dell'isola. **SUD E SICILIA:** nuvolosità intensa su Sicilia in attenuazione dalla sera; molto nuvoloso sulle regioni peninsulari.

TEMPERATURE REGIONE

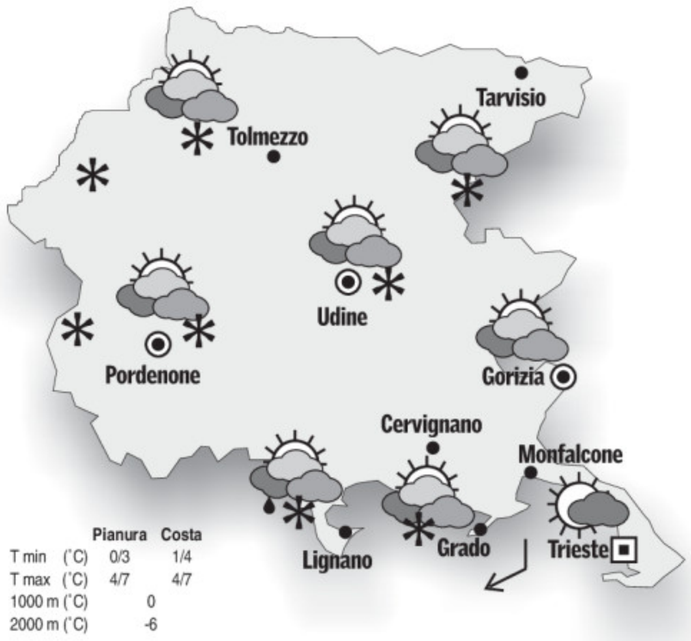
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	1,1	3,7
Umidità		52%
Vento		23 km/h da E
Pressione	stazionaria	1018,6
MONFALCONE		
Temperatura	0,5	3,8
Umidità		48%
Vento		4,3 km/h da E-N-E
GORIZIA		
Temperatura	-3,9	3,9
Umidità		55%
Vento		11 km/h da E-N-E
GRADO		
Temperatura	1,1	4,0
Umidità		59%
Vento		1,6 km/h da E-N-E
CERVIGNANO		
Temperatura	-4,2	3,9
Umidità		60%
Vento		1,5 km/h da N-E
UDINE		
Temperatura	-2,4	2,6
Umidità		52%
Vento		6 km/h da E-N-E
PORDENONE		
Temperatura	-2,4	2,6
Umidità		52%
Vento		6 km/h da N-E

ITALIA

ALGHERO	9	15
ANCONA	-2	8
AOSTA	-3	0
BARI	-1	8
BOLOGNA	1	0
BOLZANO	-2	np
BRESCIA	0	1
CAGLIARI	10	13
CAMPOBASSO	-2	2
CATANIA	2	8
FIRENZE	4	5
GENOVA	2	2
IMPERIA	4	0
L'AQUILA	-4	1
MESSINA	10	12
MILANO	1	0
NAPOLI	2	np
PALERMO	9	15
PERUGIA	0	5
PESCARA	-2	7
PISA	5	5
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	np
ROMA	5	12
TORINO	-1	0
TREVISO	-1	2
VENEZIA	-1	2
VERONA	0	1
VICENZA	np	2

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	1/4
T max (°C)	4/7	4/7
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-6	

OGGI. Nella notte e al mattino avremo cielo coperto su tutta la regione con qualche debole pioggia sulla costa e nevicate deboli o moderate in montagna. Qualche spruzzata di neve sarà possibile anche in pianura. Sulla costa soffierà Bora moderata. Nel pomeriggio avremo nuvolosità variabile ma verso sera il cielo tornerà a coprirsi.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/4	3/5
T max (°C)	5/8	7/10
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da nuvoloso a coperto con piogge moderate su pianura e costa e deboli nevicate in montagna inizialmente fino a fondovalle poi sopra 1200 metri circa. Sulla fascia orientale possibili anche precipitazioni più abbondanti. Sulla costa soffierà Bora al mattino che subito girerà in Scirocco.

OGGI IN EUROPA

Le correnti meridionali che si sono attivate nel Mediterraneo e intorno all'Italia determinano un leggero rialzo delle temperature, sufficiente però a trasformare gradualmente la neve in pioggia sulle aree di pianura del Nord Italia. Soltanto in Piemonte la neve cadrà ancora in pianura nella prima parte di venerdì.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	10,1	20 nodi E-N-E	6.05 +19	13.54 -61
MONFALCONE	mosso	9,8	25 nodi E-N-E	6.10 +19	13.59 -61
GRADO	mosso	9,6	18 nodi E-N-E	6.30 +17	14.19 -55
PIRANO	mosso	10,0	18 nodi E-N-E	6.00 +19	13.49 -61

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	10	18
AMSTERDAM	-1	2
ATENE	4	12
BARCELLONA	4	12
BELGRADO	-3	4
BERLINO	-5	0
BONN	-3	1
BRUXELLES	-4	1
BUCAREST	-7	-4
COPENHAGEN	-1	2
FRANCOFORTE	-2	2
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-6	0
IL CAIRO	12	20
ISTANBUL	0	8
KLAGENFURT	-7	-5
LISBONA	10	16
LONDRA	1	6
LUBIANA	-2	0
MADRID	5	9
MALTA	9	15
MONACO	-6	-1
MOSCA	-17	-7
NEW YORK	-7	-5
NIZZA	5	10
OSLO	-3	0
PARIGI	-2	2
PRAGA	-5	2
SALISBURGO	-2	0
SOFIA	-8	-5
STOCCOLMA	-2	1
TUNISI	9	16
VARSAVIA	-11	-5
VIENNA	-3	-1
ZAGABRIA	-5	1
ZURIGO	-4	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Rivedrete casualmente un vecchio e caro amico.

TORO 21/4 - 20/5

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare le vostre tesi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere meglio certe esigenze.

LEONE 23/7 - 22/8

Con gli ottimi influssi planetari cercate di disporre il vostro tempo in modo da valorizzarli in pieno. Sia il lavoro che gli affetti potranno subire dei cambianti. Un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per qualche giorno. Non fate azzardi, riflettete bene prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole in una discussione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siate attenti nella scelta delle attività da svolgere in mattinata. Cercate di non affaticarvi troppo e inutilmente. Incontrando gli amici controllate la vostra irritabilità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Siate più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti di lavoro in atto. L'amore vi rende agitati ed insofferenti. Vi occorre più riposo, prendetevi un periodo di vacanza.

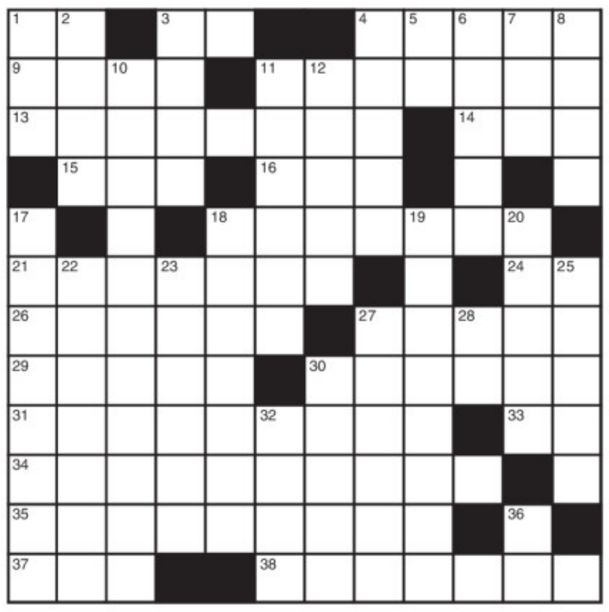
AQUARIO 20/1 - 18/2

Alti e bassi d'umore in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Serata rilassante.

PESCI 19/2 - 20/3

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Un po' di gavetta - **2** Il 200 romano - **4** Il Fonda fratello di Jane - **9** Non ha quasi rivali - **11** Caustica... come una satira - **13** Connessioni ossee - **14** Appello disperato - **15** Gira nella bussola - **16** Precede... Vegas - **18** Eccedenza del passivo nel bilancio - **21** Lo è il professore insigne - **24** Inizio d'ipotesi - **26** Una delle sorelle De Sio - **27** Mostro favoloso - **29** Pianta per scope - **30** Molto rigide - **31** Rientrare da un viaggio - **33** Congiunzione latina - **34** Irregolarità - **35** Si può indicare con NO - **37** Spinto... come certi film - **38** Un solido geometrico a più facce.

VERTICALI: **1** Trovata comica - **2** La più vasta parte del mondo - **3** Solido a punta - **4** Afferrati - **5** Iniziali della Duse - **6** È meglio non toccare quelli delicati! - **7** Una... ripetente - **8** La impone il vincitore - **10** Aiuta gli attori... da una buca - **11** Drappo rosso che irrita il toro - **12** Fabbrica monili preziosi - **17** Reduce da numerose battaglie - **18** Avviene alla conclusione d'una guerra - **19** Piccole unità caccia-sommergibili - **20** Belva asiatica - **22** Pecore pregiate - **23** Primato sportivo - **25** Cerca le rime - **27** Sbeffeggiata - **28** L'attrice Ekberg (iniziali) - **30** Ricorda un San Francesco - **32** Punta verso un porto - **36** Ci precedono in marcia.

SCIARADA ALTERNA (1,4/6=2,9)
L'editoria dei «giornalini»
Per quantità di «gialli» specialmente, in gran parte del mondo si diffonde e nota è la sua forte tiratura, anche se ha idee ristrette e non profonde. Parecchi poi (di vizio qui si parla) sol pei fumetti aspirano a gustarla.
Marin Faliero

INDOVINELLO
Un soldato fifone
S'è appartato in un angolo nascosto nel timore d'un colpo di granata ed è pronto a filare. Ma levarlo dal suo buco è un'impresa disperata.
Buffalmacco

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia pura:
Se R va, l'O qua c'è = serva loquace.

Indovinello:
L'eredità.

IO CE L'HO FATTA! INIZIA BENE IL 2008!
Cristina, cliente Figurella, ha perso 16 kili
"Vieni a scoprire il mio segreto!"
Vieni a scoprire L'INCREDIBILE PROMOZIONE di gennaio*!
Figurella®
TRIESTE VIA CORONEO 3
Telefona subito allo 040 360930
*valido solo fino al 15 GENNAIO 2008

www.megaintersport.it

DAL 28 DICEMBRE

MEGA INTER SPORT

Prima dei Saldi meglio dei Saldi

Ancora più convenienza per chi gioca d'anticipo.

SPORTSWEAR UOMO

Bomber piuma Fred Mello	€ 61,00
Piumino 3/4 Gas	€ 154,50
Bomber Columbia, cappuccio con pelo	€ 84,00
Giacca piuma North Sails	€ 131,00
Pantalone Oxer tasconato	€ 17,50
Felpa North Sails e Murphy&Nye	€ 50,50

SPORTSWEAR DONNA

Giacca piuma Canadiens, cappuccio con pelo	€ 148,00
Piumino Feyem, cappuccio con pelo	€ 175,00
Giacca Samas con interno in pelliccia	€ 362,00
Piumino Nike Bomber	€ 45,00
Piumino Adidas	€ 52,00
Felpa Puerco Espin	€ 36,50
Pantaloni Murphy&Nye	€ 40,00

ABBIGLIAMENTO BIKE

Giacca Brush softshell antivento traspirante	€ 69,00
Aero race jacket Sportful mod. Mach 1, superficie anteriore in windstopper	€ 69,00
K-way Briko antiacqua con cappuccio nastrato e tasca posteriore + elastico di chiusura in vita	€ 39,00
Calzamaglia Sportful in tessuto Thermo dry tex	€ 19,00

SUBACQUEA

Erogatore Scubapro mod. MK11 + R295	€ 159,00
Octopus Scubapro mod. MK2 + R190 + Octopus R190 + consolle VIP2	€ 269,00
Il stadio Scubapro mod. R295	€ 89,00

ABBIGLIAMENTO MOTO

Casco integrale Nitro modello in fibra o policarbonato per adulto, prezzo unico	€ 79,00
Casco jet Momo modello Ferrari	€ 168,00
Giubbotto tessuto Alpinestars mod. Barcellona colore rosso	€ 119,00
Stivale Cross Macro (Gaerne) mod. ME 4 colore nero	€ 89,00

ATTREZZI E ABBIGLIAMENTO SCI

Giacca sci Colmar uomo insertata termosaldata termonastrata	€ 156,50
Completo sci uomo (giacca + pantaloni) West Scout in tessuto dry-tech impermeabile traspirante	€ 139,00
Giacca uomo Quiksilver linea snowboard	€ 92,00
Giacca donna O'Neill linea snowboard con membrana Toraydelfy impermeabile	€ 95,50
Completo sci donna (giacca + pantaloni) West Scout in tessuto dry-tech impermeabile traspirante	€ 139,50
Giacca sci donna Columbia inserto softshell imbottita	€ 108,50
Pantaloni sci donna Colmar	€ 90,00
Tuta sci Biting junior termosaldata intarsiata	€ 44,50
Pacchetto sci con attacco Atomic mod. GSC/SLC + Neox 310	€ 340,00
Scarponi sci uomo Nordica mod. Beast X 10	€ 260,00
Pacchetto snowboard: tavola + attacco Santa Cruz mod. Allstar	€ 240,00
Pacchetto sci con attacco Volkl Racetiger SLL + IPT	€ 490,00

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Scarpe uomo Puma moda mod. Gol 1281	€ 38,00
Scarpe donna Puma moda mod. Speed Cat Big Diamond	€ 49,50
Scarpe Nike mod. Zoom Uptempo 3.0 da basket	€ 36,00
Scarpe uomo Reebok mod. Premier Minocqua TR trail running	€ 40,50
Tuta donna Nike in felpa garzata	€ 37,50
Tuta donna Advantage in pile	€ 56,50
Tuta uomo Lotto in cotone felpato	€ 34,00
Felpa uomo Nike con cappuccio	€ 31,00
Felpa uomo Puma	€ 31,00
Piumino uomo Adidas 3 strisce	€ 61,50
Tuta bimbo Nike in triacetato	€ 23,50

ABBIGLIAMENTO CALCIO

Scarpe calcio Puma mod. "Esito" con tacchetti fissi	€ 25,00
Scarpe calcio Mizuno mod. Fortuna con tacchetti intercambiabili	€ 22,50
Scarpe calcetto Turf Umbro mod. X-600	€ 26,60

MegaInterSport è a SHOP & PLAY Città Fiera IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

DOMENICA SEMPRE APERTO